

DRONE IRANIANO DISTRUGGE UN VELIVOLO DA RICOGNIZIONE. NESSUN FERITO TRA I MILITARI

Attacco alla Base italiana in Kuwait
Tajani: «Non ci faremo intimidire»

Un nuovo attacco, il quarto in due settimane, con lo stesso copione: i militari al riparo nel bunker mentre all'esterno arriva il boato e la distruzione.

Finisce nuovamente nel mirino dei droni iraniani la base di Ali Al Salem in Kuwait, che ospita anche il contingente italiano, per fortuna rimasto incolume. Le perdite materiali però ci sono.

Lo "shaed" di Teheran ha colpito un ca-



pannone mandando in frantumi il drone all'interno: un "Predator/Reaper" da ricognizione della task force aeronautica italiana. Quel mezzo era «indispensabile per lo svolgimento delle attività operative ed era rimasto schierato per garanti-

re la continuità delle operazioni» avverte il capo di Stato Maggiore della Difesa, Luciano Portolano.

ATTIANESE / PAGINE 2-6

BCE E FED AL BIVIO INFLAZIONE
SISTEMI UNASTRETTA SUI TASSI

FRANCESCO MOROSINI / PAGINA 3

GLI EFFETTI SUL NORD EST
DEL PRIMO ANNO DI TRUMP

GIACOMELLI E TOSCHI / INSERTO CENTRALE



Militari italiani nella base di Ali Al Salem, in Kuwait

FU COMANDANTE AD AVIANO

Operazioni Usa
Missarino:
«In Italia vanno autorizzate»

Operazioni Usa in Italia, «ci sono limiti precisi». / PAGINA 5

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

Lo slalom
delle imprese
tra dazi
e sanzioni

Timori per le imprese in aumento. BUSEBRILLO / INSERTO CENTRALE

ANCHE I TUTOR SU A4 E A28 SONO SOTTO OSSERVAZIONE. AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO LI AGGIORNA E ASPETTA IL TESTO DI LEGGE DEFINITIVO DA ROMA

Autovelox, diffide ai prefetti

Associazione di tutela dei cittadini: «Suspendete le autorizzazioni in attesa che si pronunci l'Ue»

Si complica, anche in Friuli Venezia Giulia, il ritorno all'uso degli autovelox in postazione fissa. In attesa del parere dell'Unione europea sullo schema di decreto del ministero dei Trasporti relativo all'omologazione dei dispositivi, prevista dal decreto dell'11 aprile 2024 ma finora non definita nei suoi criteri, oggi sui loro tavoli i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone si troveranno un invito-diffida a sospendere le autorizzazioni in essere.

BLASICHE BALICO / PAGINE 8 E 9

IL COMMENTO

LUANA DE FRANCISCO

L'INSICUREZZA
E L'URGENZA
DI INTERVENIRE

Bisogna immedesimarsi in chi, in certe zone, abita e lavora, per comprenderne il disagio. / PAGINA 12

ALL'EX PIAVE A UDINE DEGRADO E AREE ABBANDONATE DI FACILE ACCESSO



Spaccio nella vecchia caserma

Questa la situazione ieri pomeriggio all'ex Piave NARDUZZI / PAGINE 12 E 13

A CAVAZZO CARNICO. LA PROTESTA DI UN MASSAGGIATORE ESPULSO

Borraccia sul viso dell'arbitro
Interrotta la partita under 18

Un altro gesto di prevaricazione nei confronti di un arbitro. Lo scenario è il campionato regionale under 18 e il match in questione è tra Cavazzo Carnico e Santamaria. Sul finire della partita, l'arbitro ha deciso di espellere il dirigente accompagnatore della squadra di casa per le sue reazioni

(dopo essere entrato in campo per soccorrere un giocatore rimasto a terra), ma lui ha reagito appoggiando la borraccia al viso del giovane direttore di gara, il diciottenne Giacomo Nobile, della sezione Aia di Udine, che, molto scosso, ha scelto di interrompere la partita. PIGANI / PAGINA 18

20 ANNI DOPO L'ULTIMO ITALIANO

Formula 1 in Cina
Kimi vince a 19 anni

/ PAGINA 42



Con 3C Energy
trovi la soluzione
più adatta a te

- Installazione di moduli e Inverter di ultima generazione;
- Utilizzo di pannelli ultra-efficienti capaci di produrre energia anche con scarsa luminosità;
- Monitoraggio semplice, e in tempo reale, dello stato del sistema fotovoltaico;
- Possibilità di integrare l'impianto con batterie d'accumulo e colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- Possibilità di sfruttare l'Ecobonus e recuperare il 50% della spesa sostenuta;

3C Energy srl - Tel. 0432 731220 - www.3c-srl.it

SPRINT VINCENTE ALLA CIPOLLINI

Tirreno Adriatico
Milan Re Leone

SIMEOLI / PAGINA 43

Medio Oriente in fiamme

Kuwait, attacco iraniano alla base italiana

«Nessun militare ferito»

Distrutto un drone dell'aeronautica. Crosetto: «Resta solo personale essenziale»
Il mezzo, un Predator, era indispensabile per lo svolgimento di attività operative»

Lorenzo Attianese / ROMA

Un nuovo attacco, il quarto in due settimane, con lo stesso copione: i militari al riparo nel bunker mentre all'esterno arriva il boato e la distruzione. Finisce nuovamente nel mirino dei droni iraniani la base di Ali Al Salem in Kuwait, che ospita anche il contingente italiano, per fortuna rimasto incolume. Le perdite materiali però ci sono. Lo shaed di Teheran ha colpito un capan-

È stata la quarta aggressione in due settimane, i soldati al riparo nel bunker

none mandando in frantumi il drone all'interno: un «Predator/Reaper» da ricognizione della task force aeronautica italiana.

LE REAZIONI

Quel mezzo era «indispensabile per lo svolgimento delle attività operative ed era rimasto schierato per garantire la continuità delle operazioni», avverte il capo di Stato Maggiore della Difesa, Luciano Portolano. Un dato, quest'ultimo, che rispecchia la logica del riposizionamento dei nostri soldati in questi giorni di tensione: le missioni di addestramento rischiano di fatto di essere sospese e per questo non c'è motivo di mantenere troppi soldati nelle basi esponendoli a rischi inutili. Ad Ali Al Salam, dove c'è anche un contingente americano, ci sono attualmente alcune decine di



Ali Al Salem, la base aerea dell'Aeronautica militare kuwaitiana che ospita militari italiani e della Us Air Force

militari italiani rispetto ai 321 presenti prima dello scoppio della guerra in Iran. «Già nei giorni scorsi il personale militare era stato ridotto, lasciando nella base esclusivamente quello essenziale», spiega ministro della Difesa Guido Crosetto, che specifica: «La perdita del velivolo non ha alcun riflesso sulla sicurezza dei nostri militari schierati nell'area». Non c'è nessun ritiro, dunque, le missioni italiane continuano anche se con numeri ridotti. Nell'area direttamente coinvolta dalla crisi in Medio Oriente, prima del conflitto c'erano 2.576 persone ma ora lo scenario è completamente diverso e più di 400 soldati sono stati complessivamente riposizionati.

IPRECEDENTI

Soltanto nella base in Kuwait

THE ROCK

Ad Ali al Salem un hub strategico per la sicurezza in Medio Oriente

A circa 60 chilometri dal confine iracheno, la base aerea di Ali Al Salem (Asab), soprannominata da molti militari «The Rock», è uno degli hub strategici della sicurezza in Medio Oriente: creata come un'infrastruttura della Kuwait Air Force, è ora un polo multinazionale cruciale per le operazioni della coalizione internazionale. Ali Al Salem è una vera e propria cittadella logistica e operativa per fornire supporto logistico e trasporti, usata per il transito di personale e mezzi in tutto il teatro regionale. Ma ha an-

che una funzione chiave di sorveglianza e intelligence, ospitando sistemi avanzati per il monitoraggio dello spazio aereo e la raccolta dati. E, ancora, è un centro nevralgico per le operazioni di antiterrorismo, ricerca e soccorso in combattimento e difesa contro droni. La base, sotto la sovranità del Kuwait, ospita un importante contingente internazionale. È presente il 386th Air Expeditionary Wing dell'Air Force statunitense mentre l'Italia mantiene una presenza significativa attraverso la (Tfa)-Kuwait.



La mappa della base di Ali Al Salem in Kuwait

si tratta del terzo attacco in due settimane: il primo si era verificato tra l'1 e 2 marzo, con danni limitati ad alcune infrastrutture logistiche e operative.

Nella notte tra il 5 e il 6 marzo erano stati invece colpiti dei rifornimenti di carburante e si era per questo verificato un vasto incendio. Due caccia F2000 italiani, di cui uno è inefficiente da circa un mese, erano stati colpiti da schegge durante i recenti attacchi.

Poi era toccato alla base di Camp Singara ad Erbil, nel Kurdistan iracheno, dove lo scorso 11 marzo un autocarro adibito al trasporto di dispositivi logistici era stato ancora distrutto da un drone iraniano. Entrambi i contingenti, in Iraq e Kuwait, fanno parte della missione italiana «Prima Parthica», cominciata nel

2014 nell'ambito dell'operazione multinazionale a supporto delle attività della coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica di Daesh in Iraq e Siria.

Tra il 2021 e il 2024 ad Ali Al Salem l'Italia era presente anche con una task force dell'Esercito e lo schieramento del sistema missilistico Samp-T per concorrere alla difesa dello spazio aereo kuwaitiano. Ora a distanza di anni, poco dopo l'inizio della nuova guerra, i Paesi del Golfo sono tornati a chiedere una protezione aerea.

Ma la possibilità di fornire nuovamente un Samp T a quei territori resta al momento solo un'opzione sul tavolo, in attesa che ne venga concordato l'invio al Consiglio Nato: l'esito della decisione, quindi, non è affatto scontato. —

OPPOSIZIONI INFORMATE

Meloni in contatto con Esteri e Difesa

Tajani: «Non ci faremo intimidire»

Silvia Gasparetto / ROMA

L'informazione, prima che diventi pubblica, raggiunge tutti per «le vie brevi», presidente del Consiglio, ministri e anche i leader delle opposizioni. E ieri nel primo pomeriggio, quando sono stati più chiari i contorni del nuovo attacco alla base di Ali Al Salem, in Kuwait, è toccato al ministro degli Esteri Antonio Tajani rassicurare, in tv, che

il target nel mirino degli iraniani sono gli americani e non c'è stato «un attacco pre-determinato contro gli italiani in quanto tali». E poi precisare che questo intensificarsi di azioni militari nei confronti dei contingenti internazionali presenti nell'area del Golfo non farà fare passi indietro all'Italia: «Le nostre missioni continuano, non ci facciamo intimidire», dice il titolare della Farnesina, perché «non

è che arriva un drone e allora molliamo le nostre postazioni». Certo, continuerà quell'alleggerimento già in corso della presenza italiana nell'area, come si sta facendo non solo per il comparto militare ma anche per quello diplomatico. Ma gli «impegni internazionali» verranno mantenuti. Fermo restando che Roma non è entrata e non entrerà in quella che è la nuova guerra del Golfo.

Guido Crosetto avverte subito Giorgia Meloni, che rimane in stretto contatto coi suoi ministri per tutto il giorno prima di prepararsi a raggiungere Cortina per la cerimonia di chiusura delle Paralimpiadi. L'attenzione del governo è altissima, così come quella del Colle, con il capo dello Stato Sergio Mattarella che segue giorno per giorno l'evolversi della situazione. Una occasione di un nuovo



Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ANSA

confronto ci sarà mercoledì alla abituale colazione al Quirinale che precede il Consiglio europeo. Tajani e pure il ministro dell'Ambiente Gil-

berto Pichetto andranno in avanscoperta a Bruxelles per le riunioni ministeriali ma la vera partita si giocherà giovedì al Consiglio. —

Medio Oriente in fiamme

Il tycoon chiarisce: «I termini dell'intesa ancora non mi soddisfano». I pasdaran non trattano: «Uccideremo Netanyahu»

Trump allunga i tempi della guerra L'Idf annuncia: «Almeno tre settimane»

Luca Mirone / ROMA

La durata della guerra nel Golfo resta un'incognita, nonostante Donald Trump abbia più volte detto che l'avrebbe chiusa «presto». Proprio il presidente americano, nella sua ultima valutazione, ha fatto sapere di «non essere ancora pronto a fare un accordo con Teheran», perché «i termini non sono ancora abbastanza buoni».

Sulla stessa linea c'è Israele, che prevede almeno altre tre settimane, perché restano da colpire ancora «migliaia di obiettivi». È un segnale che il regime degli ayatollah, pur indebolito, sta mostrando capacità di resistenza sottovalutate, come dimostrano i continui attacchi nel Golfo e il persistente blocco di Hormuz. Una linea all'insegna della rappresaglia confermata dal governo di Teheran, che «non vede alcuna ragione di negoziare», mentre i Pasdaran hanno sfidato Benjamin Netanyahu, promettendo di ucciderlo.

STRATEGIA VAGA

Con il conflitto entrato nella terza settimana, Trump è apparso vago sulla sua strategia. Il tycoon in un'intervista alla Nbc ha sostenuto che l'Iran voglia «stringere un accordo», ma ha chiarito che i termini per chiudere la partita dovrebbero essere «molto solidi» e ancora non lo sono. Nessuna risposta su quali sarebbero questi termini, salvo un laconico «non voglio rivelarlo». L'unico punto fermo è quello di impedire agli ayatollah di dotarsi di un'arma nucleare, ma per il resto i funzionari dell'amministrazione hanno inviato messaggi contrastanti sugli obiettivi complessivi dell'operazione Epic Fury. La retorica del commander in chief sul fatto che «non c'è più niente da distruggere» in Iran fa a pugni con la realtà di una forza ar-



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA/AFP

IL DIPLOMATICO IN DIVISA

Brad Cooper, il veterano del Golfo al comando del Centcom americano

Un veterano della guerra del Golfo, un «diplomatico in uniforme» con istinto politico, un ufficiale a quattro stelle che va a vedere lo scenario di battaglia con i propri occhi. È così che viene descritto Charles «Brad» Cooper II, 59 anni, che nell'agosto 2025 è diventato il secondo ammiraglio della Marina a guidare il comando del Comando Centrale degli Stati Uniti (Centcom), quello che dirige lo sforzo bellico congiunto Usa-Israele contro l'Iran. Figlio di un ufficiale dell'esercito, sposato, due figli, laureato alla United

States Naval Academy nel 1989 prima di collezionare una serie di titoli, Cooper è stato dispiegato in operazioni di combattimento durante la guerra del Golfo e nel periodo che ha preceduto l'invasione dell'Iraq: dai conflitti nella ex Jugoslavia alla guerra in Afghanistan, fino al comando della Quinta Flotta della Marina statunitense con base in Bahrein. Quando nell'estate del 2024 ci fu la crisi nel Mar Rosso con ribelli Houthis nello Yemen volle andare di persona a vedere la situazione.

mata nemica ancora in grado di lanciare missili e droni (seppur con meno intensità) su Israele e sui Paesi del Golfo. Compresa la base in Kuwait che ha colpito e distrutto un drone del contingente italiano.

AFFONDO DI TEL AVIV

In questo senso l'Idf ha mostrato maggiore pragmatismo sui tempi del conflitto. «In coordinamento con i nostri alleati, abbiamo piani fino almeno a Pesach (la Pasqua ebraica), tra circa tre settimane», ha dichiarato alla Cnn il portavoce Effie Defrin, puntualizzando che sono pronti piani «anche per le tre settimane successive». Neanche sul fronte di Hormuz si intravedono svolte a breve. I primi bombardamenti americani sull'isola di Kharg, sno-

do da cui passa il 90% dell'export di greggio iraniano, non sono bastati a convincere Teheran a sbloccare il traffico nello Stretto. Trump non ha deciso come procedere, salvo chiedere assistenza militare ad altri Paesi, inclusa la Cina, senza tuttavia ricevere risposte concrete.

Washington sta temporeggiando sull'invio di navi da guerra, perché gli ufficiali della Marina affermano che i droni e i missili antinave iraniani potrebbero trasformare l'area in una «zona di fuoco» per le proprie truppe. In quest'ottica, le opzioni al momento sono due: uso più intenso della potenza aerea per colpire le postazioni di lancio iraniane, oppure l'impiego di truppe di terra per prendere il controllo del territorio intorno al canale. —

L'MQ-9A

Il mezzo italiano reso inutilizzabile era un Predator

È un MQ-9A «Predator» il drone della task force air italiana colpito e reso inutilizzabile ieri in Kuwait nella base di Ali Al Salem. Si tratta di un velivolo a pilotaggio remoto in dotazione al Task Group «Araba Fenice» di stanza nella base aerea kuwaitiana. L'MQ-9A è progettato per la sorveglianza a lunga autonomia e ad elevate altitudini, ma può avere anche funzioni «hunter-killer»: questo significa che è stato progettato per poter essere armato ai fini della ricerca e della distruzione degli obiettivi.

IL COMMENTO

BANCHE CENTRALI AL BIVIO INFLAZIONE

FRANCESCO MOROSINI

pio) ai clienti/elettori. Vale lo stesso negli Usa; anzi toni tra Casa Bianca e Fed sono molto più aspri.

Sono due i motivi. Uno è che la politica rischia di pagare la stretta delle autorità monetarie in consenso. Poi, ed è più importante, i governi temono gli effetti della crescita dei tassi sulla tenuta, via debito sovrano, della finanza pubblica. Per questo la settimana entrante sarà difficile per Fed e Bce che per decidere il 17 e 18 marzo rispettivamente riuniranno Comitato Monetario e Consiglio Direttivo.

Il fatto è che la sacralità del

«custode della moneta» ha di recente perso terreno e, specie oltre atlantico, la sua indipendenza è sfidata. Eppure, l'inflazione è il cavaliere nero contro il quale le banche centrali, specie la Bce, sono pronte a combattere. Per questo si apprestano a frenare la crescita dei prezzi originata dalla scarsità di materie prime e prodotti strategici indotta dal conflitto.

Purtroppo, le autorità monetarie dell'Occidente hanno pochi giorni e molte difficoltà ad individuare lo scenario più pro-

babile entro cui attuare le decisioni da prendere. La principale incognita è la durata della guerra. Infatti, senza de-escalation, sarà la politica monetaria in prima linea contro l'inflazione spinta dai prezzi di petrolio e gas. Se breve, invece, sarà un non-problema. Ma è un'incognita.

Inoltre l'Eurotower vorrà di certo evitare l'errore del 2022 quando l'inflazione di allora, spinta dall'incrociarsi della crisi energetica prodotta dall'operazione militare speciale di Pu-

tin in Ucraina con gli effetti della ripresa del post Covid, fu sottovalutata. La Bce la valutò transitoria ed evitò pertanto di prendere decisioni di politica monetaria di contrasto. È il rischio di un errore che certo l'autorità monetaria europea vorrà evitare.

Scuse della presidente di Bce Lagarde comprese. Poi Francoforte mise in atto una stratta che bloccò l'inflazione. Difatti prima di questa guerra l'attesa era di ulteriori tagli dei tassi nominali giunti, al netto dell'inflazione, ad essere negativi. Ora la stabilità dei prezzi appena conseguita in Euroa-

rea, è di nuovo in dubbio. Quindi, con l'inflazione che rispunta l'Eurotower vorrà evitare interventi tardivi.

Ecco perché molti analisti considerano chiusa la stagione della riduzione dei tassi. A ciò si potrebbe obiettare che è inflazione bellica, cioè importata. E che, quindi, frenare l'economia alzando i tassi fa solo recessione. A ciò, peraltro, si oppone la cultura delle Bc che più che contro gli aumenti immediati puntano a rompere le aspettative d'inflazione. In questa prospettiva il freno dell'incremento dei tassi ha una sua precisa logica.

Per questo l'attesa è del volo del corvo sull'Eurozona; più dubbi in Usa dove la forza delle colombe (Trump) è maggiore. Avremo un Atlantico monetario più largo? —

Medio Oriente in fiamme

A BRUXELLES SI RAGIONA SUL RAFFORZAMENTO DELLA MISSIONE

Nessun Paese si sbilancia su Hormuz L'Europa pensa di rafforzare Aspides

La richiesta di aiuto di Trump sulle unità navali per lo Stretto non trova consensi, l'unica apertura arriva dalla Corea del Sud

Valentina Brini / BRUXELLES

La richiesta di aiuto di Donald Trump resta sospesa nel vuoto. Molti Paesi, si è detto certo il tycoon senza lesinare nomi a favor di social network, sarebbero pronti a inviare unità navali per garantire la sicurezza dello Stretto di Hormuz. Ma dalle capitali alleate non è arrivata alcuna adesione. Dall'Asia all'Europa prevale la cautela, dettata dal timore di restare invasi nella crisi, anche alla luce degli avvertimenti rivolti da Teheran alla comunità internazionale, esortata ad «astenersi da qualsiasi azio-

**I 27 sono divisi:
Londra sta valutando
«tutte le opzioni
possibili», Parigi tace**



La fregata della Marina militare italiana Antonio Marcegaglia, impegnata nella missione Aspides

ne che possa portare a un'escalation».

All'indifferenza della Cina ha fatto da contraltare la Corea del Sud, l'unica ad aprire all'istanza americana sia pure limitandosi a esaminarla «con attenzione». Più freddo il tono del Giappone che ha subito ridimensionato le aspettative: una decisione del genere - ha fatto sapere Tokyo - richiederebbe «valutazioni approfondite» e «l'asticella è molto alta».

LE RIFLESSIONI

Una riflessione che si fa strada anche a Bruxelles, dove si valuta l'ipotesi di rafforzare l'operazione navale europea Aspides nel mar Rosso, tro-

vando tuttavia i Ventisette già divisi e una netta contrapposizione tra Parigi e Berlino. I Paesi colpiti dallo stop al petrolio «non solo si sono impegnati a inviare navi, «ma ritengono che sia un'ottima iniziativa», ha azzardato Trump, chiamando in causa anche gli alleati europei senza, tuttavia, trovare l'eco sperata. Da Londra la linea resta prudente. Il governo britannico è «in contatto con gli alleati, Stati Uniti compresi» e sta valutando «tutte le opzioni possibili» per garantire la sicurezza dello Stretto di Hormuz, ha spiegato il ministro dell'Energia Ed Miliband, ribadendo che la rotta resta una «priorità». Per i dettagli

LO SCUDO EUROPEO

Dal 2024 è la scorta dei mercantili contro le minacce dei ribelli houthi

Il suo nome, dal greco antico *aspis*, significa scudo. Le sue unità scortano i mercantili e presidiano uno dei passaggi più strategici del commercio mondiale: il corridoio marittimo che collega lo Stretto di Hormuz al Canale di Suez.

Nata nel febbraio 2024 come risposta europea agli attacchi dei ribelli houthi contro il traffico commerciale, Aspides ha carattere difensivo e un mandato destinato a

durare almeno fino a marzo 2027. Per avviarla Bruxelles stanziò 42 milioni di euro, affiancandola alle altre operazioni navali già presenti nella regione: Atalanta, attiva dal 2008 contro la pirateria al largo della Somalia, ed Emaso/Agenor, lanciata nel 2020 su impulso di Parigi per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz e oggi con limitati compiti di sorveglianza.

operativi, però, è ancora presto. Parigi, invece, tace in pubblico ma si muove dietro le quinte con l'intenzione di rafforzare l'operazione navale dell'Ue dispiegata dal 2024 nel Mar Rosso per proteggere il traffico commerciale dagli attacchi degli Houthi. Nelle prossime ore i ministri degli Esteri europei avranno un primo giro di tavolo su un possibile potenziamento dell'operazione, il cui comando navale è affidato all'Italia.

LE OPZIONI

A Bruxelles si ragiona su «diverse opzioni», tra cui il rafforzamento delle navi disponibili e sulla capacità di inter-

ettare le minacce. Un'ipotesi accolta con favore dal vicepremier Antonio Tajani, che si è detto pronto a «rafforzare la missione per tutelare i commerci» italiani e continentali, pur mantenendo ferma la linea rossa di un coinvolgimento diretto a Hormuz.

Una linea che dovrà però essere calibrata anche nei confronti di Washington. Il titolare della Farnesina incontrerà anche il segretario generale della Nato, Mark Rutte, e non si esclude che l'olandese possa vedere anche Giorgia Meloni a margine del vertice europeo del 19 e 20 marzo, per fare il punto sull'impegno italiano nel campo della difesa. —

LA CHIAMATA A SORPRESA

Il tycoon apre alla Cina «Giochiamo di squadra» Ma la risposta è cauta

PECHINO

La Cina è nella posizione unica di maggiore potenziale vittima del blocco dello Stretto di Hormuz e di alleato di particolare influenza sull'Iran: le forti turbolenze al traffico marittimo seguite agli attacchi di Usa e Israele contro Teheran sono una minaccia diretta alla sicurezza energetica di Pechino che dal Golfo Persico importa circa il 45-50% del suo fabbisogno petrolifero annuale.

L'inattesa chiamata al «gioco di squadra» da parte del presidente americano Donald Trump, allo scopo di garantire la sicurezza marittima nel brac-



Scott Bessent e He Lifeng ANSA

cio di mare dove transita il 20% del greggio mondiale, fa quindi leva su una condizione di oggettiva precarietà, anche per il Dragone.

Almeno 55 navi battenti ban-

diera cinese sono infatti rimaste intrappolate all'interno del Golfo Persico, mentre altre sono ferme all'esterno, nel Golfo dell'Oman.

«In qualità di amico sincero e partner strategico dei Paesi mediorientali, la Cina continuerà a intensificare le comunicazioni con le parti interessate - incluse le parti coinvolte nel conflitto - e a svolgere un ruolo costruttivo ai fini della de-escalation e del ripristino della pace», ha detto un portavoce dell'ambasciata cinese a Washington, in una nota citata dalla Cnn. Un messaggio interlocutorio su un tema delicato che potrebbe essere discusso, con la guerra in Iran e le forti preoccupazioni su forniture e prezzi del greggio, negli incontri sul commercio in corso a Parigi tra il segretario al Tesoro Usa Scott Bessent e il vicepremier cinese He Lifeng, utili per completare i preparativi della missione di Trump a Pechino dall'omologo Xi Jinping, attesa a fine mese. —

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NON SARÀ QUESTA SETTIMANA

No alle accise mobili, idea bonus anti-rincari Proteste degli utenti

ROMA

Dubbi, tecnici e politici, sul taglio delle accise sui carburanti. Il governo sembra più orientato alla riedizione di un bonus anti-rincari che dovrebbe andare a favore delle famiglie meno abbienti, cioè quelle con un Isee sotto i 15mila euro e a sgravi fiscali per le aziende più esposte alla crisi, tra bollette e blocchi all'export, dopo l'attacco di Israele e Usa all'Iran e alla conseguente fiammata dei prezzi. Polemica l'opposizione con Elly Schlein che rilancia il meccanismo delle accise mobili: «xi giorni - dice -



Un distributore a Roma ANSA

stanno scorrendo e gli italiani non vogliono pagare le guerre illegali di Trump e Netanyahu». Idea, quella delle accise mobili, peraltro ribadita anche dal vicepremier e

ministro degli Esteri Antonio Tajani ma che contrasta con le dichiarazioni del ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso. Protestano i consumatori: il bonus? «Il solito palliativo inutile».

Il tutto in attesa del prossimo Consiglio europeo, giovedì, dal quale potrebbe uscire una linea comune del vecchio continente per contenere i prezzi. L'intervento sui carburanti - dice Urso - dovrebbe comunque andare al prossimo Consiglio dei ministri: al momento i dicasteri non sono però stati allertati per una riunione in settimana, l'ultima di campagna elettorale prima del referendum, ed è probabile che non se ne parli prima della successiva. Anche perché l'esecutivo starebbe «monitorando» l'evoluzione degli impatti della crisi. Ma il conto da pagare è salato: 16,5 milioni al giorno il maggior esborso per gli automobilisti, stimava il Codacons. —

Medio Oriente in fiamme

Armi nucleari ad Aviano Se ne discuterà in tribunale

È la prima volta, dopo il no all'archiviazione della denuncia degli attivisti per la pace

Valentina Voi

«Non ce lo aspettavamo». Dopo l'archiviazione delle denunce di Roma e recentemente di Brescia, sembrava scontato l'esito di quella presentata parallelamente a Pordenone. E invece la presunta presenza di armi nucleari nella base di Aviano, denunciata dagli stessi attivisti con un convegno e con un atto presentato alla Procura di Pordenone, approda di fronte a un giudice. È stata fissata il 15 giugno, data in cui le realtà pa-

cifiste si sono date appuntamento di fronte al tribunale per manifestare contro quella che ritengono una «aperta violazione dei trattati internazionali e del nostro ordinamento».

Ne sono così convinti – citando la legge sulle armi 185 del 1990, l'articolo 11 della Costituzione e i trattati di non proliferazione nucleare – da averlo messo nero su bianco in due denunce contro ignoti presentate, lo scorso ottobre, a Pordenone e Brescia, procure di competenza delle analo-

ghe basi americane di Aviano e Ghedi. Lo avevano già fatto nell'ottobre 2023 a Roma: ne era seguita un'archiviazione. «Anche la denuncia di Brescia è stata archiviata» spiega l'avvocato Pierumberto Starace, del foro di Trieste, che rappresenta i sedici firmatari della denuncia. Pure sul Noncello la denuncia ha preso la strada dell'archiviazione ma a differenza di Brescia il suo percorso nelle aule di giustizia non si è fermato lì, prendendo una direzione inedita.

«Avevamo chiesto di essere

informati in caso di archiviazione ma non siamo stati ritenuti persone offese, solo semplici cittadini, senza interesse specifico – continua Starace –. Noi siamo comunque venuti a sapere dell'archiviazione e ho presentato una memoria. Il giudice aveva la possibilità, anche dal punto di vista formale, di non accogliere nessuna richiesta di opposizione. Invece ha fatto una cosa che non ci aspettavamo: ha fissato l'udienza. Non ho ricordi che sia accaduto prima d'ora».



La presentazione, lo scorso ottobre, della denuncia degli attivisti

Difficile prevedere che direzione prenderà la denuncia: siamo, da un punto di vista tecnico, in fase di opposizione alla richiesta di archiviazione. Un'udienza che verrà effettuata in camera di consiglio, quindi a porte chiuse. Ma alla presenza, se lo desiderano, delle parti, che non han-

no nessuna intenzione di mancare all'appuntamento: Tavola per la pace Fvg, insieme a molte altre sigle, stanno organizzando un'iniziativa di fronte al tribunale di Pordenone la mattina dell'udienza. L'obiettivo è «portare la pace dentro le aule di giustizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già al vertice ad Aviano, ha anche guidato la commissione sul Cermis «Craxi a Sigonella dimostrò che il nostro Paese è sempre sovrano»

Il comandante Missarino: «Le operazioni Usa in Italia vanno sempre autorizzate»

ENRILISETTO

«L'utilizzo e la permanenza del personale militare americano sul suolo italiano è regolato da un accordo del 1954, meglio conosciuto come Nato-Sofa, e riguarda tutti gli insediamenti statunitensi in Europa. La sovranità italiana in Italia c'è ed è totale».

Fermo Missarino, oggi 77 anni, friulano di Pagnacco, è stato comandante dell'aeroporto di Aviano dal settembre 1993 al settembre 1996, durante il conflitto nei Balcani. Dovette gestire, peraltro, le vi-

site del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, della consorte Hillary, di ministri della difesa ed esteri Usa e di altri Paesi impegnati nelle operazioni. Missarino è stato anche presidente della commissione di inchiesta sul disastro del Cermis. Oggi è direttore dell'Istituto Nobile di Fagagna.

Comandante, torna d'attualità il tema della concessione delle basi italiane agli americani.

«La Base è stata creata da un accordo del 1954 chiamato Nato-Sofa e riguarda, più ampiamente, tutti gli insediamenti statunitensi in Europa. L'aeroporto di Aviano è italiano, lo spazio aereo è italiano, il re-

sponsabile è il comandante italiano e il rapporto con gli americani è previsto e regolato da un accordo che i ministeri della Difesa e degli Esteri conoscono. Qualsiasi cosa deve accadere, deve essere coordinata con le autorità italiane».

Questi accordi sono riservati?

«Hanno un certo livello di sicurezza, ma non c'è nulla di segreto, che non si sappia. Negli anni è stato detto tutto. Voi giornalisti siete entrati molte volte in Base e avete conosciuto sia il personale italiano sia quello americano, che è nostro ospite. Negli anni avete visitato tutta la struttura».

Qual è dunque la massima



FERMO MISSARINO

GIÀ COMANDANTE AD AVIANO (1993-1996)
CON L'ALLORA MINISTRO DELLA DIFESA USA

autorità all'interno della Base?

«Il comandante italiano. Che mantiene i rapporti tra l'aeroporto e gli americani presenti. Qualsiasi cosa dovesse accadere, dalla routine allo straordinario, passa attraverso il comando e le autorità italiane. Avvenne anche per il trasferimento del 31° Fighter Wing ad Aviano in via stabile, con i suoi due squadroni aerei, che arrivarono dagli Usa».

Perché la Spagna non li voleva più. A livello superiore

qual è la catena di comando?

«È tutto regolato dal ministero della Difesa che autorizza o meno le attività».

Anche la questione Cermis fu regolata da quel trattato?

«Certo. I reati commessi all'estero dal personale Nato devono essere giudicati in patria. Se io, quando volavo, avessi commesso qualcosa ad esempio in Turchia (dove peraltro vigeva ancora la pena di morte) avrei dovuto essere giudicato in Italia. Vale per tutti gli alleati, non solo per gli americani».

Gli Usa si sono mai imposti, hanno mai forzato?

«Che io sappia, no. Pensi solo a Sigonella ai tempi di Bettino Craxi. In quel frangente fu chiara la giurisdizione: italiana. Nessuno può fare alcuna cosa in Italia senza il sì dell'Italia».

Egli scali tecnici verso teatri bellici?

«Per attraversare lo spazio aereo italiano è necessario il permesso e il piano di volo, con autorizzazione diplomatica. Torno ai Balcani: all'epoca il traffico aereo internazionale in Italia era intenso e tutto autorizzato dall'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

FINO A DOMENICA 22 MARZO

SCONTI
FINO AL

50% + 50%

www.lineaflexmaterassi.com

Medio Oriente in fiamme

LA TESTIMONIANZA

Dal Friuli al Libano: «Per due settimane sotto le bombe a Beirut»

L'udinese Emma Polesello è tornata a casa lo scorso sabato. Era arrivata nel Paese dei cedri la mattina dell'attacco all'Iran

Laura Pigani

Conosce bene il Libano, dove è stata molte volte fin da piccola e dove ha anche studiato tre anni di Relazioni internazionali all'università e seguito un master in Diplomazia e sicurezza. Ci è tornata anche lo scorso 28 febbraio, Emma Polesello, ventottenne udinese, non immaginando l'azione militare congiunta di Stati Uniti e Israele contro l'Iran e l'avvio di un conflitto che l'ha bloccata a Beirut per due settimane prima di poter rientrare. Quindici giorni «tra paura e incertezza, sotto le bombe».

La giovane, che lavora per l'associazione Oikos di Udine, è andata in Libano «per motivi personali», ma si è ritrovata



EMMA POLESSELLO
LA 28ENNE UDINESE A BEIRUT
PER DUE SETTIMANE SOTTO LE BOMBE

«nel momento sbagliato». «Sono partita da Venezia sabato 28 – racconta Polesello – e atterrata in Libano alle 3 del mattino. Soltanto poche ore più tardi avrebbero chiuso il traffico aereo. Mi sono svegliata con la notizia che l'Iran era stato bombardato. Poi quando è stata colpita Beirut, io ero proprio lì. Mi trovavo in una zona considerata sicura, ma ho sentito il rumore delle bombe e immaginato che fosse stata attaccata la zona a sud della capitale. Ho provato rabbia e incertezza, anche se non è la prima volta che ho vissuto un conflitto in Libano e quindi conoscevo le dinamiche». Emma Polesello, infatti, si trovava a Beirut anche nel 2006, quando «in estate ero andata a



LO SKYLINE DI BEIRUT
DOPO IL BOMBARDAMENTO
DI VENERDÌ 6 MARZO

«Quasi un milione di sfollati e vittime tra i civili: i responsabili devono pagare»

trovare mio padre, che lavorava lì». Poi, nel 2024 e, ancora, pochi giorni fa.

L'ultimo doveva essere un viaggio breve, di una settimana. Il volo di rientro, con la Turkish Airlines, era stato acquistato per sabato 7 marzo. «Quel volo è stato cancellato. L'ambasciata italiana mi ha chiamata – riferisce Polesello, che si era iscritta anche sul sito della Farnesina “Viaggiare sicuri” –, si è informata su dove mi trovassi e, dopo aver appreso della cancellazione del volo, l'ho richiamata per sape-

re come muovermi. A quel punto mi hanno consigliato di comprare un volo della compagnia libanese, la Middle East Airlines (Mea) e così ho fatto». Il rientro, dunque, è stato possibile sabato 14.

Due settimane, quindi, vissute «sotto pressione. Il rumore dei droni – prosegue la ventottenne udinese –, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è un ronzio che ti entra in testa, fa parte della guerra psicologica, così come la rottura del muro del suono dei jet. Mi ha spaventato molto che Israele abbia iniziato a bombardare aree considerate sicure – sottolinea Polesello –, di solito colpivano le zone sciite, nel sud della capitale e del Paese in generale, ma questa volta hanno bombardato il Downtown Beirut e il quartiere armeno e non te lo aspetti. Hanno colpito e ucciso due professori dell'università, oltre a centinaia di vittime civili e quasi un milione di sfollati. Le gravi violazioni della legge internazionale sono fonte di preoccupazione, così come vedere l'intera Dahiyeh evacuata. Mi auguro che i responsabili di tutto questo vengano perseguiti dalla legge e paghino per ciò che hanno fatto. Questa guerra e tutta questa violenza – conclude Polesello – devono finire, fa male vedere quello che sta accadendo a queste persone, vittime innocenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale ANNIVERSARIO

I.P.

MAGAZZINI MANZANESI ► UNA LUNGA STORIA CHE RACCONTA LA SOLIDITÀ DI UN'AZIENDA CRESCIUTA NEL TERRITORIO E CAPACE DI RINNOVARSI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL FUTURO

Sessant'anni di impresa tra esperienza, rinnovamento e visione futura

È un traguardo di storia, impegno e crescita quello che celebra quest'anno Magazzini Manzanesi Srl, storica azienda di Manzano che nel 2026 spegne sessanta candeline dall'inizio della sua attività. Fondata nel 1966 da Elia Passoni nel cuore del celebre Triangolo della Sedia, la ditta è oggi un punto di riferimento nel commercio di minuteria metallica, ferramenta e accessori tecnici per l'industria del mobile e altri settori produttivi.

Realtà capace di evolversi, accogliere nuove energie e rafforzare la propria presenza tra servizio, competenza e sviluppo

Nata come realtà familiare al servizio delle aziende del territorio, l'impresa ha accompagnato l'evoluzione del comparto produttivo locale, crescendo insieme al distretto della sedia e ampliando progressivamente la propria offerta e il proprio raggio d'azione. Qualità dei prodotti, ampiezza di magazzino e attenzione al cliente sono rimasti nel tempo i pilastri di una filosofia imprenditoriale che ha saputo coniugare tradizione e modernità. Oggi il sessantesimo anniversario coincide con una nuova fase di svi-



luppo. L'azienda sta vivendo un significativo ricambio generazionale, con l'ingresso attivo della nuova generazione della famiglia alla guida operativa e strategica. Un passaggio che garantisce continuità nei valori fondanti – affidabilità, competenza tecnica e rapporto diretto con la clientela – ma anche uno sguardo rinnovato verso le sfide del mercato contemporaneo. A conferma di questa

visione orientata al futuro, è da poco stata avviata la ricerca di nuove figure a supporto dell'area commerciale. Un investimento concreto sulle persone, considerato dalla direzione uno degli elementi chiave per mantenere elevati standard di servizio e rispondere in modo tempestivo alle esigenze del mercato. L'azienda ha inoltre recentemente presentato il nuovo sito web aziendale, uno strumento pensato per

rendere più immediato l'accesso alle informazioni sui prodotti, facilitare i contatti con la clientela e rafforzare la propria presenza digitale. Un passo importante verso l'innovazione, che testimonia la volontà di coniugare l'esperienza maturata in sessant'anni di attività con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. In occasione del sessantesimo anniversario, la famiglia Passoni e tutto il

personale ringraziano clienti, partner e collaboratori per la fiducia dimostrata in questi anni, guardando al futuro con l'entusiasmo di sempre e l'impegno a mantenere elevati livelli di qualità e servizio. Una storia di successo che si tramanda, virando verso nuove sfide e opportunità nel mondo della ferramenta tecnica e della componentistica industriale.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI CON DUE ARRESTI

Professoressa trevigiana e giornalista incastrati da foto pedopornografiche

L'accusa: scambio di materiale che coinvolge la figlia dodicenne della donna e i nipotini

Fabio Poloni

«Ho trovato alcune foto nel computer di mamma». La frase, pronunciata da una bambina di 12 anni, ha scoperchiato l'orrore: uno scambio di materiale pedopornografico, foto di bambini – tra i quali la stessa dodicenne e i cuginetti di cinque e otto – fatti mettere in pose sessualmente esplicite. Sono un'insegnante trevigiana di 52 anni e un giornalista di 48, già vicedirettore di un telegiornale nazionale, i protagonisti di questa drammatica e squallida vicenda.

LA CUSTODIA IN CARCERE

A Roma e a Treviso, su delega della Procura della Repubblica di Roma, i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Roma hanno eseguito un'ordinanza, emessa dal gip del tribunale della capitale, che dispone la custodia cautelare in carcere per la coppia: sono accusati di violenza sessuale nei confronti di minori, pornografia minorile, detenzione e accesso a materiale por-



La donna è stata arrestata dai carabinieri a Treviso, l'uomo a Roma

nografico. Attesi già a inizio di questa settimana gli interrogatori di garanzia.

L'ALLARME DEL PADRE

Lui giornalista, lei insegnante,

come detto, si frequentavano dopo la separazione della donna con il marito. È stato proprio l'ex, padre della ragazzina, a drizzare le antenne quando la figlia preadolescente, un

pomeriggio dello scorso autunno, gli ha detto: sai, mentre ero con lei a casa, a Treviso, ho visto che mamma ha delle foto mie e dei cuginetti sul compu-

ter. Stazione di Roma Termini, venerdì scorso: i carabinieri aspettano che il treno in arrivo da Bologna si fermi.

L'ARRESTO IN STAZIONE

Scende il giornalista, sposato, due figli, un passato da vicedirettore di un telegiornale nazionale e un incarico ora ai vertici della comunicazione di una società partecipata pubblica. I militari lo aspettano per arrestarlo: secondo l'accusa, scambiava con la sua compagna immagini di bambini «in pose sessualmente esplicite». Per la donna, invece, l'arresto è scattato nella sua abitazione di Treviso. Come sottolineano i carabinieri sono state raccolte testimonianze – l'audizione protetta della minore – e materiale informatico come cellulari, pc, tablet e altro è stato sequestrato nel corso di perquisizioni eseguite tra Treviso e Roma nelle abitazioni degli indagati. Secondo i carabinieri, è stata trovata «una elevatissima mole di dati afferenti foto e video dal contenuto sessualmente esplicito». E nelle chat

tra gli indagati sono stati «rilevati contenuti di natura pedopornografica incentrati su commenti scambiati tra i due, con riferimento alle foto che ritraevano i minori nelle zone intime del corpo».

«ABUSI SISTEMATICI»

Ciò che è emerso dall'analisi dei dispositivi è un quadro di abusi sistematici, secondo la ricostruzione dei magistrati: la donna e il compagno si scambiavano immagini di bambini «in pose sessualmente esplicite», come detto. Ma non solo: ad aggravare la posizione dei due indagati sono i messaggi che accompagnavano i file, commenti definiti «irripetibili» che documenterebbero palpeggiamenti e violenze commesse dalla docente su figlia e nipoti (quando questi le venivano affidati) proprio su istigazione del compagno giornalista. Nelle chat, i due avrebbero discusso non solo di quanto già fatto, ma anche di ciò che avrebbero voluto fare ai piccolli.

IL PROVVEDIMENTO

Elementi gravissimi, «che fanno ipotizzare che i nipoti della donna indagata siano stati costretti a subire attenzioni di natura sessuale dalla zia», scrivono i carabinieri, come «ripetuti toccamenti nelle zone genitali contemporaneamente videoregistrati e commentati poi con l'indagato». Per la Procura, le prove raccolte sono schiaccianti e hanno reso necessario il provvedimento di custodia cautelare emesso nelle scorse ore. —

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL CIVIDALESE



17 marzo, ore 17

Villa Nachini Cabassi

P.za XXVII Maggio, 23
33040, Corno di Rosazzo (UD)

Inquadra e iscriviti



promosso da



nord/est multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner



BCC CREDITRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

partner

CO>sef

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

Salvini: «Lo spartiacque è l'anno di produzione»

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha confermato al question time alla Camera della scorsa settimana che «gli autovelox approvati dal 2017 in poi saranno considerati automaticamente

coerenti con i requisiti di omologazione, mentre quelli approvati prima potranno essere utilizzati solo se il relativo prototipo sarà adeguato ai nuovi requisiti tecnici».

**La richiesta di chiarimento firmata dall'Anci del Fvg**

Da quando nel 2024 la Cassazione ha stabilito che, senza omologazione, una multa è da considerarsi nulla, la raffica di ricorsi a prefetti e giudici di pace ha convinto numerosi Comuni a

spegnergli autovelox. Nel dicembre scorso la richiesta al governo di un pronunciamento chiaro è arrivata anche dal presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot.

**Sulle strade del Friuli Venezia Giulia**

Un cartello che avvisa gli automobilisti dei controlli della velocità in viale Miramare a Trieste FOTOGRAFIA ANDREA LASORTE

COSA SAPPIAMO**IL CASO**

L'associazione Altvelox ha inviato una diffida alle Prefetture di:

- Trieste
- Udine
- Gorizia
- Pordenone



Richiesta: sospendere le autorizzazioni agli autovelox fissi



Termine: 10 giorni per fornire documentazione tecnica o intervenire

IL NODO NORMATIVO

Decreto ministeriale – **11 aprile 2024**

Introduce nuove regole su:



omologazione dei dispositivi



taratura

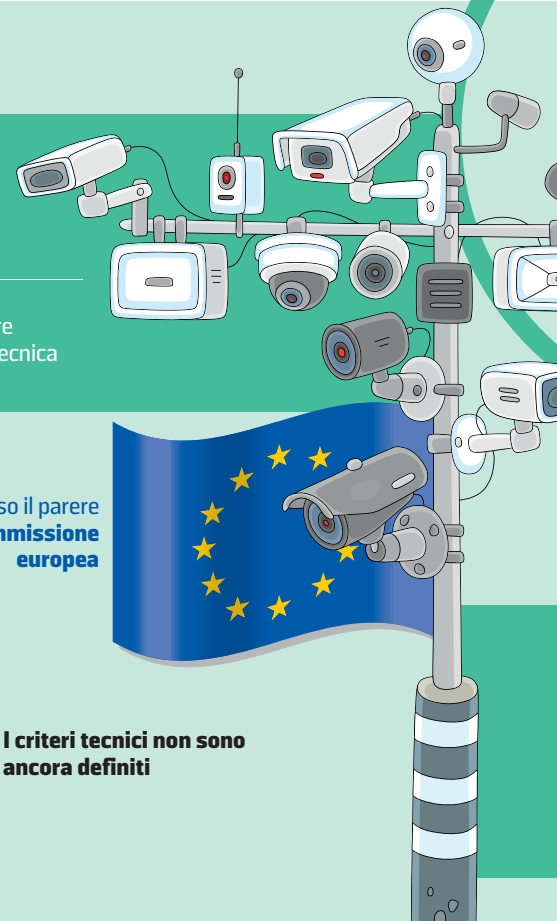


verifiche periodiche

Atteso il parere della **Commissione europea**



I criteri tecnici non sono ancora definiti



Stop ai velox

Diffide alle prefetture

Un'associazione di tutela depositerà oggi quattro istanze alle cancellerie dei Palazzi di governo della regione. Chiesto lo spegnimento in autotutela dei controlli con i dispositivi di rilevamento fino al pronunciamento dell'Ue.

Laura Blasich

Si complica, anche in Friuli Venezia Giulia, il ritorno all'uso degli autovelox in postazione fissa. In attesa del parere dell'Unione europea sullo schema di decreto del ministero dei Trasporti relativo all'omologazione dei dispositivi, prevista dal decreto dell'11 aprile del 2024 ma finora non definita nei suoi criteri, oggi sui loro tavoli i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone si troveranno un invito-diffida a sospendere le autorizzazioni in essere.

L'AZIONE

L'azione parte dall'associazione nazionale, con sede a Belluno, Altvelox che si è mossa, già negli scorsi giorni in Veneto, ma non solo, a fronte del provvedimento «in autotutela» della Prefettura di Napoli del 3 marzo. Nell'atto il prefetto di Napoli ha richiamato la necessità di verificare la conformità degli apparecchi ai criteri tecnici e operativi in-



GIANANTONIO SOTTILE CERVINI
PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE ALTVELOX

«La prevenzione degli incidenti stradali non può essere affidata soltanto ai meccanismi automatizzati»

trodotti dal decreto interministeriale 11 aprile 2024. Nel provvedimento si precisa però che resta possibile il controllo con contestazione immediata, ma non l'ordinario invio automatico dei verbali sulle tratte già autorizzate. «È esattamente questo il punto: sicurezza sì, ma dentro la legge, non fuori», osserva il presidente di Altvelox Gianantonio Sottile Cervini, convinto, da ex agente di Polizia, che «non si possa affidare solo ai velox la prevenzione degli incidenti stradali».

COSA PREVEDE

Gli inviti-diffida recapitati oggi, di fatto, danno però alle Prefetture del Fvg dieci giorni di tempo per sospendere le autorizzazioni all'uso degli autovelox sulle strade delle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e fornire tutta la documentazione tecnica, pena il ricorso alle vie legali. Come già nelle istanze inviate la scorsa settimana alle sette prefetture venete, ma anche a

quella di Teramo, Altvelox osserva che i decreti prefettizi emessi tra la fine della primavera del 2024 (Gorizia) e l'11 marzo scorso (Pordenone), si limiterebbero a una «affermazione generale», mancando delle rigorose e puntuali verifiche imposte dal decreto del Ministero dei Trasporti dell'11 aprile 2024. La nuova normativa nazionale, ricorda Altvelox, impone che ogni singola postazione sia giustificata da dati analitici, concreti e verificabili: l'elevato tasso di incidentalità nel quinquennio precedente, le difficoltà strutturali che impediscono di fermare i veicoli in sicurezza e la documentazione sulle velocità operative. Requisiti che, secondo l'associazione, non sarebbero stati resi pubblici o dimostrati in forma analitica. Altvelox chiede così alle quattro Prefetture del Fvg, che, nelle more del riesame, «vengano impartite agli enti proprietari delle strade, ai Comandi di Polizia locale e agli organi accertatori le ne-

cessarie disposizioni affinché siano disattivate e, ove non conformi, disinstallate sino all'adeguamento tutte le postazioni fisse».

I RICORSI

Una richiesta superflua in Friuli Venezia Giulia, dove nessuna amministrazione pare si sia azzardata a riattivare i velox in attesa di chiarimenti definitivi da parte del ministero? «Non proprio», afferma il presidente Sottile. «A fine gennaio abbiamo ricevuto una richiesta di assistenza per due verbali arrivati dal Comune di Codroipo – spiega Sottile – e per uno dal Comune di Gonars, lungo la strada regionale 252 Napoleonica a ridosso dell'incrocio con via Felettis, all'altezza di Fauglis». In questo caso la strada «non ha nemmeno i requisiti per essere extraurbana, perché mancano le banchine laterali», osserva Sottile. «L'ultimo ricorso legato al tutor lungo l'autostrada A4 è sempre di gennaio, relativo alla

zona di Palmanova – aggiunge –. Siamo già intervenuti spesso su questo fronte in Friuli Venezia Giulia».

I CONTROLLI

«Non siamo contrari ai controlli, ma devono essere svolti in modo legittimo e il censimento dello scorso novembre non è sufficiente, non equivale all'omologazione del dispositivo», osserva Sottile, ribadendo che «i velox non possono essere l'unico strumento». «Le amministrazioni comunali devono investire nei Piani del traffico, realizzando quindi azioni strutturali basate sui dati dell'incidentalità e non sulle sensazioni», rileva. «Le Prefetture sono inoltre tenute a riunire ogni sei mesi l'Osservatorio sull'incidentalità e a prevedere gli interventi del caso», prosegue. «È evidente che installare un dispositivo per il controllo della velocità è più facile ed economicamente più vantaggioso», rileva il presidente di Altvelox.

La sequenza di ricorsi presentati in Veneto

L'associazione Altvelox ha presentato nei giorni scorsi sette istanze alle Prefetture di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per sospendere e riesaminare le autorizza-

zioni agli autovelox su strade provinciali e metropolitane. L'iniziativa segue lo stop disposto dalla Prefettura di Napoli per verifiche di conformità dei dispositivi.



Soltanto un migliaio di apparati sono omologabili

A fine gennaio il Mit ha inviato al Mimit il decreto sugli autovelox per la successiva notifica a Bruxelles. Il testo tiene conto degli esiti del censimento di fine anno scorso, dal quale è emerso che

solo 3.800 dispositivi su 11mila, si sono registrati sulla piattaforma e non più di un migliaio risultano già omologabili (93 tra autovelox e telelaser in Fvg) con i nuovi requisiti.



Sulle strade del Friuli Venezia Giulia

Gli effetti del decreto sui tutor autostradali Alto Adriatico in attesa

Anche le strumentazioni posizionate lungo A4 e A28 sotto osservazione
La concessionaria: «Adeguiamo i sistemi, ma aspettiamo il testo definitivo»



Nel mirino pure gli atti firmati dai prefetti di Gorizia e Pordenone che non terrebbero conto «della puntualità delle nuove norme»

Il sodalizio veneto ha ricevuto richieste di supporto da automobilisti multati a Codroipo e Gonars

DISPOSITIVI IN STAND BY

Il centinaio di velox censiti in Friuli Venezia Giulia alla fine dello scorso novembre in base a un provvedimento del ministero dei Trasporti rischiano di rimanere in stand by a lungo. Altvelox ha presentato a inizio mese alla Commissione europea una formale istanza di osservazioni contro la notifica con cui lo Stato ha sottoposto a Bruxelles lo schema di decreto ministeriale su omologazione, taratura e verifiche periodiche dei dispositivi destinati all'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità. In sostanza il provvedimento che avrebbe dovuto sciogliere, entro la primavera, i nodi del provvedimento dell'11 aprile 2024. Secondo Altvelox, però, lo schema di decreto «non sarebbe un autentico percorso di legalità tecnica, ma il tentativo di dare veste regolatoria a un sistema già utilizzato da anni in assenza dei presupposti richiesti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS



Stop ai controlli

L'associazione Altvelox chiede che, nelle more del riesame, «vengano impartite agli enti proprietari delle strade, ai Comandi di Polizia locale e agli organi accertatori le necessarie disposizioni affinché siano disattivate e, ove non conformi, disinstallate sino all'adeguamento tutte le postazioni fisse».



I requisiti

La normativa più recente impone che ogni singola postazione di rilevamento fisso della velocità sia giustificata da dati analitici, concreti e verificabili: l'elevato tasso di incidentalità nel quinquennio precedente. «Le Prefetture sono inoltre tenute a riunire ogni sei mesi l'Osservatorio sull'incidentalità e a prevedere gli interventi del caso», evidenzia il presidente di Altvelox, Gianantonio Sottile Cervini.



Il coinvolgimento dell'Ue Altvelox ha presentato a inizio mese alla Commissione europea una formale istanza di osservazioni contro la notifica con cui lo Stato ha sottoposto a Bruxelles lo schema di decreto ministeriale su omologazione, taratura e verifiche periodiche dei dispositivi destinati all'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità.

Marco Ballico

Il decreto sull'omologazione degli autovelox inviato a inizio marzo dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Commissione europea potrebbe avere effetti rilevanti sul sistema di controllo della velocità. Se il testo tornerà a maggio senza osservazioni e verrà pubblicato in Gazzetta ufficiale, entrerà in vigore a stretto giro. Tra le conseguenze, lo spegnimento di migliaia di dispositivi non conformi ai nuovi standard e un periodo di sostanziale «liberi tutti». Parliamo di autovelox e telelaser, dunque, ma il tema riguarda pure i tutor presenti sulle autostrade italiane, compresa la rete gestita da Autostrade Alto Adriatico. Argomento delicato su cui, al momento, la società mantiene una linea prudente.

IN ATTESA DEL DECRETO

Interpellata sulla possibile applicazione delle nuove regole alla propria rete, la concessionaria non si espone, non ancora. «Attendiamo di vedere il decreto, i contenuti e le caratteristiche tecniche», spiegano dagli uffici della società, informando inoltre che, in questa fase, «si stanno comunque facendo aggiornamenti ai tutor». Una risposta che lascia intendere come Autostrade Alto Adriatico stia già lavorando per adeguare i sistemi di controllo della velocità, pur senza entrare nel dettaglio finché il provvedimento non sarà definitivo.

IL RISCHIO SPEGNIMENTO

Secondo le anticipazioni, i nuovi criteri di omologazione escluderebbero automaticamente diversi misuratori di vecchia generazione approvati con decreti precedenti, in particolare quelli autorizzati tra il 2004 e il 2017, anno del decreto 282, destinato all'abrogazione. Secondo il Corriere della Sera, lo stop riguarderebbe quasi 3 mila dispositivi, mentre quelli post 2017 verrebbero considerati coerenti con i requisiti tecnici scritti nel decreto ora sotto osservazione a Bru-

I TUTOR SULLE TRATTE DI ALTO ADRIATICO



MARCO MONACO
PRESIDENTE
DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Modificati i criteri che escluderebbero gli impianti realizzati tra il 2004 e il 2017
I dati delle multe sono gestiti dal Cnai

xelles. Una situazione che, sostengono associazioni e operatori della sicurezza stradale, si tradurrebbe in una temporanea riduzione dei controlli. Nello specifico delle autostrade, un'ottantina di tratte sarebbe privato di un sistema ritenuto più efficace dell'autovelox tradizionale, in quanto, con il calcolo della velocità media tra due portali a distanza di chilometri, incentiva gli automobilisti a mantenere una guida costante.

I TUTOR A NORD EST

Sulla rete gestita da Autostrade Alto Adriatico il controllo

della velocità è capillare, come da elenco completo e aggiornato delle postazioni sul sito internet della società. Attualmente sono nove le tratte coperte dai tutor, distribuiti principalmente lungo l'autostrada A4 Venezia-Trieste. Un sistema che consente di monitorare il rispetto dei limiti di legge lungo segmenti autostradali di lunghezza variabile, generalmente tra i 10 e i 25 chilometri, attraverso il rilevamento del tempo impiegato da ogni veicolo per percorrerli e calcolandone così la velocità media di fatto su tutto il percorso. Nel dettaglio, in direzione Trie-

ste il controllo si estende da Cessalto a San Stino di Livenza, da San Stino a Portogruaro, da Latisana a San Giorgio di Nogaro, da San Giorgio al Nodo A4-A23, da Villasse a Redipuglia. In direzione Torino i tutor sono installati invece da San Stino a San Donà, da San Giorgio a Latisana e da Villasse a Palmanova. Quanto alla A28, il tratto coperto, in direzione Portogruaro, va da Azzano Decimo a Villotta.

COME FUNZIONA IL SISTEMA

Il tutor, che funziona regolarmente anche di notte, in caso di pioggia e in presenza di nebbia con visibilità ridotta fino a 30-40 metri, utilizza sensori e telecamere installati sui portali autostradali per rilevare la targa dei veicoli e registrare data e ora di passaggio. Quando un veicolo attraversa il primo portale viene registrato il transito; al passaggio sotto il secondo, il sistema calcola il tempo impiegato per percorrere il tratto. Dividendo la distanza per il tempo di percorrenza viene determinata la velocità media. I dati, fa sapere la Polizia stradale, vengono gestiti dal Cnai, Centro nazionale accertamento infrazioni del ministero dell'Interno, che si occupa appunto dell'accertamento delle eventuali violazioni. Se si supera il limite consentito, con una tolleranza del 5 per cento prevista dal Codice della strada, si procede a compilazione, stampa e invio del verbale.

LA SICUREZZA

Stando ai dati storici sui primi vent'anni di attività dei tutor, presenti in Italia per la prima volta nel 2004, la velocità di picco è diminuita del 25 per cento e quella media del 15 per cento sulle tratte controllate. Ancora più rilevante il fatto che, sin dal primo anno, il tasso di mortalità si è ridotto del 56 per cento. Di qui la preoccupazione delle associazioni che si occupano di sicurezza stradale, che avvertono sin d'ora dei pericoli conseguenti a un possibile spegnimento di massa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

DIEGO MORETTI

«Allarghiamo»



Secondo Diego Moretti, capogruppo dem in Consiglio regionale, «la coalizione di centrosinistra ha bisogno di un candidato che non sia esclusivamente espressione dell'ambiente politico tradizionale. Non si tratta di senso di inferiorità da parte delle forze che compongono la coalizione, ma della necessità che abbiamo di allargare il consenso per poter vincere la sfida della Regione».

ROBERTO COSOLINI

«Indipendente»



Per il consigliere regionale Pd Roberto Cosolini, «questa volta la partita delle prossime elezioni regionali è giocabile e il candidato dovrà avere un profilo capace di allargare il più possibile sia lo spazio politico dell'alleanza che quello del confronto con le forze economiche e sociali del territorio. Un profilo civico indipendente potrebbe dare un grande contributo alla causa del centrosinistra».

FRANCESCO MARTINES

«Modello Illy»



«Immagino un modello Illy per aggregare una parte dell'area moderata che oggi guarda al centrodestra, ma soffre il protagonismo di Fdl e della parte più a destra della Lega. Tempo fa lanciai il nome di Alberto De Toni, che penso sia un'idea praticabile per aggregare diverse sensibilità. Concentriamoci sul nome fin da subito: senza candidato non si crea la squadra e gli indirizzi da perseguire».

La coalizione lavora al programma e pensa al profilo di un leader che non sia espressione dei partiti. Quattro ipotesi: Brusaferrò, De Toni, Di Lenarda e Petrucco. Ma ad aprire è solo il sindaco di Udine

Il centrosinistra a caccia del candidato presidente

«Un civico per vincere»

Diego D'Amelio

Il cantiere del centrosinistra per le prossime elezioni regionali si è aperto col solito adagio: «Prima il programma, poi il candidato». La coalizione ha cominciato a lavorare sui temi e al tavolo nomi ancora non se ne fanno, ma nei partiti le riflessioni sono partite. E la rotta appare tracciata: la preferenza quasi assoluta per un candidato civico, soluzione considerata più adatta per federare un'area larga da Italia viva a Rifondazione comunista. Cercasi nome autorevole, riconducibile al centrosinistra ma esterno ai partiti. Emergono quattro suggestioni: Silvio Brusaferrò, Alberto Felice De Toni, Roberto Di Lenarda e Piero Petrucco. Apre al momento solo De Toni, che attende però di capire i movimenti nel campo avversario.

IL TAVOLO

Le forze politiche e civiche del centrosinistra hanno avviato il confronto programmatico. Il lungo elenco contiene, dal centro a sinistra: Italia viva, Civica, Cittadini, Progetto civico Italia, Partito democratico, Patto per l'autonomia, Partito socialista, Movimento 5 stelle, Open, Alleanza Verdi Sinistra, Possibile e Rifondazione, con i vistosi distinguo di Azione e Unione slovena. L'orizzonte su cui si pianifica è quello di un no al terzo mandato per Massimiliano Fedriga, con voto nell'autunno 2027. L'idea è che senza il governatore leghista – che parla ora apertamente di strada in salita per il tris – la partita resti dura ma giocabile, a patto di individuare un volto nuovo, che peschi nell'area del centrodestra moderato, potenzialmente a disagio davanti alla candidatura di un esponente di Fdl o di un leghista di osservanza salviniana.

IL CIVICO E I TEMPI

La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti spiega che «ad oggi abbiamo solo delineato un profilo: serve una figura autorevole e conosciuta, non digiuna della dimensione politica e capace di confrontarsi con partiti e movimenti. Una novità che raccolga il voto moderato: il nome dovrà arrivare dopo l'estate». Che l'orientamento sia per una figura civica non si nasconde. Il capogruppo Pd Diego Moretti parla di «candidato che non sia espressione dell'ambiente politico tradizionale» e il consigliere Roberto Cosolini ritiene che «un profilo civico indipendente potrebbe dare un grande contributo». Un altro dem come



REGIONE FVG
IL PALAZZO DEL LLOYD TRIESTINO
SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE

La segretaria Pd Conti: «Figura autorevole e nuova che raccolga il voto moderato. Il nome dovrà arrivare dopo la fine dell'estate»

De Toni non si sottrae: «L'idea mi lusinga e se il centrodestra andrà su soluzioni estreme, al centro si profilano ipotesi interessanti»

Francesco Martines richiama il «modello Illy». Per l'autonomista Moretuzzo, «serve una figura della società civile che porti energia nuova» e il cinquestelle Stefano Patuanelli dice di «non vedere figure spendibili nei partiti tradizionali». A sinistra, Furio Honsell pensa diversamente: «Il leader sia di estrazione politica, non un equilibrista per rincor-

rere la destra».

NOMI E INDISPONIBILITÀ

Sono quattro le ipotesi sul tavolo. C'è De Toni, sindaco di Udine, ex rettore, cultura cattolica e impegno in Progetto civico Italia, cui partecipano i sindaci di Genova Silvia Salis e Napoli Gaetano Manfredi. C'è il proprietario di Icop Petrucco, presidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni, con ruoli in Confindustria e una recente ospitata a un convegno di Italia viva, Azione e Cittadini. E poi due medici universitari: da una parte Brusaferrò, ex presidente dell'Istituto superiore di sanità e portavoce del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid; dall'altra Di Lenarda, ex rettore dell'ateneo triestino e direttore della Clinica di chirurgia maxillofacciale e odontostomatologia.

A seconda dei casi: esperienza da amministratore, addentellati nel mondo dell'impresa, opportunità di una campagna elettorale sulla sanità. Ma questi profili sembrano per ora più desideri che piste concrete: per chi non fa politica appare poco invitante l'idea di spendere la carriera per un'avventura senza certezze di vittoria. E allora tre papabili su quattro declinano l'invito. «Sento queste voci e fanno piacere – dice Brusaferrò – ma

non ho avuto contatti. Faccio un lavoro che mi piace: non ho elementi per immaginare un futuro alternativo». Stessa musica per Di Lenarda, che nelle scorse settimane ha rifiutato anche le avances per la corsa a sindaco di Trieste: «Sono tornato alla professione dopo l'esperienza da rettore e c'è molto da fare per sanità e università, sia a livello locale che nazionale». Anche Petrucco si chiama fuori: «Sento l'importanza dell'impegno civile, ma da imprenditore avrei troppi conflitti di interesse».

LA PORTA APERTA

Tiene aperta l'opzione il sindaco De Toni, che per prima cosa sgombera il campo da rumors su tentazioni romane: «Sostengo progetti civici di area centrista, ma non penso a impegni nazionali. Sono sindaco da tre anni e sono concentrato a realizzare le tante cose iniziate». Udine non è però l'unica opzione: «L'idea di una mia candidatura alle regionali mi lusinga, ma ci sono scenari da chiarire, a cominciare dalle riforme elettorali a livello nazionale e regionale. Se il centrodestra andrà verso candidature su posizioni estreme, potranno però aprirsi sperimentazioni interessanti al centro». La tentazione c'è e crescerà quando sarà ufficiale l'assenza di Fedriga. Nei corridoi del centrosinistra, il nome di De Toni è non a caso considerato il più spendibile.

LA SCELTA POLITICA

E se i civici si sfilassero? Resterebbe la candidatura di partito. Tra i dem l'ipotesi più accreditata porterebbe al vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, che tuttavia pare intenzionato a giocare la conquista del Comune di Trieste dopo la fine dell'era Dipiazza. Nel Pd c'è poi chi punterebbe sulla consigliera Manuela Celotti, già schierata nel 2022 all'uninominale della Camera, ma l'interessata non gradirebbe. Più calda la pista di Francesco Martines: l'ex sindaco di Palmanova potrebbe rendersi disponibile a una candidatura di servizio, che in ultima istanza potrebbe toccare anche a Caterina Conti, in quanto segretaria regionale del Pd. Le forze di sinistra non amano l'idea di un dem. Preferirebbero il M5s Patuanelli ma il M5s non ha abbastanza voti in regione per esprimere il candidato e il senatore, appena indicato fra i vicepresidenti di Giuseppe Conte, punta alla derogasul terzo mandato per tornare a Roma, probabilmente attraverso un collegio blindato fuori regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

«Energia nuova»



«Serve una figura della società civile che porti energia nuova», riflette il leader del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo, secondo cui «dopo l'estate dovremo avere il candidato, che non può arrivare a pochi mesi dal voto, perché il programma si costruisce anche assieme a chi dovrà guidare la coalizione. De Toni? Bisogna prima capire se vorrà rimanere a Udine e che soluzioni alternative ci sarebbero per il futuro della città».

STEFANO PATUANELLI

«Personalità»



«Il lavoro attualmente è solo sull'ideazione dei programmi – dice il senatore M5s Stefano Patuanelli – e non è ancora il momento di individuare un nome specifico. Un candidato civico? Le personalità della società civile non si inventano da un giorno all'altro, ma in Friuli Venezia Giulia esistono figure di rilievo e non mi pare di vedere figure spendibili nell'ambito del perimetro dei partiti tradizionali».

FURIO HONSELL

«Valori forti»



«Penso che il leader della coalizione debba essere di estrazione politica», dice il consigliere di Open Fvg Furio Honsell, unica voce fuori dal coro. Honsell auspica «una figura con grande capacità di ascolto per federare un'area ampia, che lavori in armonia. Servono esperienze politiche e valori forti, non un equilibrista: il centrosinistra non deve rincorrere la destra, a cominciare dai temi dei bassi salari, della dignità del lavoro e della sicurezza sociale».

Le idee

UN ESODO BIBLICO IN CERCA DI FUTURO

FRANCESCO JORI

Mamma, stavolta non perdo l'aereo. È una scelta di vita sempre più diffusa, quella che ormai da anni induce la meglio gioventù a dire addio all'Italia, con quella che il Cnel definisce «un'autentica pandemia economica e sociale». L'emorragia riguarda soprattutto il Settentrione; e al suo interno, Veneto e Friuli Venezia Giulia sono le aree più dissanguate: dal 2014, sono 50 mila i ragazzi veneti e 30 mila i friulani che se ne sono andati altrove per cercare retribuzioni, carriere, vite più stimolanti di quelle che trovano in casa. Con loro, se ne va un capitale umano stimato a Nord Est in 13 miliardi.

Le ragioni di un autentico esodo biblico ci sono tutte. Chi entra nel mercato del lavoro di questo territorio viene pagato meno che altrove, a fronte di un carovita elevato; è atteso da carriere lente e con scarse opportunità di crescita; deve scontare una diffusa precarietà contrattuale. Senza rimedi veri, andrà anche peggio: un terzo dei ragazzi nordestini sotto i 18 anni è disposto ad andarsene una volta completato il percorso di studi. A fronte di questa Caporetto della materia grigia, va accolto con assoluto favore il "patto per lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità" lanciato da un gruppo di imprenditori, manager, economisti, docenti universitari, col traino del sindacalista Gigi Copiello, volto a

garantire ai neo assunti delle "borse di impiego" che riducano il gap delle retribuzioni. Nella speranza che la politica, a partire dalla Regione, lo accolga e lo faccia proprio in chiave bipartisan, senza immiserirlo nei deleteri scontri frontali tra schieramenti su qualsivoglia materia che oggi la degradano. E tuttavia, la proposta è condizione necessaria ma non sufficiente per far fronte alla diaspora. Già anni fa Richard Florida, stimato studioso

americano di innovazione e studi urbani, spiegava che la crescita economica di un territorio dipende dalla sua capacità di attrarre e trattenere le intelligenze: soprattutto professionisti altamente qualificati, lavoratori della conoscenza, imprenditori innovativi, creativi, ricercatori, artisti. Sono queste figure a generare innovazione e dinamiche urbane tali da alimentare la competitività. Per garantirlo, Florida indica il sistema delle tre "T": tech-

nology, talent, tolerance; che tradotto significa capacità di produrre innovazione, presenza di capitale umano qualificato, apertura sociale e culturale. Sono parametri che dipendono da una pluralità di fattori: università, ricerca e sviluppo, brevetti, startup; presenza di laureati, ricercatori, lavoratori nel ramo della conoscenza; diversità, inclusione, vivibilità urbana, territorio accogliente.

Non è dunque solo una questione di mercato del lavoro, ma anche di ambiente in senso lato. Peccato che in materia delle tre "T" Veneto e Friuli Venezia Giulia si collochino oggi dietro a Lombardia, Emilia, Lazio, Toscana e Piemonte, pur potendo contare su singole realtà di indiscusso livello in termini di università, imprese, professionalità. Il gap sta nell'atavica incapacità di fare sistema e nella scarsa capacità di innovazione a tutti i livelli, dalla politica all'economia alla società; ma anche in un territorio pesantemente degradato sia in termini fisici che di qualità di vita.

Il Nord Est di oggi è vecchio in tutti i sensi, a partire dalla demografia, senza che si colgano segnali di invertire la tendenza; e lo sarà sempre di più. Non saranno quindi misure solo economiche, incluse le "borse di impiego", a dissuadere i giovani dall'andarsene altrove. Perché a spingerli è un bisogno vitale: cercano futuro. —



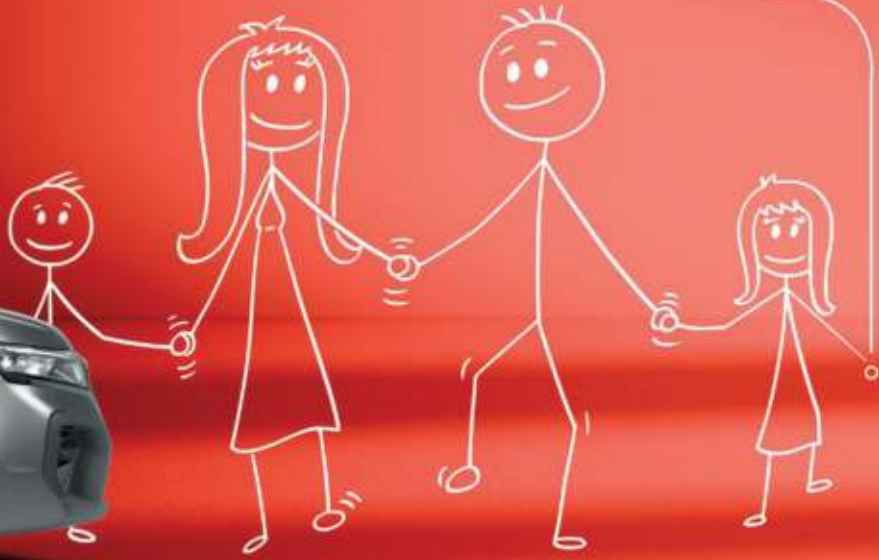
Dal 2014 sono 30 mila i giovani friulani che hanno lasciato l'Italia per cercare carriere più stimolanti (FOTO ANSA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN TOWNSTAR

IL MULTISPAZIO FINO A 7 POSTI.

FAMILY PROOF.



Tuo da € 21.890¹

¹NISSAN TOWNSTAR L1 130CV ACENTA a € 21.892,96 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 28.089,56 (IPT escl.) meno € 6.196,60 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Offerta valida su un numero limitato di telai presenti in stock ed in caso di permuta o rottamazione e per clienti già intestatari di una vettura Nissan. Offerta valida fino al 31/03/2026. ²5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 157 g/km.

5 ANNI

DI GARANZIA

160.000 km

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.16
e tramonta alle 18.16
La Luna Sorge alle 5.15
e tramonta alle 15.20
Il Santo Sant'Eriberto di Colonia
Il Proverbio
Il segreto al è la cláf dal cùr.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

Sicurezza in città



LA SITUAZIONE

Viavai continuo
senza controlli
e liberi scambi

Diverse le persone che, in pieno giorno, entrano ed escono dagli spazi dell'ex caserma Piave, guadagnando l'accesso dalle reti esterne oppure da un buco che si trova in prossimità del cancello. L'area, qui mostrata nelle foto Petrusi, non è aperta al pubblico.



Una persona sulla ciclabile

Nel regno dell'ex Piave
La caserma del degrado
dove lo spaccio è di casa

L'area abbandonata è di facile accesso: il traffico avviene anche in pieno giorno. Le auto e le bici di chi va e viene vengono parcheggiate nella zona del Gervasutta

Simone Narduzzi

Il cancello è chiuso, ma la via resta comunque accessibile. E conduce all'ex Piave, di fronte al Gervasutta: caserma, un tempo; oggi mercato, quasi un drive-in. Posteggi l'auto - oppure la bici -, prelevi e te ne vai, come se nulla fosse. Il viavai fa impressione, tale è la mole di individui che si avvicendano, entrando da un buco nel muro, passando per il nuovo tratto di pista ciclabile, attraverso una rete. Agendo così fra i ruderi della caserma o sotto il cielo nuvoloso di una domenica pomeriggia. Una come tante: ed è questa normalità a colpirci mentre guardiamo da distanza ravvicinata - per quanto possibile - un fenomeno incontrollato, rodato. Da brividi.

Ce l'avevano assicurato, qualche giorno fa, i residenti di via Ungheria: «Lo spaccio s'è spostato dalle parti di via Marsala». Ma qui la situazione persiste da molto più tempo, celata agli occhi di chi vive il centro, sospinta dalle

pareti di un complesso abbandonato al degrado. Al degrado e al disagio: D&D, come il celebre gioco da tavolo. Qui, però, non si scherza, non si gioca: la campagna è reale, anziché di fantasia. Il proble-

ma è concreto, visibile, anche in pieno giorno.

Sono da poco passate le 15, allora, quando anche noi parcheggiamo l'auto all'esterno dell'area in questione, tecnicamente off-limits, un "dun-

geon" tutto da esplorare, fitto e selvaggio. Sbirciamo dal cancello dell'ex caserma, timidamente, e individuiamo già alcuni volti, giovani, dai connotati apparentemente stranieri. Ma non solo. Tem-

poreggiamo, restii a procedere. Nel mentre, ecco un uomo, anzi, un ragazzo, far capolino da un buco nel muro: scavalca e si allontana. Lui è tranquillo, noi invece un po' meno.

Guardando gli altri veicoli in sosta nell'area sterrata di via Castelfidardo, intercettiamo un uomo anziano seduto all'interno di un mezzo, al posto del conducente. La sua espressione è pacifica, le sue risposte pacate e amichevoli: «Sto aspettando che torni una donna, una mia vicina di casa. Mi ha chiesto un passaggio per venire qui. È andata là dentro - ci fa, accennando all'ex caserma - doveva essere qui dopo cinque minuti, ma fra poco mi sa che vado. Purtroppo è una brutta situazione, ma cosa ci posso fare?». Scambiamo altre due parole, prive di biasimo. Inizia a cader qualche goccia di pioggia quando, a trovar riparo all'interno del suo veicolo, poco più in là, arriva un uomo con il suo cane: poco prima l'avevamo visto incamminarsi lungo il tratto di pista ciclabile, direzione ex Piave.

C'è poi chi si accuccia a cercar chissà cosa, chi fa gruppo, in lontananza, invitandoci, di fatto, a non indagare oltre. «Porto il mio cane a passeggio da queste parti - ci spiega un'altra persona, lì solo in transito -, ma non mi piace addentrarmi». Come dargli torto? Prima di allontanarci, dunque, riusciamo a udire la voce, alterata, di una donna. «Vattene», intima al suo interlocutore. Benché l'invito non sia rivolto a noi, come non accettare? Lasciamo l'area, il cancello che resta chiuso, la via mai così aperta e accessibile. —

IL COMMENTO

LE PASSEGGIATE
E L'URGENZA
D'INTERVENIRE

LUANA DE FRANCISCO

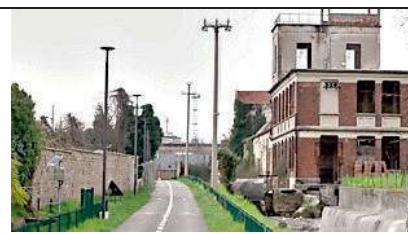
Bisogna immedesimarsi in chi, in certe zone, abita e lavora, per comprenderne davvero il disagio. Non bastano gli occhi e neppure le orecchie: il degrado si vede, certo, e le proteste si ascoltano. Ma il fastidio, se non proprio la paura, alla vista di anime senza nome e destinazione e di attività illecite sdoganate a faccende quotidiane, sono sensazioni che solo la vita in diretta consente di percepire. È giusto rinunciare a una passeggiata attorno a casa? E lo è recarsi al lavoro in auto invece che in bici per evitare spiacevoli incontri? Assolutamente no. Da nessuna parte del mondo, men che meno a Udine, dove fino a pochi anni fa uscire la sera, dal centro alla periferia, non suscitava preoccupazione alcuna. E allora ben vengano i tour di sindaco e giunta nei quartieri: servono a guardare e ascoltare. Poi, però, si passi con urgenza ai fatti. Perché se è vero, come ricorda De Toni, che «studiare rende le persone libere», è altrettanto vero che un'amministrazione ha il dovere quantomeno di provare a modificare la priorità degli interventi e a unire forze e risorse per una riqualificazione urbana capace di restituire serenità e respiro ai cittadini. —

ROCO Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it



Parla il coordinatore del consiglio di quartiere locale, Nicholas Garufi
«Le criticità persisteranno finché non si darà nuova vita a questa zona»

Prima via Ungheria adesso via Marsala «Il Comune è al lavoro per la riqualificazione»

netto di quelli già presi dalle forze dell'ordine. «Non so se parliamo degli stessi personaggi – ci riferisce il coordinatore del consiglio di quartiere partecipato di Udine sud e Baldasseria, Nicholas Garufi -. Dico però che, per esempio, a seguito del giro che abbiamo fatto col sindaco qualche giorno fa, sono emersi un sacco di temi legati a via Marsala e, in merito allo spaccio, i

residenti continuano a soffermarsi sul fatto che ci sono tante località abbandonate, soprattutto attorno alla zona dell'ex Safau e dell'ex caserma Piave che diventano uno spazio comodo per questo tipo di attività. I residenti di via Calatafimi e via Milazzo, in particolare – aggiunge –, si lamentano molto per il degrado e il giro di persone a loro avviso discutibili, sospette,



Un gruppetto di persone sul nuovo tratto di pista ciclabile / FOTOPETRUSSI

probabilmente prone a fare spaccio in quella zona».

Nella protesta generale, c'è anche spazio per i parchi pubblici, «come il parco Ilaria Alpi. L'assessore Toffano - spie-

ga Garufi – era presente al giro e ha affermato che la polizia locale e le forze dell'ordine in generale sono già al corrente della situazione dell'ex Safau e delle zone vicine e

hanno fatto dei sopralluoghi degli spazi. Hanno invitato la proprietà ad alzare le recinzioni per non rendere accessibili le aree abbandonate. Queste barricate sono state implementate, anche se credo non bastino. Invece, per quanto riguarda la caserma Piave, il Comune ha detto che i lavori di bonifica inizieranno entro fine anno e poi quello spazio diventerà un parco, un bosco urbano con luoghi attrezzati per luoghi sportivi e per il gattile comunale».

Una parte della situazione, quindi, si dovrebbe risolvere riqualificando l'ex Piave: «È evidente – la chiosa del coordinatore – che questi spazi continueranno a essere oggetto di tali criticità finché non si darà una nuova vita a tutte queste località abbandonate che sono convenienti per lo spaccio in quanto sono luoghi dove nessuno va a vedere e, soprattutto, sono a ridosso del centro città e della stazione. Quindi, logicamente, risultano anche comode». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 26 MARZO

OFFERTISSIME

**Prosciutto Cotto
CASA MODENA**
Alta Qualità
g 125 - al kg € 11,92

2,49 **SCONTO 40%**
1,49
RISPARMI 1,00

**Riso Vialone Nano
CURTIRISO**
1 kg - al kg € 1,99

3,29 **SCONTO 40%**
1,99
RISPARMI 1,30

**Caffè
SPLENDID**
Classico
g 250 x 2
al kg € 11,98

5,99

Crostatine PRIX
Cacao - 6 pezzi
g 240 - al kg € 4,54

1,39 **SCONTO 22%**
1,09
RISPARMI 0,30

Novità!

**INQUADRA QUI
PER RICEVERE
IL VOLANTINO
SU WHATSAPP**

VEDI REGOLAMENTO
ALL'INTERNO
DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO €

5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'ASSEMBLEA ANNUALE A TARCENTO

Sezione Ana di Udine I soci calano a 9.627 «Sempre meno alpini ma valori condivisi»

Ermacora: «I simpatizzanti fondamentali per il nostro futuro»
In 235 sono ultranovantenni: il veterano conta 103 primavere

Maura Delle Case

Per il primo anno si sono riuniti fuori da Udine. L'indisponibilità del teatro Palamostre, tradizionale cornice per l'assemblea annuale della sezione Ana di Udine, ha spinto le penne nere a scegliere un luogo diverso: quest'anno Tarcento, il prossimo si vedrà. «Abbiamo deciso – spiega il presidente Mauro Ermacora – che l'assemblea sarà itinerante sul territorio di competenza della sezione», una delle cinque della provincia di Udine, che va da Tarvisio a Lignano Sabbiadoro (esclusi i territori, di competenza delle altre quattro, di Gemonese, Carnia, Cividalese e Palmari-

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Raduno sezionale e adunata a Genova Preparativi in corso

Tra gli appuntamenti più rilevanti che vedranno prossimamente impegnata la sezione Ana di Udine si contano, tra meno di due mesi, la 97ª adunata nazionale a Genova, in programma nel capoluogo ligure dall'8 al 10 maggio, e a settembre, il 26 e 27, il 9º Raduno sezionale che si terrà a Udine e sarà organizzato dagli otto gruppi alpini presenti in città.

no). All'appuntamento di ieri, che si è aperto con l'alzabandiera nella piazzetta del mercato in via Roma per poi concludersi con una sfilata lungo le vie della città, conclusa in piazza Jardin d'Enfants dov'è stata deposta una corona al monumento ai Caduti, ha partecipato la quasi totalità dei delegati: 260 persone in tutto, segno dell'attaccamento nutrito per la sezione che se da un lato vede decrescere il numero dei soci alpini, in linea con quanto accade nel resto del Paese, dall'altro registra un timido ma fondamentale aumento di aggregati e amici.

Il 2025 si è chiuso con 9.627 soci: 6.952 alpini (231



MAURO ERMACORA
È IL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE ANA DI UDINE



Una parte dei delegati riuniti ieri in assemblea a Tarcento

in meno dell'anno precedente), 2.587 aggregati e 88 amici (78 in più), per un saldo finale di -154 unità, pari a una decrescita inferiore all'1,54%. «I soci alpini – ha evidenziato nella sua relazione Ermacora – sono in costante calo, mentre c'è sempre interesse ad iscriversi da parte di coloro che non sono alpini, ma condividono i nostri valori». Un contributo che con l'andare del tempo e l'assottigliarsi delle file dei soci alpini, per Ermacora sarà sempre più importante. Per il futuro dell'associazione che oggi, tornando ai dati, vede ben 235 soci con più di 91 anni, appena 16 con meno di 30 anni e con un nutrito gruppo, pari

a oltre il 25% del totale, che di anni ne ha tra i 51 e i 60. Ieri il presidente ha reso omaggio ai due veterani della sezione: Bruno Infanti del gruppo di Codroipo, che di anni ne fa 103, e Pietro Dini del gruppo di Udine centro che ha tagliato il traguardo del secolo. All'opposto, i più giovani sono Mattia Copetti del gruppo di Magnano in Riviera (23 anni), Sabbadini Chiara del gruppo di Rive d'Arcano (24) e Gasti Roberto del gruppo di Cassacco (25).

Ermacora ha quindi proseguito ringraziando le tante personalità, in armi e non, vicine alla sezione. A partire dal sindaco di Tarcento, Mario Steccati, che ha concesso

la sala Margherita per ospitare l'assemblea. Una mattinata che ha visto il rinnovo di 8 dei 21 membri del consiglio direttivo della sezione e che ha ripercorso – sempre nella relazione di Ermacora – le tante attività realizzate nel corso del 2025: dalla partecipazione a cerimonie e manifestazioni alle attività di cori e fanfare, dalle iniziative solidali a quelle sportive. Senza dimenticare un accurato ricordo del terremoto del Friuli, del quale quest'anno ricorrono i 50 anni, e della nascita, proprio tra quelle macerie, della Protezione civile, in cui gli alpini giocano da sempre un ruolo da protagonisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA SOLUZIONE PER OGNI NECESSITÀ

Avvolgimenti motori e indotti C.A./C.C.
Ricambi • Utensili elettrici professionali
Saldatrici • Sistemi di fissaggio • Articoli tecnici
Riparazioni e vendita macchine elettriche

FUORI TUTTO PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Trapano avvitatore con percussione
2 velocità 18v brushless 90nm
2 batterie 18v 5ah + caricabatterie
prezzo di vendita
€ 389,00 + IVA

-28%
€ 280,00 + IVA



Tassellatore sds-plus 18v brushless
3 modalità 24 mm
2 batterie 18v 5ah + caricabatterie
prezzo di vendita
€ 509,00 + IVA

-25%
€ 380,00 + IVA



Smerigliatrice 125 mm xr 18v brushless
2 batterie 18v 5ah + caricabatterie
prezzo di vendita
€ 349,00 + IVA

-23%
€ 270,00 + IVA



...dal 1969
al vostro
servizio...



Cimano di San Daniele del Friuli (UD)
Via Susans, 17 • Tel. 0432 957738
info@molaroguerino.it
www.molaroguerino.it



L'APPUNTAMENTO VENERDÌ

L'Ater compie 105 anni Nel quartiere Aurora festa, poesia e incontri

Arte pubblica, poesia, partecipazione e riflessione sul futuro della città: venerdì, dalle 9, il quartiere Aurora ospiterà "Educare lo sguardo, rigenerare la città", iniziativa promossa da Ater Udine tra l'auditorium della scuola secondaria di primo grado Bellavitis di via XXV Aprile e gli spazi del quartiere.

«Con questa iniziativa vogliamo ribadire che la casa pubblica non riguarda soltanto gli edifici – afferma la presidente di Ater Udine, Vanessa Colosetti –, ma il modo in cui una comunità immagina e costruisce il proprio futuro».

Il programma della giornata prenderà avvio come detto la mattina, alle 9, con il promo evento "Abitare il futuro": un momento insieme all'artista Simone Mestroni dedicato a murali, comunità e memoria urbana. Alle 9.30 spazio alla passeggiata poetica nel quartiere, mentre alle 10.30 si terranno la cerimonia che qualificherà Ater Udine quale "Azienda storica", a 105 anni dalla fondazione, e la presentazione del progetto "Ritrovare l'armonia", a cura del locale consiglio di quartiere partecipato.

Alle 11.30 sarà la volta

dell'approfondimento "La città che verrà", affidato ai professori Andrea Gallati e Paolo Fedele dell'Università di Udine, mentre alle 12.15 si terrà il focus "Comunicare la città", che metterà al centro giornalismo, comunità e senso urbano, grazie agli interventi del presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, Furio Baldassi, e del caposervizio della cronaca del Messaggero Veneto, Luana de Francisco.

Alle 14.30, la giornata proseguirà con "Coltivare la città", un dialogo tra Ludo Prato, noto studioso ed esperto di politiche per i beni e le attività culturali, e Francesca Rizzani, presidente dell'Ordine degli Architetti di Udine. Alle 15.15 andrà in scena la tavola rotonda su "Esperienze e politiche di rigenerazione urbana", con Marco Buttieri, presidente nazionale di Federcasa, Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, e gli architetti Paolo Bon e Michele Bonino.

Chiuderà il fitto programma l'azione simbolica "Una parola per abitare", in collaborazione con la Società Filologica Friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

In sala Valduga

Avvocati, pm e prof:
le ragioni del Sì

Avvocati, magistrati, docenti universitari: tutti per il sì al referendum. L'appuntamento è per oggi, dalle 14 alle 16, in sala Valduga, nella sede della camera di commercio, in via Morpurgo. Interverranno Giorgio Spangher, professore emerito di procedura penale all'Università "La Sapienza" di Roma, Leopoldo Coen, professore associato di diritto amministrativo dell'Università di Udine, Giorgio Milillo, sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Rino Battocletti, presidente della Camera penale friulana, e Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine.

In Regione

Incontro di Azione
sul referendum

Del referendum sulla giustizia si parlerà anche domani, alle 18.30, nella sala Pasolini della Regione, in via Sabbadini. Moderati dall'avvocata Alessia Sialino, interverranno Dimitri Girotto, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Udine, e dell'avvocato Pierenrico Scalettaris, capogruppo di Azione in Consiglio comunale, che esporrà le ragioni del sì. Saluti da Paolo Coppola (Azione) e conclusioni di Moreno Lirutti (Fedriga presidente).

ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Premi a tre reparti dell'Asufc «Cure a misura di persona»

Gastroenterologia, Ginecologia-Ostetricia e Maxillo-facciale modelli nazionali
Riconosciuta la capacità di affiancare qualità clinica e attenzione per i pazienti

Tre reparti dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sono stati premiati a Roma nell'ambito del progetto nazionale Perla - La cura a misura di persona, iniziativa che promuove un modello di sanità capace di affiancare alla qualità clinica anche l'attenzione alla relazione con i pazienti.

Il riconoscimento è stato assegnato durante il convegno dedicato alla personalizzazione della cura presso l'Istituto superiore di sanità. Il progetto Perla rappresenta la prima certificazione italiana che misura la qualità della relazione e della comunicazione nei servizi sanitari attraverso la valutazione diretta dell'esperienza dei pazienti.

I risultati della seconda edizione del progetto si basano su oltre 1.600 valutazioni raccolte in varie regioni italiane, che hanno analizzato diversi aspetti dell'esperienza di cura: dall'accoglienza alla chiarezza delle informazioni, fino



Driul (prima a sinistra), Robiony e Berretti (quarta da sinistra) a Roma

alla qualità della comunicazione tra professionisti sanitari e persone assistite.

Tra le strutture premiate figurano la Gastroenterologia di Udine diretta da Debora Berretti, la Ginecologia-Ostetricia diretta da Lorenza Driul e la Chirurgia maxillo-facciale diretta da Massimo Robiony, reparti che negli ultimi anni hanno sviluppato percorsi

sempre più orientati alla centralità della persona e alla qualità della relazione di cura.

Il progetto Perla nasce con l'obiettivo di valorizzare quei centri sanitari che, oltre alla competenza clinica e tecnologica, investono anche nella qualità dell'ascolto, della comunicazione e della relazione con i pazienti. L'idea di fondo è che la medicina non si esauri-

sca nella diagnosi e nella terapia, ma includa anche la capacità di accompagnare le persone nei momenti di maggiore fragilità.

Questo approccio si inserisce nel percorso culturale dell'umanizzazione delle Cure promosso dalla Carta di Udine, documento nato proprio nel capoluogo friulano per promuovere una sanità in cui competenza scientifica, innovazione e attenzione alla dimensione umana della cura procedono insieme.

Il riconoscimento ottenuto a Roma rappresenta così non solo un premio ai singoli reparti, ma anche una conferma del valore di un modello assistenziale che punta a integrare tecnologia, organizzazione e relazione umana. Un valore identitario che è stato scelto da Asufc come modello di cura. Perché accanto alle competenze mediche e alle innovazioni scientifiche resta centrale l'attenzione alla persona, alla sua storia e ai suoi bisogni. —

La parola ai lettori

80
1946
2026

Il risveglio di Sergio: «Dagli anni Ottanta caffè e Messaggero»



Sergio Lena, 68 anni, mentre legge il Messaggero Veneto

Sara Palluello

È il 1958 all'ospedale di Udine. Un parto gemellare, cosa non così comune per l'epoca. I due fratelli crescono insieme a Codroipo fino ai dieci anni. Poi arriva una decisione di famiglia: separarli. «Mio padre disse che ero il più grande - racconta Sergio Lena - e così andai in collegio, destinazione convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli». Si diplomò nel 1977, l'anno dopo il terremoto che aveva cambiato il volto del Friuli. Poi arrivò il servizio militare prima a Rieti per un corso specialistico NBC - nucleare, batteriologico, chimico; poi Attimis e infine Udine, al quartier generale, dove lavorò alla contabilità. Con il diploma di perito agrario trovò lavoro prima in Friuli e poi in una multinazionale del settore agricolo: Bologna, Padova, Verona, Vicenza. «Sul lavoro il mio motto era viaggiare» ricorda. Nel frattempo arrivò anche l'amore. Nel 1983 sposò Adriana Burino. Ma per i primi due anni il matrimonio fu a distanza: lui a Codroipo, lei a Trivignano. In mezzo a tutti questi spostamenti, una costante: il Messaggero Veneto. «Quando lavoravo fuori regione lo leggevo solo quando tornavo a casa nel fine settimana - spiega -. Sabato e domenica, quasi per sbaglio». L'abitudine quotidiana nasce a metà degli anni Ottanta. «Quando sono tornato a lavorare in Friuli ho iniziato a fare come tutti: caffè al bar e giornale». Dal 1985 non ha più smesso. Il giornale lo legge sfogliandolo con calma. Si ferma sugli articoli che lo interessano e approfondisce. La politica, ma soprattutto la cronaca del territorio: Friuli, Codroipo, Cividale. E lo sport. «Ho sempre seguito il calcio, fin dai tempi di Zico». Ma lo sport per Sergio non è stato solo da spettatore. Per anni è stato anche arbitro di basket, girando l'Italia per dirigere partite. Oggi il giornale continua ad arrivare ogni giorno. A volte glielo portano, altre volte lo recupera al bar. «Cerco sempre di essere tra i primi - ride - perché poi i vecchietti non lo mollano più». A casa, però, non tutti condividono la stessa passione. La moglie Adriana non lo legge: «Le racconto io le cose importanti». Il figlio di 37 anni lo sfoglia qualche volta quando è al bar, la figlia di 31, con bambini piccoli, ha poco tempo, ma per lui il giornale resta un punto di riferimento. «Per i friulani lo è sempre stato. Il furlan legge il Messaggero Veneto. Punto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCHEGGIO DI QUATTRO PIANI

Laudicina: «Accanto al Moretti nessun mostro di acciaio»

«Il progetto del futuro parcheggio di quattro piani accanto al Parco Moretti mi mette davvero a dura prova. L'idea di un "mostro" di acciaio, rivestito da lastroni verdi e disegni foliage, alto quasi quanto la Questura di Udine, costruito accanto al parco più bello della città e in mezzo a ville d'epoca, è qualcosa che faccio davvero fatica ad accettare». Così Francesca Laudicina, capogruppo Lega Udine, che sottolinea come «la necessità di parcheggi esiste ed è rea-

le».

«Si tratta di una necessità - sottolinea - che questa amministrazione ha contribuito a creare, togliendo posti auto senza una visione complessiva. Una necessità che oggi il commercio cittadino esprime con forza e con ragione: servono parcheggi per lavorare, per non chiudere, per non desertificare il centro storico». Laudicina ammette di «sopportare sempre meno il modus operandi di questa giunta e di questo sindaco: prima crea-

no i problemi e poi, per risolverli, ne creano altri ancora più gravi. È successo con piazza Garibaldi: per realizzare un nuovo "luogo di incontro" sono stati eliminati i parcheggi senza ragionare, senza programmare, senza prevedere alternative». la giunta, a suo dire, «con il profumo delle elezioni nell'aria, tra tre diverse ipotesi di parcheggi sceglie l'opera peggiore: quella che costa meno, quella che si costruisce più in fretta e quella che con molta probabili-

tà creerà più problemi alla viabilità. Solo per poter dire che i parcheggi li ha fatti. Non importa se così si deturpa una delle aree verdi più belle della nostra città».

«Rimane da chiedersi - prosegue se gli elettori di Spazio Udine e del candidato sindaco Ivano Marchiol volessero questo. Non posso pensare che, per rendere più verde piazza Garibaldi, avessero pensato di coprire di acciaio un'altra zona verde della città. Mi domando quindi se l'assessore Marchiol non provi almeno un po' di imbarazzo per aver votato a favore di un'opera che appare esattamente l'opposto della sua idea di ambiente. Oppure - conclude - questa è la prova che una poltrona vale più degli ideali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE

Uso quotidiano dell'Ai Un webinar per guidare le imprese femminili

Fornire alle imprenditrici strumenti pratici e accessibili per integrare l'innovazione tecnologica nella gestione quotidiana delle attività, ottimizzando tempi e risorse attraverso un approccio che intende superare i tecnicismi e sfatare i falsi miti legati a questa tecnologia. È l'obiettivo del percorso formativo online "Ia al lavoro: l'Intelligenza artificiale al servizio dell'im-

presa", iniziativa che prende il via oggi, promossa dalla Cciao di Pordenone-Udine, insieme al proprio Comitato imprenditoriale femminile.

Un percorso che l'organismo ha ideato ritenendo «fondamentale la formazione delle imprenditrici su un tema cruciale come quello dell'innovazione e soprattutto dell'intelligenza artificiale - spiega la presidente del Comi-



Renata Lirussi

tato, Renata Lirussi -, un ambito in cui le imprese femminili non possono restare indietro». Imprese, quelle rosa, che in Fvg stanno consolidando la propria presenza. Numeri alla mano. Nonostante una

lieve flessione dello stock complessivo, che conta 21.685 imprese femminili (pari al 22,4% del tessuto economico regionale), i dati evidenziano una crescita qualitativa con le società di capitale in aumento dell'1,9% e con le start up innovative guidate da donne che rappresentano il 12,8% del totale regionale, fortemente specializzate nei settori energetici ad alto valore tecnologico. Dinamismo riflesso anche nel mercato del lavoro, dove il tasso di occupazione femminile in Fvg tocca il 68,7%, staccando di oltre 11 punti la media nazionale.

Anche alla luce di questa fotografia, le imprese femminili non possono perdere il treno dell'Ai. L'iniziativa pro-

mossa dalla Cciao friulana darà loro la possibilità di apprendere come dialogare correttamente tramite il prompt engineering e come utilizzare l'Ia per automatizzare la scrittura di email, l'analisi dei dati e la creazione di contenuti, senza trascurare i necessari profili etici e le normative legate al Gdpr.

«Il corso - commenta dal canto suo il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo - rappresenta una risposta concreta alle sfide poste dal mercato, offrendo un'opportunità di aggiornamento che permetta di governare il cambiamento tecnologico anziché subirlo».

Il programma di webinar della Cciao si svilupperà in

tre incontri: i primi due in programma per il 16 e il 30 marzo, l'ultimo per il 13 aprile, dalle 9.30 alle 12.30. Le sessioni accompagneranno le iscritte dai concetti base del machine learning fino alla definizione di un piano d'azione pratico per l'azienda, includendo l'analisi dei nuovi obblighi previsti dall'Eu Ai Act.

Le adesioni sono aperte tramite il link <https://forms.gle/DVTVZK-ZCmmEBzwxQ9> (accessibile dalla home page del sito www.pnud.camcom.it, sezione eventi). Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria organizzativa ai numeri 0432273508 per la sede di Udine e 0434381602 per quella di Pordenone. —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

Iscrizioni aperte
corsi rinnovo CQC
dal 25/03/26 LAUZACCO serale
dal 06/06/26 BASALDELLA di sabato

Corsi di recupero Punti
Corsi conseguimento Pat BE

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

2B Padel Club Udine

GIOCA DIVERTITI RESTA IN FORMA!

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA
Scrivici all'e-mail: club@2bpadel.it

Via Stiria 36
UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962

f i

www.2bpadel.it

MATTIUSSI

CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 23 AL 31 MARZO

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
DAL 28 APRILE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 17 MARZO (mar-gio-sab)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ORZAN AUTO

RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
NOLEGGIO AUTO E VESPA
OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
RIVENDITA ACCESSORI
SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service **SEAT Service** **SKODA** **Veicoli Commerciali**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA
centro usato e nuovo

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RECUPERO PUNTI
dal 4 Marzo serale - sede di MARTIGNACCO

CORSO RINNOVO CQC
dal 9 Marzo serale - sede di NIMIS

CORSO RINNOVO CQC
dal 21 Marzo sabati - sede di FAGAGNA

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LA PETIZIONE IN VALCANALE

Foresta di Tarvisio e servitù negate Le vicinie si rivolgono al ministro

Oltre 650 famiglie chiedono di poter usufruire del secolare diritto di legnatico negato da due anni

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Chi ha trovato posto si è sistemato nella sede del Consorzio vicinale. Altri hanno seguito l'incontro sul piazzale attraverso gli altoparlanti.

Bastava un'occhiata ieri a Ugovizza per cogliere l'impatto di un diritto storico negato. Una battaglia che gli aventi diritto della Valcanale combattono da più di due anni e che sta incidendo non solo sull'economia locale ma anche sulla Foresta di Tarvisio, priva delle normali attività di utilizzazione e gestione del bosco.

È stata avviata quindi una petizione per chiedere il rispetto delle servitù storiche che sarà consegnata al ministro dell'Interno Matteo Piantadosi: in un paio di giorni ha raccolto centinaia di firme. Quella di Tarvisio è la più grande area forestale italiana gestita direttamente dallo Stato: copre circa 24.000 ettari.



L'affollata riunione che si è tenuta ieri nella sede del Consorzio vicinale a Ugovizza. A destra, la gente che è rimasta sul piazzale



Nel 1007, l'imperatore del Sacro Romano Impero Enrico II concesse quella foresta al vescovo di Bamberga, nel 1759 il territorio fu acquistato dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria e, dopo il Trattato di Saint-Germain, la Foresta passò al Demanio dello Stato. La gestione è ora affidata al Reparto

carabinieri biodiversità di Tarvisio, istituito nel 2016. «Da due anni – ha spiegato Giorgio Pippan, presidente della vicinia di Coccau – 650 famiglie sono state private delle servitù di legnatico, un diritto storico esercitato da oltre un secolo. La Foresta di Tarvisio rischia di vedere spezzato l'equilibrio secola-

re tra tutela ambientale e diritti delle comunità. Le nuove regole sono state imposte unilateralmente dal gestore, senza che il Fondo Edifici di Culto, che ne è proprietario, abbia mai formalizzato iniziative in tal senso. Le scorte di legna da brucio vanno esaurendosi e, nelle fasce più deboli della popolazio-

ne, lo stallo potrebbe determinare pesanti ripercussioni economiche». Da qui la stesura di una petizione che è stata illustrata nel corso dell'incontro. Il documento chiede il rispetto delle servitù, evidenzia le criticità legate alla gestione attuale della Foresta affidata al comandante del Reparto carabinieri

ri biodiversità di Tarvisio e chiede ai vertici dell'Arma di sollevarlo dall'incarico, programmando un avvicendamento dell'amministrazione della Foresta.

«Con sacrificio e impegno, abbiamo raggiunto un'intesa tra gli aventi diritto – ha annunciato Matteo Preschern vicepresidente del Consorzio vicinale di Ugovizza – un'intesa di valle di queste proporzioni non si è mai riscontrata e ora dobbiamo proseguire all'unisono».

«È stato prodotto un documento la cui bozza è nelle mani del direttore generale del Fec, dove sono indicate modalità e regole di fruizione. Nel rispetto delle parti e dei ruoli tutti auspicano che la questione si possa risolvere quanto prima» ha aggiunto Gabriele Delussu, portavoce degli aventi diritto di Ugovizza.

«Grazie al lavoro degli uffici regionali, del vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini e dell'avvocatura regionale – ha annunciato Maurizio Lattisi, presidente del consorzio agrario vicinia di Camporosso –, è stato avviato un percorso per chiarire e regolamentare alcuni aspetti della gestione forestale, anche alla luce del Regolamento regionale 274 el 28 dicembre 2012 che disciplina la gestione delle foreste in regione, ma quella di Tarvisio, per le sue caratteristiche storiche e amministrative, richiede un'attenzione specifica».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



NOVITÀ

Una novità ispirata al Premio Nobel entusiasma le camere da letto italiane

Perché gli uomini dovrebbero puntare su questo nuovo complesso di micronutrienti per una maggiore vitalità

La scoperta rivoluzionaria che l'ossido nitrico funge da messaggero nel corpo e contribuisce alla dilatazione dei vasi sanguigni è stata insignita del Premio Nobel e influenza ancora oggi la moderna medicina vascolare. Ora ispira un nuovo prodotto: Neradin Forte (farmacia) è un nuovo complesso di micronutrienti con L-arginina specifico per le esigenze degli uomini vitali.

Quando si parla di virilità, emerge quanto sia determinante una sana funzione vascolare. Circa un uomo su due tra i 40 e i 70 anni è colpito nel corso della vita,

almeno temporaneamente, da un calo della virilità.¹ Le cause sono molteplici. Affinché però tutto funzioni nel momento decisivo, nel corpo devono essere soddisfatte determinate condizioni:

- ✓ una funzione vascolare intatta
- ✓ una presenza sufficiente di messaggeri endogeni
- ✓ un apporto adeguato di micronutrienti e amminoacidi

È proprio qui che interviene la scienza moderna. Gli esperti hanno sviluppato un nuovo complesso di micronutrienti, formulato specificamente per il mantenimento dell'energia maschile.

FORMULA ISPIRATA AL PREMIO NOBEL

Con Neradin Forte, il collaudato marchio farmaceutico, Neradin lancia sul mercato la formula più potente della sua storia. Sviluppato sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, Neradin forte contiene preziosi nutrienti per l'uomo vitale:

1. L-ARGININA

Una novità nel mondo Neradin è la L-arginina, un amminoacido semi-essenziale. Dalla L-arginina il corpo produce ossido nitrico, un messaggero che rilassa i vasi sanguigni. Ciò consente loro di dilatarsi e migliora la circolazione sanguigna. Questa scoperta sul funzionamento dell'ossido nitrico è stata persino insignita del Premio Nobel! Studi clinici hanno inoltre già dimostrato un miglioramento della funzione erettile grazie all'assunzione di L-arginina.²

2. ZINCO

Lo zinco contribuisce al mantenimento di livelli normali di testosterone nel sangue – fondamentale per l'energia, la vitalità e il benessere.

3. SELENIO

Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi e alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo.

Provi subito la formula di Neradin più forte di sempre!

Qual è il legame tra lo stress ossidativo e il calo della virilità?

Lo stress ossidativo può danneggiare i sottili vasi sanguigni e ridurre la formazione di ossido nitrico. Entrambi i fattori possono compromettere la circolazione e, di conseguenza, la potenza maschile. Anche in questo caso la scienza infonde speranza: **il selenio contribuisce a proteggere le cellule dallo stress ossidativo, sostenendo così un presupposto fondamentale per una sana funzione vascolare.**

Il #1 più venduto su Amazon*

Per la sua farmacia:
Neradin forte
(PARAF 950086227)



¹<https://uroweb.org/guidelines/sexual-and-reproductive-health/chapter/epidemiology-and-prevalence-of-sexual-dysfunction-and-disorders-of-male-reproductive-health>. • ²Rhim, H. C. et al. (2019): The Potential Role of Arginine Supplements on Erectile Dysfunction: A Systemic Review and Meta-Analysis <https://doi.org/10.1016/j.jxsm.2018.12.002> • * nella categoria aminoacido L-arginina. Il 27.02.2026. • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

A Cavazzo Carnico

CALCIO GIOVANILE

Borraccia spinta contro il viso dell'arbitro

La protesta di un accompagnatore espulso durante una partita under 18: partita interrotta. Canciani: «Fatto gravissimo»

Laura Pigani / CAVAZZO CARNICO

Ennesimo gesto di prevaricazione nei confronti di un arbitro, compiuto da un adulto nei confronti di un ragazzo. Lo scenario è quello del campionato regionale under 18 e il match in questione è tra Cavazzo e Santamaria. Sul finire della sfida, l'arbitro ha deciso di espellere il dirigente accompagnatore della squadra di casa per le sue reazioni, ma lui ha reagito appoggiando la borraccia sul viso del giovane direttore di gara, il 18enne Giacomo Nobile, della sezione Aia di Udine, che, molto scosso, ha poi scelto di interrompere la partita.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno raccolto le testimonianze per ricostruire ciò che è accaduto sul campo da gioco del Cavazzo. La borraccia è stata appoggiata al volto dell'arbitro (come sostenuto dal dirigente del Cavazzo) o il contatto è stato più intenso? In ogni caso il suo è stato «un gesto deplorabile».

La partita, sul punteggio di 2-2, era giunta ai minuti di re-

cupero dopo il 90'. In seguito a uno scontro di gioco tra due giocatori avversari, sono entrati in campo i rispettivi accompagnatori, per sincerarsi delle loro condizioni di salute. Il dirigente del Cavazzo ha protestato e, vista la sua reazione, il direttore di gara ha optato per il cartellino rosso. A quel punto il dirigente, sulla base dei primi accertamenti, ha spinto la borraccia contro il volto di Nobile. L'arbitro ha interrotto il match e si è diretto in spogliatoio, dove è rimasto oltre un'ora, prima di uscire con il padre. «È un fatto gravissimo – commenta Ermes Canciani, presidente della Lega nazionale dilettanti Fvg –, sono profondamente deluso dall'atteggiamento di questi dirigenti che non svolgono il loro ruolo di educatori». Avvilito anche Antonio Sffragatta, dirigente del Cavazzo, che si è scusato con l'arbitro e con gli avversari. «Ogni giorno vediamo tensione in campo – dice anche Alessandro Travani, dirigente del Santamaria –, ma sono gli adulti a dover insegnare le regole ai giovani». —

A BUTTRIO

Si rinnova il Michelutti, sostituita l'erba sintetica Uno spazio per i giovani

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Un pallone che rotola, il rumore di un dribbling secco e le voci di oltre duecento bambini. È il paesaggio sonoro che il vicesindaco Tiziano Venturini immagina per il futuro del polisportivo "G. Michelutti" di Buttrio. Per trasformare questa immagine in realtà, la giunta ha dato il via libera definitivo al progetto esecutivo per il potenziamento dell'impianto sportivo di via del Pozzo. Un intervento da 1,1 milioni di euro, finanziato in gran parte dalla Regione, che non si limita alla manutenzione, ma ridisegna una parte del quartiere sportivo.

Per dare fiato al nuovo campo da calcio "B", destinato alle giovanili, servivano alcuni metri in più. Il Comune ha così attivato una procedura di esproprio su una porzione di 1.200 metri quadri di vigneto, una porzione di terra che da generazioni appartiene alla famiglia Rodaro. Scelta che non ha mancato di generare critiche da parte dei diretti interessati e non solo. «Abbiamo fatto un'operazione in variante urbanistica – spiega Venturini – inserendo quell'area nei servizi pubblici. Nel cambio, la collina ci ha dato l'occasione per sistemare il lavoro e guadagnare lo spazio necessario».

Il cuore dell'investimento, comunque, resta il rettangolo principale "A". Quell'erba sintetica, posata nell'ormai lontano 2007, ha infatti esaurito il suo ciclo vitale. L'omologazione scadrà alla fine del prossimo campionato e, senza un intervento, la prima squadra si troverebbe in difficoltà. Il nuovo manto, con fibre da 50 millimetri, restituirà al "Micheletti" gli standard necessari per l'agonismo. Il vecchio manto non finirà comunque in discarica, ma vivrà una seconda vita: verrà riposato sul nuovo "B". Un'operazione di economia circolare che permetterà di offrire una superficie decorosa agli oltre 200 tessarati del settore giovanile, senza moltiplicare i costi.

«Abbiamo accolto la richiesta dell'Asd Calcio Buttrio prosegue il vicesindaco - per ampliare quello spazio di sfogo che era davvero limitato. Non sarà un campo regolamentare per le gare, ma per allenare duecento bambini sarà comunque importante». Ora

che il progetto esecutivo è stato validato, la macchina burocratica si sposta. La gara d'appalto, dato l'importo elevato, non sarà gestita direttamente dal Comune ma dalla Comunità della Carnia, con la sua centrale di committenza già roduta. L'obiettivo è aprire il cantiere a maggio 2026, in modo da avere il nuovo manto pronto per il calcio d'inizio della prossima stagione.

E non è tutto. In parallelo, l'amministrazione sta lavorando a un secondo tassello: l'ampliamento degli spogliatoi. Grazie a un bando regionale vinto dalla stessa società sportiva, arriveranno altri 215 mila euro (di cui 150 mila dalla Regione e il resto dalle casse comunali) per dare maggiore respiro alla struttura. «È una cosa dovuta a chi lavora così bene con i giovani» - conclude Venturini - «e noi vogliamo assecondare le loro necessità». In questo caso, si punta ad aprire e chiudere il cantiere entro la fine dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

☎ 3601046338

 **vendite@autopiuspa.com**

ATTIMIS

Centro di aggregazione a Porzus «Accoglierà scout e pellegrini»

Inaugurata la struttura con 24 posti letto alla presenza dell'arcivescovo Lamba
L'assessore Riccardi: «La Regione è impegnata a far crescere questa realtà»

Lucia Aviani / ATTIMIS

È stato inaugurato ieri mattina, alla presenza dell'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba e dell'assessore regionale alle Politiche sociali e alla Protezione civile Riccardo Riccardi, il centro di aggregazione giovanile di Porzus, struttura a servizio del santuario mariano che sorge nella borgata. Realizzato grazie a un finanziamento di 200 mila euro, il complesso annovera 24 posti letto, destinati a scout e pellegrini: sale così a 30 il totale di quelli disponibili a Porzus, fra l'immobile appena entrato in funzione, la Casa del pellegrino e l'abitazione del sacerdote.

«La Regione – ha sottolineato Riccardi – ha sostenuto il completamento di quest'opera, attuata in un luogo in cui la storia si è manifestata in tutta la sua complessità, con scontri atroci e tentativi di ricomposizione».

Il taglio del nastro corona



L'arcivescovo Lamba e l'assessore Riccardi nel centro di aggregazione

un iter partito molti anni fa: era il 1998 quando venne simbolicamente posata la prima pietra dell'edificio, concepito per potenziare la capacità ricettiva del sito, a supporto di un luogo di culto che attira ogni anno circa 5 mila pellegrini. Nonostante le difficoltà legate ai rincari dei materiali e le complicazioni determinate dalle criticità idrogeologiche del territorio – la Protezione civile Fvg ha messo in sicu-

rezza alcune aree limitrofe, colpite da una frana nel 2024 –, i lavori sono stati dunque finalmente completati; determinanti, in tal senso, anche generose donazioni private. «La Regione – ha dichiarato ancora Riccardi – si impegna a far sì che il centro possa crescere ed essere raggiunto in modo agevole».

La cerimonia – apertasi con una messa, concelebrata dall'arcivescovo Lamba e dal

curatore pastorale del santuario, don Vittorino Ghenda – ha registrato gli interventi dell'onorevole Graziano Pizzimenti, che in veste di assessore alle Infrastrutture aveva accolto il piano del comitato promotore, e del sindaco di Attimis Maurizio Malduca, il quale ha sottolineato il grande valore rivestito, sotto più aspetti, dal progetto; presente pure il vicesindaco di Nova Gorica, Anton Harej, a testimonianza del forte legame con la comunità slovena, documentato dalla visita, nel tempo, di oltre 300 sacerdoti e di numerose alte cariche ecclesiastiche. La struttura, come evidenziato da don Ghenda e dal portavoce del Gruppo di lavoro del santuario mariano, Sergio Cuffolo, potrà ora garantire – oltre all'accoglienza mariana – l'educazione dei giovani sulla storia locale, la valorizzazione dei sentieri naturalistici curati dalle Pro loco e il consolidamento delle relazioni con la Slovenia. —

CIVIDALE



I figuranti davanti alla statua di Giulio Cesare a Cividale

L'omaggio a Cesare per le Idi di marzo I figuranti in centro

CIVIDALE

Omaggio al fondatore di Cividale, Giulio Cesare, nella ricorrenza esatta delle Idi di marzo, quando il grande condottiero fu ucciso: ieri un gruppetto di figuranti dell'associazione storica Legio Italica, creata su promozione del cividalese Arnaldo Zorzetto, si è schierato davanti alla statua di Cesare che svetta di fronte al palazzo municipale, posizionandovi una corona d'alloro. La cerimonia, svoltasi ieri in tarda mattinata, ha attirato l'attenzione dei passanti, fer-

matasi incuriositi a osservare i legionari, quattro, e le due matrone che li accompagnavano. «In questo modo – spiegano i componenti del sodalizio – abbiamo voluto onorare le nostre radici, nella data della morte di Giulio Cesare, assassinato il 15 marzo del 44 avanti Cristo». Al simbolico momento in Largo Boiani si è unita una visita al Museo archeologico nazionale, noto principalmente per la sua ricchissima collezione longobarda ma custode anche di preziosi reperti d'epoca romana. —

L.A.

OMODA | JAECCO

JAECCO 7 **EV-H**
SUPER HYBRID SYSTEM

JAECCO 7 Full Hybrid
TUO DA € 29.900*

IN CASO PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

SUPER AUTONOMIA DI OLTRE 1.200 KM

*Nota: H sta per veicolo elettrico Full Hybrid

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE
Infoline: 3601046338
autopiu.it

LA SPACCATURA NEL CENTRODESTRA A CODROIPO

Servizi da tutelare all'Asp «I sindaci vigilino sui conti»

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'Asp Moro divide il centrodestra codroipese, o meglio Forza Italia. I consiglieri del gruppo in consiglio comunale Codroipo al Centro Thierry Snaidero - che dell'Ente fu presidente dal 2012 al 2015 - e Tiziana Cividini sono intervenuti in merito alle critiche al loro operate mosse dalla locale rappresentanza di FI. «In merito alla mozione da noi presentata a favore dei cittadini-pazienti - riferiscono - che continuano a subire i disagi negli avvicendamenti dei medici di medicina generale, siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di un'altra Forza Italia di cui ignoravamo l'esistenza e di cui non conosciamo il referente o i referenti locali. Chiediamo pertanto al segretario regionale Sandra Savino di esprimersi in merito. In Consiglio nessuno ha preso la parola per esprimere prese di posizione o per intervenire sulla nostra mozione».

Nessun dubbio «sui buoni propositi dell'ex commissario Salvatore Guarneri - aggiungono - rispetto all'operato a favore dell'Asp Moro. Tuttavia, rimarchiamo che vi è una pronuncia della Corte dei conti e del Consiglio di Stato da valutare. Stimoliamo ancora una



Thierry Snaidero

volta l'assemblea dei sindaci dell'Ambito a vigilare per valutare quanto rilevato dalla giustizia amministrativa a salvaguardia degli interessi dei cittadini rappresentati. I due consiglieri ribadiscono che non sono «confusi nell'esplicitare il mandato elettorale e che l'interlocutore diretto è il sindaco di Codroipo, nella veste di autorità sanitaria locale, presidente dell'Ambito socio-assistenziale e componente dell'assemblea ristretta dei sindaci dell'AsuFc. Respingiamo al mittente le critiche sul «tenore delle nostre interrogazioni» di-



Tiziana Cividini

rette ad assolvere il mandato elettorale». «A chi ci critica di aver contestato i modi con cui è stata organizzata l'audizione dell'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi - concludono - e di non averla interrotta, poiché non concordata, rispondiamo che il tutto ci ha colto di sorpresa. Ben altri dovevano essere i garanti delle regole consiliari. Per rispetto delle istituzioni e in uno spirito di collaborazione, abbiamo ascoltato il suo intervento tecnico-politico, anche considerando che, come noi, è iscritto a Forza Italia». —

IN BREVE

Codroipo
Incontri dedicati all'orto sinergico

Oggi, dalle 14 alle 16, nella sede Andos, nell'ambito del progetto Coltivamente, prenderà il via il ciclo di incontri gratuiti dedicati all'orto sinergico, uno spazio di apprendimento e connessione con la terra. Un percorso, riservato alle socie Andos, per riscoprire il valore della cura, dell'ascolto e della consapevolezza, tramite pratiche naturali. Gli incontri saranno condotti da Annetta Bertolini. (p.g.)

Codroipo
Corso di fotografia con lo smartphone

Il Circolo fotografico codroipese organizza un corso di fotografia con smartphone, ideato per chi desidera migliorare i propri scatti usando il cellulare. Il programma prevede lezioni teoriche seguite da un'uscita pratica conclusiva nel territorio codroipese. Durante gli incontri si parlerà di funzionamento della fotocamera dello smartphone, modalità di scatto, composizione dell'immagine secondo le principali regole fotografiche. Il corso si tiene nella sede del circolo, all'Ute di piazza Dante. (p.g.)

Zannier: un pilastro dell'identità del Fvg Vino in vetrina a Bertiole Apri la Festa regionale «Territorio e tradizione»

LA KERMESSE

«La festa regionale del vino di Bertiole è una manifestazione che racconta il territorio, le tradizioni e naturalmente il vino, uno dei pilastri dell'identità del Friuli Venezia Giulia». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, intervenendo alla cerimonia inaugurale della kermesse giunta all'edizione numero 77, assieme al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e al sindaco Eleonora Viscardis. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco Risorgive Medio Friuli con il Comune di Bertiole, rappresenta uno degli storici appuntamenti dedicati alla vitivinicoltura regionale. Zannier ha ricordato il peso strategico del comparto vitivinicolo regionale, che conta circa 31 mila ettari di vigneti, sottolineando come il settore stia attraversando una fase complessa ma continui a distinguersi per qualità e varietà delle produzioni.

«La grande forza del Fvg -



Zannier interviene a Bertiole

ha evidenziato l'assessore - è rappresentata da vini di qualità molto elevata, diversificati nei territori e prodotti da aziende tra loro differenti ma unite da una forte identità regionale. Si tratta di vini che continuano a incontrare le richieste del mercato e a rappresentare al meglio la nostra regione». Zannier ha ribadito l'impegno dell'amministrazione regionale nel sostenere il comparto vitivinicolo attraverso iniziative di promozione, anche sui mercati internazionali. La Festa regionale del vino friulano è proseguita ieri con degustazioni, manifestazioni sportive, laboratori creativi, mostre, incontri dedicati alle eccellenze agroalimentari e numerosi appuntamenti dedicati alla tradizione enogastronomica del territorio. —

Nuova gamma Transit®

A partire da € 17.300 IVA esclusa



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del FriuliNOVATE E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV MY2026.75 a € 17.300 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.

La stagione a Lignano

Hotel senza ombrelloni per i clienti Gli operatori: «Siamo preoccupati»

Manera: difficile non sapere se ci potremo rivolgere alle spiagge che collaboravano con noi e a che prezzi

Sara Del Sal / LIGNANO

La preoccupazione da parte del settore alberghiero c'è e non è poca a Lignano. A seguire le vicende dei bandi legati alle concessioni demaniali non sono infatti solo i vecchi concessionari, legati in prima persona all'esito della gara, ma anche molti altri, come gli albergatori e tutti gli operatori dell'ambito ricettivo che da sempre hanno contato sui posti in spiaggia per i loro ospiti e che ora si trovano di fronte a molti punti di domanda su come sarà il futuro e su dove troveranno spazio. Lisagest ha portato al 51% la disponibilità di posti, come ha spiegato il presidente Roberto Falcone, ma ci sono ancora strutture private bloccate da ricorsi che tengono con il fiato sospeso tantissimi operatori.

Il presidente di Federalberghi Friuli Venezia Giulia, Enrico Guerin, afferma che «la

cosa più importante è che venga garantito alle strutture ricettive il quantitativo di ombrelloni necessario a soddisfare le richieste della clientela». Il consigliere di Lisagest per l'ambito ricettivo Luigi Sutto conferma che «da qualche anno la società sta continuando ad accogliere richieste, arrivando, ora a 280 ombrelloni in più messi a disposizione, ma si sta rimappando la loro disposizione e quindi ci saranno degli spostamenti necessari».

Forti preoccupazioni vengono segnalate dal presidente del consorzio Lignano Holiday, Martin Manera che spiega che «essere a marzo e non sapere se ci si potrà rivolgere alle aree che storicamente collaboravano con noi e nemmeno a che prezzi non è normale. Forse si sarebbero dovute considerare alcune soluzioni per garantire il servizio in questa stagione di passaggio». Manera ag-



L'ufficio spiaggia 6 a Lignano dove saranno tolti gli ombrelloni per fare spazio ai campi sportivi

Guerin (Federalberghi): importante è garantire alle strutture il numero di posti necessario

giunge che il numero di ombrelloni necessario per le strutture varia sempre perché c'è chi fa interventi che aumentano il numero delle camere, chi invece non li prendeva e che ha cambiato modalità operativa.

Una cosa però è importante: sarà necessario che le varie strutture non si arroccino su posizioni che guardino al passato, pensando che si è sempre fatto in un certo modo, ma serve che guardino al presente, che è il punto di

partenza per la nuova spiaggia. «Non potranno tutti avere la prima fila – ne è convinto anche il presidente di Confindustria Lignano, Loris Salatin – ora l'importante è trovare un posto per tutti, anche scalando di qualche fila». Per tutti è chiaro che il 24 marzo, con i pronunciamenti del Tar su due stabilimenti molto grandi potrebbe portare alcune risposte sul futuro. Uno dei due, il Portofino, a detta di molti rappresentanti di categoria, è uno degli stabilimenti a cui si affidava tutta la clientela delle numerose strutture che si trovano in via Carinzia e nei dintorni, che al momento rimane scoperta e si attende quindi di capire cosa potrà accadere.

Un'ulteriore incognita rimane il prezzo degli ombrelloni per il ricettivo. Per Manera «bisogna capire anche a che prezzi verranno concessi gli ombrelloni», mentre Sutto spiega che già dal 2026 i prezzi «saranno aumentati, anche se le innovazioni sostanziali sull'arenile si inizieranno a vedere nei prossimi anni. Lignano ha sempre avuto delle tariffe concorrenziali ma ora, con la trasformazione che sta partendo le tariffe verranno sicuramente adeguate». Il cambiamento ormai è in atto e non si può tornare indietro. —

RIVIGNANO TEOR

Rassegna a Flambruzzo Voci dall'acqua alla scoperta dello Stella

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Eventi culturali e non solo lungo il fiume Stella, immersi tra le bellezze del territorio di Rivignano Teor.

Nella frazione di Flambruzzo, in occasione della Giornata mondiale della poesia, il 21 marzo e della World water day il 22, è stata proposta una interessante kermesse denominata «Voci dall'acqua».

Si tratta di una rassegna di eventi dedicati alle Risor-

give, alla scoperta di uno degli elementi più misteriosi e vitali della natura.

Le realtà locali aprono le loro porte proponendo attività creative e culturali per portare la loro voce nel territorio e diventare un punto di riferimento per la comunità.

Ricco il programma proposto. Sabato 21, dalle 15 alle 17.30, da Gaia Terra ci sarà la visita all'ecovillaggio, a seguire è in programma la conferenza dal tema «Solu-

zioni con la natura per trattenere, riusare e rigenerare l'acqua». Dalle 18 alle 19 alla Regina del bosco invece ci sarà l'inaugurazione della mostra «Chiare, fresche voci d'acqua» a cura di Eva Comuzzi.

Domenica 22 dalle 9.30 alle 10.30 a Villa Sogno Infinito ci sarà spazio per i più piccoli con favole per bambini, a cura del gruppo Drin e Delaide.

Dalle 11, al castello di Flambruzzo, si terrà l'esibizione del coro Pueri et juvenes cantores. A seguire poi si potrà ammirare la mostra «Chiare, fresche voci d'acqua» e successivamente si potrà partecipare a una visita guidata al castello di Flambruzzo.

Dalle 13 sarà anche proposto un percorso di performance artistiche proprio

dal castello di Flambruzzo ai luoghi di ristoro.

Alle 15, alle Fornaci del Zarnic, c'è la possibilità anche di partecipare a una visita al biotopo delle Risorgive di Zarnicco.

Dalle 18.30, invece, a villa Sogno Infinito si terrà la proiezione del documentario «Le Agane» di Elido Turco. Voci dall'acqua è un programma di attività che intreccia arti visive, performance, visite e momenti di incontro con le realtà locali, tra natura, cultura e pratiche ecosostenibili.

Un percorso che si snoda lungo le sponde del fiume Sella per scoprire luoghi, ascoltare storie e partecipare ad attività creative e immersive con un attivo coinvolgimento delle attività presenti sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Crea scompiglio al bar Denunciato un 25enne

LATISANA

Ha creato scompiglio all'interno di un bar di Latisana. Quindi ha reagito con violenza all'intervento delle forze dell'ordine. Nella mattinata di sabato, così, carabinieri del Nucleo radiomobile e della stazione di Latisana hanno denunciato un 25enne extracomunitario senza fissa dimora sul territorio nazionale, per resistenza e oltraggio a un pubblico ufficiale e per rifiuto di esibire documenti per il soggiorno.

I fatti si sono svolti intorno

alle 8 del mattino, quando il 25enne si è presentato nel locale in evidente stato di alterazione psicofisica, iniziando a disturbare gli avventori. I militari intervenuti, nonostante i numerosi inviti alla calma rivolti al 25enne, sono stati oltraggiati alla presenza degli avventori. Il soggetto si è poi rifiutato di mostrare il proprio permesso di soggiorno, affermando per un braccio uno dei carabinieri. L'uomo è stato perciò denunciato: la sua colpevolezza sarà accertata in caso di sentenza irrevocabile di condanna. —

Il sindaco di Lignano Giorgi ha prestato servizio distribuendo le patatine

Successo alla Festa delle cape «Un'edizione memorabile»

L'APPUNTAMENTO

Un successo baciato anche da quattro giornate in cui il meteo è stato tutto sommato clemente. Ha chiuso ieri la Festa delle cape a Pineta e lo ha fatto con ottimi numeri. Anche ieri sono andati esauriti i 600 tagliandini per l'accesso

al pasto già dal mattino, e nel pomeriggio, dopo l'esecuzione della banda, si è riaperto il chiosco per l'ultima serata di festa. Il presidente dell'associazione pescatori «Al mare», Amerigo Pozzattello, si dichiara «molto soddisfatto di un'edizione 2026 che si è dimostrata importante, bella e che è stata molto impegnativa per il primo fine settimana, mentre

il secondo è stato più tranquillo».

In totale sono stati sette i bus austriaci che hanno portato visitatori a Lignano proprio per assaggiare i piatti proposti a pochi metri dal mare ed è stato un successo anche lo spazio dedicato all'enoteca, in collaborazione con Lisagest e quello dedicato ai dessert. «Il primo weekend è stato memo-



Le tante persone in fila alla Festa delle cape a Pineta FOTO PETRUSSI

rabile – riferisce il presidente – non ho ricordi di un'edizione così tanto partecipata, e nemmeno molti dei nostri collaboratori o degli altri operatori. Il secondo è stato intenso ma con ritmi meno sostenuti e

ha consentito ai nostri volontari di socializzare un po' con i nostri ospiti, da cui hanno ottenuto ottimi riscontri in merito alla qualità del cibo proposto e all'accoglienza che hanno avuto». Ora per tutti è il mo-

mento di riposare e poi il presidente dovrà prendere i conti in mano per poter capire quanto potrà essere devoluto in beneficenza.

«Con l'incasso dello scorso anno avevamo potuto prendere anche due friggitorie nuove che sono arrivate a qualche giorno dall'inaugurazione – conclude –, quest'anno abbiamo in mente un rinnovamento della struttura delle cucine, ma questo mantenendo sempre le nostre donazioni». Da due anni è iscritta all'associazione anche Laura Giorgi, sindaco di Lignano, che ieri, come tutti gli associati, ha prestato servizio alla distribuzione delle patatine fritte, collaborando all'evento di apertura della stagione della città. —

S.D.S.

È mancata



RENATA BLASINI Ved. BOARO
88 anni

Lo annunciano il figlio Stefano, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 marzo alle 15.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Latisana.

Gonars, 16 marzo 2026

O.F. Gori Gonars - Palmanova - Mortegliano Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



VINCENZO CUOMO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio Beatrice assieme ai parenti e gli amici tutti. I funerali si svolgeranno martedì 17 marzo alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 16 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto la sua amata Margherita



RENATO NICOLETTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti e i pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 marzo alle ore 12:00 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 16 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto il suo adorato Samuele



GIANNA PREZ in MATTIAZZI
di 71 anni

Ne danno l'annuncio il marito Adriano, i figli Martina con Stefano e Chiara, Michele con Valentina, la sorella, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale. Seguirà cremazione. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Anna Ruocco e a Valentina per le cure prestate. La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 16 marzo 2026

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natitone
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati

TARCISIO STELLIN

Lo annunciano la moglie Laura, Tommaso con Sara ed Emma, Matteo con Chiara. I funerali si svolgeranno mercoledì 18 marzo alle 10:30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Si ringraziano il personale dell'Hospice di Udine e l'infermiera Anita per le amorevoli cure prestate.

Udine, 16 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato



LUCIANO TONDELLA
di 95 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Preconico, giungendo dal cimitero di Preconico. Proseguirà per la cremazione. Si ringraziano quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Preconico, 16 marzo 2026

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli*

Ci ha lasciati



MARIO GOS
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Sabrina con Ernesto e Stefano con Elena, la nipote Gaia e familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 16 marzo 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA
UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
UDINE - POVOLETTTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

La famiglia Pillosio e i colleghi dell'Immobiliare Friulana Nord sono vicini a Stefano e alla sua famiglia in questo momento dolore per la perdita del padre

MARIO GOS

Udine, 16 marzo 2026

È serenamente mancata,



GINA BARUZZO Ved. IURI
Di 93 anni

Lo annunciano i figli Stefano con Sandra, Angelo con Stefania, nipoti, pronipote e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato martedì 17 marzo alle ore 15:00 presso la Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 16 marzo 2026

*O.F. ARDENS Udine
via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com*

LE LETTERE

Infortunio mortale «La mia poesia per Meris Corazza»

Gentile direttore, mi chiamo Yuleisy Cruz Lezcano, sono poetessa e attivista. Vi scrivo con rispetto e profonda partecipazione al dolore della comunità per la tragica scomparsa di Meris Corazza, avvenuta a Brugnera. Colpita da questa notizia e dal vuoto che una perdita così improvvisa lascia nella famiglia e nelle persone che lo hanno conosciuto, ho sentito il bisogno umano e poetico di scrivere una poesia in sua memoria. Non pretende di spiegare il dolore, ma desidera semplicemente accompagnarlo con parole di vicinanza, rispetto e riflessione. Questa mia poesia nasce dal tentativo di trasformare in parole il dolore improvviso e tragico della morte di Meris, operaio di 55 anni, rimasto vittima di un incidente sul lavoro mentre operava sotto un trattore. Attraverso immagini naturali e sim-

boliche, il campo, il sole timido, il metallo e la zolla, si evoca il destino inesorabile e la fragile bellezza della vita quotidiana, sospesa tra lavoro, memoria e perdita. Con rispetto e partecipazione.

*Sento il metallo
che lo schiaccia, lento,
e il campo trattiene il respiro.
Là dove cade il giorno
Meris Corazza
diventa silenzio tra i solchi.
C'è la stessa spaccatura
nel cuore della terra,
lo stesso dolore che trema
sul filo d'erba piegato al vento.
D'un tratto ha toccato
la sua salma e l'eco
scrive la sentenza.
Ha offerto la gola
al peso della terra
senza dire alla foglia
di cadere quando è ora.
Non ha potuto pilotare
il frutto alla maturazione,
né fermare la montagna di peso
senza vacillare.
Ora il suo nome
resta tra le voci del campo,
tra le partite e le tavole condivise,*

*apacificare spiriti che salvano
e sostenere la fiamma che trasforma.*

Yuleisy Cruz Lezcano
Poetessa e attivista

Medio Oriente La guerra e l'angoscia per i nostri figli

Gentile direttore, in questi anni di guerra più che la paura percepisco nelle persone l'angoscia, lo straniamento, la frustrazione per non poter far nulla per fermare la corsa verso il baratro. Questo mondo è nelle mani di gruppi di oligarchi, da Est a Ovest, è incontrollabile ed estraneo alla maggioranza delle persone umane. Nulla si sedimenta se non l'angoscia di lasciare a figli e nipoti un mondo peggiore di quanto abbiamo ereditato. Fino al 1978 si poteva recarsi in Afghanistan con mezzi pubblici o in autostop. Le donne erano libere di girare in mini-

gonna, non c'era fanatismo religioso. Poi la corsa al petrolio e alle materie prime l'hanno reso un inferno. L'intervento "fraternal" dell'Urss in Afganistan ha rotto l'equilibrio con la scusa di difendere la modernità, ma nei fatti cercando di spingersi verso l'oceano indiano. Non è stato diverso da quanto descritto ne -Il grande gioco- di Opkerk, o nel più famoso -Kim-. Di Kipling. I sovietici non devono aver letto questi libri e la fine fatta dagli eserciti che hanno provato a metter piede in quel paese, e il regime è crollato. L'intervento americano con "Silvester Stal-lone a cavallo" e il sostegno ai talebani ha completato l'opera. Nemmeno loro avevano letto i due testi chiave e poi han finito per gettare nell'inferno i loro collaboratori e le donne, alla faccia della difesa della democrazia. L'Iraq è stato persino peggio. Alla fine dei giochi di guerra giustificati con notizie false, è stato distrutto un paese con un regime si dittatoriale, ma

laico, frantumandolo in fazioni in guerra e distruggendo le comunità cristiane che vi facevano per te da duemila anni. Queste due guerre di aggressione hanno distrutto una parte del Medio Oriente e generato i grandi flussi di emigrazione, quelli che hanno messo in difficoltà l'Europa. Seguono poi il Libano e la Libia, per finire con gli eccidi a Gaza e in Cisgiordania. Oggi tocca all'Iran con i suoi millenni di storia. Noi europei rimaniamo così isolati a Est dalla Russia e dalle sue fonti energetiche a partire dalla distruzione del gasdotto che alimentava le nostre industrie e ci permetteva di mantenere un buon stato sociale. A Sud ora siamo isolati dal Medio Oriente in fiamme e non più frequentabile. Un bel risultato che non porta certo democrazia, ma solo una repressione più intensa. Questi a mio avviso sono i fatti. Chi ha pagato il conto delle scelte e degli interessi delle oligarchie sono state le popolazioni locali, ma anche noi europei che siamo già stati

sconfitti sul piano sociale ed economico. Il nostro interesse di europei è di continuare a commerciare con la Russia, come abbiamo fatto per settant'anni senza scandalo alcuno. Le buone relazioni con i paesi arabi e Israele sono state il fondamento della politica italiana da De Gasperi, Togliatti, Nenni, Moro, Berlinguer, a Craxi al quale è stata fatta pagare cara la difesa della sovranità, e poi Prodi e Berlusconi. La classe dirigente europea oggi ha dimostrato la sua inadeguatezza subendo scelte altrui, sacrificando la propria sovranità e creando disaffezione verso il progetto europeo e verso il sistema elettorale. Mi piacerebbe essere smentito con argomenti che non siano solo un richiamo alla bontà della democrazia, perché l'ipocrisia sta colando sangue. Scrivo queste righe perché ho il dovere di non arrendermi e di nutrire ancora speranza in un futuro vivibile per tutti, per figli e nipoti di tutti.

Carlo Bressan

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Il Trovatore di Verdi mette in armonia friulani e giuliani

È continuativamente dal 2022 che il Teatro Nuovo Giovanni da Udine accoglie le produzioni operistiche del Teatro Verdi di Trieste, con evidente successo di pubblico. Come a dire che la grande musica è in grado di superare quei luoghi comuni che vogliono friulani e giuliani, udinesi e triestini, rivali. Basta un coup de théâtre a sfatare il mito. A spulciare gli annali dalla rete, questa partnership esiste almeno dal 2009 e sono ben cinque i titoli dedicati al Giuseppe Verdi nazionale, di cui quest'anno ricorrono i 125 dalla morte: "Aida", "La traviata", "Nabucco", "Otello" e ora "Il Trovatore", andato in scena sabato scorso in un teatrone gremito. Come nella prova aperta del giorno prima per gli studenti delle scuole secondarie, operazione lungimirante, e nella conferenza di approfondimento con Paolo Locatelli. Proprio nei giorni in cui, un puro ca-

so, la Fondazione del Giovanni da Udine aveva in scadenza gli incarichi delle direzioni artistiche, salutando il soprano friulano di fama Fiorenza Cedolins, che molto ha dato all'istituto in tre stagioni, e confermando Paolo Cascio direttore artistico di musica, opera e danza e Roberto Valerio di prosa, musical ed operetta.

Tornando al secondo numero della trilogia popolare verdiana, "Il Trovatore", sul libretto di Salvatore Cammarano e Leone Emanuele Bardare tratto dal dramma "El Trovador" di Antonio Garcia Gutiérrez, più che un'opera di pura passione si rivela ancora oggi una tragedia dell'odio trasmesso, del dolore che si fa catena e destino. Ed è forse questa la ragione più profonda della sua attualità, in grado di parlare ad una società come la nostra, in cui i legami sociali e affettivi vengono spesso deformati da sopraffazione e rancore identitario.



Il Trovatore in scena al Giovanni da Udine è stato accolto con unanime consenso

La regia di Louis Désiré ha puntato a rafforzare il dramma con un impianto sobrio, cupo e visivamente essenziale, come i costumi di Diego Méndez Casariego che hanno contribuito a caricare questa tinta scura e spoglia di allestimenti. La concertazione di Jordi Bernàcer, con chiara aderenza dell'Orchestra del

Verdi, ha avuto il merito di dare al feroce intreccio una coerenza teatrale salda, evitando la dispersione narrativa e l'enfasi fine a sé stessa. Nel ruolo di Manrico, sostituendo Yusif Eyvazov, Samuele Simoncini ha proposto un'interpretazione energica, di forte temperamento, marcando con accento acce-

so una presenza vocale di ampia tenuta. Youngjun Park, già apprezzatissimo in Rigoletto l'anno scorso, ha offerto al Conte di Luna autorevolezza e compattezza, superando il ruolo di semplice antagonista. Di grande rilievo la prova di Anna Pirozzi, una Leonora intensa e generosa, capace di coniugare lirismo, qualità

espressiva e statura tragica. Di forte presa la Azucena di Daniela Barcellona, che nel personaggio trova il luogo più oscuro e moderno dell'opera. La sua presenza ha restituito bene il peso del trauma, della memoria che avvelena, della maternità ferita che si fa insieme amore e distruzione.

Completano con efficacia il quadro Carlo Lepore, saldo Ferrando, e i puntuali Erika Zulikha Benato, come Ines, e Andrea Binetti come Ruiz. Il Coro del Teatro Verdi di Trieste, in questa rosa di talenti, ha offerto una prova di notevole compattezza e saldezza d'insieme, distinguendosi per precisione negli attacchi, pienezza del suono e buon equilibrio tra energia teatrale e controllo musicale. Tanti e ripetuti gli applausi anche a scena aperta, a suggerire, senza nascondere, che ai friulani l'Opera piace, tanto. Così tanto da volerne di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il terremoto del 1976 L'esperienza di cinquant'anni fa

Gentile direttore, da molto tempo coltivavo il desiderio di condividere con i lettori un pensiero sulla dolorosa esperienza circa il terremoto di mezzo secolo fa in Friuli, che mi ha trovato contemporaneamente coinvolto, assieme alla mia famiglia, come vittima e come soccorritore. Infatti quel tragico maggio abitavo con la famiglia a Moggio Udinese dove, col grado di sergente maggiore, svolgevo servizio presso la 12ª Compagnia del Battaglione Tolmezzo, denominata "La terribile". Sono passati cinquant'anni da quella terribile notte che ha causato quasi mille morti e distrutto interi paesi, con alcune migliaia di senzatetto e che ha cambiato il volto del nostro Friuli e la vita di tutti noi.

La sera della tremenda scossa mi trovavo in casa dei miei genitori che stavano effettuando lavori nell'abitazione. Abitavamo a 50 chilometri da Moggio. Le linee telefoniche ed elettriche erano fuori uso ma, grazie alla disponibilità di un radioamatore, fui tempestivamente informato della situazione. Mi precipitai a Moggio e, dopo aver soccorso la mia famiglia nella casa danneggiata e averla sistemata provvisoriamente in macchina, mi unii subito al mio reparto per i primi soccorsi alla popolazione moggese. Mi ricordo che alle 5 del mattino del 7 maggio tutto il comune era già stato attrezzato per la distribuzione di coperte da campo e colazione calda.

Il giorno seguente la mia famiglia si è trasferita a casa dei miei genitori (fortunatamente non danneggiata dal sisma) e io, vivendo in ten-

da per tutto il tempo dell'emergenza, proseguì il mio lavoro aiutando la gente colpita e condividendo con essa lo smarrimento, la disperazione, il buio, il terrore, ma anche il desiderio di ricominciare, di ricostruire, di riattivare il tessuto sociale iniziando a mettere in piedi quello che era stato distrutto senza pietà in pochi minuti. Non posso dimenticare quanto sia stata importante anche questa dolorosa esperienza nell'optare, di lì a pochi anni, per la scelta religiosa al servizio di Dio.

Prima di concludere, voglio sottolineare che non ho alcun merito da annoverare, non ho fatto altro che il mio dovere: una risposta alla logica del "servizio".

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

A Cussignacco Velocità, parcheggi e poca sicurezza

Gentile direttore, scrivo dall'antica contea di Cussignacco, quartiere dell'immediata periferia udinese dotata di servizi adeguati (banca, ufficio postale, scuola materna ed elementare), di numerose attività commerciali, esercizi pubblici (bar, trattorie, pizzerie e ristoranti), bed&breakfast, impianti sportivi e palestre (calcio, basket, tennis, bocce e padel), giardini e spazi verdi. Saranno giunte anche a lei le lamentele riferite alla presenza di dissuasori (definiti dossi killer), installati a conclusione dei lavori effettuati in via Veneto, da parte dei partecipanti a una riunione del parlamentino circoscrizionale con l'annuncio di una petizione popolare per il loro smantellamento in

quanto fonte di pericolo per bici-moto, auto e mezzi di soccorso.

Mi permetto di evidenziare però che la situazione della scarsa sicurezza della viabilità di Cussignacco-Sant'Ulderico-Paparotti non sia da imputare esclusivamente ai dossi di recente installazione.

Nel quartiere non esistono piste ciclabili (unica eccezione un breve tratto di via Longarone e una manciata di metri all'uscita del sottopasso di via Selvuzzis), la maggior parte delle vie sono prive di marciapiedi (da via Treviso a via Rovigo, da via Verona a via Mestre), la velocità con cui i mezzi (auto, moto, bici elettriche e monopattini) attraversano il quartiere è notevole a qualsiasi ora del giorno e della notte sia nella via principale (via Veneto) sia nelle laterali che con la stessa intersecano, per non dire dei limiti bellamente ignorati in viale Palmanova e viale Adenauer, quest'ultima una sorta di pista di Formula Uno (il segnale di 50 chilometri orari e il dissuasore possono essere tranquillamente rimossi). A ciò aggiungerei i parcheggi selvaggi che, soprattutto in piazza Giovanni XXIII, non consentono ai bus di acostare al marciapiede per evitare il blocco dello scorrimento del traffico e, alle persone con qualche difficoltà, di scendere in sicurezza dal mezzo oppure quelli sui marciapiedi (dove ci sono!) in contromano o sporgenti con intralcio e pericolo per

gli automobilisti in transito (mi viene in mente la parte iniziale di via Treviso nei pressi dell'incrocio con via Veneto).

Credo che tutte queste criticità meriterebbero una riflessione e una petizione al pari dei dossi. Non crede?

Rita Bragagnolo
Udine

Il caso Al è il destin simpri tampin

Gentile direttore, se al murive un "cristian" nissun si degnave, un Pater Noster e cui si voltave?? Juste forsit une peraule di jutori e vie daurman tal crematori! Al è il destin, simpri tampin! Al crepe invezit un lóf selvadi, par so tuart, in evindent erôr, e a si scomode ancje il Signor! Al cristian restât vîf in machine, dome par fortune e benedizion da Madone, cal covente cumò di meti man tal tacuin e ta sachete, nissun cal disì une preiere o cal fasi une colete.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Salute Essere grati a tutto il personale sanitario

Gentile direttore, chiedo cortesemente ospitalità al suo giornale per condividere una mia recente e positiva esperienza. È succes-

so che, nonostante le amorevoli, costanti e premurose cure del mio medico di famiglia, le mie condizioni di precaria salute siano peggiorate, costringendomi al ricovero in ospedale per gli indispensabili accertamenti ed esami clinici del caso.

Quindi, sono stata ricoverata per più di un mese all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine all'ottavo padiglione, terzo piano, prima medicina. Colgo l'occasione, tramite il suo giornale, di ringraziare in primis le quattro dottoresse e gli specialisti intervenuti che con grande gentilezza e ottima professionalità mi hanno "ridato la vita" con la loro caparbia e le cure profuse. Non ho abbastanza parole per ringraziare le infermiere, sempre sorridenti, confortanti; addirittura si preoccupavano e si scusavano quando mi facevano i prelievi per timore di farmi male. Anche le operatrici socio-sanitarie che, nonostante il campanello delle chiamate suonasse incessantemente, non ho mai viste arrivare dai pazienti con aria scoccia, malgrado il gran lavoro a cui sono sottoposte. Bensì chiedevano educatamente e pazientemente di cosa avessimo bisogno e si preoccupavano per noi. Le ho viste coccolare le persone più anziane con grande disponibilità al contatto umano.

Mi auguro che tutti trovino il buon senso per essere grati a tutto il personale sanitario poiché sono gli angeli del reparto e meritano il massimo rispetto e il riconoscimento per la grande professionalità e umanità che dimostrano.

Vivere serenamente un'esperienza difficile come il ricovero mi ha certamente aiutata a guarire sia fisicamente sia moralmente. Grazie a lei per lo spazio concessomi e un caro augurio a

tutti i malati.

Franca Mattiussi
Basiliano

La segnalazione Migliore linea telefonica? No, truffa

Gentile direttore, scrivo queste righe per avvisare di fare attenzione a tutti gli abbonati Sky!

Nel pomeriggio di giovedì 5 marzo mi è giunta una telefonata da una persona che diceva di rappresentare Sky e che la società, dal giorno successivo, avrebbe migliorato la linea telefonica internet, e che quindi era previsto un aumento di 15 euro per coloro che intendessero continuare con lo stesso numero telefonico. Diversamente, mi è stato spiegato, che non fosse interessato avrebbe perso il proprio numero. Mi è stato anche sottolineato che non se non fossi stato d'accordo mi avrebbero fornito il numero di telefono dell'AgCom (tutela del consumatore) a cui potersi rivolgere.

Ritenendo trattarsi di probabile truffa, ho manifestato il bisogno di tempo per riflettere. Mi è stato detto che dovevo farlo subito. Alle mie rimostranze, la signora ha accettato di rifarsi viva alle 17.30 e ha interrotto la telefonata in modo brusco.

A questo punto ho telefonato a Sky, che mi ha confermato il tentativo di truffa, dicendomi che davvero tanti abbonati stanno segnalando tale situazione. Naturalmente all'ora prevista per essere ricontattato non ho ricevuto alcuna telefonata!

Questa mia segnalazione ha lo scopo di aiutare chiunque, in buona fede, a non farsi raggirare!

Marcello Ziani

A I LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il riconoscimento internazionale

Topolò Un percorso di rinascita

Il progetto per rivitalizzare il piccolo borgo premiato in Olanda
«Così l'architettura diventa una pratica sociale ed ecologica»

LUCIA AVIANI

Il progetto “Village as House”, intuizione del Collettivo Robida – realtà d'eccellenza delle Valli del Natisone, di Topolò di Grimacco per l'esattezza, paradossalmente ormai molto più nota su scala internazionale che in Friuli Venezia Giulia – ha vinto, unico in Italia, il prestigioso Ammodo Architecture Award, riconoscimento conferito con cadenza annuale dalla Fondazione olandese Ammodo per valorizzare e sostenere piani architettonici dal forte impatto sociale ed ecologico.

Esattamente le linee guida cui si ispira, da sempre, l'opera di Robida, gruppo dall'anima artistica, architettonica appunto e culturale in senso lato che fin dal 2014 si impegna per il rilancio di Topolò, minuscola borgata al confine con la Slovenia, nota per aver accolto la lunga e felicissima esperienza del festival estivo Stazione di Topolò, ormai un



Il logo di Ammodo Architecture

ricordo. Missione del Collettivo è riflettere sulla pratica dell'abitare e sul concetto di margine: si esplorano le relazioni tra lo spazio e i suoi immaginari, interrogandosi sui modi di vivere in contesti post-rurali, minoritari e multilingue.

Affrontando il tema – attualissimo, per zone come le Valli del Natisone – dell'abban-

dono rurale e delle sfide per contrastarlo, “Village as House” offre un modello di rinascita imperniato “sulla cura, l'impegno culturale e la gestione condivisa”, dimostrando che “l'architettura – così recita la motivazione dell'Ammodo – può funzionare come pratica sociale ed ecologica, promuovendo la resilienza e l'appartenenza in paesaggi spesso trascurati dallo sviluppo contemporaneo”.

All'idea del paese come unica casa, come se ogni spazio, al coperto o all'aperto, ne rappresentasse una stanza, il Collettivo Robida lavora ormai da parecchio: la genesi rimanda al graduale processo di ripopolamento che Topolò – caso unico sul territorio – ha vissuto grazie alla sua ex Stazione, che ha seminato frutti inimmaginabili all'inizio dell'esperienza.

Se un decennio addietro gli abitanti non superavano la decina, oggi sono 25: tutti giovani i nuovi arrivati, e ci



In alto, il piccolo borgo di Topolò di Grimacco, per anni sede di un piccolo ma importante festival culturale: qui sopra, l'evento Academy of Margins, nel 2023, in una foto di Elena Rucli

sono pure alcuni bambini, a favore dei quali il Comune ha attivato il servizio di trasporto scuolabus. Attorno al festival concepito da Moreno Miorelli e Donatella Ruttar si è creata una generazione dalle lunghe vedute, innamoratasi del minuscolo borgo al punto da sceglierlo come luogo di vita quotidiana.

Oggetto anche di una tesi magistrale, a cura di Janja Sušnjak, “Village as house” aveva già conseguito, prima dell'Ammodo Award, il New European Bauhaus, riconoscimento UE conferito alle progettualità capaci di coniugare sostenibilità, estetica e inclusività, in linea con il

Green Deal.

Un obiettivo che i soci di Robida inseguono, adesso, è il restauro del vecchio chiosco collocato sotto la chiesa del paese, accanto all'Izba, punto d'incontro per i paesani e per gli artisti, gli architetti e i designer in residenza a Topolò: molti professionisti, infatti, sono soliti raggiungere il paesino e trascorrervi un periodo per trovare ispirazione o l'ambiente ideale in cui dare concretezza alla propria “visione”.

«Quando abbiamo vinto l'Ammodo Award – spiega Vida Rucli, presidente del Collettivo – abbiamo proposto al Comune di Grimacco di inve-

stire la somma assegnataci, 10 mila euro, proprio nel chiosco, per un intervento minimo di riqualificazione. Certamente non si sarebbe potuto fare molto, ma l'intento era di segnare un inizio.

E l'amministrazione del sindaco David Iurman, entusiasta, ci ha proposto un passo in più: presenterà infatti in Regione domanda di finanziamento per un lavoro molto più articolato». Prosegue, nel frattempo, l'intensa attività culturale dell'associazione, la cui ultima pubblicazione plurilingue – 400 pagine – è dedicata alla frutta e ai frutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

HABERMAS E LE RAGIONI DELL'ILLUMINISMO

MASSIMILIANO PANARARI

Chi ha lasciato un grande del pensiero. Con Jürgen Habermas, scomparso in questi giorni all'età di 96 anni, non se ne va “soltanto” l'ultimo gigante della “seconda generazione” della Scuola di Francoforte e, dunque, un protagonista di rilievo della filosofia e della sociologia del Novecento. Ma si chiude un'intera epoca del pensiero critico, quella che ha tentato di salvare le ragioni dell'Illuminismo dalle sue stesse contraddizioni, di fondare una teoria della democrazia sulla forza dell'argomentazione e di immaginare una società in cui la legittimità scaturisse non dalla forza, ma dal libero confronto fra individui portatori di razionalità. Ovvero

quell'opinione pubblica che, nei primi anni Sessanta dell'effervescenza dei movimenti collettivi, ha costituito l'oggetto dei suoi studi pionieristici, inaugurando un filone delle scienze sociali europee destinato a diventare centrale in seguito. Proprio (e anche) per questo il suo magistero ci mancherà drammaticamente nell'odierna fase storica di disgregazione del diritto e dell'ordinamento liberale internazionale pilotata dalle grandi potenze che hanno per-

so ogni freno inibitore nell'imporre il loro volere con le armi.

Se gli esponenti della prima generazione – Adorno, Horkheimer, Marcuse – avevano guardato dentro quelli che consideravano gli abissi della “ragione strumentale” e della cultura di massa, scoprendovi i germi del totalitarismo, Habermas ha compiuto la svolta costruttiva (superandone così anche il marxismo intriso di vengture apocalittiche). E ha voluto rilanciare la finalità emancipativa della modernità, quella

contenuta nel “Progetto moderno” – come lo aveva definito – derivante dall'Illuminismo, ripensandone le fondamenta e reinventando la teoria critica. La sua opera, da Storia e critica dell'opinione pubblica (1962) a Fatti e norme (1992), rappresenta infatti il tentativo più ambizioso di edificare una teoria della società contemporanea sulla categoria di “agire comunicativo”.

Al centro della riflessione c'è stata la sfera pubblica borghese, spazio intermedio fra lo

Stato e la società civile dove, idealmente, i cittadini si incontrano per discutere avvalendosi della forza dell'argomento migliore. E qui che si forma quell'opinione pubblica che, per lo studioso, non era un aggregato statistico da monitorare mediante sondaggi, ma l'esito di un processo deliberativo razionale e del confronto dialogico tra i diversi. Un idealtipo, come lui per primo riconobbe, eppure indispensabile come riferimento normativo ancor più in un'epoca di manipola-

zioni digitali, propagande occulte e neopopulismi. La sua fedeltà alle idee di universalismo e cosmopolitismo lo ha reso l'intellettuale pubblico capace di criticare tanto le derive autoritarie e i nazionalismi quanto certi eccessi delle politiche identitarie che, frammentando il discorso pubblico, minano la possibilità di un “noi” solidale. E il suo patriottismo costituzionale – da ultimo, europeista e pro-Ucraina – rimane una proposta di straordinaria attualità per una Ue dotata di “anima”. La sua razionalità comunicativa ha rappresentato uno dei tentativi più audaci di salvare l'Illuminismo da se stesso. E, probabilmente, una delle ultime ancore di salvezza a cui possiamo aggrapparci. —

**Refrigerazione
per navi passeggeri
Il gruppo Fintria
punta a 50 milioni**

ROBERTA MANTINI / APAG. V

**«La riscoperta
di Berloni
per conquistare
i mercati»**

GIORGIO BARBIERI / APAG. IV



**Le prospettive
di Electrolux:
stabile Porcia
Susegana frena**

MAURIZIO CESCON / APAG. VI

IL COMMENTO

**GLI EFFETTI
SUL NORD EST
DEL PRIMO ANNO
DI TRUMP**

**ALICE GIACOMELLI
GIANLUCA TOSCHI**

Nel 2025 le esportazioni del Veneto verso gli Stati Uniti sono scese del 6,4%, mentre in Friuli Venezia Giulia sembrano crescere del 45%. Il dato cambia radicalmente se si esclude la cantieristica navale: in quel caso anche l'export friulano verso il mercato americano risulta in calo. Dietro questi numeri si intravedono alcuni dei primi effetti della nuova stagione di tensioni commerciali che segna questa fase della globalizzazione.

Per molte imprese del Nord Est il 2025 è stato un anno di attesa sul mercato statunitense. Gli annunci sull'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump si sono susseguiti nel corso dei mesi, alimentando un clima di incertezza. Alcune aziende hanno anticipato ordini e spedizioni per evitare possibili rincari, mentre altre hanno rinviato decisioni commerciali in attesa di capire portata e tempi delle nuove misure. Anche dopo l'entrata in vigore delle tariffe il quadro è rimasto complesso. In diversi casi le nuove regole si sono rivelate difficili da interpretare e applicare, mentre sul piano giuridico restava aperto il nodo della legittimità del loro utilizzo da parte dell'esecutivo statunitense.

In un contesto così instabile osservare i dati diventa essenziale per capire come queste dinamiche si riflettano sui flussi commerciali. L'analisi che segue è volutamente ricca di numeri: l'obiettivo è quantificare il fenomeno e mostrare come le tensioni commerciali si traducano in effetti concreti sui territori e sui singoli settori.

Segue a Pagina IV >



Tra dazi e sanzioni i nodi dell'export

In un mondo dove tensioni politiche e guerre dilagano, le imprese sono tenute a districarsi tra barriere e limitazioni sempre più articolate nei rapporti commerciali con Stati, società e persone fisiche. Il racconto di Zeno Poggi, consulente di aziende e governi, sui 50 mila soggetti colpiti da restrizioni da parte dei Paesi occidentali

EDOARDO BUS E NICOLA BRILLO / ALLE PAGINE II-III

IL LIBRO

L'auto-distruzione ai raggi X

LUCA PIANA

L'idea che l'Europa si sia fatta del male da sola con il Green Deal, e che l'obiettivo di dire addio al motore a scoppio sia la causa unica della crisi dei produttori europei, è ormai radicata. Un libro scritto da Francesco Zirpoli, professore presso la Venice School of Management di Ca' Foscari, dove dirige il Center for Automotive and Mobility Innovation, appena pubblicato da Laterza con il

suggestivo titolo "Auto Distruzione", prova ora a suggerire un'analisi diversa.

Ricostruendo le dinamiche dell'industria dell'auto in Europa e in Italia, tenta di smontare attraverso numeri e fatti la ricostruzione secondo la quale l'auto-desertificazione dipenderebbe dalle regole europee, alimentando il dubbio che le accuse mosse nei confronti delle regole europee servano soprattutto a difendere interessi costituiti.

Le argomentazioni, svolte sia sul piano europeo che su

quello italiano, legato alle difficoltà di Stellantis, sono articolate, e sarebbe riduttivo riassumerle in poche righe.

Da sottolineare, però, c'è il risultato dell'analisi: se si supera una visione dell'industria focalizzata sull'automobile, ci si rende conto che costruire una mobilità del futuro significa anche ridisegnare le infrastrutture e le città: una prospettiva che, sostiene Zirpoli, potrebbe generare nuovi posti di lavoro e restituire competitività all'Europa, e all'Italia, a livello globale. —



**FIDIMPRESA
FRIULVENETO**

**Due territori,
un solo progetto
per garantire il futuro
delle imprese.**

Lo scenario

Zeno Poggi, consulente di aziende e governi, racconta il ginepraio dei limiti ai rapporti commerciali con Stati e individui

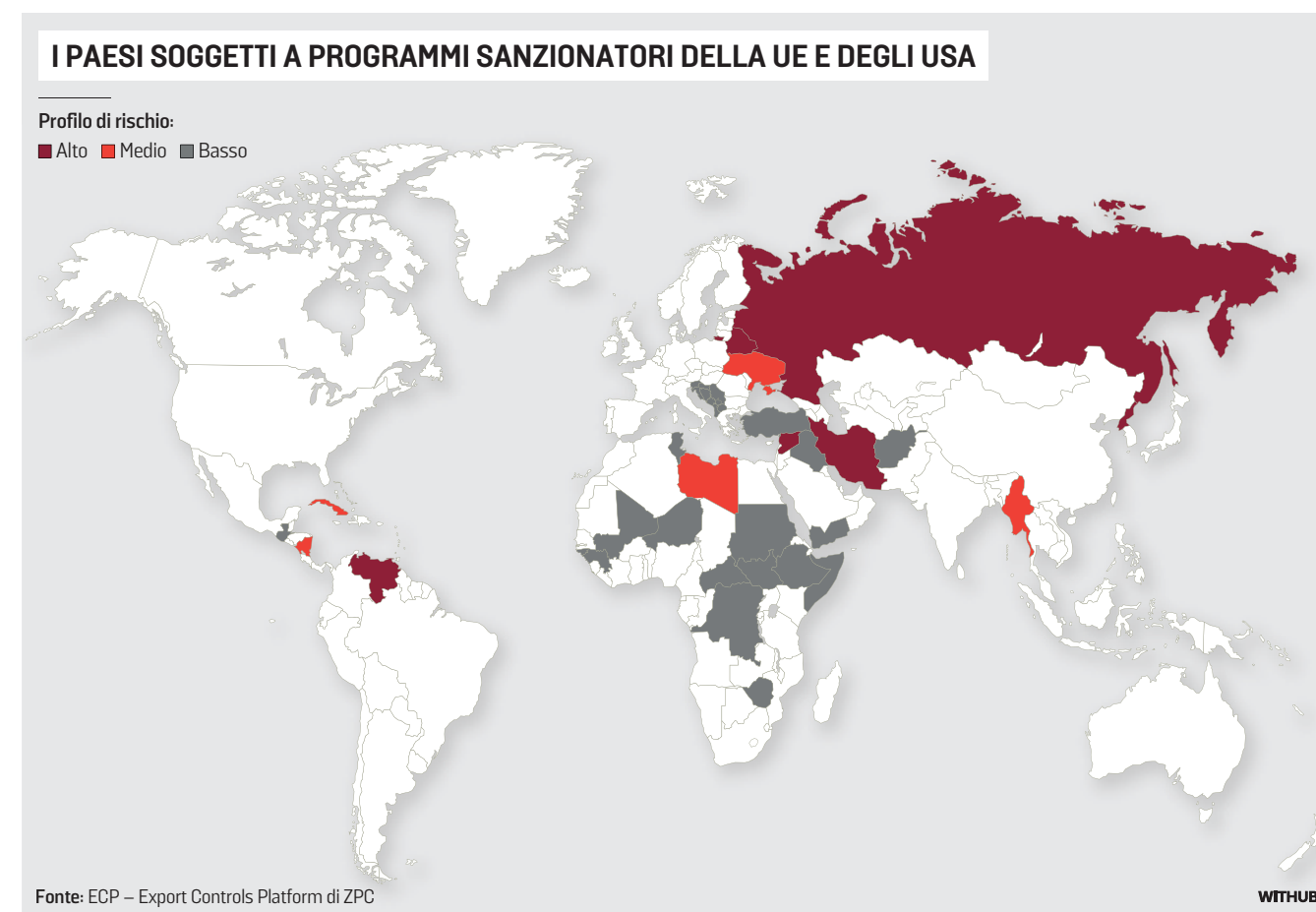
Dalle triangolazioni proibite al monopolista libanese del pane in Congo, una lunga serie di casi che hanno toccato il Nord Est

EDOARDO BUS

Un mondo di sanzioni. I commerci internazionali sconvolti dalle guerre vedono interi Paesi impossibili da raggiungere a causa delle misure restrittive, che colpiscono anche migliaia di aziende e di persone. Sono infatti ben 50 mila le persone colpite da provvedimenti restrittivi dai vari Governi nel mondo, e di queste 86 si trovano in Italia. Si tratta soprattutto di imprese e di persone che hanno violato le sanzioni americane ed europee che colpiscono, tra gli altri Iran, Siria, Russia, Bielorussia, Corea del Nord. «Uno di questi – racconta Zeno Poggi, consulente di aziende e governi proprio in tema di sanzioni – è Mohammad Hannoun, fondatore de “La cupola d’oro”, trovato recentemente con 7,5 milioni in contanti, che a suo tempo era stato sanzionato dagli Usa dell’amministrazione Biden per aver fornito sostegno finanziario e servizi a favore di Hamas».

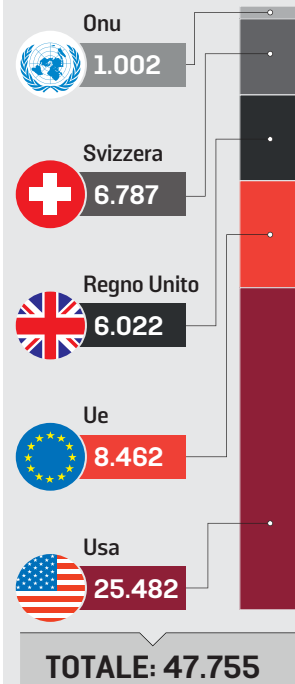
LE INDISCIPLINATE AZIENDE VENETE

La mappa del rischio internazionale che Poggi mostra è piena di Stati evidenziati, con provvedimenti restrittivi di carattere diverso a seconda di chi li impone. È davvero difficile capire e districarsi in un ginepraio di programmi sanzionatori, sempre più complesso. «Per questo 21 anni fa – racconta Poggi nei suoi uffici di Verona, dove lavorano 22 persone – ho deciso di fondare la ZPC, società di consulenza per aiutare le imprese a esportare verso



LE BLACKLIST DEI DIVERSI PAESI

Numero di persone fisiche, giuridiche o di navi sanzionate



Lo slalom delle imprese tra dazi, blocchi e sanzioni



ZENO POGGI
FONDATORE DELLA SOCIETÀ
DI CONSULENZA VERONESE ZPC

l'estero senza incappare in rischi, penali e amministrativi. Ero un dirigente di Confindustria e nelle missioni all'estero mi rendevo conto di questa crescente complessità. Per ruolo e formazione, capivo che era necessario approfondire e comprendere bene gli aspetti doganali e il diritto internazionale».

Oggi che il rischio geopolitico è uno dei più gravi, insieme a quello catastrofe, lavora con aziende, associazioni confindustriali, governi; oltre ad essere diventato editore di “Geotrade”, rivista di geopolitica e commercio estero, con autorevoli collaboratori, prodotta dal suo centro studi “Awos - A world of sanctions”, che organizza anche corsi di formazione.

«Le aziende venete sono tra le più indisciplinate – afferma Poggi – perché compiono errori nelle classificazioni dogana-

li dei prodotti, vendono con la resa franco fabbrica per non assumersi responsabilità sulla destinazione finale del prodotto, cosa che oggi non è più possibile fare. Insomma, in generale si preparano male. È recente il caso di un'azienda veneta bloccata alla dogana lituana per un errore nella classificazione di un prodotto o di un'altra che esportava aerei biposto, poi usati per fare addestramento militare».

I RISCHI PENALI DEL DUAL USE

Ecco, questo sembra essere il caso più comune, il possibile impiego dei prodotti in settori non civili. Ci sono aziende che vendono all'estero senza curarsi del fatto che il loro prodotto potrebbe avere impieghi militari. Questo comportamento, che una volta era sanzionato con multe tra i 5 mila e i 500 mila euro, adesso è perseguito dal diritto penale europeo, per

cui un amministratore rischia di finire in galera oltre a dover versare il 10% del fatturato dell'azienda. Quindi attenzione. Bisogna essere autorizzati per esportare prodotti che possano essere parte di un rischio nucleare, chimico o batteriologico.

Il “dual use”, la possibilità di usare lo stesso componente per usi civili e militari, è oggetto di grande attenzione e, quindi, di possibili sanzioni. Alcuni esempi? Serbatoi di vetro da

100 litri, piccoli motori elettrici, cilindri di titanio, che possono essere usati nell'industria bellica, ma anche nelle protesi dentali. Oppure non si possono importare singoli pezzi di un unico prodotto smontato, come nel caso di certe biciclette cinesi.

Oggi ci sono tre modalità per frenare o impedire il commercio internazionale: le sanzioni, le misure tariffarie, come i dazi imposti da Donald Trump per ritorsione economica, e le marcature, tipo il caso del marchio CE per certificare la provenienza geografica e la sicurezza di un determinato prodotto. Sono misure che vanno conosciute nel dettaglio da aziende, banche e autorità, come le agenzie delle dogane.

«Bisogna prepararsi – continua Poggi – anche perché ci sono diverse tipologie di sanzioni. Quelle europee colpiscono verticalmente i prodotti, men-

47 mila
Il numero delle persone fisiche, giuridiche e delle navi sotto sanzione

Fabris
F.LLI FABRIS COSTRUZIONI S.R.L.
Cimolais (PN)

**Costruzione di strade, acquedotti e fognature,
opere fluviali e di sistemazione idraulica,
opere di ingegneria naturalistica**

Cimolais Z.I. Pinedo,7 tel 0427 87149

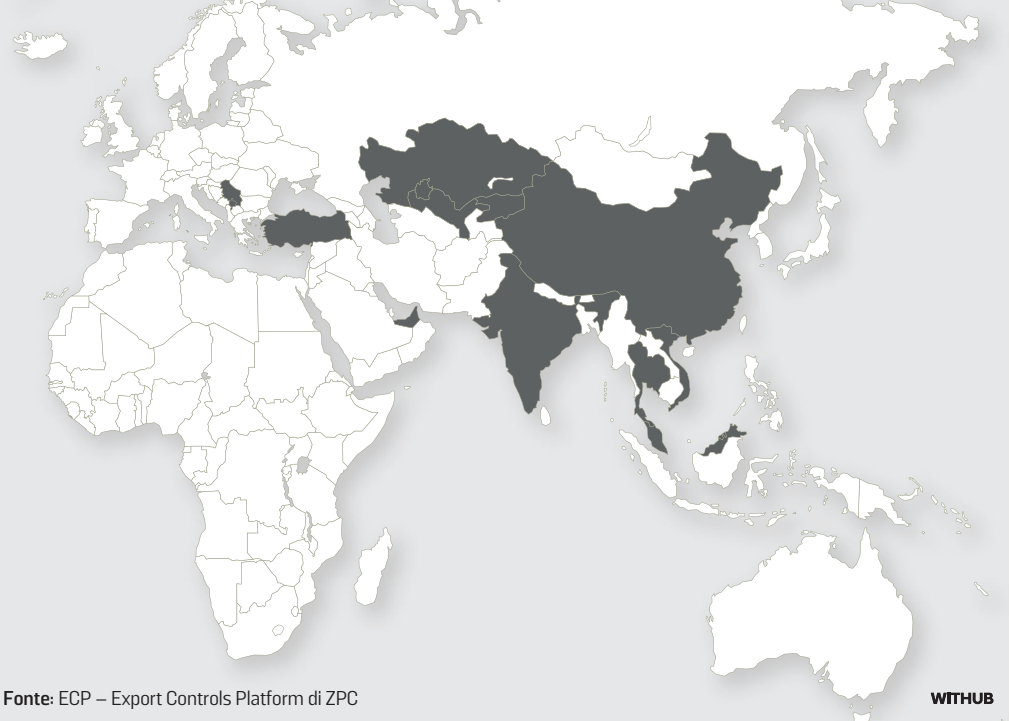
L'Impresa F.lli Fabris Costruzioni Srl nasce esattamente 50 anni fa, come impresa artigiana sotto il nome “Autotrasporti Fabris G.B. & L. snc”, grazie alla passione e al lavoro dei suoi fondatori Giovanni Battista e Livio Fabris. Agli inizi esclusivamente nel settore degli scavi e trasporti, attualmente la committenza è formata per gran parte da Enti Pubblici.

Con l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori che avviene nel 1982, si specializza nella realizzazione di opere stradali e di infrastrutture murarie, acquedotti, fognature e lavori di sistemazione idraulico-forestale. Nel 2015 si trasforma da S.N.C. in Società di Capitali (S.R.L.) assumendo la nuova denominazione sociale “F.lli Fabris Costruzioni Srl”. Attualmente la compagine sociale è rimasta invariata, rafforzata però dall'entrata, come Direttore Tecnico, del figlio di Livio, David Fabris e successivamente della figlia Jessica, responsabile amministrativa. La struttura aziendale si è consolidata ed evoluta nel tempo, grazie all'esperienza acquisita nel corso degli anni, alla valorizzazione delle risorse umane costantemente formate e motivate, all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e capacità innovative e all'indispensabile competenza e flessibilità nelle soluzioni ed interventi, è attualmente in grado di operare competitivamente nel campo degli Appalti Pubblici in tutto il Triveneto, conquistando di conseguenza la fiducia degli operatori nel settore delle costruzioni stradali ed idrauliche, distinguendosi per le proprie doti di serietà e concretezza.



PAESI INTERESSATI
DA MECCANISMI DI ELUSIONE

Secondo le linee guida delle autorità
Ue, Usa e Regno Unito



Fonte: ECP – Export Controls Platform di ZPC

WITHUB

tre quelle statunitensi sono orizzontali e sanzionano i settori, come il petrolifero o il petrolchimico. È chiaro che in azienda sono richieste nuove competenze agli uffici commerciali, che devono avere contezza di chi sia l'ultimo destinatario della loro vendita, e agli uffici tecnici, che devono sapere se il loro prodotto è tra quelli vietati o meno, prima di firmare una dichiarazione di libera esportazione».

LA TRAPPOLA DEL PETROLIO RUSSO

Intrattenere rapporti commerciali con soggetti inseriti nelle liste di controllo dell'Unione Europea, degli Stati Uniti, del Regno Unito o delle Nazioni Unite implica per le imprese italiane la violazione delle misure restrittive e quindi l'evidente rischio di incorrere in sanzioni amministrative e penali. Inoltre, ci sono Paesi che sono interessati da meccani-

smi di elusione dei programmi sanzionatori condivisi dalle autorità di Unione Europea, Usa e Regno Unito, che quindi tentano triangolazioni di beni che hanno come destinazione finale Paesi sotto sanzione.

L'Italia era uno dei maggiori investitori in Russia. Oggi, a causa della sanguinosa aggressione all'Ucraina, è diventata oggetto di sanzioni, come quelle toccate alla brianzola Idronaut, che sviluppa tecnologie e dispositivi che funzionano sott'acqua, o la senese Fagima Fresatrici. Un sistema intricato, dove le decisioni possono apparire spesso spiazzanti, come l'apertura fatta da Trump al petrolio russo, dopol'impena dei prezzi determinata dal blocco dello Steretto di Hormuz: «L'apertura da parte degli Stati Uniti al petrolio russo è una notizia estremamente pericolosa nei confronti della forza delle sanzioni europee. Il rischio è che ora l'Ue si trovi in una posizione di sudditanza. Trump ha fatto un favore anche a Ungheria e Slovacchia, che sono notoriamente clienti energetici della Russia. Gli Usa hanno valutato che questa sia l'unica maniera per calmierare l'evoluzione del prezzo del petrolio e del gas, ma così facendo mettono in grave difficoltà il sistema sanzionatorio europeo».

Gioco forza le aziende devono guardare a nuovi mercati. «L'Ue ha promosso accordi di libero scambio che garantiscono nuove opportunità – afferma Poggi – innanzitutto il Mercosur, che ha grandi Paesi come Brasile e Argentina. Ma anche l'India, il Giappone, la Corea del Sud. I Paesi del Mediterraneo e quelli balcanici».

Attenzione all'Africa, perché se tra i Paesi in crescita e aperti al commercio c'è il Sudafrica, è anche vero che altrove ci si può imbattere in sorprese come quella capitata ad un'azienda veneta esportatrice di macchinari per la produzione del pane. Aveva interessi in Congo, ma ha bloccato preventivamente la vendita e l'esportazione all'imprenditore libanese monopolista della panificazione nel Paese africano, che era stato sanzionato dagli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

86
Il numero delle
persone soggette a
sanzioni internazionali
residenti in Italia

+50,7%
L'aumento del prezzo
del petrolio Wti
dall'attacco all'Iran
alla seduta di venerdì

NICOLA MICHELON RACCONTA LA NUOVA FABBRICA DI UNOX IN NORTH CAROLINA

«Oggi in America, domani in Asia»

NICOLA BRILLO

«La scelta è stata fatta ad inizio 2020, dopo essere entrati negli Stati Uniti con la filiale commerciale nel 2011. Nel frattempo il Paese è diventato tra i mercati più importanti, così abbiamo deciso di investire 20 milioni di dollari per realizzare un nuovo stabilimento produttivo». Nicola Michelin, da circa 14 anni amministratore delegato di Unox, è tornato da Denver, cittadina situata nel North Carolina, dopo aver preso parte all'inaugurazione del nuovo plant con i dipendenti e i clienti.

L'azienda di Cadoneghe è leader nei forni professionali per ristorazione, retail, pasticceria e panificazione. Ha registrato un fatturato in crescita a oltre 360 milioni nel 2025 e oltre 1.500 lavoratori. È presente all'estero con uffici e filiali commerciali in 44 Paesi e i suoi prodotti vengono distribuiti in più di 110 nazioni.

Ingegnere Michelin, quali sono gli obiettivi del nuovo stabilimento negli Usa?

«Gli Stati Uniti stanno adottando sempre più la nostra tecnologia, è un mercato in forte espansione. Abbiamo un target ambizioso: quadruplicare la produzione locale nei prossimi 10 anni».

Quali sono le esigenze del mercato Usa?

«Hanno un punto di vista sull'attrezzatura un po' diverso dal nostro, dettato anche dalle dimensioni delle catene di punti vendita e dall'altissimo costo del lavoro. I lavoratori, poi, fanno poca attenzione alla manutenzione e i forni vengono sottoposti a grande stress. Quindi c'è bisogno di garantire affidabilità e resistenza molto elevata. La nostra avventura negli Usa ci ha obbligato a migliorare le macchine sotto questo aspetto, innovazioni che abbiamo portato in Europa».



NICOLA MICHELON
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI UNOX

«Dopo il 2030 possiamo ipotizzare una fabbrica in Asia, quando quei mercati saranno maturi per i nostri prodotti»

Quali altri mercati vede in futuro da potenziare?

«Siamo presenti in tutto il mondo e ad oggi non ci sono decisioni prese. Nel lungo periodo il mercato asiatico è da potenziare: dopo il 2030 possiamo ipotizzare una fabbrica in Asia, quando quei mercati saranno maturi per accogliere i nostri prodotti. Non solo Cina ma anche India».

Dove vede la penetrazione in quei Paesi?

«All'inizio non nei piccoli ristoranti, ma nelle grandi catene alberghiere internazionali, ospedali o centri cottura. Mercati nei quali le nostre tecnologie troveranno più spazio nei prossimi anni. Il nostro è un prodotto tecnologico, che si adatta meglio in Paesi con manodopera costosa, o grandi catene del food, che hanno bisogno della standardizzazione del processo e affidabilità».

Come vede il 2026 per Unox?

«Fino a tre settimane ero mol-

to ottimista, oggi la situazione è totalmente cambiata. Per noi il Medio Oriente è un'area in forte espansione. Il turismo è in continua crescita, le nostre macchine vengono sempre più richieste dove c'è ristorazione di qualità. A questo si aggiunge la chiusura dello stretto di Hormuz, che fa impennare i costi del petrolio con conseguenze su tutta l'economia mondiale».

Su quali direttrici state lavorando nel centro ricerche?

«Il mercato sta andando in due direttrici. Da un parte macchine sempre più prestazionali e con maggiore facilità di utilizzo, che richiedono ripetibilità in processi di cottura, in condizioni sempre più difficili. E dall'altra parte non vogliamo ripetere l'errore fatto dall'automotive europeo negli anni scorsi. C'è una fascia di mercato molto vasta che è attenta al prezzo e che non possiamo dimenticare, bisogna presidiare questo mercato per non lasciare spazio a player orientali di inserirsi».

Qual è il vostro impegno nella sostenibilità?

«Da anni certifichiamo tutti i prodotti top di gamma, lavoriamo costantemente affinché ogni nuovo prodotto consumi meno del precedente. Questo vuol dire migliori isolanti e motori sempre più efficienti, con elettronica e software che aiutano a migliorare. Abbiamo poi investito nei plant per aumentare sensibilmente i pannelli solari».

Come sta procedendo l'integrazione con la recente acquisizione di Roboqbo?

«Si tratta di una piccola azienda, ma con grandi possibilità di sviluppo. Produce un prodotto di eccellenza: sistemi "all in one" per l'automazione dei processi nei settori alimentare e cosmetico. Stiamo portando avanti l'integrazione che durerà per tutto l'anno. Dal 2027 ci aspettiamo un deciso cambio di velocità nella crescita aziendale».

Focus

 Confagricoltura
Friuli Venezia Giulia

I.P.

ConfagriJob: due incontri in FVG per favorire l'occupazione agricola

Confagricoltura FVG, insieme alle Unioni Provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste, organizza due giornate dedicate a ConfagriJob, la piattaforma di Confagricoltura per il recruiting nel settore agricolo, con l'obiettivo di presentare il progetto alle imprese agricole interessate.

I due incontri si terranno:

- Il 18 marzo 2026, ore 15.00
Cantina Principi di Porcia
via Zuiano 29, Azzano Decimo (PN)
- Il 19 marzo 2026, ore 10.00
Tenuta Angoris
Località Angoris 7, Cormons (GO)

Gli incontri saranno occasione per approfondire l'utilizzo di ConfagriJob e conoscere le opportunità offerte dal servizio digitale alle aziende e ai lavoratori agricoli. ConfagriJob è infatti il servizio digitale di recruiting per il settore agricolo, sviluppato da Confagricoltura in collaborazione con operatori specializzati come Umana e Indeed per facilitare l'incontro tra offerte di lavoro e candidature nel mondo agricolo. La piattaforma consente alle imprese di pubblicare annunci di lavoro, ricevere candidature e semplificare il processo di selezione del personale, rispondendo a una domanda

crescente di manodopera qualificata nel comparto agrario. "Il progetto nasce per affrontare una delle principali sfide del settore: il reperimento di personale qualificato in agricoltura." Così il Presidente di Confagricoltura FVG Nicolò Panciera che prosegue "Ogni anno molte imprese stentano a soddisfare la domanda di lavoro a causa della carenza di candidature specializzate, mentre numerose persone interessate a una carriera agricola faticano a trovare opportunità adeguate. Proprio per questo, come Confagricoltura, abbiamo voluto dare una risposta concreta creando ConfagriJob".

LA FORMAZIONE E-LEARNING DI CONFAGRICOLTURA

Per supportare le imprese agricole nella gestione degli obblighi formativi relativi alla sicurezza sul lavoro, Confagricoltura FVG propone percorsi di formazione a distanza conformi agli Accordi Stato-Regioni. La formazione in modalità e-learning consente alle aziende di gestire gli obblighi formativi in modo flessibile ed efficiente, permettendo ai lavoratori di seguire i corsi in autonomia, nei tempi e nei luoghi più comodi (azienda o domicilio). Si tratta, pertanto, di uno strumento che facilita la gestione della

formazione, riducendo tempi e costi e garantendo al contempo la tracciabilità dei percorsi formativi. L'aspetto maggiormente qualificante è però il valore aggiunto del servizio. Il servizio prevede un supporto tecnico e normativo continuo, accompagnando azienda e lavoratore durante l'intero percorso. L'obiettivo è garantire non solo l'adempimento formale dell'obbligo, ma una formazione effettiva, corretta e coerente con la realtà aziendale. Le imprese agricole interessate possono contattare lo 0432.507013 oppure scrivendo a assistenzatecnica@confagricoltura.it

La storia

GIORGIO BARBIERI

Rilanciare uno dei marchi storici del design italiano e trasformarlo in una piattaforma internazionale capace di moltiplicare il fatturato. È la scommessa che Arredissima, il gruppo trevigiano con sede a Riese Pio X, fondato trent'anni fa da Ottavio Sartori e da Franco Rinaldi, ha deciso di giocare con Berloni, lo storico brand marchigiano delle cucine acquisito nel 2024 e oggi al centro di un piano di sviluppo che guarda a un traguardo ambizioso: arrivare a 400 milioni di euro di ricavi. Un numero che campeggia al centro di una grande tabellone che, nell'ufficio di Sartori, sintetizza le strategie del gruppo da qui al 2031. Il progetto prende forma in queste settimane con la definizione del piano industriale, che verrà presentato al Salone del Mobile di Milano. L'idea è chiara: utilizzare Berloni come leva per espandere la presenza internazionale del gruppo.

I MERCATI ESTERI

«La scelta di acquistare Berloni non è stata fatta solo per il mercato italiano», spiega Sartori. «Il nostro obiettivo è soprattutto l'estero. Vogliamo arrivare a fare più fatturato fuori dall'Italia che nel mercato domestico». Il piano parte da un'analisi che il gruppo ha condotto negli ultimi mesi sul settore delle cucine italiane. Nonostante la forza del design Made in Italy, molte aziende del comparto hanno infatti una presenza internazionale ancora limitata. «Ho analizzato le principali aziende del settore», racconta Sartori, «e ho visto che spesso la quota di export si ferma tra il 2 e il 10%. Con un prodotto come il nostro credo che si possa fare molto di più». Da qui la decisione di costruire attorno a Berloni una strategia di crescita fondata su una rete commerciale dedicata. Il progetto prevede l'apertura di circa sessanta negozi monomarca, punti vendita interamente dedicati al brand che saranno sviluppati attraverso partner locali.

IL MODELLO DISTRIBUTIVO

«All'inizio avevo pensato di mantenere Berloni in esclusiva all'interno dei negozi Arredissima, con degli atelier dedicati», spiega l'imprenditore. «Poi abbiamo cambiato idea: sarebbe stato un peccato non

Ottavio Sartori, fondatore della trevigiana Arredissima, alla vigilia del Salone del Mobile

«Con la riscoperta di Berloni conquistiamo i mercati Target 400 milioni nel 2031»



Lo stand di Berloni al Salone



Ottavio Sartori

Fondatore Arredissima

sfruttare al massimo il potenziale di un marchio come Berloni». La strategia si basa su un modello che punta a rafforzare il posizionamento del brand nella fascia medio-alta del mercato. «Il posizionamento è fondamentale per qualsiasi marchio», osserva Sartori. «Arre-

«Stiamo valutando negli Stati Uniti la concessione del marchio in licenza a un produttore locale»

dissima è collocata nella fascia media, mentre Berloni sarà posizionata nella fascia medio-alta». Il rilancio del marchio passa anche attraverso una forte attività commerciale già avviata negli ultimi mesi. Da circa un anno il gruppo ha incaricato un responsabile export di sviluppare i contatti con i mer-

cati internazionali e individuare potenziali partner.

IL SALONE DEL MOBILE

«Sta girando il mondo per incontrare i vecchi clienti Berloni e analizzare i diversi mercati», racconta Sartori. «Ha contattato circa 580 operatori e 275 hanno già confermato che verranno al Salone del Mobile perché interessati ad aprire un punto vendita Berloni». La fiera milanese sarà quindi il primo vero banco di prova per il progetto. «Saranno quattro giorni molto intensi», osserva l'imprenditore, consapevole che il Salone rappresenta uno snodo decisivo per misurare l'interesse della distribuzione internazionale verso il marchio. Il piano prevede strategie diverse a seconda delle aree geografiche. In alcuni Paesi Berloni verrà sviluppato attraverso negozi monomarca indipendenti, mentre in altri potrà entrare all'interno di gran-

145 mln
I ricavi nel 2025 di Nord Est Holding che controlla il gruppo Arredissima

1.000
Il numero di dipendenti che il gruppo Arredissima raggiungerà nel 2026

di gruppi della distribuzione con corner dedicati.

NUOVE PARTNERSHIP

Parallelamente il gruppo sta valutando anche partnership industriali per facilitare l'ingresso in mercati più lontani. «Negli Stati Uniti, ad esempio, potremmo valutare la concessione del marchio in licenza a un produttore locale che realizzi i prodotti mantenendo gli standard di qualità del brand», spiega Sartori. «È una soluzione che potremmo adottare anche in altri mercati come l'India». Prima di affrontare il mercato americano, tuttavia, l'azienda intende consolidare la propria presenza in Europa. I primi Paesi individuati per lo sviluppo commerciale sono Grecia, Spagna, Francia e Polonia, oltre ad altri mercati dove il gruppo ha già avviato contatti con distributori e partner locali. L'obiettivo è costruire in pochi anni una rete internazio-

nale significativa. «Tra due anni capiremo se la strategia funziona», afferma Sartori. «Se avremo cinquanta o cento punti vendita all'estero vorrà dire che siamo sulla strada giusta».

NUMERI IN CRESCITA

Il progetto Berloni si inserisce in una fase di crescita del gruppo Arredissima. La società ha registrato negli ultimi anni un incremento costante dei ricavi: dalle vendite nei negozi si è passato dai 160 milioni nel 2024 ai 185 milioni del 2025, mentre il bilancio consolidato di Nord Est Holding, che controlla il gruppo Arredissima, è passato nello stesso periodo da 124 a 145 milioni. Per sostenere lo sviluppo il gruppo sta accelerando anche sul fronte della rete commerciale italiana. Nel 2026 sono previste undici nuove aperture, un ritmo superiore rispetto agli anni precedenti quando la crescita si attestava tra quattro e sei nuovi negozi all'anno. Tra le città coinvolte figurano Pavia, Palermo, Vicenza, Catania, Pescara, Mestre, Livorno, Viterbo, Novara e Genova, oltre ad altre località ancora in fase di valutazione.

I NUMERI DELL'OCCUPAZIONE

«Oggi siamo circa 700 persone», spiega Sartori. «Con le nuove aperture potremmo arrivare a mille entro la fine dell'anno». Il piano di sviluppo prevede tuttavia anche una fase di consolidamento. «Nel 2027 rallenteremo il ritmo delle aperture di Arredissima», aggiunge l'imprenditore. «Vogliamo concentrarci soprattutto sul progetto Berloni e sullo sviluppo internazionale». La crescita del gruppo si inserisce in un contesto economico che Sartori interpreta come una fase di trasformazione strutturale più che come una semplice crisi congiunturale. «Più che una crisi vedo una rivoluzione industriale che durerà alcuni anni», osserva. «Chi saprà adattarsi e cambiare strategie potrà guadagnare quote di mercato». In questo scenario il rilancio di Berloni rappresenta uno dei pilastri della strategia del gruppo. L'obiettivo è trasformare uno dei marchi storici delle cucine italiane in un brand capace di competere nel mondo. «Il Made in Italy ha un potenziale enorme», conclude Sartori. «La sfida è costruire una rete che permetta a Berloni di sfruttarlo davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

GLI EFFETTI DI TRUMP SUL NORD EST

ALICE GIACOMELLI*
GIANLUCA TOSCHI*

Partiamo dal Veneto. Nel 2025 le esportazioni verso gli Stati Uniti registrano una flessione del 6,4% rispetto all'anno precedente. I cali più marcati riguardano gli strumenti e le forniture mediche e dentistiche (-28,6%), categoria che comprende una parte rilevante dell'occhialeria veneta, oltre ai metalli (-9,7%) e ai macchinari (-3,1%). Crescono invece le vendite di abbigliamento (+63,1%) e dei

prodotti chimici (+16,7%).

A livello provinciale il quadro è articolato. Solo Padova (+10,6%) e Rovigo (+7,9%) chiudono l'anno con esportazioni in aumento verso il mercato statunitense. Nel Padova crescono soprattutto abbigliamento e macchinari, mentre arretrano i prodotti in metallo. Rovigo registra aumenti significativi nei prodotti chimici, nel farmaceutico e nell'alimentare e bevande, mentre diminuisce l'export di mobili. Tutte le altre province segnano invece una contrazione. Venezia (-4,2%) e Treviso (-8,1%) risentono soprattutto del calo di macchinari, metalli e apparecchi elettrici. Vicenza (-3,3%) registra flessioni

nei metalli, nei macchinari e nell'alimentare e bevande. Verona (-7,1%) paga in particolare il calo dei macchinari e delle bevande, comparto in cui il vino ha un peso rilevante sul mercato statunitense. Il caso più critico è Belluno (-35,5%), dove il forte calo delle esportazioni di strumenti e forniture mediche e dentistiche (-40,0%) riflette le difficoltà dell'occhialeria sul mercato americano.

Diverso, almeno in apparenza, il quadro in Friuli Venezia Giulia. Nel 2025 l'export verso gli Stati Uniti cresce del 45,1%, ma il dato è quasi interamente trainato dalla cantieristica navale. Una volta depurato da questo settore, le

esportazioni regionali verso il mercato statunitense segnano invece un calo del 12,2%. Tra i comparti più penalizzati figurano i metalli (-50,1%), i mobili (-14,5%) e i computer ed elettronica (-66,8%), mentre, al netto della cantieristica, la crescita riguarda soprattutto gomma e materie plastiche (+47,3%). Anche a livello provinciale emergono dinamiche molto differenziate. Pordenone (-5,8%) e Udine (-17,1%) registrano una contrazione dell'export verso gli Stati Uniti, mentre Gorizia (+4,7%) e soprattutto Trieste (+913,5%) risultano in crescita.

Il dato triestino è tuttavia quasi interamente legato alla

cantieristica: al netto di questo settore l'export della provincia segnerebbe un calo del 32,7%. Nel dettaglio, Pordenone risente del calo di mobili, mezzi di trasporto e metalli, mentre cresce il comparto della gomma e plastica. Udine registra flessioni nei metalli e nei macchinari, con segnali positivi negli apparecchi elettrici e in altre manifatture. A Trieste pesano i forti cali di computer ed elettronica e dei macchinari, mentre Gorizia compensa alcune flessioni con una marcata crescita dei macchinari.

Nel complesso emerge un Nord Est che continua a esportare, ma in un contesto diventato più incerto e complesso. I

dati sull'export verso gli Stati Uniti non raccontano solo le oscillazioni congiunturali di alcuni settori, ma riflettono anche cambiamenti più profondi nel contesto internazionale.

Il ritorno dei dazi e l'uso sempre più frequente degli strumenti economici nelle rivalità tra Stati segnalano infatti l'ingresso in una nuova fase della globalizzazione, in cui commercio, sicurezza nazionale e competizione politica tendono a intrecciarsi sempre più strettamente. I numeri del Nord Est offrono una delle prime evidenze concrete di questa trasformazione.

*Fondazione Nord Est

L'azienda

Il gruppo triestino è leader negli impianti destinati alle navi passeggeri

Cold ironing in porto e l'Oil&Gas per Siot Fintria corre e punta a superare i 50 milioni

ROBERTA MANTINI

Visione, ricerca, competitività, diversificazione e innovazione. Sono questi i capisaldi su cui il gruppo Fintria ha costruito la propria crescita e su cui punta ora per raggiungere un nuovo traguardo: «Arrivare a 50 milioni di euro di fatturato nei prossimi anni».

Per raggiungere questo obiettivo, spiega il fondatore Pompeo Tria, «lavoriamo per aumentare i nostri fatturati su singole attività pubbliche. Abbiamo vinto tutte le gare Pnrr a cui abbiamo partecipato, abbiamo lavoro fino al 2035». Tra le commesse internazionali più recenti «un contratto da 16 milioni

Pompeo Tria
Fondatore e presidente di Fintria

“
Per crescere abbiamo puntato su diversificazione e innovazione. La visione non basta: serve la ricerca per ottenere risultati

di euro negli Stati Uniti per impianti di refrigerazione destinati alle navi passeggeri, prodotto per cui siamo leader mondiali e siamo presenti in 52 paesi nel mondo».

L'attività inizia nel 1995, «eravamo in cinque: io, mio figlio e altri tre dipendenti. Facevamo i tiracavi», ricorda il fondatore e presidente del gruppo. Nel 2014, nasce la holding Fintria (che ha chiuso il 2024 con un utile civiltico di 444 mila euro) che fornisce servizi commerciali, amministrativi e finanziari alle società del Gruppo: Sds Group, Step Impianti, Step Refrigeration e Tst Industry. «Per crescere ho puntato sulla diversificazione e sull'innovazione», specifica Tria.

La struttura manageriale



Pompeo Tria, con Maurizio Bottazzi e i figli Anna e Paolo

vede ai vertici Maurizio Bottazzi, ad di Step Impianti (15,4 milioni di ricavi e un utile di 1,8 milioni nel 2024) e i due figli di Tria: Paolo, ad di Step Refrigeration (1,28 milioni di ricavi) e Tst Industry (3,19 milioni), società attiva anche nel settore Oil & Gas presso il terminal Tal-Siot di Trieste, e Anna, ad di Sds Group che opera nel settore dell'ingegneria industriale e civile (693 mila euro di ricavi nel 2024).

Nel complesso il gruppo conta oltre 180 dipendenti diretti, che diventano quasi 400 considerando l'indotto stabile. Una crescita costruita con una strategia precisa. «Non abbiamo mai preso gli utili per fare dividendi - sottolinea Tria - li abbiamo sempre reinvestiti nelle aziende, perché crediamo nel progetto».

Tra i settori più dinamici c'è quello della refrigerazione navale. Step Refrigeration

è oggi leader mondiale nella sostituzione degli impianti a Freon con tecnologie a CO₂, un passaggio reso necessario dalle normative ambientali internazionali che entro il 2030 bandiranno i gas dannosi per l'ozono. «Si tratta di sistemi complessi - specifica Tria - fondamentali per le grandi navi da crociera dove la refrigerazione deve garantire la conservazione delle derrate alimentari per migliaia di passeggeri». Il gruppo è inoltre protagonista nello sviluppo del cold ironing, la tecnologia che permette alle navi attraccate nei porti di spegnere i motori collegandosi alla rete elettrica di terra.

«Abbiamo vinto tutte le gare nei porti italiani», sottolinea Tria. Per quanto riguarda i lavori sulle banchine del porto di Trieste, «sono in fase di conclusione, perché la normativa Pnrr ci impone un termine da rispettare, fissato per la fine di marzo 2026», spiega Tria. «La visione da sola non basta», osserva. «Serve la ricerca per trasformarla in risultati e poi la capacità di mantenerli nel tempo». È su questo equilibrio tra innovazione, organizzazione e diversificazione che Fintria punta ora a consolidare la propria espansione. «Oggi non siamo più noi a cercare lavoro», conclude l'imprenditore. «È il lavoro che viene a cercare noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tourneo® Courier

Con € 4.450 di Incentivi Ford

Tuo a € 19.950

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Molinaccio (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2026.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO₂ da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 105,09 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 11.956. Importo totale del credito € 14.340. Totale da rimborsare € 17.276,17. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,48%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Il caso

Mercoledì importante incontro tra azienda e rappresentanze sindacali

Electrolux a Nord Est: resta stabile Porcia a Susegana si faranno meno frigoriferi

MAURIZIO CESCONE

Andamento stabile per la produzione di lavatrici e lavasciuga a Porcia, flessione nel target dei frigoriferi a Susegana. È questo lo stato dell'arte nei due più importanti stabilimenti della multinazionale svedese dell'elettrodomestico Electrolux a Nord Est, dove sono occupati, complessivamente, circa 2.600 addetti, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. La fotografia esatta di quanto il gruppo si aspetti dal 2026 sarà illustrata ai sindacati di categoria e alle Rsu di ciascun stabilimento (ce ne sono altri a Forlì, Cerreto d'Esi e Solaro), mercoledì nel corso dell'incontro che si terrà a Mestre con la responsabile delle relazioni industriali a livello di gruppo Marzia Segato e con la presenza della direzione di ciascun stabilimento. Intanto il gruppo ha diramato i risultati ufficiali di bilancio del 2025, che sono stati in linea con le previsioni.

LA SITUAZIONE A PORCIA

«Terminato a fine febbraio il periodo degli straordinari al sabato - dice il delegato Uilm Roberto Zaami -, la quantità di volumi prodotti a Porcia è rimasta la stessa del 2024, pur non essendo andate a regime tutte le linee. Nelle fasi di montaggio delle macchine lavorano circa 820 persone. La parte amministrativa è importante perché qui c'è il quartier generale del gruppo, che prevede servizi - gestione, logistica, supply chain e altro - per molti stabilimenti a livello internazionale. L'attuale guerra in Medio Oriente può impattare anche sull'elettrodomestico, in particolare per la fornitura di com-



Yannick Fierling

Amministratore delegato del gruppo Electrolux

“

Tra i target 2026 rafforzare i tre marchi di punta Electrolux, Aeg e Frigidaire e aumentare la durata e le prestazioni dei prodotti

12,3 mld
Il valore in euro delle vendite nel 2025, in leggero calo rispetto al 2024

ponenti e materiali. E poi bisogna quantificare i rincari del costo dell'energia. La nostra fabbrica non è energivora come un'acciaieria, ma l'impatto è importante, visto che utilizziamo forni e impianti di stampaggio dei cestelli delle lavatrici. Adesso gli operai stanno lavorando su un solo turno a giornata, ma non c'è ricorso ad ammortizzatori sociali».

L'INCERTEZZA A SUSEGANA

«La quantità di frigoriferi da produrre resta bassa, tra 530/540 mila pezzi l'anno, nel 2025 ne sono stati realizzati 590 mila, nel 2024 eravamo ancora sopra i 600 mila - commenta Augustin Breda, Rsu Fiom di Susegana -. La direzione ci ha annunciato una diminuzione più marcata rispetto al recente passato, dettata non solo da ragioni di mercato, ma anche della terziarizzazione di una parte di produzione. È in corso una riduzione di organici, con il mancato rinnovo di un centinaio di contratti a termine e l'uscita incentivata, da inizio 2026, di lavoratori vicini alla pensione, parliamo di un'altra cinquantina di persone in due mesi. L'organico è di 1.100 dipendenti, tra operai e impiegati, compreso centro ricerca e sviluppo, uffici commerciali, amministrativi e finanziari, con circa 300 colletti bianchi. A gennaio e febbraio sono stati effettuati straordinari, tra marzo e aprile l'azienda ha annunciato 4 giornate di fermata totale delle tre linee produttive, che lavorano due su due turni e una a giornata. Non stiamo ricorrendo, al momento, a cassa integrazione o altri ammortizzatori».

L'ANDAMENTO DEL GRUPPO

Scende il fatturato, nonostan-



Una delle linee di produzione dei frigoriferi all'Electrolux Susegana

te le vendite a livello globale segnano una crescita organica del 3,9%, ma cresce il margine operativo.

Nei numeri del report 2025 di Electrolux le difficoltà e le contraddizioni di un'annata difficile, dove il fattore decisivo per il ritorno all'utile è stato la riduzione dei costi, in primis quelli legati al personale, sceso da un numero medio di 40.787 dipendenti nel 2024 a 39.233 nel 2025: una riduzione di oltre 1.500 unità, alla quale ha contribuito soprattutto l'Europa. Non a caso il vecchio continente, assieme ad Asia e Africa, dà un buon apporto in termini di Ebit: 2,4 milioni (il 4,1% sul fatturato). Ancora meglio il Sudamerica (2,2 milioni di Ebit, in percentuale il 7,7%), mentre resta negativo il Nordamerica (-0,6 milioni), dove pressioni competitive e promozioni pesano sul valore aggiunto. Il valore delle vendite nette, a fine 2025, è stato di 131,3 miliardi di corone, pari a circa 12,3 miliardi di euro, in calo rispetto ai 136,1 miliardi del 2024. A pesare (-6,6%) è però l'effetto cambio: una volta tarato l'apprezzamento della corona, le vendite sono aumentate del 3% e del 3,9% quelle organiche, al netto cioè delle dismissioni (Kelvinator in India e scaldabagni in Sudafrica). In crescita, come detto, anche il margine opera-

tivo, salito a quasi 3,7 miliardi di corone (1,1 miliardi nel 2024), pari al 2,8% sul fatturato (0,8% nel 2024). A incidere positivamente soprattutto la riduzione dei costi diretti, tagliati di oltre 6 miliardi di corone (-5,4%) rispetto al precedente esercizio. In discesa anche i costi finanziari, grazie soprattutto a una riduzione dei flussi di investimento.

Dopo un periodo di forte spinta su innovazione e automazione, con una punta di 7,4 miliardi di corone nel 2022, la spesa si è ridotta progressivamente a 4,6 miliardi nel 2024 e a 3,4 miliardi nel 2025, pur confermando, gli impegni su automatizzazione, riduzione dei costi operativi, espansione dei canali di distribuzione e soprattutto su sostenibilità e digitalizzazione.

Tra gli obiettivi principali rafforzare il posizionamento dei tre marchi di punta, Electrolux, Aeg e Frigidaire, aumentare durate e prestazioni dei prodotti, anche attraverso connessione e supporto in remoto ai consumatori, ottimizzazione dei costi tramite efficienza e automazione e generazione di cassa con investimenti più mirati, con l'obiettivo (ambizioso) di arrivare a un margine operativo medio del 6%, più del doppio rispetto all'esercizio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Generali chiude il 2025 con risultati da record

Generali archivia il 2025 con un risultato operativo record, pari a 8 miliardi, in crescita del 9,7% rispetto all'anno precedente, e con un utile netto normalizzato che raggiunge i 4,3 miliardi, con un aumento del 14,5%. I premi lordi complessivi hanno raggiunto 98,1 miliardi di euro, in crescita del 3,6% sull'anno precedente. Il management del Leone di Trieste ha proposto la distribuzione di un dividendo 2026 (relativo all'esercizio 2025) di 1,64 euro, superiore alla stima media degli analisti che si attestava a 1,59 euro. I conti 2025 hanno spinto il titolo Generali a Piazza Affari dove l'azione, venerdì, ha chiuso la settimana a un valore di 34,21 euro, in crescita nei cinque giorni del 4,94%.

I conti fanno bene al titolo De' Longhi

I conti 2025 approvati dal cda di De' Longhi mettono un freno alla discesa del titolo in Borsa. L'azione del gruppo trevigiano, uno dei principali player globali nel settore del piccolo elettrodomestico dedicato al mondo del caffè, della cucina, della climatizzazione e della cura della casa, ha chiuso la seduta di venerdì con una timida crescita dello 0,47% a 34,56 euro, dopo un calo che nell'ultimo mese ha segnato -12,20% (-5,05% da inizio anno). De' Longhi chiude il 2025 con 3,8 miliardi di ricavi, in crescita dell'8,7% (+10,4% a cambi costanti), e con un utile netto cresciuto di 316,3 milioni (+1,8%). Una performance sostenuta sia dalla divisione professionale (+32%) sia da una solida espansione della divisione household (+4,8%).



**LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO**
con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it
Venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA



Il territorio

L'azienda trevigiana produttrice di caschi e occhiali sportivi protagonista a Milano Cortina

Il booster degli ori olimpici e l'acquisizione negli States La corsa di Rudy Project

LORENZA RAFFAELLO

Trentadue medaglie vinte dagli atleti di cui sono sponsor e miliardi di spettatori catalizzati, oltre che sulle performance sportive, anche su caschi e occhiali colorati che portano la loro firma. Tra i vincitori dei Giochi di Milano Cortina c'è anche Rudy Project. Tra i brand leader nel mercato mondiale di accessori tecnico sportivi, l'azienda trevigiana oggi lavora in 60 Paesi del mondo, conta 80 dipendenti all'attivo e un fatturato che è passato dai 17,5 milioni del 2024 ai 20 del 2025 grazie all'acquisto del 100% della proprietà di Rudy Project North America, che permette di operare direttamente sul mercato statunitense.

FATTORE OLIMPIADI

Rudy Project è stata parte integrante dei giochi olimpici invernali di quest'anno. Sei nazionali sotto contratto di sponsorizzazione nella disciplina di Pattinaggio di velocità su ghiaccio, sette atleti di sci di fondo tra cui il norvegese Johannes Klæbo, con le sue sei medaglie d'oro, e tre atleti di Biathlon. «È stata una sorpresa riuscire ad ottenere questi risultati dai nostri atleti e sono molto soddisfatto del rapporto ventennale che abbiamo creato con la Federazione Ghiaccio Italiana», spiega Cristiano Barbazza, ceo dell'azienda, «sono state settimane



Johannes Klæbo, vincitore di sei medaglie d'oro a Milano Cortina

incredibili, è come se avessimo messo in sospensione l'attività e lo stesso hanno fatto gli italiani e il mondo intero. Queste Olimpiadi sono state un evento di successo e noi siamo orgogliosi di averne fatto parte. Ora che gli sport invernali sono entrati nelle case degli italiani, speriamo che i supporter continuino a crescere».

GLI ATLETI

Da quando la società è stata fondata, nel 1985, gli atleti sono stati al centro della visione

aziendale. L'intuizione è stata del fondatore Rudy Barbazza, padre di Cristiano, che aveva individuato un'opportunità di business: nel mercato mancava un occhiale tecnico sportivo. Rudy Barbazza, brevettò quindi i nuovi occhiali e cominciò a regalarli agli atleti del ciclismo e non solo. Nel giro di pochi anni il brand Rudy Project diventò familiare. «Con gli atleti c'è un rapporto di fiducia e un legame molto stretto, vanno oltre alla mera sponsorizzazione economica,

c'è una comunanza di valori. «Creiamo occhiali ad hoc per i nostri atleti», aggiunge Barbazza facendo riferimento, tra i tanti, a quelli rosa shocking di Francesca Lollobrigida. «Questa edizione è stata quella degli atleti maturi. Hanno vinto la determinazione, la concentrazione e la testa e noi che facciamo caschi, proteggiamo questa parte del corpo per missione».

NEXT STEP

Archiviata Milan Cortina, Rudy Project è già proiettata al prossimo futuro: «Abbiamo acquisito il nostro storico distributore americano, un società fondata a fine anni '90 da investitori locali». Negli Stati Uniti il canale ottico incide per circa il 50% delle vendite di Rudy Project: «È un dato significativo, che conferma la solidità del posizionamento del marchio anche al di fuori del segmento sportivo tradizionale e la capacità di proporre soluzioni tecniche e personalizzabili apprezzate dal mercato professionale dell'ottica». Tra i 60 Paesi in cui opera oggi, l'azienda gestisce in via diretta, oltre agli Usa, Italia, Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Austria. «Ora è il momento di concretizzare tutti i passi fatti dal punto di vista commerciale. La produzione degli occhiali rimane in Italia e come il design di tutti i prodotti. L'italianità è un valore imprescindibile, questo non cambierà mai». —

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Battuta d'arresto per la pioppicoltura La ragione? La crisi dei camper

La coltivazione del pioppo, che in Veneto è in Friuli Venezia Giulia, è quantitativamente e qualitativamente tra le più importanti d'Italia, rischia una forte battuta d'arresto. Il motivo? Il crollo del mercato del camper, che negli ultimi due anni ha segnato un drastico calo degli ordini, che influenza, tra gli altri, anche il settore delle colture legnose. Il pioppo, utilizzato infatti per gli arredi degli autocaravan, in quanto materiale leggero, sta registrando una diminuzione della richiesta e dei prezzi.

I primi a sollevare la questione sono stati gli imprenditori del Polesine, dato che la provincia di Rovigo è la capofila in Veneto per coltivazione della pianta con 937 ettari sui 3.800 regionali, seguita da Padova, Verona e Vicenza. «Abbiamo investito molto nei pioppi, non solo per il valore economico, ma anche per la tutela del territorio e l'elevatissima capacità di assorbimento della CO2, con un'enorme capacità di depurare l'acqua del terreno — spiega Pietro Bedendo, nuovo presidente della sezione colture legnose di Confagricoltura Rovigo e Veneto, che ha preso il posto di un altro polesano, Gianluigi Pippa, ora alla guida del sindacato proprietari conduttori in economia —. La pioppicoltura rappresenta lo 0,5% della risorsa di legno italiana, ma è la fonte essenziale di uso del legno da opera in Italia e ne rappresenta il 50%. Negli ultimi anni la filiera aveva segnato prezzi soddisfacenti e un incremento della domanda, anche perché l'offerta sul mercato era inferiore. Poi è arrivato il rallentamento del mercato del camper, che ha fatto crollare la richiesta di prodotto, con conseguente calo dei prezzi. Le superfici a pioppo, tuttavia, continuano ad aumentare, in quanto le colture cerealicole stanno vivendo un momento buio, con rendimenti ai mini-

mi».

Bedendo conduce con la moglie un'azienda di coltivazione di pioppi tra Ariano Polesine e il Ferrarese, lungo il Po. «Siamo in attesa di capire come evolverà il Piano per la rinaturazione del fiume — dice —. Per ora è tutto fermo. È un progetto che presenta forti criticità per molte aziende agricole, che coltivano e gestiscono il territorio in prossimità del Po e ne conoscono le dinamiche. Il pioppo coltivato in questi ambienti è un elemento essenziale e caratteristico del territorio e garantisce una maggiore sicurezza per l'ambiente, perché senza pioppo ci sarebbero più aree inselvatichite, carenti di manutenzione e maggiori rischi durante le piene». Preoccupazione c'è anche per il decreto legge Bollette, da poco approvato in Consiglio dei ministri, che riduce il prezzo minimo garantito agli impianti rinnovabili. «Gli scarti legnosi vanno a finire in biomasse — spiega il rappresentante di Confagricoltura —, un comparto strategico che valorizza i residui forestali e gestisce le aree boschive, in linea con la Strategia forestale nazionale che promuove l'uso virtuoso a cascata del legname. Senza prezzi minimi garantiti, gli impianti di produzione elettrica saranno costretti a fermare la loro attività, con inevitabile riflesso sulle attività selvicolturali ed effetti negativi su occupazione rurale, abbandono del bosco e aumento del dissesto idrogeologico».

Stessi timori anche in Friuli, dove la pioppicoltura ha vissuto, negli ultimi anni, un vero boom, soprattutto nel territorio della Bassa pianura, tra le province di Udine e Pordenone. La superficie totale a pioppeto è di 4.200 ettari, il 56% dell'intera superficie nazionale. Tutti i pioppeti della regione sono certificati secondo gli schemi della sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Convegno a Udine Misure per le imprese nella Finanziaria

Finanziaria nazionale e regionale 2026 sotto il faro di Confapi Friuli Venezia Giulia e di CrediFriuli. Le novità introdotte dalle due manovre di bilancio in materia di fisco, finanza d'impresa e sostegno agli investimenti saranno al centro del convegno in programma per giovedì 19 marzo, a partire dalle 17.30, nella sede della banca di credito cooperativo, in via Giovanni Paolo II 27 a Udine (zona Terminal Nord). Il focus degli approfondimenti, affidati a Fin-service, società specializzata in finanza agevolata, sarà centrato sulle importanti misure introdotte sia a livello nazionale che in Friuli Venezia Giulia a favore delle imprese che investono in beni strumentali e altri principali interventi di sostegno

al mondo produttivo. Tra questi si ricordano il ritorno dell'iperammortamento e il potenziamento della legge Sabatini, inseriti nella Finanziaria nazionale, come anche le novità previste per quest'anno sull'accesso ai fondi di rotazione del Friuli Venezia Giulia (Frie e Freie). Per partecipare al convegno è obbligatorio effettuare la prenotazione, che va inviata attraverso un'email all'indirizzo della banca marketing@credifriuli.it. —

RICCARDO DE TOMA

Confcommercio Sempre meno negozi nei centri storici Fvg

In Friuli-Venezia Giulia, le attività commerciali di periferia e lontane dai centri storici rischiano di scomparire. I dati dell'Osservatorio di Confcommercio rappresentano una realtà che vede

privilegiati i grandi centri commerciali, a discapito dei negozi di dimensioni più piccole e, soprattutto, lontani dalle zone della movida. A Trieste, ad esempio, sono state 611 le attività di commercio al dettaglio perse tra il 2012 e il 2025, mentre a Udine sono state spente 163 vetrine nel centro storico e 80 nelle aree non centrali. Il depauperamento maggiore, nel capoluogo giuliano, ha riguardato in particolare abbigliamento e calzature (-172 negozi) e profumerie-gioiellerie (-107). Persi anche 81 ambulanti e 72 chioschi di rivendite di giornali. Registrano un aumento, invece, la distribuzione automatica (+19), il settore informatico-comunicazioni (+8) e le imprese di ristorazione e ricettività (+53). «Le transazioni online — dichiara il presidente della Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti —, l'intensa pressione fisca-

le, l'alto costo delle locazioni, il calo demografico, ma anche la desertificazione commerciale dei centri urbani, sono i fattori che determinano questa crisi». —

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Chiesta unità di crisi per il porto di Venezia

La guerra in Medio Oriente potrebbe avere ripercussioni anche sulla logistica veneta e i rappresentanti dell'autotrasporto della regione chiedono l'istituzione di una Unità di crisi operativa per il porto di Venezia. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione della situazione internazionale e prevenire possibili criticità nel breve e lungo periodo. La richiesta è stata formalizzata con una lettera inviata al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gaspa-

rato, dalle associazioni regionali dell'autotrasporto Confartigianato Imprese Veneto, Fai Veneto e Cna Fita Veneto. «In una fase di forte incertezza internazionale — dice Michele Varotto, presidente della Federazione Trasporti di Confartigianato Imprese Veneto —, è fondamentale disporre di strumenti di coordinamento che permettano di anticipare eventuali criticità e salvaguardare l'efficienza del porto di Venezia e dell'intera filiera logistica regionale». Le crescenti tensioni geopolitiche nell'area mediorientale potrebbero avere ricadute dirette sulle rotte marittime internazionali e sui costi energetici, con possibili disallineamenti nei flussi delle navi. Lo scenario rischia di generare congestioni operative e difficoltà organizzative per le imprese di autotrasporto, anche nello scalo veneziano. —

E.F.

Venexus Il portale per i progetti a beneficio comune

Confindustria Veneto Est accoglie con favore la nuova piattaforma regionale Venexus, che ha come obiettivo quello di connettere promotori e imprese per la realizzazione di progetti a beneficio comune. Il portale mira a valorizzare il territorio veneto, facilitando l'accesso a iniziative pubbliche o di interesse collettivo: «La partnership pubblico-privato è la chiave per investire in sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso e duraturo per la comunità — dichiara la presidente Paola Carron —. Un impegno che vede sempre più attive le società benefit (536, 10,1% del totale nazionale) e imprese Esg e che non si ferma ai cancelli dell'azienda, ma guarda a scuole, terzo settore, welfare, sport, cultura, rigenerazione urbana». —

E.F.



Birre personalizzate: il tuo marchio, il tuo sapore

Non è solo una birra.
È un segno distintivo
che parla di te.
Per un progetto
dedicato al
tuo locale,
contattaci!

PROVE DI ASSAGGIO GRATUITE PER LE PIZZERIE O RISTORANTI CHE LE RICHIEDANO

Birrificio Asprom GP srl

Informazioni commerciali:

☎ +39 **0432 777156**

Informazioni tecniche:

☎ +39 **335 7681860**

asprom@asprom.it



**Sistema integrato per il Legno, la valorizzazione ambientale
e l'arboricoltura**

SOCI FONDATORI:

AZ.AGR..LE Stefani s.s. di Stefani Flavia e
Gigante Alido, Barbarotto Stefanino, Stocco Gianni, Ate Agri, 3P di Adriano
Parussini, GP Srl.

DOVE IL VERDE GENERA FUTURO

La rete SILVA è un contenitore nel quale tutti i detentori, privati o aziende, di superfici agricole boschive naturali o a rapido accrescimento (pioppeti, bambù,), oliveti, frutteti, vigneti, prati e seminativi, possono inserirsi, al fine di migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della propria azienda, mediante buone pratiche colturali, ed ottenere la certificazione di sostenibilità, tracciabilità e dei crediti carbonio. La Rete accoglie anche aziende che evitano le emissioni di CO2 (agrivoltaico - fotovoltaico) o che nel loro processo produttivo industriale emettono CO2. L'obiettivo è di ottenere, con una filiera corta che valorizza il territorio friulano e adottando tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente, dei vantaggi economici nuovi per le aziende agricole dati dalla cessione dei crediti carbonio maturati ed ottenere una compensazione delle emissioni per le attività industriali.

Silva è una Rete Contratto - ogni partecipante mantiene la sua autonomia fiscale, l'adesione è gratuita, salvo la pratica le le tasse di prima iscrizione alla camera di commercio.

Offriamo l'opportunità di iniziare un percorso condiviso che guarda al futuro.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI - SILVAFVG@LIBERO.IT - ALIDO GIGANTE 3357681860

Il festival Dedicato a Pordenone

OSCAR D'AGOSTINO

Un conflitto (quello in Irlanda del Nord, noto come The Troubles) e una città (Belfast) in cui hanno vissuto e lavorato accomunano lo scrittore francese Sorj Chalandon e il fotoreporter Patrick Frilet, protagonista di una mostra inaugurata ieri a Pordenone nell'ambito di Dedicato.

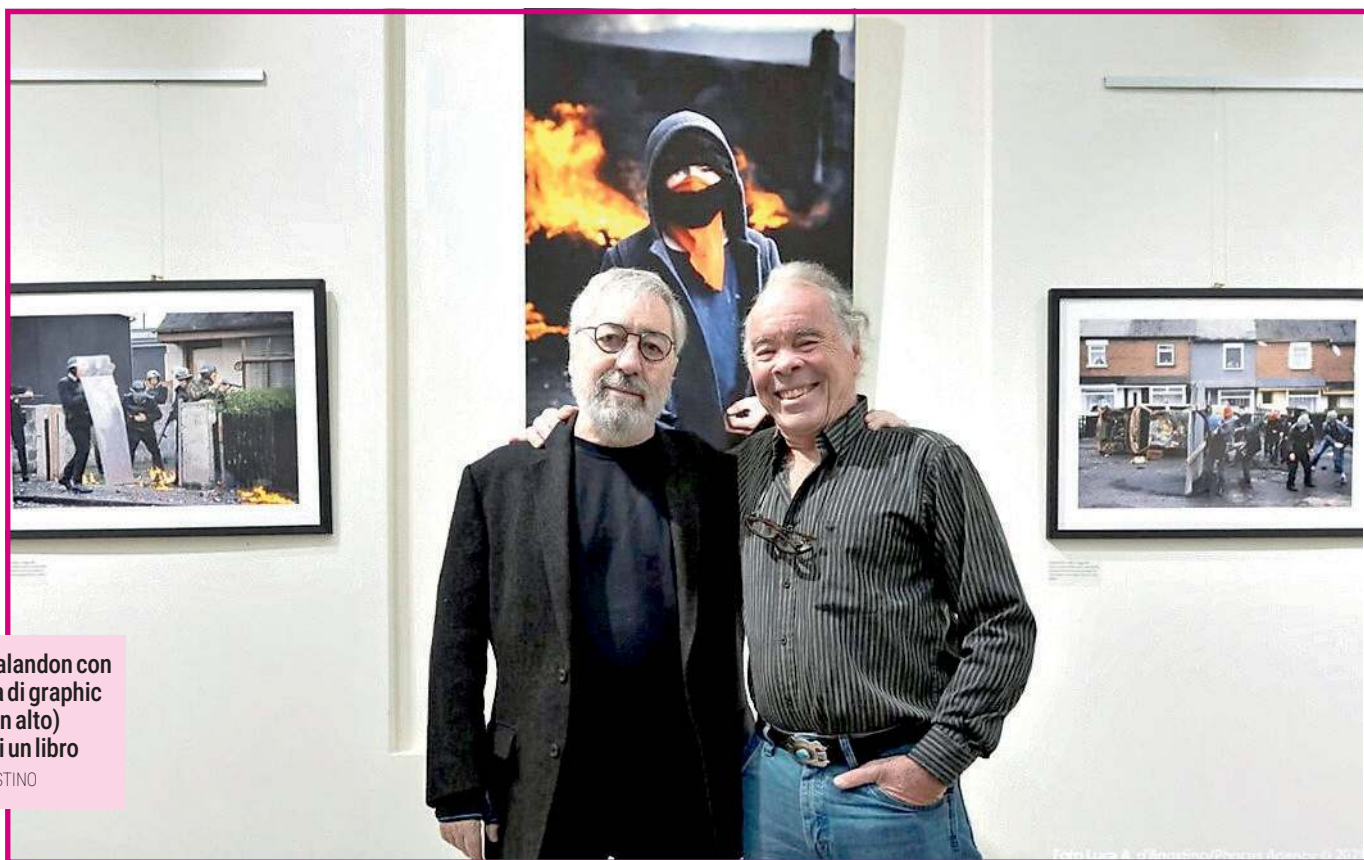
Patrick Frilet ha iniziato a frequentare Belfast all'inizio degli anni Settanta, quando si è trasferito in città come insegnante di francese e ha condotto una ricerca sugli effetti della guerra nella vita dei più giovani. Da quell'esperienza è nata la sua attività di corrispondente per il quotidiano "Libération" e una lunga carriera di fotoreporter internazionale.

Anche Sorj Chalandon fu inviato come reporter a Belfast e che da quell'esperienza avrebbe tratto alcuni dei suoi romanzi più intensi. «Sono arrivato a Belfast perché io che fin da piccolo avevo lottato contro l'ingiustizia non potevo tollerare quella situazione», ha affermato lo scrittore francese intervenuto, nella seconda giornata del festival Dedicato che lo vede protagonista all'inaugurazione della mostra "The Troubles" in biblioteca civica.

L'esposizione riunisce circa quaranta immagini realizzate negli anni più duri del conflitto nordirlandese e restituisce uno sguardo ravvicinato sulla vita quotidiana in una società segnata da barricate, presidi militari e comunità divise. Scattate stando nei luoghi degli scontri e della vita quotidiana, le immagini del fotoreporter restituiscono l'atmosfera di un paese sospeso tra paura, resistenza e desiderio di pace e raccontano una guerra spesso raccontata in modo superficiale come conflitto religioso ma che, come è stato ricordato durante l'incontro di pre-

Le due mostre

Il conflitto in Irlanda negli scatti di Frilet Chalandon a fumetti



Lo scrittore Chalandon con Frilet, la mostra di graphic novel di Alary (in alto) e la copertina di un libro

FOTO LUCAA D'AGOSTINO

sentazione, «affondava le proprie radici in una più complessa vicenda politica e post-coloniale legata alla storia del dominio britannico in Irlanda del Nord».

Non solo fotografia ma anche fumetto per raccontare Chalandon. Ieri pomeriggio il percorso è proseguito al Palazzo del Fumetto, dove è sta-

ta inaugurata la mostra "Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende", dedicata alle illustrazioni di Pierre Alary (presente ieri a Pordenone) tratte dalle graphic novel Mon traître e Retour à Killybegs, adattamenti a fumetti dei romanzi di Chalandon.

Autore tra i più apprezzati della scena francese contem-

poranea, Alary ha tradotto in immagini la storia dell'amicizia tra Antoine, un liutaio parigino affascinato dall'Irlanda, e Tyrone Meehan, leader dell'Ira e figura carismatica della lotta repubblicana. Attraverso un tratto dinamico e una costruzione narrativa di forte impronta cinematografica, le tavole restituiscono pae-

saggi, atmosfere e tensioni morali dei romanzi di Chalandon, mettendo al centro il tema del tradimento e delle sue conseguenze umane.

Le due mostre compongono così un unico racconto visivo che attraversa memoria storica, esperienza personale e immaginazione narrativa, offrono al pubblico del festi-



val nuovi punti di accesso all'universo letterario di Sorj Chalandon e alla complessa storia dell'Irlanda del Nord.

Nel terzo giorno del festival Dedicato l'opera di Sorj Chalandon si declina in teatro. Oggi, lunedì 16, il festival approda infatti alla scena: alle 20.45, al Capitol di Pordenone, va in scena la lettura scenica "La quarta parete. La pace in teatro, la guerra tutto intorno", tratta dall'omonimo romanzo di Chalandon e affidata alla cura registica di Gabriele Vacis, fra i maestri del teatro italiano contemporaneo, che porta sul palco la forza narrativa del romanzo insieme a Lorenzo Tombesi, Edoardo Roti e Letizia Russo, mentre la scenofonia è firmata da Roberto Tarasco, collaboratore storico del regista e presenza costante nei suoi progetti artistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA DELLA FILOLOGICA

Settimana della cultura friulana Dieci giorni di eventi a maggio

Un appello all'unità di intenti per la promozione della lingua friulana: questo il messaggio fondamentale lanciato dall'assemblea della Società Filologica Friulana che si è riunita a Palazzo Mantica in via Manin a Udine.

La riflessione è partita dal nuovo Piano generale di politica linguistica, che è stato il fulcro della relazione morale del presidente Federico Vicario. «Si tratta del rapporto della Regione che ogni cinque anni fa il punto sulla situazione della lingua friulana: ne emerge chiaramente la portata del decremento numerico della popolazione friulana, accanto alla carente trasmissione della lingua tra generazioni. Riesce quindi nel numero esiguo

dei parlanti — secondo Vicario — una delle maggiori criticità dei nostri tempi. Criticità a cui si può far fronte solo unendo le forze, anche nell'opera di sensibilizzazione verso quanti sono indifferenti ai valori che l'identità friulana, e con essa la "marilenghe", rappresenta». Una strategia, quella del "fare rete", nella quale la Filologica è impegnata da anni e che ben si manifesta nell'annuale rassegna della "Settimana della cultura friulana" (dal 7 al 17 maggio si svolgerà la tredicesima edizione) alla quale collaborano con continuità ed entusiasmo numerosi enti ed associazioni del territorio nel comune intento di promuovere la friulana sotto i più vari aspetti.

Vicario ha inoltre messo

l'accento sui rapporti consolidati che la Filologica intrattiene con le altre comunità e ha ricordato gli eventi realizzati nel 2025 e ha tratteggiato le manifestazioni previste quest'anno: oltre alla Settimana della cultura friulana nel si svolgerà "Fraie de Vierte" in maggio a Ronchis mentre il congresso sarà ospitato in ottobre a Tavagnacco; ma anche la formazione con i corsi pratici di lingua e cultura friulana in tutto il Friuli, sia in presenza sia on line, l'editoria, le attività della biblioteca sociale e del Docuscuole, centro di documentazione, ricerca e sperimentazione didattica per la scuola friulana. Nell'anno in cui cade il cinquantenario del terremoto del Friuli non mancheranno manifesta-



L'assemblea della Filologica friulana a Palazzo Mantica di Udine

zioni legate a questo doloroso anniversario: una mostra dedicata alle chiesette votive di Giuseppe Marchetti e la campagna fotografica "Friuli 1976. Il volto di una comunità che rinasce".

Anche quest'anno l'assemblea è stata occasione per presentare il Bilancio sociale della Filologica. L'assemblea è stata infine il momento per

inaugurare la nuova WebApp realizzata nell'ambito del progetto "Palazzo Mantica per Tutti", che consente ai visitatori di fare un interessante viaggio virtuale alla scoperta delle ricchezze artistiche dello storico palazzo udinese sede del sodalizio, in lingua italiana, friulana ed inglese.

L'impegno della Società per portare il Friuli in Europa si fa

sempre più importante: lo scorso anno la Filologica è stata chiamata a guidare l'Associazione temporanea di scopo, tra istituzioni friulane e slovene, che organizzerà Europeada 2028, il campionato europeo di calcio delle minoranze linguistiche che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia tra fine giugno e inizio luglio 2028. Europeada è promossa dalla FUEN, l'Unione Federale delle minoranze europee a cui la Filologica aderisce già dal 2023 e nel 2025 l'assemblea dell'unione ha deliberato all'unanimità l'ingresso della Società che ora ne è membro associato: un ulteriore riconoscimento per lo storico sodalizio che è l'unico rappresentante della comunità friulana all'interno della principale organizzazione che riunisce le minoranze linguistiche e nazionali di tutta Europa. Non solo, nel 2027, nel 950° anniversario dalla istituzione dello Stato patriarcale friulano, la Filologica ospiterà l'assemblea annuale dei rappresentanti delle nazioni senza stato che aderiscono alla Fuen. —

LA RASSEGNA MOTE NUOVE

Al Palamostre di Udine un viaggio nella musica con Steve Gadd Trio



Mercoledì 18 approda al Palamostre di Udine Steve Gadd Trio

Prosegue Note Nuove, la rassegna organizzata da Euritmica – per la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, che fino a maggio propone, tra Udine e Trieste, un affascinante viaggio tra le più originali declinazioni della musica contemporanea. Mercoledì 18 approda al Palamostre di Udine Steve Gadd Trio. Blicher – Hemmer – Gadd, alle 20, orario d’inizio mutuato dalle abitudini del centro/nord Europa per agevolare il pubblico a un post-concerto più piacevole.

Un anno speciale per i tre musicisti: un trio transgenerazionale che ha visto cifre tonde: la leggenda della batteria Steve Gadd (80 anni), il mago danese dell’organo Hammond Dan Hemmer (60) e il sassofonista danese – 4 Danish Grammy – Michael Blicher (50). Un festeggiamento collettivo coronato con il nuovo EP, un tour in Giappone e un ritorno in Europa all’inizio della primavera 2026.

Steve Gadd è considerato uno dei batteristi più influenti di tutti i tempi. Conosciuto per versatilità, raffinatezza e gusto ineguagliabili, Chick Corea sostiene che “suona in modo perfetto!”. È difficile trovare un altro batterista che abbia partecipato a così tante

sessioni con alcuni dei più grandi nomi della musica negli ultimi cinquant’anni.

La sinergia che unisce il gruppo non è solo intesa musicale, ma anche amicizia, che risale al 2012, dopo il fortunato incontro tra Blicher e Gadd in Danimarca, che si allarga presto a Hemmer; di lì a un paio d’anni l’ensemble diventa stabile e nel 2024 celebra il suo decimo anniversario con una ricca tournée europea.

Note Nuove continua, martedì 21 aprile all’Auditorium Zanon di Udine, con GeGè Telesforo in Jazz Radio, un innovativo show che unisce la magia del live all’intimità di un talk show radiofonico. L’artista inviterà il pubblico a entrare nel suo mondo, trasformando il palco in un set ibrido, a metà tra uno studio di registrazione e uno studio radiofonico, per intraprendere un viaggio sonoro attraverso il jazz, raccontando aneddoti e condividendo la sua passione in modo coinvolgente. Sul palco con GeGè Telesforo (voce e percussioni), la sua super band: Vittorio Solimene (piano), Francesco Fratini (tromba), Lorenzo Simoni (sax alto), Giulio Scianatico (contrabbasso) e Valerio Vantaggio (batteria). A seguire, l’attesissimo piano solo di Stefano Bollani al Politeama Rossetti di Trieste il 29 maggio. —

UDINE

Paolo Giulierini racconta il Medioevo



Anche le terre dell’attuale Toscana hanno assistito alla caduta dell’impero romano, all’arrivo in massa di nuove genti (Goti, Longobardi e, più avanti Franchi) che determinano, con fenomeni talora cruenti, talaltra pacifici, il sorgere di un nuovo mondo. Da oltre cinquanta anni si guarda con maggiore attenzione a questo periodo non solo attraverso le tecniche più raffinate dell’archeologia ma anche con un progressivo mutamento dell’approccio storico. Una lezione che è tanto più utile nel mondo attuale in cui è di nuovo normale il meticciato e la coabitazione di culture diverse. Che fine fanno gli Etruschi e i Romani, cosa diventa la società con la nuova componente germanica e chi siamo noi oggi? Ne parlerà l’archeologo Paolo Giulierini oggi lunedì 16 alle 17.30 nella sala Convegni della Fondazione Friuli a Udine. L’iniziativa a cura della Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia gode del Patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Udine, dell’Associazione Gli Stelliniani, la collaborazione della Fondazione Friuli e dei Club UNESCO di Udine e della Toscana. Maggiori informazioni su www.toscana.fvg.it

UDINE

Nuovo cinema africano al Visionario



Per Lettori di Cinema oggi, lunedì 16, alle 18.30 al Visionario la Mediateca Mario Quarnolo presenta il volume Black Images Matter (Odoya, 2025), il primo studio italiano interamente dedicato al nuovo cinema afroamericano. Il suo autore Lapo Gresleri ci condurrà nel viaggio attraverso le opere e le visioni di autori emersi – o esplosi – dagli anni Duemila in poi, come Jordan Peele, Ryan Coogler, Ava DuVernay, Barry Jenkins e Lee Daniels, che hanno riscritto le regole della rappresentazione Black sul grande schermo. Ingresso libero. A seguire, alle ore 20.15 proiezione de I peccatori (Sinners) di Ryan Coogler, film candidato a 16 premi Oscar! Cercando di lasciarsi alle spalle le loro vite travagliate, due fratelli gemelli (entrambi interpretati da Michael B. Jordan) tornano nella loro città natale alla ricerca di un nuovo inizio, ma lì scopriranno che un male ancora più grande è pronto ad accoglierli nuovamente. La proiezione, introdotta da Gresleri, sarà in versione originale con sottotitoli italiani. Per maggiori informazioni e per acquistare i biglietti consultare il sito www.visionario.movie oppure la pagina facebook.com/VisionarioUdine.



L'EVENTO

Nathan East: «Quarant’anni sul palco assieme a Mr Clapton»

Lo storico bassista sarà giovedì al Nuovo
«Ogni cosa fatta da Eric è monumentale»

ELISA RUSSO

Quando a interpretare la musica di Eric Clapton sono i musicisti che hanno scritto la storia assieme a lui, dividendo decenni di live, incisioni e momenti fondamentali della sua carriera, il risultato va oltre il tributo. Nasce proprio da qui The Cream of Clapton Band: da una super band composta da Nathan East (basso), Steve Ferrone (batteria), Will Johns (chitarra e voce), Noah East (tastiere). Il tour, che fa tappa nei principali teatri italiani, parte giovedì 19 alle 21 dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine (data a cura di VignaPR e FVG Music Live). Al centro del progetto c’è Nathan East, storico bassista di Eric Clapton per oltre quarant’anni. Oltre che con Clapton, East

ha lavorato con leggende della musica mondiale come Quincy Jones, Michael Jackson, Whitney Houston, Beyoncé, Barbra Streisand, Stevie Wonder... «Artisti che in qualche modo sono i miei eroi – aggiunge – Clapton, George Harrison, Ringo Starr, George Benson, Herbie Hancock, Chick Corea, Phil Collins...».

Qual è stata la collaborazione che più ha segnato la sua carriera?

«È difficile scegliere, ma forse proprio l’esperienza al fianco di Mr. Clapton è quella che ha avuto più impatto, oggi abbiamo alle spalle oltre quarant’anni assieme e abbiamo condiviso tante situazioni giù dal palco che hanno cementato il nostro rapporto, momenti personali molto duri (come la morte di suo figlio Connor), e lui era

CINEMA

UDINE	PRADAMANO	TOLMEZZO	GORIZIA	MONFALCONE	PORDENONE	CINEMA ZERO	FRIULI VENEZIA GIULIA
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798	THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659	MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263	MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020	CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527	UCI CINEMAS FRIULI VENEZIA GIULIA Via Maestri del Lavoro 51	UCI CINEMAS FRIULI VENEZIA GIULIA Via Maestri del Lavoro 51
Una battaglia dopo l'altra 14.45	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-18.50-21.05	Riposo	Jumpers - Un salto tra gli animali 17.30	Jumpers - Un salto tra gli animali 17.00-19.00	Keeper - L'eletta 21.10	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 16.00-17.30	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 16.00-17.30
Orcolat 17.05	Un bel giorno 16.00-18.35-21.30	TORREANO DI MARTIGNACCO	Barry Lyndon 4K 20.00	Keeper - L'eletta 18.50-21.15	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-17.30-18.40-20.30	Cime tempestose 18.10	Cime tempestose 18.10
Una battaglia dopo l'altra V.O. 21.05	Keeper - L'eletta 16.30-22.40	CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199198991	Un bel giorno 17.30-20.20	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.00-21.00	La sposa! 14.40	Il testamento di Ann Lee 17.40	Il testamento di Ann Lee 17.40
Nouvelle Vague 14.50	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 16.15-17.15	Agata Christian - Delitto sulle nevi 15.30	L'isola dei ricordi 17.40-20.15	Jumpers - Un salto tra gli animali 17.00-19.00	Rental Family - Nelle vite degli altri 20.30	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-17.00-18.00-19.00	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-17.00-18.00-19.00
Il bene comune 17.45-19.00	Cime tempestose 19.30-22.00	Barry Lyndon 4K 20.00	MONFALCONE	Keeper - L'eletta 17.00-19.00	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.50-20.40	It's Never Over, Jeff Buckley V.O. 20.30	It's Never Over, Jeff Buckley V.O. 20.30
Sentimental Value 18.10	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.45-19.00-20.50	Il bene comune 15.30-18.00-20.30	MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.00-21.00	Scream 7 21.00	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-17.00-18.00-19.00	Jumpers - Un salto tra gli animali 16.10-17.00-18.00-19.00
Barry Lyndon 4K V.O. 20.40	It's Never Over, Jeff Buckley V.O. 20.30	Il testamento di Ann Lee 15.00-18.00-20.45	Jumpers - Un salto tra gli animali 17.00-19.00	Keeper - L'eletta 18.50-21.15	Un bel giorno 16.30-17.20-18.50-21.15	Keeper - L'eletta 18.40-22.00	Keeper - L'eletta 18.40-22.00
La mattina scrivo 14.20-17.00	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.45-19.00-20.50	Jumpers - Un salto tra gli animali 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	Keeper - L'eletta 17.00-19.00	Reminders of Him - La parte migliore di te 17.00-21.00	PORDENONE	It's Never Over, Jeff Buckley 20.40	It's Never Over, Jeff Buckley 20.40
Un bel giorno 15.10-19.20	Scream 7 17.00-19.45-22.30	Keeper - L'eletta 15.30-18.00-21.00	La lezione 17.30-19.00	La lezione 17.30-19.00	CINEMA ZERO	Reminders of Him - La parte migliore di te V.O. 19.10	Reminders of Him - La parte migliore di te V.O. 19.10
L'isola dei ricordi 16.15-21.15	Barry Lyndon 4K 18.00	L'isola dei ricordi 17.40-20.15	Il testamento di Ann Lee 18.40	Il testamento di Ann Lee 18.40	P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527	La sposa! 21.50	La sposa! 21.50
It's Never Over, Jeff Buckley V.O. 21.25	Hamnet. Nel nome del figlio 21.55	La sposa! 20.45	Barry Lyndon 4K V.O. 20.15	Barry Lyndon 4K V.O. 20.15	Rental Family - Nelle vite degli altri V.O. 20.45	Reminders of Him - La parte migliore di te 16.20-19.40	Reminders of Him - La parte migliore di te 16.20-19.40
Il testamento di Ann Lee 14.35	The Basketball Dream - Marco Belinelli 18.30	Reminders of Him - La parte migliore di te 15.00-17.30-20.45	Un bel giorno 17.00-21.00	Un bel giorno 17.00-21.00	Un bel giorno 17.00-19.00	The Basketball Dream - Marco Belinelli 20.50	The Basketball Dream - Marco Belinelli 20.50
Jumpers - Un salto tra gli animali 17.15	Il bene comune 16.45-21.45	Scream 7 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 15.00-17.00-19.00-21.00	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 15.00-17.00-19.00-21.00	Orcolat 21.00	Scream 7 20.30	Scream 7 20.30
Hamnet. Nel nome del figlio V.O. 19.00	Rental Family - Nelle vite degli altri 19.20	Un bel giorno 15.00-17.00-19.00-21.00	Cime tempestose 15.00-18.00-20.30	Cime tempestose 15.00-18.00-20.30	L'isola dei ricordi 16.15	Barry Lyndon 4K 21.00	Barry Lyndon 4K 21.00
I peccatori VM14 V.O. 20.15	SAN DANIELE DEL FRIULI	Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 15.00-17.00-19.00			Nouvelle Vague 21.15	Un bel giorno 16.40-18.20-19.30-21.30	Un bel giorno 16.40-18.20-19.30-21.30
GEMONA DEL FRIULI	SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	Cinecittà Fiera Via Antonio Bardelli, 4 199198991	VILLESSE	UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411	28 anni dopo: il tempio delle ossa 22.20	28 anni dopo: il tempio delle ossa 22.20
SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373	Hamnet. Nel nome del figlio 21.00	Riposo	Barry Lyndon 4K 19.50				
Non dirmi che hai paura 20.30							



Assieme a Nathan East ci saranno Steve Ferrone (batteria), Will Johns (chitarra e voce) e Noah East (tastiere)

accanto a me quando se ne sono andati i miei genitori».

E con quali artisti italiani ha collaborato?

«I grandi Pino Daniele, Zuccherò, Bocelli, Pausini, Ramazzotti (che conosco da quando era ragazzino)».

Cosa le piace dell'Italia, al di là della musica?

«Il cibo, gli scenari da cartolina, l'architettura, le persone amichevoli, il pubblico entusiasta... E sono un grande fan di Monica Bellucci».

La scaletta a Udine?

«Il repertorio a cui attingere è davvero vasto, non mancano i classici "Tears in Heaven" o la versione acustica di "Layla", la scaletta sembra un po' il catalogo di una vita con canzoni scritte quando ero solo un sedicenne che imparava a suonare in cantina fino ai pezzi che anni dopo avrei suonato sul palco con Eric, sono brani entrati nel dna di noi tutti».

In formazione c'è anche suo figlio Noah, oltre che il nipote di Clapton, Will.

«L'emozione di suonare con mio figlio è difficile da descrivere, dal punto di vista musicale parliamo la stessa lingua. Conosco Will da quando era bambino. E con Steve Ferrone ho suonato assieme migliaia di volte in giro per il mondo nei tour di Clapton, la chimica tra tutti noi non manca».

Cosa rende Eric Clapton unico?

«Suona con il cuore e l'anima, non solo con la chitarra e questo alle persone arriva. Ci sono tanti musicisti abili con lo strumento, quindi l'extra è dato sempre da quel pez-

zo di cuore/anima in più. Tutta la sua vita, ciò che ha attraversato, trasuda dalle note».

Come ha reagito alla creazione di The Cream of Clapton Band?

«Ne è stato lusingato, ci ha supportato. Quando io e mio figlio abbiamo registrato l'album "Father Son" l'anno scorso, ha anche suonato in due canzoni. Ascolta tanta musica ed è molto generoso quando riconosce del talento».

Ha ricordi particolari legati al lavoro in studio?

«Con Clapton ho registrato "August", Phil Collins era alla batteria, Greg Phillinganes alle tastiere e Tom Dowd alla produzione, ogni canzone riportava alla sensazione del live, in un clima molto divertente. Lì la festa è cominciata, continuata poi con "Journeyman" in uno studio leggendario di New York, The Power Station, dove abbiamo trascorso tanto tempo. Ogni cosa fatta da Eric è in qualche modo monumentale, non si cade mai nella routine, ciascun ricordo è speciale».

In un mondo che va verso il caos, cosa può fare la musica?

«La situazione politica è molto complessa, ognuno ti spinge a scegliere una squadra (e se scegli quella "sbagliata" diventi il cattivo), ma mi piace pensare che siamo tutti uguali e non è obbligatorio schierarsi. Ogni giorno io cerco di portare unione, pace, non divisione. La musica può unire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La commedia di Natalia Ginzburg



Prosegue la tournée regionale di *Ti ho sposato per allegria*, la commedia di Natalia Ginzburg diretta da Emilio Russo e interpretata da Giampiero Ingrassia, Marianella Bargilli, Lucia Vasini, Claudia Donadoni e Viola Lucio. Dopo le date di Tolmezzo, Talmassons e Trieste, lo spettacolo sarà ospite nei prossimi giorni di altre tre sale del Circuito Ert. Domani, martedì 17 sarà al Teatro Miotto di Spilimbergo, mercoledì 18 al Teatro Ristori di Cividale e giovedì 19 al Teatro Odeon di Latisana. Il sipario si alzerà sempre alle 20.45. Scritta a metà anni Sessanta, poco dopo la vittoria del Premio Strega per Lessico familiare, *Ti ho sposato per allegria* è la prima delle undici commedie di Natalia Ginzburg. La scrittura teatrale dell'autrice affronta temi che attraversano tutta la sua opera. L'amore e i rapporti tra le persone si intrecciano con il legame con le madri e con il peso delle differenze sociali. Tutto emerge attraverso dialoghi quotidiani e situazioni che sembrano semplici ma lasciano affiorare tensioni profonde. La lingua è quella concreta della vita di ogni giorno e proprio questa scelta rende visibile ciò che si nasconde dentro le relazioni familiari. Maggiori informazioni e prevendite al sito ertvfg.it.

CORDENONS

La vera storia di Mary Poppins



Dopo il successo degli appuntamenti precedenti, la rassegna "Teatralmente" curata da EtaBeta Teatro si prepara al gran finale. Un cartellone capace di richiamare il pubblico non solo dal Friuli ma anche dal vicino Veneto, e che si appresta ora all'ultimo appuntamento in calendario. Sabato 21, alle 20.45, il palcoscenico di Cordenons ospiterà il musical della Compagnia Cibio di Chions: "Vento dall'Est - La vera storia di Mary Poppins", un'opera dedicata ai segreti che si celano dietro la nascita della tata più famosa del mondo. Lo spettacolo, scritto da Raffaele Cardinale e diretto da Ilaria Pavan, ci porta nel 1961, dietro le quinte degli studi Disney. Protagonista è P.L. Travers, l'autrice di *Mary Poppins*, impegnata a trattare l'adattamento cinematografico del suo libro con registi e musicisti. Sul palco si intrecciano tre mondi: la Hollywood degli anni '60, il passato difficile dell'autrice e la nascita del mito che tutti conosciamo. Attraverso la musica e l'immaginazione, "Vento dall'Est" ci svela che la tata più famosa del mondo non è solo un personaggio fantastico, ma è nata proprio per curare le ferite del passato. Lo spettacolo ha inizio alle 20.45. Il costo del biglietto è di 5 euro. Per informazioni: 333.6785485 (anche via WhatsApp) oppure sul sito etabeteatro.org.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La versione restaurata di Barry Lyndon Il libro di Thomas Mann



Una scena del film Barry Lyndon diretto da Stanley Kubrick

LAURA VENERUS

La settimana pordenonese comincia con due appuntamenti nella biblioteca civica di Piazza XX Settembre. Alle 14.30 si riunirà il gruppo di lettura per ragazzi dai 14 ai 17 anni a cura delle biblioteche della Sezione Ragazzi. Sempre in biblioteca, per i bambini più piccoli, torna come ogni lunedì "Matilda mi racconti una storia?", un incontro rivolto ai bambini fino a 6 anni, a partire dalle 17, si possono ascoltare fiabe e letture in un ambiente confortevole: il progetto è a cura delle volontarie del progetto Matilda in collaborazione con associazione Agape.

Nel pomeriggio è previsto anche un evento di approfondimento dal titolo **La medicina di genere e il genere nella medicina: la situazione attuale e prospettive future**, realizzato dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone con il sostegno dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone: l'appuntamento è alle 16 nella Sala Missinato del municipio. Il programma prevede l'intervento di Elena Cussigh, direttrice amministrativa dell'Azienda sanitaria Asfo, in dialogo con Francesca Ciraolo, direttrice sanitaria Ulss4 del Veneto Orientale, Elisa Pontoni presidente dell'associazione Go Red,

Benedetta Zambon del Foro di Pordenone. Moderano gli avvocati Vittorina Colò e Pier Luigi Furlan, componenti del comitato pari opportunità del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Pordenone.

La sera appuntamento al cinema: Cinemazero propone alle 18 il capolavoro di Stanley Kubrick **Barry Lyndon** in versione restaurata 4K: oggi lo si potrà vedere in lingua originale con sottotitoli mentre mercoledì in versione doppiata. Con questo film, Kubrick affronta il genere del film storico con meticolosità assoluta, creando la più ampia e rigorosa rappresentazione del Settecento che il cinema abbia mai realizzato.

Un'anticipazione degli appuntamenti di domani. Da segnare in agenda c'è l'incontro con la rassegna Fuorigioco a cura di Circolo Eureka: alle 19 in sala Teresina Degan l'incontro è con il tempo sospeso e le grandi questioni filosofiche de "La montagna magica" di Thomas Mann, accompagnati da Luca Crescenzi. La montagna magica è forse il più grande romanzo del Novecento tedesco, eppure resta un libro misterioso: Mann costruisce intorno al giovane Hans Castorp una trappola metafisica in cui il tempo si dissolve e la morte smette di essere una fine per diventare la condizione stessa del pensiero. Ingresso libero. —

LA RASSEGNA DELLA SAF A UDINE

Film e protagonisti della montagna: ospite l'alpinista russo Denis Urubko

Si intitola Ritorno al futuro degli Ottomila la serata che vede protagonista l'alpinista di origini russe Denis Urubko, un protagonista assoluto sullo scenario della storia dell'alpinismo internazionale.

Urubko, che vive da diversi anni in Italia, nel bergamasco, arriva per la prima volta in Friuli Venezia Giulia per raccontarsi e raccontare il suo alpinismo caratterizzato da straordinarie realizzazioni in

alta quota e da un'etica rispettosa e altruistica, che ha dimostrato nel corso della sua vita per certi aspetti anche rocambolesca.

Urubko, classe 1973, sarà ospite della Società Alpina Friulana al Teatro Palamostre giovedì 19 alle 20.30 per l'appuntamento di chiusura della 41esima Rassegna dei film e dei protagonisti della montagna dello storico sodalizio alpinistico udinese.

Dialogherà con lui l'alpini-

sta del Club Alpino Accademico Silvia Stefanelli.

Urubko ha compiuto migliaia di difficili ascensioni di cui oltre una quarantina realizzate in solitaria, aprendo linee eleganti, con uno stile pulito e anche con record di velocità. Ha salito tutti i quattordici Ottomila nell'arco di soli nove anni, tra il 2000 e il 2009, ed è stato il nono uomo al mondo a conquistarli senza ossigeno supplementare, il quindicesimo assoluto. Inoltre tre Otto-



L'alpinista di origini russe Denis Urubko

mila li ha saliti per due volte perché la seconda ha aperto nuovi itinerari, di cui uno, sul Makalu, in inverno. Uno di questi, la prima salita della parete sud-est del Cho Oyu, gli è valsa nel 2009 il Piolet d'Or, il "premio Oscar" dell'alpinismo, che poi gli è stato riconosciuto una seconda volta nel 2019 per la carriera alpinistica.

La serata sarà un'occasione unica per conoscerlo più da vicino perché Urubko è anche un singolare narratore, dotato di un "umorismo russo", sobrio, ironico, secco e molto diretto. Tra i libri da lui scritti si distingue Colpevole di alpinismo (Priuli e Verlucca, 2010), dove racconta la sua vita e i primi approcci alla montagna fino alle grandi spedizioni. —

SPORT LUNEDÌ



Serie A



banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Le punture di Runjaic

«C'erano più tifosi della Juve che nostri, bisogna chiedersi come attirarne di più»
Poi un'altra punzecchiata verso il club: «Abbiamo ragazzi ancora troppo giovani»

Pietro Oleotto / UDINE

Uno a zero, palla al centro. Ma pur non avendo subito una dura lezione in termini di punteggio come dal Milan di Allegri, dopo la sconfitta di misura con la Juventus, contenuta nel punteggio con la bravura di Okoye e un pizzico di fortuna, Runjaic non era di buon umore. Tanto da rifilare più di qualche "puntura" all'ambiente friulano, alludendo anche alla politica del club bianconero, tanto che già nel pre-partita, stuzzicato sul futuro e la possibilità di un ritorno in Europa, come aveva auspicato il paron Gianpaolo Pozzo al momento dell'annuncio del rinnovo per altre stagioni del main sponsor, "Io Sono Friuli Venezia Giulia", aveva rispedito il pallone nell'altra metà campo, invitando a rivolgersi alla società. D'altra parte è possibile che, sul rettilineo finale della seconda stagione, emergano dei punti d'attrito tra le parti, in special modo valutando le prospettive.

Certo è che mister Kosta poteva risparmiarsela quella considerazione sulla cornice della partita di sabato sera al Friuli - Bluenergy Stadium. «C'erano più tifosi della Juve che nostri, bisogna chiedersi come attirarne di più», ha dichiarato il tecnico tedesco. Se ci fosse il Pre-

mio Scoperta dell'Acqua Calda sarebbe in *nominazione*. Ma è anche ingiusto sottolineare che bisognerebbe pensare a come attirare più tifosi ai Rizzi riferendosi alla società Udinese che sta lavorando da anni su questo fronte e anche piuttosto bene. È decima in Serie A con 22.463 spettatori di media (10.090 abbonati che diventa-

no 13.999 per i match non cartello). Magari se si pensasse di più alla classifica, quella vera, e a raggiungere il 10° posto sarebbe più costruttivo.

La verità è che Runjaic, da buon allenatore, sta giocando sulle "marcature preventive" anche quando si tratta di commentare i risultati. Per esempio, prendete i dubbi suscitati

da Zarraga titolare sulla fascia destra, poi stritolato da Yildiz: «È uno che dà tutto in allenamento. Chi avrei dovuto mettere? Ekkelenkamp forse? Ci sarebbe stato anche Arizala, ma è molto giovane, avrei fatto un favore alla Juventus a schierarlo titolare».

Ecco l'altra punzecchiata. Per la serie: se volevate essere competitivi fino alla fine bisognava mettere in squadra giocatori pronti, non solo dei talenti. «La Juventus è una squadra da Champions, guardate i valori di mercato. Noi invece abbiamo ragazzi ancora troppo giovani, come Bertola che è al primo anno di Serie A, chissà ad averlo stavolta avuto cosa avrebbe potuto fare, ma abbiamo fuori anche Zanoli».

Così mister Kosta sabato sera si ritrovava come difensore centrale il solo Mlacic, 18enne croato che non han preso in considerazione per l'undici anti-Juve: «Ha giocato poche gare nel calcio professionistico, con l'Atalanta ha preso subito un'ammonezione e l'ha avuta anche contro la Juventus quando è entrato». Insomma, non è pronto. Ma forse miste Kosta ha perso di vista un comandamento: l'Udinese è una squadra che da più di 30 anni gioca in A e lo fa scoprendo e lanciando fior di talenti. —



Arizala, uno dei giovani acquistati dall'Udinese a gennaio



Kosta Runjaic non era di buon umore dopo la sconfitta con la Juventus: ha punzecchiato il club e i tifosi, ha difeso la scelta di schierare Zarraga facendo capire che aveva poche alternative FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Settimana corta, si gioca venerdì Buksa da monitorare per il Genoa

Sarà una settimana corta quella che affronterà l'Udinese prima di fermarsi per la sosta del campionato che consentirà ad alcune nazionali (tra cui l'Italia del ct Rino Gattuso) di giocare gli ultimi pass per il Mondiale. Corta, anzi cortissima, visto che i bianconeri giocheranno per la 30ª giornata della Serie A già venerdì sera (ore 20.45) allo stadio Luigi Ferraris contro il Genoa. E nell'avvici-



Il polacco Adam Buksa

In Serie A non ce la fa a rompere il ghiaccio come ha fatto in Coppa Italia

Atta e la maledizione del gol In casa non riesce a segnare

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Sta diventando una maledizione. Un giocatore talentuoso come Arthur Atta non ha ancora trovato il gol ai Rizzi in campionato da quando indossa la maglia con l'Udinese. Agli anali, sinora, è finito solo il cen-

tro in Coppa Italia con la Carrarese, arrivato nell'incontro disputato lo scorso agosto al Friuli - Bluenergy Stadium. Il match con la Juventus, disputato due giorni fa, ha rappresentato per il francese l'emblema del suddetto "conflitto", con protagonisti la porta avversaria e la sua voglia di giocare di fronte ai propri tifosi. Con i bianconeri piemontesi tre limpidi tentativi, tutti non

andati a buon fine. Dapprima la conclusione parata da Perin al 26', dopo che il centrocampista era andato via a Kalulu; quindi il tiro di sinistro che non ha trovato lo specchio della porta (al 40') e infine il tentativo da fuori area di destro uscito di poco.

Sono queste, oltre a quella fallita da Ekkelenkamp, le principali occasioni create dall'Udinese nell'incontro

con la Juve. Atta avrebbe potuto essere forse più preciso, ma almeno ha provato a scuotere i suoi in una gara per lui importante: rappresentava la prima da titolare dopo un'assenza (con la Fiorentina) e un ingresso dalla panchina (con l'Atalanta), nonché la prima in casa dopo un mese (l'ultima era col Sassuolo a metà dello scorso febbraio).

Gli unici due gol che ha segnato, quindi, rimangono quelli firmati fuori casa: con l'Inter a inizio campionato e col Verona lo scorso gennaio. Di certo Atta non è stato neanche fortunato, in alcune circostanze. Al Rizzi ha colpito due "legni": col Cagliari lo scorso ottobre ha centrato una traversa (di testa), col Pisa lo scorso gennaio ha incoccato



Atta è stato uno degli elementi più pericolosi contro la Juve

il palo.

Proprio prima della sfida con i nerazzurri aveva ritirato la "Zebretta d'oro". Nell'intervista rilasciata a dicembre, prima di ricevere il premio, si era augurato di festeggiare il riconoscimento con la prima firma in casa. Un obiettivo ancora non centrato. Il conto dei legni stagionali non è finito, perché ai due appena nominati va aggiunto quello centrato con la Roma lo scorso novembre (palo).

L'Udinese disputerà il prossimo match in casa lunedì 6 aprile col Como. Per Atta, se dovesse giocare, sarà il 26° gettone di fronte ai propri tifosi, se si uniscono i 15 dello scorso campionato e gli 11 del torneo in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Apu riflette dopo il ko

Troppi blackout durante la partita e l'Apu Old Wild West ha due settimane adesso per rimediare dopo il ko con la Reyer. PISANO / PAG.



Cda, una vittoria dal paradiso

Una vittoria soltanto su un campo difficile a Roma, ma la Cda Talmassons ora è a un colpo dal ritorno in serie A1. PITTONI / PAG. 39



Kimi Antonelli fa la storia

Kimi Antonelli a 19 anni domina il Gp della Cina, piange di gioia e torna a far suonare l'inno di Mameli in F1 vent'anni dopo Fisichella. / PAG. 42



Serie A



EMANUELE BELARDI. L'ex portiere analizza i temi che hanno portato a una sconfitta interna «Se alla squadra di Runjaic mancano alcuni calciatori non è facile affrontare gare del genere»

«Spalletti bravo a togliere i punti di forza all'Udinese»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Meriti di Spalletti nel preparare la partita, che con le sue scelte ha tolto i punti di punti di forza dell'Udinese. Quindi un Yildiz difficile da marcare per tanti avversari. Emanuele Belardi, doppio ex della sfida dei Rizzi, analizza così la partita dei Rizzi di due giorni e di conseguenza il blitz della Juventus con la squadra di Runjaic. Belardi, da ex portiere vale la pena partire dalla prestazione di Okoye. Il nigeriano è stato il migliore dell'Udinese.

«È ormai un ottimo estremo difensore. Forse deve ancora migliorare nella gestione della partita, perché spesso gioca in maniera istintiva. Sta però migliorando in questo senso. Si vede che c'è un lavoro alle spalle. È maturato tanto. Non dimentichiamo che ha avuto delle vicissitudini personali, che possono creare delle difficoltà per la tranquillità del calciatore e comunque ne è uscito bene, con personalità». La vittoria della Juventus, senza alcune parate di Okoye, avrebbe potuto essere più rotonda. I bianconeri di casa potevano fare di più, nonostante le assenze? «Se all'Udinese mancano alcuni calciatori, non è facile affrontare partite del genere. A ogni modo ritengo che

Zarraga Okoye

«Se Yildiz sta bene qualsiasi giocatore in difesa fatica al suo cospetto» «Un ottimo portiere: deve migliorare solo nella gestione della partita»



Zarraga fascia sulla destra è stato saltato spesso da Yildiz

la Juve sia stata brava a togliere i punti di forza del collettivo di Runjaic. L'Udinese è una squadra con un'ottima struttura fisica e brava a ripartire: Spalletti, che è un tecnico bravo e intelligente,

sapeva che lasciare spazio a certi giocatori avrebbe potuto causare dei pericoli. Hanno fatto la partita, ma dalla loro metà campo in su. Il baricentro non era alto. E questo è stato deciso proprio per

LA CARRIERA

Con la Juventus in B Qui dal 2008 al 2011



Emanuele Belardi, classe 1977, ha vestito in carriera le maglie di Udinese e Juventus. L'ex portiere, salernitano di Eboli, ha giocato in Friuli dal 2008 a novembre 2011. Ai Rizzi si era trasferito proprio arrivando dai bianconeri piemontesi. Con la Vecchia Signora aveva militato nel 2006-2007, nella storica annata in Serie B, e nel 2007-2008, stagione del ritorno in A. Tra le sue ex squadre spicca la Reggina, con cui ha giocato quattro volte tra C1, B e A: dal 1995 al 1997, dal 1998 al 2004, da gennaio a giugno 2012 e sempre da gennaio a giugno nel 2015. Belardi è stato anche portiere del Napoli (2004-2005).

A.B.

mossa di Zarraga esterno destro non ha convinto: da lì è nato l'azione di Yildiz e il gol-vittoria.

«Se Yildiz sta bene, qualsiasi giocatore fatica al suo cospetto. Anche in nazionale sta dimostrando ottime cose».

Può esserci, per l'Udinese, il rammarico per alcune occasioni fallite, soprattutto quella di Ekkelenkamp su assist di Davis?

«Sì, il rammarico c'è, poteva pareggiare, se l'è giocata. Va anche tenuto che la Juventus è una formazione che attualmente sta bene».

Qual è la sua opinione sul gol del 2-0 della Juventus annullato a Conceição?

«Parlare oggi di situazioni arbitrali è diventato veramente complicato. Ognuno dà la sua interpretazione. Questo ha creato molta confusione».

Uno sguardo al futuro: i bianconeri possono chiudere il campionato al decimo posto?

«Assolutamente sì, sono più che sicuro che la squadra arriverà in quella posizione se non un gradino sopra. L'Udinese in generale non mi preoccupa in trasferta, ma in casa. È in esterna, forse per il modo di giocare che ha, che la vedo sempre più propensa a vincere».

Zaniolo, in prospettiva, è un giocatore che il club fa bene a riscattare?

«Guardando solo l'aspetto tecnico, bisogna cercare di tenerlo. Se sta bene come lo è stato per buona parte del campionato, è un calciatore che la differenza. E questo tipo di elementi servono. Conosce bene il campionato e ha numeri importanti. Se può stare a lungo come Di Natale? Non so quali siano le sue ambizioni. Totò aveva trovato in Friuli la sua comfort zone. Poi c'erano anche i risultati: era capocannoniere e la squadra arrivava in Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 29

Como-Roma	2-1
Verona-Genoa	0-2
Inter-Atalanta	1-1
Lazio-Milan	1-0
Napoli-Lecce	2-1
Pisa-Cagliari	3-1
Sassuolo-Bologna	0-1
Torino-Parma	4-1
Udinese-Juventus	0-1
Cremonese-Fiorentina	OGGI 20.45

Prossimo turno: 22/03

Cagliari-Napoli	20/3 ore 18.30
Genoa-Udinese	20/3 ore 20.45
Parma-Cremonese	21/3 ore 15
Milan-Torino	21/3 ore 18
Juventus-Sassuolo	21/3 ore 20.45
Como-Pisa	22/3 ore 12.30
Atalanta-Verona	22/3 ore 15
Bologna-Lazio	22/3 ore 15
Roma-Lecce	22/3 ore 18
Fiorentina-Inter	22/3 ore 20.45

Classifica marcatori

14 RETI: Martinez (Inter). 10 RETI: Hojlund (Napoli, 1), Douvikas (Como, 1). 9 RETI: Paz (Como), Yildiz (Juventus, 1), Leao (Milan, 2), Davis (Udinese, 4).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	68	29	22	2	5	65	23	42
02. MILAN	60	29	17	9	3	44	21	23
03. NAPOLI	59	29	18	5	6	45	30	15
04. COMO	54	29	15	9	5	48	22	26
05. JUVENTUS	53	29	15	8	6	51	28	23
06. ROMA	51	29	16	3	10	39	23	16
07. ATALANTA	47	29	12	11	6	40	27	13
08. BOLOGNA	42	29	12	6	11	38	34	4
09. LAZIO	40	29	10	10	9	29	28	1
10. SASSUOLO	38	29	11	5	13	35	39	-4
11. UDINESE	36	29	10	6	13	33	42	-9
12. PARMA	34	29	8	10	11	21	36	-15
13. GENOA	33	29	8	9	12	36	40	-4
14. TORINO	33	29	9	6	14	32	50	-18
15. CAGLIARI	30	29	7	9	13	31	41	-10
16. LECCE	27	29	7	6	16	21	39	-18
17. FIORENTINA	25	28	5	10	13	30	42	-12
18. CREMONESE	24	28	5	9	14	22	40	-18
19. PISA	18	29	2	12	15	23	49	-26
20. VERONA	18	29	3	9	17	22	51	-29

IL TORNEO CADETTO

Blitz dell'Avellino Il Pescara spreca un'occasione d'oro

Altri due risultati importanti per la zona calda della Serie B tra i posticipi della 31ª giornata. L'Avellino fa il colpo in casa dell'Entella (1-2) che resta inguaiata a quota 31, davanti a sole tre squadre, in compagnia di Bari, Samp e Mantova, mentre gli irpini aumentano il vantaggio su questo drappello portandosi a +5. Due punti più sopra il Sudtirolo che pareggia (0-0) con la cenerentola Pescara che in superiorità numerica spreca l'occasione per risalire.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 30

Bari - Reggiana	4-1
Cesena - Frosinone	2-2
Empoli - Mantova	2-2
Juve Stabia - Carrarese	1-1
Modena - Spezia	3-0
Monza - Palermo	3-0
Padova - Catanzaro	1-3
Sampdoria - Venezia	0-0
Sudtirolo - Pescara	0-0
Virtus Entella - Avellino	1-2

PROSSIMO TURNO: DOMANI

Avellino - Sudtirolo, Carrarese - Sampdoria, Catanzaro - Modena, Frosinone - Bari, Mantova - Cesena, Palermo - Juve Stabia, Pescara - Virtus Entella, Reggiana - Monza, Spezia - Empoli, Venezia - Padova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA	64	30	19	7	4	60	25
MONZA	63	30	19	6	5	48	25
FROSINONE	59	30	16	11	3	57	30
PALERMO	57	30	16	9	5	49	24
CATANZARO	52	30	14	10	6	48	35
MODENA	47	30	13	8	9	40	24
JUVE STABIA	41	30	9	14	7	33	35
CESENA	40	30	11	7	12	38	43
SUDTIROLO	38	30	8	14	8	31	29
AVELLINO	36	30	9	9	12	33	47
PADOVA	34	30	8	10	12	31	39
CARRARESE	33	30	7	12	11	36	42
EMPOLI	32	30	7	11	12	38	44
SAMPDORIA	31	30	7	10	13	29	40
MANTOVA	31	30	8	7	15	32	46
V.ENTELLA	31	30	7	10	13	28	42
BARI	31	30	7	10	13	29	45
SPEZIA	29	30	7	7	15	29	42
REGGIANA	29	30	7	8	15	30	46
PESCARA	26	30	5	11	14	38	54

L'Inter canta Grazie Lazio

Milano ko all'Olimpico, la capolista ritrova il sorriso portandosi a più 8 sul Diavolo. Il Como vince lo scontro Champions con la Roma, sorpassa la Juve ed è quarto

Massimo Meroi

Altre che meno 5. Il Milan perde in casa della Lazio e si ritrova a meno 8 dalla capolista Inter a nove giornate dalla fine. I nerazzurri, dopo le polemiche arbitrali del sabato, ritrovano il sorriso e si possono mettere a cantare “Grazie Lazio”. Il Como vince lo scontro diretto per la zona Champions contro la Roma e con questi tre punti risorpassa la Juventus, corsara sabato a Udine e si piazza solo al quarto posto.

DIABOLO SGAMBETTATO

Decisamente meglio la Lazio nel primo tempo. Oltre al gol di Isaksen, nato da una indecisione di Estupinan, la squadra di Sarri centra una traversa con Taylor e fallisce il raddoppio con Maldini. Il Milan si rende pericoloso con Pavlovic murato da Provstgaard e con un colpo di testa di Estupinan. Allegri ha poco e nulla da Leao e Pulisic. Nella ripresa Allegri si mette a specchio e passa al 4-3-3. C'è lavoro per il portiere della Lazio Motta sul tiro di Pulisic. AL 66' Allegri toglie Leao che non la prende bene e inserisce Nkunku e Fullkrug. Viene annullato gol ad Athekame per un fallo di mano, ma l'assedio rossoneri non produce altro. La squadra di Sarri, in un Olimpico insolitamente pieno di tifosi, vince con merito.

KO CON POLEMICHE

Partita di grande intensità quella del Sinigaglia soprattutto per merito del Como



Isaksen sfugge a Estupinan e va a segnare il gol della vittoria laziale

LAZIO	1
MILAN	0

LAZIO (4-3-3) Motta; Marusic, Provstgaard, Gila, Tavares; Taylor (45' st Belahyane), Patric, Dele-Bashiru; Isaksen (22' st Pedro), Maldini (22' st Dia), Zaccagnini (38' st Cancellieri). All. Sarri.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori (13' st Athekame), De Winter, Pavlovic; Saelemaekers (39' st Ricci), Fofana (21' st Nkunku), Modric, Jashari, Estupinan (12' st Bertesaghi); Pulisic, Leao (21' st Fullkrug). All. Allegri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Al 26' Isaksen.

IL POSTICIPO

Tra Cremonese e Fiorentina spareggio salvezza

Terz'ultima contro quart'ultima separate da appena un punto. Cremonese-Fiorentina, posticipo di stasera, è a tutti gli effetti uno spareggio-salvezza. «Sarà una partita molto significativa per tornare sulla strada giusta», le parole del tecnico grigioroso Davide Nicola. In casa viola c'è il dubbio Kean. L'attaccante, alle prese con un problema alla tibia, è stato convocato da Vanoli e la sensazione è che possa partire titolare. In caso contrario toccherà a Piccoli.

COMO	2
ROMA	1

COMO (3-4-2-1) Butez; Ramon, Diego Carlos, Kempf (1' st Douvikas); Smolic, Sergi Roberto (1' st Dia), Da Cunha (42' st Van der Brempt), Alex Valle; Nico Paz (32' st Rodriguez), Caqueret (22' st Peronne); Baturina. All. Fabregas.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Ghilardi, Mancini, Hermoso (25' st Ziolkowski); Celik (25' st Tsimikas), Koné, Cristante, Wesley; Pellegrini (22' st Pisilli), El Shaarawy (11' st Rensch); Malen (22' st Vaz). All. Gasperini.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Al 7' Malen (rig.); nella ripresa, al 14' Douvikas, al 34' Diego Carlos.



Gasperini era furioso alla fine

che, nonostante sia andato subito sotto nel punteggio per un rigore procurato da El Shaarawy e trasformato da Malen (7'), ha tenuto praticamente sempre il pallino del gioco in mano. La Roma ha pagato un po' le tante assenze e un po' le fatiche europee (giovedì aveva giocato a Bologna). Il fatto che il migliore in campo tra i giallorossi sia stato il portiere Svlar la dice lunga sulla pressione esercitata dal Como. Poi è anche vero che le partite spesso le decidono gli episodi: incassato l'1-1 al 59' dal neo entrato Douvikas, la Roma ha prima avuto la palla del vantaggio (Malen in contropiede è andato al tiro quando dalla parte opposta c'era Pellegrini solo davanti alla porta) poi è rimasta in dieci per la molto discutibile espulsione di Wesley per un intervento su Dia. In dieci contro undici si è giocato a una sola porta e quasi d'inerzia è arrivato con un tap-in il gol da tre punti di Diego Carlos. Al fischio finale frizioni tra le panchine mentre nel post gara Gasperini ci è andato giù pesante. «L'espulsione? Non c'è contatto, il mio giocatore addirittura si sposta. Non è la prima volta che il Como ha di queste situazioni che mi sembrano molto cercate, un po' troppo. Nella giornata precedente non ci è stato dato un rigore clamoroso, dobbiamo tenere duro, il campionato è ancora lungo». Fabregas replica: «Il mio collega non mi ha salutato a fine gara, un episodio trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO	0
BOLOGNA	1

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idze, Muharemovic, Garcia (30' st Doiga); Koné (30' st Vranckx), Matic (14' st Volpato), Koné; Berardi (41' st Bakola), Pinnamonti (14' st Nzola), Laurientè. All. Grosso.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; De Silvestri (28' pt Zortea), Lucumi, Vitik, Miranda; Sohm (37' st Pobega), Moro (18' st Freuler); Orsolini, Odgaard (37' st Bernardeschi), Cambiaghi; Dallinga (18' st Castro). All. Italiano.

Arbitro Bonacina di Bergamo.

Marcatore Al 6' Dallinga.

VERONA	0
GENOA	2

VERONA (3-5-2) Montipò; Nilsson, Edmondsson, Valentini; Oyegoke (1' st Belghali), Akpa Akpro, Gagliardini, Harroui (9' st Suslov), Frese (35' st Sarri); Bowie (41' st Mosquera), Orban. All. Sammarco.

GENOA (3-5-2) Bijlow; Marcandalli, Ostigard, Vasquez; Ellertsson, Malinovskyi (25' st Amorin), Frendrup, Messias (33' st Martin), Sabelli (14' st Norton-Cuffy); Colombo (33' st Ekthor), Ekuban (14' st Vithina). All. De Rossi.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Vithina, al 41' Ostigard.

PISA	3
CAGLIARI	1

PISA (3-5-2) Nicolas; Calabresi (1' st Albiol), Caracciolo, Canestrelli; Leris (44' st Touré), Marin (16' pt Hojholt), Aebischer, Tramoni (27' Akinsanmoro), Angori; Moreo, Durosini. All. Hiljemark.

CAGLIARI (4-3-3) Caprile; Zé Pedro (30' st Albaracin), Dossena, Mina (1' st Zappa), Obert; Adopo (1' st Pavoletti), Gaetano (18' st Mazzitelli), Sulemana; Palestra, Kilicsoy (18' st Trepy), Folorunsho. All. Pisacane.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 9' Moreo (rig.); nella ripresa, al 6' e al 9' Caracciolo, al 21' Pavoletti.

PALLA QUADRATA

Allegri stecca, Chivu respira, Conte recrimina



GIANCARLO PADOVAN

Sul più bello, il Milan si pianta. Battuti a Roma da una Lazio gladiatoria e – solo per questa volta – sostenuta dal suo pubblico, in guerra con il presidente Lotito, i rossoneri non solo non accorciano ancora sull'In-

ter (vincendo sarebbe stato meno cinque), ma perdono un punto in una rincorsa sempre più ardua e aspra (adesso sono a meno otto). Respira la gente nerazzurra che già sentiva addosso non solo il rumore, ma anche il fiato, dei nemici. Il finale di un campionato mediocre come non mai, sarà al rallentatore e buon per l'Inter che il Napoli sia lontano nove punti. Altrimenti con gli sbandamenti a cui la Beneamata si sta abituando, non sarebbe troppo tardi neppure per Anto-

nio Conte che ha ormai recuperato tutti gli infortunati. Cristian Chivu – il cui presunto fair-play è andato in frantumi dal caso Bastoni-Kalulu in avanti – ha poco da lamentarsi degli arbitri. Sul pareggio dell'Atalanta non c'è nessun fallo ai danni di Dumfries. Il contatto Scalvini-Fratessi è stato giudicato troppo morbido. Decisione soggettiva dell'arbitro Manganiello, non scandalosa. E il tocco di Ricci nel derby? Assolutamente da non punire perché il brac-

cio era in ritrazione. La sindrome da accerchiamento, tipica del “bauscismo” (i bauscia sono, in dialetto lombardo, i tifosi dell'Inter) riaffiora ogni volta la squadra è in difficoltà. Lo era anche nella partita con la Juventus, ma provvide La Penna. La zona Champions è fuoco che arde. Il Como – in rimonta sulla Roma del Gasperini fu- rente – è andato a perdersi il quarto posto in solitaria, precedendo di un punto la Juventus, che però ha un calendario

migliore. La Roma insegue a tre punti dai lariani. Tre squadre per un posto, ma i giallorossi sono in calo evidente. Vero che giovedì hanno affrontato l'andata degli ottavi di Europa League, ma né il Bologna – avversario dei giallorossi –, né l'Atalanta – pure travolta dal Bayern Monaco in Champions –, ne hanno risentito. La banda di Italiano ha sbancato Reggio Emilia, dove il Sassuolo, ormai salvo, si è presentato scarico, mentre gli uomini di Palladino hanno addirittura inchio-

dato sul pari la capolista a San Siro. La realtà è che la Roma sta accumulando troppe sconfitte (9) e ha perso del tutto le poche soluzioni offerte da Dybala e quelle, più continue, di Soule. Gasperini si è lamentato per l'espulsione di Wesley. Non deve. Non solo il secondo giallo è corretto, ma a sbagliare è stato proprio il tecnico che non ha avvicendato il giocatore già ammonito. Questa sera, a Cremona, la Fiorentina si gioca buona parte della salvezza. Solo vincendo – e inguaiando pesantemente la Cremonese – farebbe un salto probabilmente decisivo in una stagione quasi completamente sbagliata. —

Serie D

Solita beffa Cjarlins

I friulani passano con Maniero, ma vengono raggiunti dal Treviso nel recupero
Girone di ritorno da incubo per Zironelli con sette punti raccolti in dieci partite

CJARLINS MUZANE	1
TREVISO	1

CJARLINS MUZANE Basso 6.5, Fusco 6.5, Perez B. 6.5, Tardivo 6.5, Silenzi 6 (26st Glamocanin 6), Marangon 6.5 (30st Aliù 6), Tiozzo 6, Gabrieli 6.5 (26st Dominici 6), Benomio 6.5, Maniero 7, Bortolotti 6. All. Zironelli.

TREVISO Vadjunec 6.5, Brigati 6.5 (40st Fragnelli sv), Guerriero 6.5 (17st Francescotti 6), Munaretto 6, Salvi 6, Beltrame 6, Martinelli 6, Perin 6 (30st Chiabotto 6.5), Gucher 7 (21st Brevi 6.5), Svidercoschi 6.5, Gianola 6 (22st Artioli 6.5). All. Gorini.

Arbitro Pellegrino di Teramo 5.5.

Marcatori Al 33' Maniero; nella ripresa, al 48' Chiabotto.
Note Ammoniti: Silenzi, Maniero, Salvi, Brevi e Rizzotto. Recupero: 1' e 6'.



Il Cjarlins Muzane non sa più vincere: con la capolista Treviso arriva un pareggio interno / FOTOMILOCCO

Sandro Trevisan / SEVEGLIANO

Nonostante la bella gara aggressiva e determinata del Cjarlins Muzane contro la capolista Treviso, si è vista agguantare il pareggio a tempo scaduto. Non che il Treviso non lo abbia meritato il pari,

ma i padroni di casa devono recriminare per non aver sfruttato al meglio un paio di occasioni per il raddoppio e per essersi fatti raggiungere ancora una volta e per di più nel recupero. Così per Zironelli i punti sono appena sette in dieci gare, in un ritorno da incubo.

Primo tempo avaro di emozioni. Fino alla mezz'ora le schermaglie delle compagini non producono grattacapi agli estremi difensori tranne per una bella girata al volo di Brigati fuori di poco e una punizione senza esito del Ciarlins. Al 33' la musica cambia, Maniero

si libera e scarica un destro che si infila nel sette alla destra di Vadjunec. Al 35' il tiro dal limite di Benomio viene facilmente bloccato da Vadjunec, quasi allo scadere il colpo di testa di Bortolotti sugli sviluppi di un corner finisce di poco alto. Nella ripresa gli ospiti si pre-

sentano in campo con maggiore determinazione e al 3' la bella girata di Gucher da dentro area finisce di poco alto sopra la traversa. Sul ribaltamento di fronte Gabrieli sfrutta un'incertezza della difesa ospite e si trova solo davanti a Vadjunec: sceglie il pallonetto, ma il portiere intuisce e para. Il Treviso ci prova con più insistenza e preme sull'acceleratore, ma non riesce a concretizzare la mole di lavoro fatta a centro-campo mentre il Cjarlins punge di rimessa ma non trova il guizzo per la rete del raddoppio.

Ci prova con una punizione Gucher: la palla lambisce il palo, finisce in corner. Al 34' sembra fatta per gli ospiti, dal corner battuto da Artioli colpisce di testa Salvi, la palla batte sul palo e torna in campo senza che nessun giocatore del Treviso riesca deviare in rete la palla. Tutta la squadra allenata da Gorini è nella metacampo dei padroni di casa e preme alla ricerca del pareggio, il Ciarlins regge bene le offensive ospiti, ma deve capitolare a tempo scaduto; su un traversone dalla destra Francescotti fa da toro per Salvi che non riesce nella deviazione: ci riesce invece Chiabotto che scaraventa alle spalle di Basso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERDETTO

Speranze finite Triestina sconfitta e retrocessa in D

Retrocessione matematica in serie D per la Triestina che scende nella quarta serie a distanza di nove anni dall'ultima volta. Fatale per la squadra di Giuseppe Marino la sconfitta casalinga subita al "Rocco" contro la Pro Vercelli per 3-2 che condanna matematicamente i giuliani alla discesa di categoria. L'ultima stagione in Serie D risaliva al campionato 2016/2017. La retrocessione è frutto di una stagione tribolattissima che investe anche vicende extra sportive e giudiziarie. Infatti i 23 punti di penalizzazione accumulati durante l'annata hanno complicato i risultati ottenuti in campo dalla squadra. Il prossimo anno ci potrebbe essere anche il derby con il San Luigi, se la formazione di mister Massimiliano Pocecco riuscirà ad ottenere la permanenza in serie D.

M. S.

CLODIENSE	4
SAN LUIGI	1

CLODIENSE Fall; Gueli (44st st Zorzi), Montin, Codromaz, Farabegoli, Trolese; Radrezza (44st Ricciardi), De Paoli (41st Ba), Cocola (37st Menghi); Rosso (30st st Menato), Gnago. All. Vecchiato.

SAN LUIGI Corbato; Brunner, Furlan, Zetto (30st st Cangiano), Crosara; Baricchio (20st st Vagelli), Dekovic (8st st Forte), Pinzi, Olio (37st st Osmani); Abdulai (30st st Zecchini), Butti. All. Pocecco.

Arbitro Santeramo di Monza.

Marcatori Al 23' (rigore) Radrezza; nella ripresa, al 22' Radrezza, al 42' Menato, al 46' Gnago, al 49' Crosara.
Note Ammoniti: Montin, Zetto, Abdulai e Pocecco. Espulso: Andreasi in panchina. Angoli 7-2. Recupero: 0' e 4'.

IL DS PAOLUCCI: «PARTITA DECISA DALL'ARBITRO»

Il Brian Lignano cade in casa Nicoloso lancia il Conegliano con un rigore molto discusso

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Conegliano si conferma "bestia nera" per il Brian Lignano, costretto a incassare la seconda sconfitta in altrettanti confronti stagionali. E così, dopo la sconfitta rimediata nella gara d'andata arriva pure quella del ritorno, maturata, stavolta sul terreno amico del "Teghil", con il punteggio di 1-0.

La sconfitta è resa ancora più indigesta a causa del rigore decisivo assegnato ai veneti che è apparso molto dubbio e dalla mancata concessione di un rigore ai friulani. Il pareggio sarebbe sta-



Il direttore sportivo Paolucci

to il risultato più giusto, ma i "gabbiani" possono trovare motivo di consolazione dalla classifica e dai sei punti di vantaggio sulla zona play out che non sono stati rosicchiati.

La prima occasione da gol è per gli ospiti al 10'. Rimessa laterale lunga di Chiesa, Nicoloso di testa allunga per il colpo di testa di Piu di poco alto. I padroni di casa vanno vicini al gol al 13'. Cross dalla destra di Barbana, Tarko controlla e poi serve Mladen Mutavcic che si accentra e tira con la palla che esce a lato. I trevigiani si fanno nuovamente peri-

BRIAN LIGNANO	0
CONEGLIANO	1

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) J. Mutavcic 6.5, Variola 6, Cigagna 6, Videkon 6, Ibe 6, Alessio 6, Kocic 6.5, Barbana 6.5 (38st Mosca sv), Tarko 5.5 (28st Centis sv), Pinton 5.5 (16st Ekuban 5.5), M. Mutavcic 6 (46st Chiandussi sv). All. Moras.

CONEGLIANO (4-1-3-2) Sperandio 7, Parise 6, Raggio 6, Pignat, Cazzin 6 (43st Andolfatto sv), Chiesa 6.5, Fagan 6.5, Dal Pietro 5.5 (17st Teso 6), Piu 6.5 (35st Fyda sv), Nicoloso 6.5 (30st Ungaro sv), Zironi 5.5 (23st Colombi sv). All. Pantarolo.

Arbitro L'Erario di Formia 5.

Marcatore Al 43' Nicoloso (rigore).
Note Ammoniti: Parise e Colombi. Recupero: 1' e 5'.

colosi al 29'. Fagan penna una punizione in area, per il colpo di testa di Pignat e palla fuori di un nulla.

Grande occasione anche per i padroni di casa al 35'. Ibe lanciato da Alessio entra in area si libera del suo

marcatore e poi conclude di destro con Sperandio che si salva deviando in calcio d'angolo. Il Conegliano passa in vantaggio al 43'. L'arbitro vede un fallo di mano in area di Mladen Mutavcic e assegna il rigore che è trasformato da Nicoloso. Nella ripresa il Conegliano ha l'occasione di raddoppiare al 2' con Nicoloso, ma Jan Mutavcic è strepitoso.

In seguito si assiste ai vani tentativi del Brian Lignano di raggiungere il pareggio. I padroni di casa invocano il calcio di rigore al 17' per un fallo ai danni di Barbana, ma l'arbitro lascia correre e poi al 30' c'è un'occasione per Ibe di testa con la palla fuori di poco. Amareggiato il direttore sportivo del Brian Lignano Paolucci: «Una partita destinata a un equo 0-0 non può essere decisa in questo modo dall'arbitro con due pesi e due misure – sostiene –. Il rigore che non ci è stato dato era netto rispetto invece a quello concesso loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Adriese - Portogruaro	3-0
Bassano - Vigasio	1-1
Brian Lignano - Conegliano	0-1
Calvi Noale - Mestre	1-2
Campodarsego - Este	0-1
Cjarlins Muzane - Treviso	1-1
Luparense - Rocca Altavilla	1-1
Union Clodiense - San Luigi	4-0
Legnago - Obermais	il 18/03

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	63	27	19	6	2	45	14		
Union Clodiense	49	27	14	7	6	38	21		
Este	47	27	12	11	4	33	21		
Mestre	47	27	12	11	4	32	21		
Legnago	43	26	13	4	9	46	36		
Cjarlins Muzane	40	27	10	10	7	30	29		
Conegliano	39	27	10	9	8	28	21		
Brian Lignano	37	27	10	7	10	35	29		
Bassano	37	27	8	13	6	25	22		
Rocca Altavilla	35	27	7	14	6	25	21		
Luparense	34	27	8	10	9	27	32		
Campodarsego	33	27	8	9	10	28	29		
Vigasio	31	27	6	13	8	35	33		
San Luigi	31	27	8	7	12	27	38		
Calvi Noale	26	27	7	5	15	26	37		
Obermais	26	26	7	5	14	24	37		
Adriese	20	27	5	5	17	21	45		
Portogruaro	11	27	1	8	18	20	59		

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Conegliano - Calvi Noale, Este - Bassano, Mestre - Campodarsego, Obermais - Union Clodiense, Portogruaro - Cjarlins Muzane, Rocca Altavilla - Legnago, San Luigi - Brian Lignano, Treviso - Luparense, Vigasio - Adriese.

Eccellenza

Codroipo respira

Lo scontro diretto per la salvezza va agli uomini di Salgher
Decide l'incontro con il Fiume Bannia un acuto di Bianco

CODROIPO**1****FIUME BANNIA****0**

CODROIPO Moretti 6, Codromaz 6, Rizzi 6, Mallardo 6, Tonizzo 6, Nadalini 6, Bianco 6.5 (17 st Kanapari 6), Da Silva Carrao 6, Cassin 6.5 (29 st Charifou sv), Coluccio 6 (40 st Cherubin sv), Corradin 6. All. Salgher

FIUME BANNIA Plai 6, Vettoretto 6, Bri-chese 6, Peschiutta 6 Di Lazzaro 6, Cao 5.5 (21 st Alberti 6), Barattin (9 st Raffin 6), Bance 6, Sellan 5.5 (30 st Toffolo sv), Goz 5.5 (34 st D'Andrea sv), Greco 6. All. Muzzin

Arbitro Mainini di Busto Arsizio 6

Marcatore Nella ripresa, all'8 Bianco
Note Ammoniti: Codromaz, Cherubin, Peschiutta e Toffol

CODROIPO

Quel filo sottile che divide la gloria dall'abisso. Quei punti importanti da conquistare per restare lassù sopra la zona play out e raggiungere la salvezza. Li conquista il Codroipo al termine di una gara non bellissima, ma fondamentale. Fiume Bannia che ora dovrà guardarsi alle spalle visto come tutte corrano lì dietro.

I ritmi sono bassi già dall'inizio con le squadre molto attente a non concedere nulla vista la grande importanza in gioco. Stenta a decollare il match e si deve attendere il 7' per vedere le prime fiammate della gara. Bance ruba palla sulla sinistra, si invola e arriva al cross dove da centro area, Sellan trova

GLI SPOGLIATOI

Muzzin è amaro: «Un vero peccato Gara da pareggio»

Appare molto soddisfatto mister Salgher del Codroipo al termine della contesa contro il Fiume Bannia. «Secondo me è una vittoria meritata - sostiene -. Abbiamo condotto il match dal primo all'ultimo minuto contro una squadra di caratura. Sono soddisfatto perché tutto quello che avevamo preparato in settimana, si è visto in campo. Ho fatto i complimenti ai miei perché atteggiamento e la voglia erano quelli giusti, molto bene i tre punti». Di contro un mister Muzzin un po' rammarricato. «Secondo me abbiamo fatto una buona gara ed era giusto il pari - dice -. Nella loro più nitida occasione siamo stati puniti. Sono stati più motivati. Ora dobbiamo avere solo più fiducia in noi stessi e guardare avanti».

il contatto con la palla di testa con Moretti costretto ad alzare sopra la traversa. Sul conseguente calcio d'angolo è Greco che sempre di testa manda a lato.

Il Codroipo giocando palla bassa e nello stretto prova ad arrivare in area, ma viene sempre bloccato al limite dall'attenta difesa ospite, con questi ultimi che preferiscono attendere e ripartire in contropiede. Questo riesce soprattutto approfittando

delle disattenzioni difensive locali che portano Greco al tiro ma centrale al 28' dopo aver intercettato la palla. Ancora Bance dopo aver recuperato un pallone, si accentra prova un primo tiro respinto da Moretti, sul secondo tentativo alza troppo la mira. L'unica occasione nitida dei locali è al 38' ad opera di Da Silva che sfrutta una respinta corta degli ospiti e dal limite fa partire un bel tiro ma alza troppo la mira.

Il Codroipo nella ripresa entra più motivato e lo si vede da subito con Cassin che dopo trenta secondi protegge bene il pallone, si gira, ma il tiro risulta centrale. Il gol pare essere nell'aria e arriva puntuale, all'8 della ripresa. Palla per lo stesso Cassin, alza un pallonetto morbido in area dove c'è Bianco che tutto solo calcia di prima intenzione ma sul portiere, poi è abile nella ribattuta a spedire in rete.

Dal quel momento la partita si assesta ai ritmi della prima frazione, con pochissime azioni degne di nota da segnalare. Il Codroipo si difende bene fino a fine partita e cerca i contropiedi poco sfruttati però dai nuovi entrati Kanapari e Charifou, mentre il Fiume Bannia non riesce a costruire azioni pericolose per mettere in difficoltà Moretti e la difesa. Ci prova soltanto al 34' quando da una palla di Raffin data al centro, Greco cerca di anticipare tutti sul primo palo, ma trova esclusivamente l'esterno della rete e non il bersaglio grosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Codroipo festeggia una vittoria molto importante nello scontro salvezza contro il Fiume Bannia qui in una foto di archivio

SUPERATO IL RIVE FLAIBANO

Riscatto del Chions grazie allo show di Alcantara

Pierantonio Stella / CHIONS

Pronto riscatto. Il Chions dimentica in fretta l'inatteso ko di Gorizia, superando al Tesolin un ottimo Rive Flaibano. Decide una splendida doppietta di Alexander Alcantara. Ma la formazione di Mauro Lizzi può recriminare per diverse occasioni sciupate (compreso un palo ad inizio secondo tempo).

Già al 1' Rive pericoloso con Nin che approfitta di un errato disimpegno della dife-

sa gialloblu, arriva al limite dell'area e conclude mandando la sfera di poco alla destra di Tosoni. Risposta Chions al 7' con Pavan che mette una palla al bacio per la testa di Feruglio: Carlo Alessio devia in corner. Al 15' ancora Rive con Gerco, il cui diagonale al volo si impenna di poco sopra la traversa. Verso la mezz'ora Alcantara comincia a prendere la mira. Il numero 10 gialloblu non riesce a sfruttare un perfetto cross dalla sinistra di Urbanetto.

Ma si rifà prontamente al 35': gran tiro dai 30 metri di prima in girata, che diventa una palombella imparabile per Alessio. Prima dell'intervallo gli ospiti sfiorano il pareggio con Pluchino che da ottima posizione si fa ipnotizzare da Tosoni. Ma c'è pure il tempo per la chance del 2-0 sui piedi di Baruzzini: stavolta è Alessio a ergere il muro e a sventare con un'autentica prodezza la palla del raddoppio.

La ripresa si apre con un'oc-



Alcantara, autore di due reti

casionissima per la formazione ospite. Tell serve Alessandro Lizzi, la cui conclusione sbatte sul palo. Dal possibile 1-1 al 2-0. Alcantara raccoglie un lancio dalle retrovie, salta Filippig e una volta in area non lascia scampo al portiere del Rive. Veemente la reazione della squadra di Lizzi che va vicina al gol con Nin (2 volte) e Gori. Lo trova allo scadere con Frimpong, che deposita da pochi passi. Ma ormai è troppo tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIONS**2****RIVE FLAIBANO****1**

CHIONS Tosoni, Mazzon (1st Innocente), Feruglio (26' Citron), Casella, Duca, Tomasi, Pavan, Baruzzini, Urbanetto, Alcantara, Manfrè (39st Crivaro), All. Moroso.

RIVE FLAIBANO C. Alessio, Lizzi, Filippig (27st Toffolini), Gori, Pittonet, Boskovic, Tell (13st Domini), D. Alessio (4st Fon), Pluchino (23st Frimpong), Nin, Gerco. All. Lizzi.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 35' Alcantara; nella ripresa, al 16' Alcantara, al 42' Frimpong.
Note Ammoniti: Alcantara, Baruzzini, Innocente; Pittonet, Boskovic, Frimpong, Nin.

Promozione

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
TEOR	3

SEVEGLIANO FAUGLIS Zuccolo 6, Frederick 6 (34' st De Cecco sv), Dario 6 (18' st Marchesan 6), Barry 6, Kasa 6, Fracarossi 6, Jaziri 6, Coulibaly 6 (18' st Pavan sv, 29' st Visintin sv), Prez 6 (43' st Kabine sv), Fiorenzo 6.5, Burba 6.5. All. Ioan

TEOR Benedetti 6.5, Palmisciano 6.5, Del Pin 6 (34' st Cozzarolo sv), Dalla Bona 7, Dionisi 6.5, Puntar 6.5, Badolato 6 (8' st Dri 6), Clarini 6 (27' st Nalon sv), Ilic 6 (4' st Chiccaro 7), El Khayar 6 (8' st Gobato 6), Bussi 7. All. Pittilino

Arbitro Currelli di Pordenone 6

Marcatori Nella ripresa al 26' Bussi, al 29' Chiccaro, al 43' Dalla Bona (rig.)

BUJESE	1
MANIAGO VAJONT	1

BUJESE Giorgiutti, Alessandro Fabris, Rocco (26' st Djala), Ponton (33' st Forte), Rovere, Venier, Pinzano, Coradazzi (19' st Stefano Fabris), Biancotto, Panato (24' st Piccolotto), Vidotti (10' st Del Riccio), All. Dri

MANIAGO VAJONT Della Mora, Marta, Ahmetaj, Pitau, Bozzetto, Zoccoletto, Vladi, Domi (41' st Nicoletti), Billa, Minighini (13' st Danquah), Rovedo (13' st Adoma), All. Moro

Arbitro Caputo di Trieste

Marcatori Al 3' Vidotti; nella ripresa al 23' Adoma
Note Ammoniti: Alessandro Fabris, Rovere, Zoccoletto, Billa

AVIANO	1
CENTRO SEDIA	1

AVIANO De Zordo, Cardone, Vicenzi, Zambon, Bernardon, Del Savio, Giust (Sulaj), Gerolin, Rizzo (Pescante), Lorenzon (De Marchi), Romano (Portaro) All. Da Pieve

CENTRO SEDIA Lizzi, Furlani, Aviani (Muzzolini), Miani, Beltrame, Sorbolo, De-dej, Grassi (Olivio), Braidà, Filippo, Domi. All. Gerli

Arbitro Anaclerio di Trieste

Marcatori Al 30' Rizzo; nella ripresa, al 42' Filippo

Deportivo domato

Il Sistiana ha più fame e riesce nell'impresa fuori casa
Nella squadra di Candon pesano le assenze di Vit e Miani

LA SORPRESA
Renato Damiani / TAVAGNACCO

Motivazioni contrapposte al comunale con il Deportivo Junior (in campo senza gli squalificati Oscar Vit e Davide Miani) impegnato nel raggiungere i play-off mentre il Sistiana Sesljan di mister Fabrizio Sestan chiamato a fare punti per la sua deficitaria classifica e l'obiettivo per i triestini è stato centrato in maniera meritevole grazie a un match di alto spessore caratteriale.

Dopo soli 4' gioco interrotto per un colpo alla testa subito da Daniel Lo Manto, ma il pronto intervento dei sanitari gli consentono di riprendere, quindi una scorribanda sull'out destro dello sganciato Matteo Crosato non trova alcun compagno reattivo nel correggere in rete un cross dalla linea di fondo. La risposta dei locali è una incursione di Max Fadini, ma il suo sinistro da dentro l'area piccola trova la decisiva deviazione in angolo di Emanuele Politti, poi la solita sassata dal limite di Ime Akam deviata oltre la traversa da un difensore triestino. Dopo le sfuriate iniziali la partita vive momenti di sostanziale equilibrio con le due difese a prevalere nei confronti degli attacchi avversari, quindi Deportivo vicino al vantaggio (37') con Riccardo Salomoni a inventarsi un cross decentrato, ma a Lorenzo Mussutto non riesce la deviazione sottomisura. Sul fronte opposto na-

DEPORTIVO JUNIOR	0
SISTIANA SESLJAN	2

DEPORTIVO JUNIOR 4-3-3 Matteo Miani 6, Muscariello 5.5, Fallone 6, Daniel Lo Manto 6 (47' st Federicis sv), Zavan 5.5, Missio 6, Ime Akam 5.5 (39' st Akalewod sv), Salomoni 6, Mussutto 5.5 (18' st Enrico Lo Manto 5.5), Fadini 6 (39' st Bogoni sv), Michellini 6 (8' st Rosa Gastaldo 6), All. Candon

SISTIANA SESLJAN 3-4-3 Grubizza 6, Crosato 6.5 (48' st Pizzignacco sv), Greco 6.5, Politti 6.5, Disnan 7, Almberger 7, Tomasetig 6 (39' st Simeoni sv), Erik Colja 6 (20' st Interlandi 6), Volas 7 (43' st Villatora sv), Francioli 6.5, Triglione 6.5 (7' st Carnese 6), All. Sestan

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo 7

Marcatori Al 39' Triglione; nella ripresa al 27' Volas su rigore
Note Ammoniti: Erik Colja, Enrico Lo Manto, Muscariello, Zavan. Recupero 1 e 5

scono i presupposti del vantaggio ospite (39') firmato da Michele Triglione capace di superare Matteo Miani con una doppia conclusione.

A inizio ripresa azioni tambureggianti dei locali che portano al tentativo finale di Max Fadini ma Mattia Grubizza si distende sulla propria sinistra per respingere il tiro del fantasista di casa. A metà secondo tempo fioccano le sostituzioni da parte delle due panchine, ma il Sistiana ben posizionato in campo non offre molte occasioni ai rossi di mister Candon. Gli ospiti non disdegnano qualche azione di rimessa e al 27' un fallo di mano di Alessandro Zavan induce l'arbitro a concedere un cal-

I COMMENTI

Il rammarico del mister friulano: giornata storta

Entusiasmo alle stelle in casa Sistiana con portavoce "nonno" Volas (classe 1987) autore del raddoppio. «Un successo che per noi riveste molta importanza - dice - giunto attraverso un atteggiamento difensivo a dir poco perfetto e una concentrazione che si è potuto percepire sin dalle prime battute, quindi sono tre punti che però devono trovare continuità nelle prossime gare». Improntate ad una realistica disanima della partita le dichiarazioni di mister Ernesto Candon del Deportivo: «Una giornata storta che in un lungo campionato si deve mettere in preventivo».

cio di rigore che Dalibor Volas trasforma con una botta centrale. Non fortunato poi un diagonale di Salomoni su cui nessun compagno è reattivo nella deviazione in rete. Prima di essere sostituito e meritarsi gli applausi della propria entusiasta tifoseria Volas da dentro l'area spara appena sopra la traversa, mentre restano inconcludenti i tentativi offensivi del Deportivo Junior costretto ad archiviare la sua nona sconfitta. Senza sbavature la direzione del maniaghese Manzo in una partita molto corretta nonostante l'alta posta in palio. —



Il Sistiana Sesljan (in divisa gialla) ha vinto con merito a Tavagnacco contro i rossi del Deportivo Junior; nella foto qui sotto il rigore del 2-0 battuto dal 39enne Volas, che nonostante l'età si è dimostrato uno dei migliori in campo



PAREGGIO A RETI INVIOLETE

Pro Cervignano e Union Martignacco si dividono la posta senza farsi male

RUDA

Partita tesa al "Sergio Michelutti" di Ruda tra due compagni che arrivano da stati d'animo assai diversi. Filotto vincente per gli azulgrana di mister Gratton e invece perdente per i gialloblù di Franti. E così tradendo le aspettative di un folto pubblico presente le due compagini hanno dato luogo a un match spezzettato da numerosi falli e perdite di tempo, so-



Flaiban (Union Martignacco)

prattutto avaro di emozioni. Dove la soddisfazione rimane quella di aver mantenuto l'inviolabilità e comunque mosso la classifica. E pensare che l'avvio sembrava promettente con i locali alla ricerca del gol con bomber Autiero già al 2' la cui conclusione però risultava troppo flebile per impensierire Fabris. Al 4' è proprio l'estremo ospite a procurare un brivido ai suoi quando su uno spiovente abbagliato dal sole fron-

ta rispetto a lui lascia una palla da rinviare, ma Autiero nelle vicinanze non ne approfitta. Mentre al 13' l'Union risponde con un'azione corale insistita con tiro finale di Giacomo Lavia che si spegne a lato. Sembrano salire di tono i ragazzi di Gratton e al 18' bella discesa con cross in mezzo di Nin dove Flaiban stacca bene di testa, ma trova piazzato Venticinque che abbranca in presa. Subito dopo lo imita sull'altro fronte Dovier che si porta a spasso la difesa ospite e la mette in mezzo senza trovare nessuno.

Nella ripresa ci prova subito la Pro al 5' con la punizione tesa di Ferrari che la manona di Fabbris sventa evitando problemi più seri ai suoi. Che sempre con il ficcante Flaiban van-

no vicini al vantaggio al 6', con un tiro spiovente che questa volta vede Venticinque abbagliato dal sole costretto a deviare la sfera sulla traversa e sulla respinta Giacomo Lavia non trova la palla anticipato provvidenzialmente da un difensore. Poi la partita svolta quando l'arbitro commina la seconda, alquanto ingenua, ammonizione a capitano Cattunar che lascia così in dieci i suoi, ma i padroni di casa non ne sanno approfittare e nemmeno l'inserimento di forze fresche riesce a invertire il trend offensivo locale. Il merito va anche all'Union Martignacco che non si disunisce e anzi si compatta portando a casa un punto importante che oltre a far classifica allunga la striscia positiva. —

M.B.

PRO CERVIGNANO RUDA	0
UNION MARTIGNACCO	0

PRO CERVIGNANO RUDA (3-4-1-2) Venticinque 6, Rojas Fernandez 6.5, Peressini 6, Casasola 6.5, Colavecchio 6, Cossovel 6.5, Dovier 6.5 (28' pt Delle Case 6.5), Ferrari 6.5 (44' st Buzzai sv), Autiero 6.5 (35' st Simonelli sv), Sellan 6.5 (20' st Stefani 6), Iacoviello 6 (20' st Puddu 6), All. Franti

UNION MARTIGNACCO (3-5-2) Fabris 6.5, Vidoni 6.5 (30' st Gisonni 6), Nin 6.5, Rossit 6, Cattunar 5, Filippo Lavia 6, Flaiban 6.5, Marzi 6.5, Giacomo Lavia 6 (28' st Andreutti 6), Galesso 6.5 (44' st Lizzi sv), Marin 6 (30' st Specogna 6), All. Gratton

Arbitro Pijetlovic di Trieste 6

Promozione



CASARSA	2
CORVA	0

CASARSA Cover, Bressan, De Luca, Zanin, Alfenore, Trevisan (41' st Montagner), Gullo (30' st Cameli), Sautto, Mior (17 pt Bigaran), Dema, Valdevit. All. Campaner

CORVA Zanette, Reschiotto (19' st Iseppi), Airoidi (44' st Ceolin), Parafina, Boschian (27' st Novelli), Gasparotto, De Martin, Bayre, Battaino (34' st Corelli), Liberati (34' st Tonon), Fantin. All. Rossi

Arbitro Cusma di Trieste

Marcatori All'8' Sautto; nella ripresa, al 30' Alfenore

Note Ammoniti Zanette, Airoidi, Gasparotto, Bayre, Imbrea, Corelli, Trevisan, Montagner. Recupero tempo: 3' pt, 5' st

FIUMICELLO	2
CORNO	0

FIUMICELLO 2004 (3-4-2-1) Manente 7; Pinat 6; Sinigaglia 7,5; De Cecco 7; Resente 6,5; Polvar 6,5; Tomasin 6 (11' st Maria 6); Paludetto 7; Paravano 7,5; Amadio 6,5 (35' st Peroni sv); Pedrini 6,5 (35' st Corbatto 7). All. Paviz

CORNO CALCIO (4-3-1-2) Nappi 6,5; Cudicio 6; Bardieru 6,5; Mocchiutti 6; Menazzi 6; Pezzarini 7 (15' st De Bernardi 6); Madi Mouad 7 (30' st Dorigo 6); Scarbolo 6,5 (43' st Prapotnich 5); Kodermac 6,5; Leban 6,5; D'Urso 6,5 (15' st Bevilacqua 6). All. Cortiula

Arbitro Micoli di Udine 6

Marcatori Al 43' Paravano; nella ripresa, al 51' Corbatto

Promozione	
Azzurra - OL3	2-0
Bujese - Maniago Vajont	1-1
Calcio Aviano - Centro Sedia	1-1
Casarsa - Corva	2-0
Deportivo Junior - Sistiana Sesljan	0-2
Fiumicello - Corno Calcio	2-0
Pro Cervignano Ruda - Un. Martignacco	0-0
Sevegliano Fauglis - Com. Teor	0-3
Trieste Victory Academy - Tricesimo	4-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Com. Teor	68	28	21	5	2	53	21
Casarsa	55	28	15	10	3	43	19
Centro Sedia	45	28	12	9	7	33	32
Tricesimo	44	28	11	11	6	39	26
Fiumicello	43	28	12	7	9	33	27
Azzurra	43	28	12	7	9	30	29
Bujese	42	28	12	6	10	33	25
Corva	42	28	11	9	8	34	34
Deportivo Junior	41	28	11	8	9	36	34
Trieste Victory Academy	40	28	12	4	12	44	37
Un. Martignacco	39	28	10	9	9	27	30
Corno Calcio	38	28	10	8	10	36	33
Pro Cervignano Ruda	34	28	10	4	14	34	37
Sevegliano Fauglis	29	28	7	8	13	25	39
Sistiana Sesljan	27	28	6	9	13	30	37
Calcio Aviano	27	28	6	9	13	20	35
OL3	18	28	2	12	14	15	37
Maniago Vajont	9	28	0	9	19	17	50

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Centro Sedia - Casarsa, Com. Teor - Azzurra, Corva - Trieste Victory Academy, Maniago Vajont - Deportivo Junior, OL3 - Bujese, Pro Cervignano Ruda - Calcio Aviano, Sistiana Sesljan - Fiumicello, Tricesimo - Sevegliano Fauglis, Un. Martignacco - Corno Calcio.

IL DERBY

Michelutto e Marmoreo: l'Azzurra torna a ruggire

Per l'Ol3 è quasi una resa

Ospiti rassegnati alla retrocessione
Padroni di casa in zona play-off



Marmoreo esulta con Cavaliere dopo il gol del 2-0

Gabriele Foschiatti

/PREMARIACCO

Terzo risultato utile e seconda rete inviolata consecutiva per l'Azzurra Premariacco, che ha superato la crisi di risultati e si è riportata in zona playoff. A farne le spese una Ol3 ormai indirizzata verso la retrocessione; la matematica non ha ancora pronunciato la condanna definitiva, ma il distacco dall'Aviano è di 9 punti e sinora gli orange hanno raccolto due sole vittorie. In una sfida dai tanti ex – su tutti Spollero e Michelutto – la formazione di casa ha controllato il match senza mai andare in difficoltà e creando molto più di quanto sia poi riuscita a concretizzare, complice un po' di sfortuna. In almeno due occasioni infatti i legni hanno salvato la squadra ospite, po-

AZZURRA	2
OL3	0

AZZURRA PREMARIACCO (4-2-3-1) Spollero 6; Lo Cascio 6; Marmoreo 6,5; D'Andrea 6; Grassi 6,5; Michelutto 6,5; Ruffo 6; Paoluzzi 6 (13' st Puddu 6); Cavaliere 6,5; Nardella 6 (39' st Martincigh 6); Pezzarino 6 (27' st Fabbro 6). All. Gregoratti

OL3 (3-4-3) Bovolon 5; Panato 5,5 (25' st Cudicio 5,5); Ermacora 5,5; Cicchiello 6; Zenjli 5 (18' st Peressoni 6); Buttolo 5,5; Drecogna 6; Di Bert 6 (32' st Florissi SV); Rufino 5,5 (35' st Msalti SV); Plozner 5,5; Zazzarino 5,5 (13' st Gosparini 6). All. Marchina

Arbitro Pesco di Pordenone 6,5

Marcatori Al 23' Michelutto, al 46' Marmoreo

Note Ammoniti D'Andrea, Fabbro, Puddu, Zenjli; corner 5-1; recupero pt 1, st 5'

co propositiva e, al solito, traballante nella propria metà campo.

Biancoblu subito in controllo, mentre un dispettoso temporale aspetta il fischio d'inizio per scatenarsi sui 22 in campo con raffiche di vento e secchiate d'acqua. Si sente l'impatto di D'Andrea, rientrato nelle ultime settimane dopo un lungo infortunio, mentre l'Ol3 ritrova capitano Drecogna, incaricato di gestire il traffico a centrocampo. Dopo un grande intervento di Di Bert a deviare sul fondo la conclusione a colpo sicuro di Pezzarino lanciato in contropiede, l'Azzurra si porta in vantaggio al 23'. Corner di Cavaliere, pallone smanciato da Bovolon che però non riesce ad allontanare la sfera dall'area piccola. Michelutto può così ribadire in rete con il destro, firmando il classico gol dell'ex. Mentre il tempo migliora, l'Azzurra sfiora il raddoppio con una splendida conclusione da fuori area di Cavaliere, respinta dal palo. È però solo questione di tempo: al 46' Cavaliere si incarica di un piazzato dai 40 metri e pesca la testa di Marmoreo, che scappa a Zenjli e anticipa Bovolon uscito in ritardo per il 2-0.

Nella ripresa più sole ma meno emozioni, con l'Ol3 lontana da rendersi veramente pericolosa dalle parti di Spollero. Al 34' invece la traversa salva Bovolon sulla conclusione di Nardella, trasformata in un pallonetto imparabile da una deviazione di Cicchiello. Il punteggio quindi non cambia: finisce 2-0. Nel prossimo turno l'Azzurra farà visita al Teor, senza poter contare su D'Andrea che era in diffida ed è stato ammonito; emergenza, quindi, nel pacchetto arretrato di mister Gregoratti. L'Ol3 attende invece la Bujese, contro cui è chiamata a cercare l'impresa. —

DEBACLE INASPETTATA

Tricesimo, una colossale sbandata

A Trieste subisce 4 gol e 3 pali

TRIESTE

Fuori pronostico la pesante sconfitta (la sesta in campionato) patita dal Tricesimo in casa di uno scatenato Trieste Victory che consente alla formazione di mister Cristian Terpin di consolidare una già discreta classifica. Dopo un sostanziale equilibrio la partita si sblocca allo scoccare del 30' quando una serpentina di Luca Pizzul viene interrotta



Tricesimo strapazzato dal Trieste Victory

al limite d'aria e sulla conseguente punizione è perfetta l'esecuzione dello specialista Andrea Lo Perfido. Barriera superata e il portiere Tullio battuto. Dopo un providenziale salvataggio sulla linea di porta di Manuel Ciliberti, il Tricesimo trova il pareggio con una conclusione di Riccardo Arduini, ma devono trascorrere pochi minuti per registrare il nuovo vantaggio dei locali che si concretizza attraverso un lungo lancio di un ispirato Pizzul che smarca l'"egiziano" Effat Youssry Mahmoud che può in perfetta solitudine superare l'estremo Tullio. Sempre in azione di rimessa i padroni di casa trovano la terza rete che incide molto sul risultato finale con Ciliberti a servire l'esor-

diente Filippo Trebez (ultimo acquisto proveniente dal Muggia 1967) ed è un gioco da ragazzi superare l'incolpevole portiere ospite.

Nella ripresa continua il predominio dei triestini che si rendono protagonisti nel centrare tre montanti con un diagonale di Davide Paliga, quindi sette centrato su punizione da Loperfido e finale con Alessandro Marchesich (inzeccata su azione d'angolo). Tricesimo non pervenuto quindi spazio a occasioni gol fallite dal bomber Paliaga e Ciliberti, la quaterna viene firmata con un perfetto diagonale di Matteo Bruni, quindi tutti ad attendere il triplice fischio con umori contrapposti. —

R.D.

TRIESTE VICTORY	4
TRICESIMO	1

TRIESTE VICTORY Marinolli, Mahmoud, Samuele Curzolo, Pizzul, Loperfido (41' st Marchesich), Razem, Bruni, Ciliberti, Marco Trebez (20' st Lubrano), Menichini (24' st Tommaso Curzolo), Filippo Trebez (4' st Paliga). All. Terpin

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gerussi, Arduini (4' st Domeniko Dedushaj), Ibe Feargod, Nardini (18' st Cargnello), Nicholas Bruno (36' st Pressacco), Tomi Dedushaj, Costantini (1' st Condolo), Bertossio, Budai (11' st Zilli). All. Simone Bruno

Arbitro Cuzzolin di Maniago

Marcatori Al 30' Loperfido, al 40' Arduini, al 44' Mahomaoud, al 45' Filippo Trebez; nella ripresa al 45' Bruni

Note Ammoniti: Samuele Curzolo, Loperfido, Tullio, Nardini

Prima categoria - Girone A

IL BIG MATCH

Lo Spal Cordovado ci crede
Tagliamento steso in rimonta

SPAL CORDOVADO	2
TAGLIAMENTO	1

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande, Zanet, Ruffato, Piasentin, Riccardo Defend (Bortolussi), Dainese, Mattias Defend, Paschetto, Zuliani, Valerio. All. Cudin.

TAGLIAMENTO Asquini, Viola, Buttazzo-
ni, Vederovici, Bragato, Temporale, Ban-
ce, Prenassi, Picciocchi, Ascone (Sovra-
no), Masotti (Danielis). All. Michielutto.

Arbitro Corona di Maniago

Marcatori Al 10' Masotti, al 12' Valerio, al
35' Riccardo Defend.

Note Ammoniti: Ruffato, Piasentin, Fe-
derovici, Bragato, Temporale, Viola.

Matteo Coral / CORDOVADO

Vince in rimonta la Spal Cordovado che supera il Tagliamento in un big match che prometteva scintille e si è rivelato meno emozionante del previsto.
Un successo pesante che

porta i giallorossi a 34 pun-
ti, a meno due dall'Union,
Pasiano, che ha però una ga-
ra in meno. Tagliamento in-
vece che resta con l'amaro
in bocca a 29 punti, con gli
udinesi che devono guardar-
si le spalle dalla bagarre sal-
vezza. Una partita giocata
in modo molto maschio da
entrambe le compagini, con
diversi contrasti e duelli a
centrocampo. La partita,
che si sviluppa così da subi-
to, si sbottona infatti con un
infortunio individuale,
quando in apertura Talon -
nel tentativo di liberare la
propria area saltando un at-
taccante - perde il pallone a
favore di Masotti, che depo-
sita in rete. Prova a reagire
la squadra di casa che però
non trova situazioni perico-
lose.

La ripresa si apre proprio
con il gol del pari. Zuliani
crossa al bacio un pallone in
mezzo, Valerio svetta e fa
1-1 con un bel colpo di testa.
Il pareggio della Spal non
stappa la partita, che resta
attica e senza grandi occa-
sioni. Alla fine, però, il gol
decisivo arriva a 10' dal ter-
mine con un'altra situazio-



Leonardo Valerio a segno ieri

ne di cross, con la Spal che
crea da sinistra un periculo-
so traversone su cui Defend
arriva puntuale e impatta il
pallone di piatto fissando il
risultato sul 2-1. La Spal vin-
ce una gara sporca e tiene vi-
va la corsa al titolo avvici-
nando l'Union Pasiano, co-
me detto. Nel prossimo tur-
no, gli spallini affronteran-
no un Torre in grande cresci-
ta che sta puntando con deci-
sione la zona playoff e vuole
mettere in ghiaccio la situa-
zione salvezza. Partita com-
plessa all'orizzonte, per il
Tagliamento, come nell'an-
ticipo del sabato ospiterà un
Unione Smt che vuole fare
punti per lasciare la zona
play-out. —

BOTTA E RISPOSTA

Svetina segna e poi salva
l'Union Smt strappa il pari
Cordenonese imbrigliata

CORDENONESE 3S	1
UNIONE SMT	1

CORDENONESE 3S Piccheri, Bellitto,
Magli, De Agostini, Bortolussi, Carlon,
Rinaldi (34' st Gilbert), Greatti, Avitabi-
le (30' st Brunetta), Trentin (23' st Mar-
garita), Spessotto. All. Toffolo.

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, El Zalzouli
(18' st Birsanu), Delle Donne, Muzzatti
(18' st Zavagno), Touri, De Ros, Jo-
speh Lenga, Piazza, Svetina, Fabrice
Lenga, Doberdolani. All. Romanu.

Arbitro Poiana di Udine

Marcatori Nel primo tempo al 35' Avi-
tabile, 45' Svetina.
Note Espulsi Delle Donne e De Agosti-
ni per somma di cartellini gialli, am-
moniti Rinaldi, El Zalzouli, Spessotto.

Rosario Padovano
CORDENONS

Un pari che fa male alla Cor-
denonese 3S, imbrigliata
dall'Unione Smt. Pari giusto.
Primo tempo abbastanza vi-
vace. A fronte di varie incur-
sioni la Cordenonese 3S sem-
bra più arcigna in difesa,
mentre la retroguardia ospi-
te appare più ballerina so-
prattutto in occasione del gol
subito. Azione insistita di
Spessotto, palla respinta, arri-

va Avitabile che scaraventa
in rete, con palla deviata. L'
Union non si scoraggia. Jose-
ph Lenga cambia posizione,
da destra a sinistra, salta un
uomo in velocità, scaraventa
in mezzo dove Svetina, tutto
solo, col piatto mette dentro.
Si va al riposo sull'1-1.
Ripresa. Al 10' corner di Tren-
tin, l'ex Avellino scaraventa
in mezzo per Greatti che col-
pisce a colpo sicuro, il portie-
re è battuto, ma sulla linea ci
pensa Svetina a respingere.
Forcing imperioso dei grana-
ta in questa fase, Unione alle
corde. Al 28' Svetina antici-
pa di testa Piccheri in uscita,
ma non dà forza alla palla
che termina fuori. Al 31' Fa-
brice Lenga conclude dal li-
mite, Piccheri si salva in an-
golo, ma che forte Birsanu
che aveva fornito l'assist. È
poi il migliore senza palla. Al
40' Svetina ci prova da 25 me-
tri, a Piccheri sfugge il pallone
che schizza sulla traversa,
riprende Birsanu che colpi-
sce il palo da due passi. Squa-
dre in 10 subito dopo, nel gi-
ro di pochi secondi, per le
espulsioni di Delle Donne
(palla allontanata) e De Ago-
stini (proteste). Recupero.
Debole punizione di Brunet-
ta, afferra in presa Pellegri-
nuzzi. Assalto finale ospite,
granata poco pungenti.

IL PUNTO

Continua il duello
tra la Maranese
e il Sant'Andrea
Manzanese ok

Marco Silvestri

Nella sesta giornata di ritor-
no nel girone C del campiona-
to di Prima Categoria la Ma-
ranese e il Sant'Andrea San
Vito vincono in trasferta e
continuano il loro duello in
testa alla classifica, distanzia-
te di due punti. La capolista
ha superato la resistenza
dell'Azzurra per 2-1 e con l'i-
dentico punteggio si sono im-
posti i giuliani nel derby con
il San Giovanni.

La Manzanese ritrova la
vittoria contro il Domio e si
riaffaccia al quarto posto del-
la classifica.

QUI MARANESE

La Maranese ci ha preso gu-
sto, non si ferma e coglie il
terzo successo di fila superan-
do per 2-1 l'Azzurra Gorizia e
proseguendo così la sua mar-
cia in vetta alla classifica. La
formazione di Berlasso sem-
bra aver superato la fase di
calo manifestata all'inizio
del girone di ritorno e adesso
ha cambiato marcia. I friula-
ni hanno superato l'ostacolo
goriziano con una prova di
maturità. I lagunari hanno
iniziato la gara con il piglio



Raffaele Nardella (Maranese)

giusto e al 17' sono passati in
vantaggio grazie a Kabine
che dalla fascia sinistra si è
accentrato e ha superato
Brussi con un tiro sul primo
palo. L'Azzurra pareggia al
36', grazie a un gol di For-
chiassin, che risolve una mi-
schia in area con la zampata
vincente. La Maranese torna
però subito in vantaggio al
38'. Nardella pennella un per-
fetto cross per Dukic che con
un colpo di testa segna il 2-1.
Ad inizio ripresa i padroni di
casa rimangono in dieci per
l'espulsione per doppia am-
monizione di Selva. La Mara-
nese ha le occasioni per chiu-
dere la gara con Kabine, Dal
Forno e Turchetti ma non rie-
sce a concretizzare. Finisce

Girone C

MANZANESE	3
DOMIO	2

MANZANESE Zanello, Tulissi, Donda, De
Nardin, Cussigh, Toderas (18' st Brai-
da), Pascolo, P. Beltrame, Peressutti, Buri-
no (14' st L. Beltrame), Fall (29' st De Cla-
ra), All. Collavizza.

DOMIO Torrenti, Spinelli, Minen (34' st D'A-
quino), Ferro (1' st Burolo), Guada-
gnin, Norbedo (27' st Kuniqi), Prestifili-
po, Giglione, Gorla (42' st Rovtar), Tawgui
(1' st Matutinovic), Freno. All. Luiso.

Arbitro Rosia di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 9' Peressutti (rig), al 38' Pa-
scolo; nella ripresa al 2' Freno, al 46'.
L. Beltrame, al 49' Kuniqi (rig)
Note Ammoniti P. Beltrame, Fall, De Nar-
din, Braida, Cussigh, Minen.

2-1 con qualche sofferenza
ma la capolista centra l'obiet-
tivo dei tre punti.

QUI MANZANESE

Rialza la testa la Manzanese
che riscatta il ko contro la Ma-
ranese di una settimana fa e
supera il Domio con un meri-
tato 3-2. I friulani salgono co-
sì al quarto posto in classifica
con 38 punti e tornano in cor-
sa per i playoff. I seggiolai so-
no partiti bene e al 9' hanno
trovato il gol dell'1-0. Donda
ha crossato in area, c'è stato
un fallo di mano e l'arbitro
ha assegnato il rigore che è
stato realizzato da Peressut-
ti. Il raddoppio arriva al 38'
con un tiro angolato di Pasco-
lo sul secondo palo, dove Tor-

AZZURRA	1
MARANESE	2

AZZURRA Brussi (27' st Antoni), Iansig
(40' st Turus), Pussi (19' st Blasizza), Klan-
cic, Marini, Manfreda, Forchiassin, Pan-
tuso, Selva, Della Ventura (31st Lutman),
Allegrini (19' st Gashi), All. Longo.

MARANESE Stanivuk, Bellina (16' st Batti-
stin), Massaro, Regeni (31' st Turchetti),
Della Ricca, Dukic, Di Lorenzo, Nardella,
Ferigutti (28' pt Parmesan, 41' st Batti-
stella), Kabine, Venier (14' st Dal Forno).
All. Berlasso.

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 17' Kabine, al 36' Forchias-
sin, al 38' Dukic
Note Ammoniti: Pussi, Pantuso, Klan-
cic, Di Lorenzo, Parmesan, Nardella.
Espulso: Selva.

renti non può arrivare. Nella
ripresa il Domio accorcia le
distanze al 2' con Freno che
sfrutta un'incomprensione
difensiva. I padroni di casa
gestiscono bene la gara e tro-
vano anche il terzo gol al 46'
con una punizione imprendi-
bile di Luca Beltrame. La re-
te, siglata su rigore da Kuniqi
al 49', serve solo a fissare il
punteggio sul 3-2 finale.
«Sono soddisfatto della
prestazione della squadra -
evidenzia il tecnico Paolo
Collavizza - contro un'avver-
saria tosta. Siamo stati bravi
nel gestire le situazioni e ora
ci prepariamo nel migliore
dei modi alla gara di domeni-
ca contro il Sant'Andrea San
Vito». —

I tabellini

VIRTUS ROVEREDO	1
VIVAI RAUSCEDO	0

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Cirillo
(Reggio), Zaia, Bernardotto, Presotto,
Fantin, Passatempo (Brait), Zambon, Del
Degan (Doraci), Tomi (Antwi), Ndompete-
lo. ALL. Saccon

VCR GRAVIS Carlon, Bargnesi, Felitti, Ba-
radel, Martina, Colautti, F. D'Andrea (S.
D'Andrea), Fornasier (A. D'Andrea), Milan
(Cantarini), Palmieri, Polzot (Qevani).
ALL. Cesco

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Nella ripresa, al 42' Doraci
Note Ammoniti Presotto, Cirillo, Baradel,
Colautti, Fornasier, Cesco. Espulso Fan-
tin. Spettatori 90 circa.

AZZANESE	6
SEDEGLIANO	0

AZZANESE Brunetta, Bassan, Zecchin
(Puiatti), Tomasi (Sartor), Petris, Faccioli,
Murador, Fabbretto, Fuschi (Guerra), Di-
mas (Calliku), Paciulli (Tondato). ALL.
Bressanutti

SEDEGLIANO Ganzini, Caissutti (Toam),
Di Lenarda, Peres, Cignola, D'Antoni (Bia-
succi), Nezha, Monti (Rinaldi), Venuto
(Racca), Gregorutti (Bardhi), Morsanutto.
ALL. Serini.

Arbitro Raffin di Pordenone

Marcatori Al 20' e al 10', nella ripresa,
Fabbretto, al 45' e, nella ripresa, al 5' Pa-
ciulli, 40' st. Murador, 42' st. Calliku
Note Ammonito Toam. Spettatori 90 cir-
ca.

TORRE	2
VIGONOVO	2

TORRE Pezzutti, Fabbro, Danese, Ros
(Scapolan), Battistella, Bortolin, Spader
(Brun), Pivetta, Artieri (Salvadori), De Be-
nedet (Zaramella), Barbui (Travanut).
ALL. Giordano

VIGONOVO Mion, Daneluzzi (Bruseghin),
Salvador, Biscontin, Da Dalt (Mazzarella),
Ferrara (Valeri, Zampirolo), De Riz, Picco-
lo, Bidinost, Rover, Possamai (Sane). ALL.
Fior

Arbitro Mihaila di Pordenone

Marcatori Al 12' De Benedet, al 31' Borto-
lin; nella ripresa, al 2' st. Biscontin, al 50',
su rigore, Mazzarella
Note Ammoniti Zanese, Bortolin, Dane-
luzzi, Da Dalt, Piccolo, Bidinost, Valeri.
Spettatori 100 circa.



L'esultanza dell'Azzanese nell'anticipo col Sedegliano FB AZZANESE 1921

Prima categoria - Girone B

RETI INVIOATE

Rivignano e Risanese lottano ma il pareggio non serve a nessuno

Luigi Ongaro / RIVIGNANO

È finita a reti inviolate la gara fra il Rivignano e la Risanese che metteva a disposizione delle due squadre punti d’ambizione. Ineroazzurri di casa cogliendo la vittoria avrebbero potuto portarsi avanti a tutte le squadre della zona “playout”, mentre gli ospiti intascano il bottino pieno potevano continuare a cullare il sogno spareggi.

La partita non è stata bella pur se abbastanza combattuta con il Rivignano che ha iniziato più determinato nella proposizione offensiva con azioni che hanno peccato di precisione soprattutto nella rifinitura e conclusioni di Mauro lontano dai pali. Sul primo angolo a favore una doppia opportunità di testa per Luca Zanello la seconda parata senza difficoltà. A metà tempo Grassi della Risanese prende d’infilata la difesa locale al limite prima di concludere è steso, la punizione seguente è calciata sulla barriera da Degano. Sbaraini ha guadagnato il fondo sulla sinistra ma il suggeri-

RIVIGNANO	0
RISANESE	0

RIVIGNANO Grosso 6, Vidussi 6, Anzolin 6.5, Luca Zanello 6.5, Tonizzo 6, Vida 6 (32°st Bottacin sv), Belleri 6.5, Mauro 6 (36°st Pretto sv), Sbaraini 6, Angelin 6 (18°st Alberto Zanello 6), Zanet 6 (18°st Buran 6), All Cocetta

RISANESE Tasselli 6, Bortolami 6.5, Osso 6, Degano 6.5, Fabbro 6, Zanolla 6.5, Di Giusto 6 (45°st De Cecco sv), Zaninotto 6 (20°st D’Agostini 6), Crosilla 6.5 (32°st Zamparo sv), Bonetti 6 (19°st Guadagnino 6), Grassi 6 (25°st Pascutti 6), All Noselli

Arbitro Annachiara Baratto di Udine 6.5

Note Ammoniti Belleri, Buran, Osso, Zanolla

mento a centro area non ha trovato pronto nessun compagno e la difesa ha allontanato. Ancora Rivignano con Belleri che ha palla in area, controlla e in girata ha impegnato il portiere nella respinta in angolo. A un minuto dalla pausa Crosilla si è prodotto in una discesa e un appoggio per Grassi il cui tiro deviato è finito a la-

to e l’angolo non ha sortito effetti.

Durante l’intervallo un violento acquazzone non ha pregiudicato il gioco nella ripresa con le squadre che si sono espresse sulla falsariga della prima frazione. Ci hanno messo impegno ma non sono riuscite nell’intento di violare la porta avversaria sempre per l’imprecisione negli appoggi.

Neppure la girandola di cambi ha sortito effetti. Per la Risanese una punizione di Degano ha trovato Zanol-la in area ma la deviazione di testa ha trovato pronto il portiere a parare. Sulla ripartenza Angelin in posizione centrale è fermato dal rinvio della difesa che lo ha colpito facendo uscire la palla a fil di palo. Il pericolo più marcato lo ha creato la Risanese, nel finale, Guadagnino è scattato ha messo in area e Anzolin ha anticipato Pascutti pronto al tiro a botta sicura. Il Rivignano si trova così quint’ultimo con 22 punti mentre la Risanese è quinta a meno quattro dall’Union 91 e meno sei dalla Gemonese, terza in classifica. —



Angelin (Rivignano)



Zamparo (Risanese)

DAGLI SPOGLIATOI

Belleri: «Ci mancano i gol»

Al termine della gara fra il Rivignano e la Risanese l’atmosfera rispecchia il tempo meteorico ovvero variabile con un pallido sole dopo una gara non brillante che l’allenatore ospite Noselli definisce: «Non bella ma grintosa, difficile perché con squadre aggressive facciamo fatica. Volevamo vincere ma nel ritorno ci riesce di meno. Il cammino verso gli spareggi è complicato ma continuiamo a sperare». Per il Rivignano raccogliamo il parere del capitano Belleri: «Partita equilibrata e risultato giusto. Bene non aver incassato gol per la terza volta di fila, ma bisogna segnare ed essere più grintosi e determinati, difficile capire perché non lo siamo, per la salvezza diretta». —

L.O.

Prima Categoria Girone A

Azzanese - Sedegliano	6-0
Cordenonese 3S - Unione SMT	1-1
Ragogna - Union Pasiano	sosp.
Spal Cordovado - Tagliamento	2-1
Torre - Vigonovo	2-2
Valvasone - Vallenoncello	0-0
Virtus Roveredo - Vivai Gravis	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	36	19	11	3	5	38	23
Spal Cordovado	34	20	9	7	4	38	28
Vallenoncello	31	20	9	4	7	25	24
Vigonovo	30	20	7	9	4	30	24
Torre	30	20	8	6	6	28	27
Cordenonese 3S	29	20	7	8	5	29	29
Tagliamento	29	20	8	5	7	25	26
Azzanese	26	20	6	8	6	37	25
Vivai Gravis	24	20	6	6	8	29	28
Virtus Roveredo	23	20	5	8	7	23	25
Unione SMT	23	20	4	11	5	26	29
Sedegliano	22	20	6	4	10	23	36
Ragogna	19	19	4	7	8	18	27
Valvasone	16	20	4	4	12	14	32

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026

Sedegliano - Cordenonese 3S, Spal Cordovado - Torre, Tagliamento - Unione SMT, Union Pasiano - Azzanese, Vallenoncello - Virtus Roveredo, Vigonovo - Valvasone, Vivai Gravis - Ragogna.

Prima Categoria Girone B

Ancona Lumignacco - Bertolo	2-0
Castionese - San Daniele	1-1
Cussignacco - Basiliano	0-0
Grigioneri - Union 91	0-1
Rivignano - Risanese	0-0
Sangiorgina - Seren. Pradamano	3-0
San Gottardo - Gemonese	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ancona Lumignacco	43	20	13	4	3	30	19
Cussignacco	41	20	11	8	1	29	12
Gemonese	38	20	11	5	4	34	20
Union 91	36	20	11	3	6	35	28
Risanese	32	20	8	8	4	32	20
Grigioneri	29	20	8	5	7	32	26
Sangiorgina	28	20	7	7	6	31	25
Basiliano	28	20	7	7	6	24	25
Bertolo	23	20	5	8	7	16	16
Rivignano	22	20	5	7	8	22	25
Castionese	20	20	4	8	8	20	26
San Daniele	19	20	4	7	9	22	25
Seren. Pradamano	12	20	3	3	14	14	47
San Gottardo	8	20	2	2	16	18	45

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026

Bertolo - Cussignacco, Castionese - San Gottardo, Gemonese - Grigioneri, Risanese - Sangiorgina, San Daniele - Basiliano, Seren. Pradamano - Ancona Lumignacco, Union 91 - Rivignano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Maranese	1-2
Bisiaca Romana - Costalunga	2-1
Cormonese - Turriaco	0-2
Manzanese Calcio - Domio	3-2
Polisportiva Opicina - La Fortezza	0-0
Ronchi - Sovodnje	3-3
San Giovanni - S. Andrea S.Vito	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	47	20	15	2	3	42	23
S. Andrea S.Vito	45	20	14	3	3	36	19
Ronchi	41	20	12	5	3	36	21
Manzanese Calcio	38	20	11	5	4	36	23
Azzurra	37	20	12	1	7	47	33
Domio	32	20	10	2	8	36	28
San Giovanni	31	20	9	4	7	46	32
Bisiaca Romana	27	20	8	3	9	32	28
La Fortezza	25	20	7	4	9	29	29
Sovodnje	20	20	5	5	10	30	39
Costalunga	20	20	6	2	12	24	40
Polisportiva Opicina	16	20	4	4	12	31	43
Turriaco	12	20	3	3	14	20	39
Cormonese	6	20	1	3	16	14	62

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026

Azzurra - Cormonese, Costalunga - San Giovanni, La Fortezza - Ronchi, Maranese - Domio, S. Andrea S.Vito - Manzanese Calcio, Sovodnje - Bisiaca Romana, Turriaco - Polisportiva Opicina.

Gli altri risultati

ANCONA L.	2
BERTIOLO	0

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Saba, Carbone, Ahmetasevic (39°pt Geatti), Del Negro, Guobadia, Pittini (39°st Kimbassa Kionga), Copetti, Caporale (44°st Cubiot-ti), Coria Behr (39°st Bortolotto), Mardero (39°pt Zanardo), All Martignoni

BERTIOLO Bravin, Tarasco (12°st Bravo), Surd, Tecchio, Zorzetto, Perazzolo, Bolzo-nella (18°st Morelli), Iacuzzi (37°st Cressat-ti), Issakoli, Cattelan (29°st Bergagna), Della Mora (29°st Pozzo), All Sinigaglia

Arbitro Tesan di Maniago

Marcatori Nella ripresa al 5' Copetti, al 35' Caporale
Note Espulso Sinigaglia (doppio giallo) (all Bertolo); Al 11°st Caporale ha fallito un rigore

CASTIONESE Miniussi, Appiah Kwasi, Sottile (30°st Chezza), Mondini (1°st Goli), Lovisa, D'Agaro, Bizzaro, Vegetali, Domi-ni (46°st Della Mora), Castenetto (18°st Quargnolo), Samba jr ('st Arcaba), All Lo-sasso

SAN DANIELE Meroi, Mander, Gangi, Muzzolini, Agnoletto, Degano, Lepore, Fabbro (38°st Calderazzo), Peresano, Di Tuoro, Di Benedetto (34°st Bastianutti), All Trangoni

Arbitro Biasutti di Pordenone

Marcatori Al 13' Di Tuoro; nella ripresa al 38' Domini (rigore)
Note Ammoniti D'Agaro, Arcaba, Bastia-nutti, Losasso (all. Castionese)

CUSSIGNACCO Ceka, De Prophetis, Avia-ni (49°st Iacumin), Tosone, Bastiani, Gjo-ni (41°st Di Paolo), Clede (1°st Stimoli), Mo-vio, Llani, Kichi (33°st Mensah), Del Fab-bro. All Bertino

BASILIANO Zanor, Grin Belgacem, Coro-nica, Pontoni (47°st Cossetti), Zucchiatti (11°st Vilotti), Bolognato, Rossi (41°st Anto-nutti), Tolotto, Di Fant (20°st Visintini), Mi-chael Giacometti (30°st Deanna), Papa-gna. All Commentale

Arbitro Colomba di Tolmezzo

Note Espulsi Stimoli, Grin Belgacem; Ammoniti Ceka, Tosone, Clede, Zanor, Tolotto, Visintini, Vilotti

GRIGIONERI	0
UNION 91	1

GRIGIONERI Cortiula, Nicoella (25°st Marcuzzi), Gressani, Pentima, Montene-gro, Novelli, Cappabianca (13°st Costanti-ni), Condolo (1°st Moscone), Croatto (13°st Calligaris), Picco (17°st Comuzzi), Giaco-mini. All Patui

UNION 91 Menon, Gabrieucig (36°st Pelliz-zari), Benedetti, Antonutti, Mattia Turco, Dose (44°st Drecogna), Altran, Nascimbe-ni, Nardi (44°st De Guilmi), Fabbri (27°st Bertoni), Rossi (17°st Devid Turco), All Fa-vero

Arbitro Del Forno di Udine

Marcatore Al 45' Nicoella (autorete)
Note Ammoniti Montenegro, Novelli, Marcuzzi, De Guilmi, Patui (all Grigione-ri)



Paolo Losasso (Castionese)

SAN GOTTARDO	0
GEMONESE	2

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Marku, Trevisan, Alban Hoxha, Cherubini (28°st Cli-gnon), Eshun, Sebastianutti, Furlan, Na-no (5°st Gutierrez Romoli), Zdravkovic (9°st Casco), Modotti. All Pravisani

GEMONESE De Monte, Calderini (26°st Giuseppe Timeus), Igor Cargnelutti, Li-russi (35°st Gabriele Timeus), Casarsa, Perissutti, Zuliani, Abdulai (19°st Pretto), Kamagate, Iovine (26°st Alex Cargnelut-ti), Gregorutti (40°st Monasso), All Russo

Arbitro Nuccio di Udine

Marcatori Al 35' Kamagate; nella ripre-sa al 14' Zuliani
Note Ammoniti Alban Hoxha, Cherubini, Igor Cargnelutti

TRIS SENZA STORIA

La Sangiorgina è perfetta a segno i tre attaccanti Travolta la Serenissima

Giorgio Micoli

SAN GIORGIO DI NOGARO

Stupenda vittoria senza sbavature della Sangiorgina che si toglie dalla zona play-out. La Serenissima è uscita invece con le ossa rotte: dopo aver mancato il pareggio con Orgnacco non è riuscita più a recuperare. Brutto infortunio sul finale di gara per il neoentrato De Biasio uscito in barella. Al 7' passano in vantaggio i cremisi: Marcut entra in area resiste a una carica, cross per Dall'Ozzo che da due passi realizza. Al 32' la Serenissima potrebbe pareggiare: da due passi Orgnacco calcia fuori. Al 36' gran tiro di Pesce. Al 40' su cross Marcut porta a due le reti dei padroni di casa. Al 43' incornata di testa pericolosa di Dall'Ozzo.

Nella ripresa tiro di Apicella nello specchio, parato. Al 33' show di Zivec che in area, dopo uno spettacolare dribbling, calcia sotto la traversa per il 3-0 definitivo. Al 44' fal-lo di Lucidi su De Biasio ed espulsione.

Per mister Kalin della Sangiorgina: «Abbiamo merita-to di vincere». Per mister Ros-si della Serenissima: «La par-tita si è decisa nel primo tem-po». —



Marcut a segno per la Sangiorgina

SANGIORGINA	3
SERENISSIMA	0

SANGIORGINA Pulvirenti 6, Peressini 6, Rossi 6, Bozic 6, Venturini 6, Masolini 6, Pesce 6, Mattiuzzi 6, Marcut 7, Zivec 7, Dall'Ozzo 7 All. Kalin

SERENISSIMA Zompicchiatti 6, Mossen-ta 6, Lucidi 6, Gaddi 6, Moreale 6, Zampa 6, Nigris 6 (al 28° st De Biasio 6), Apicella 6, Orgnacco 6 (al 27° st Altomonte 6), Del Zotto 6, Liessi 6 All. Rossi

Arbitro Luca Tomat di Udine 8

Marcatori Al 7' Dall'Ozzo, al 40' Marcut; nella ripresa al 33' Zivec.

Note Espulso al 44' della ripresa Lucidi.

Seconda categoria

Il Rorai Porcia vince e spedisce a meno 9 il Montereale terzo

Nel girone A passa anche lo Spilimbergo sempre più primo
Sacilese sconfitta in rimonta a Tiezzo con un pirotecnico 4-3

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Restano le 9 lunghezze di divario fra il primo e il secondo posto del **girone A** di Seconda categoria. Vince lo Spilimbergo, il cui primato resta apparentemente inscalfibile, vince anche il Rorai Porcia. Entrambi i successi, in ogni caso, sono tirati: 2-1 i mosaicisti sulla Pro Fagnigola, ko grazie a una doppietta di Russo, 3-2 i purililiesi sul Montereale Valcellina, colpito dalle reti di Falcone, Coletto e Nadin. Quest'ultimo, tuttavia, vale praticamente doppio, in quanto maturato nell'ambito di un confronto diretto fra contendenti play-off: i bianconeri, cui non bastano i centri di Elia Roman e Lorenzo Magris, sarebbero al momento esclusi dalla gara di spareggio in quanto distanziati di 9 punti, 3 in più del massimo consentito. Ancora più distante, al quarto posto, il Ceolini, che pure vince la propria gara allo Sfriso, in un'altra domenica particolarmente infausta per le compagini di Sacile. Coi giallorossi, la Liventina San Odorico gioca a rincorrersi, andando a segno due volte con Rossetto, ma alla fine le reti di Giust, Valentini e Bolzon permettono al team fontanafreddese di prevalere. Terzultimi, i verdeazzurri stazionano ancora 3 punti so-



Il San Leonardo ha superato 2-0 il Barbeano nell'anticipo

pra alla Sacilese, sconfitta a Tiezzo in un pirotecnico 4-3. I biancorossi vanno addirittura avanti 3-1 con un doppio Simonei e un centro di Yara, fatale il ritorno dei granata, a segno prima con Chiarot e poi con Rorato, ancora Chiarot e Piccinin. Ma se i 6 punti di svantaggio sul decimo posto della Pro Fagnigola tengono comunque ancora appeso al treno play-out il club del capoluogo, non altrettanto si può dire del Cavolano, trafitto a domicilio dal Pravis 1971, vittorioso 1-0 grazie a un gol di Sist: sepolti a -9 dal penultimo posto, per i rosso-neri, la lotta salvezza si configura sempre più come una missione disperata in attesa della matematica.

Sul bilancio del turno in

chiave salvezza, tuttavia, pesa anche il posticipo al 29 marzo del match fra Sarone 1975-2017 e Real Castellana. Intanto, dai viola arriva la notizia delle dimissioni, per motivi personali, del direttore sportivo Emanuele Bellomo, ai saluti dopo quattro stagioni. A completare il quadro di giornata, invece, ci pensa San Leonardo-Barbeano, giocata sabato e vinta 2-0 dai rosso-blù grazie ai gol di De Oliveira e Mascolo.

Infine il **girone C**, dove si muove la classifica della Ramuscellese dopo l'1-1 con il Flambro. Rimaconti firma il pari, che sarebbe prezioso, se la Malisana, decima, non avesse vinto: a -8, i nero-verdi al momento sarebbero fuori dai play-out. —

La Reanese si ripete rimonta da applausi e Torreanese ko

La capolista del B cade come era successo all'andata
Ma il Riviera non ne approfitta: solo pari col Caporiacco

UDINE

Dalla Reanese alla... Reanese. La notizia del giorno nel **girone B** è questa: la Torreanese viene rimontata dalla Reanese e dopo 12 vittorie consecutive si ferma. L'ultima sconfitta risale proprio al match d'andata. Chiuch aveva portato in avanti la capolista, rimontata poi da Lozer dal dischetto e da Lirussi in pieno recupero. Non ne approfitta però il Riviera perché si fa raggiungere dal Caporiacco. Proprio loro si portano avanti con Costantini. Il Riviera la ribalta con Rizzi e Barazzutti, per poi subire il pari di Chiarvesio. La Tarcentina non si ferma e vince ancora, accorciando così sul Riviera. Basta un gol di Masoli per aver ragione del Treppo, nonostante l'inferiorità numerica. E' un Moruzzo che non si ferma più: settima vittoria nelle ultime otto gare (un pari con il Riviera) e continua a sognare i play off e inseguire la Tarcentina. Una vittoria da brividi contro un Diana che cerca punti per la salvezza. Al Diana non bastano Carnelos, Purinan e nel finale Nicoloso. Il Moruzzo in dieci vince grazie alle doppiette di Mjaku (capocannoniere del girone) e Codutti. Viaggia assieme anche l'Arteniese che vince in rimonta contro l'Aurora. Rose-



La formazione dell'Aquileia che ha superato il Rivolto nel girone C

ro, Perez Sosa e Collini ribaltano l'iniziale svantaggio. Cala il poker l'Udine United che risale la classifica. Contro il Coseano grande giornata di Ukshini (tripletta) e singola di Adbushi. Infine Rangers (Cristofoli - Pitìs) si fanno bloccare sul pari dal Mereto (doppio Dentesano).

Nel **girone C** l'Aquileia fa la voce grossa, facendo suo il big match di giornata contro il Rivolto, riportandosi a +8. Grande giornata di Grion autore di tutti e tre gol e quindi dando l'allungo forse decisivo. Prova ad accorciare il Gonars, vincitore in rimonta sullo Zompicchia a cui non basta l'iniziale vantaggio di Antoniozzi. Rimonta grazie al rigore di Genovese e a Cecotto. Il Terzo non molla e resta in

scia dei neroazzurri, vincendo di misura con Sandrigo sul Tre Stelle e continuando così a sognare i play off. Brusco stop per le ambizioni invece di Flambro e Palazzolo. Il Flambro (Moro) non va oltre il pari con la Ramuscellese (Rimaconti). Un po' sotto tono invece il Palazzolo che si fa sorprendere dal Camino che mette un po' di distanza dai play out, risolvendola nella ripresa con Picotti e Innocente. Respira il Trivignano con il tris calato allo Strassoldo. Vidi, Pizzamiglio e Del Piccolo i marcatori. Infine vittoria del Malisana (Criscuolo - Musuruana) nello scontro diretto con l'Ubf (Centrella) per scavalcarla in classifica e cercare di avvicinarsi alla salvezza. —

Seconda Categoria Girone A									
Cavolano - Pravis 1971	0-1								
Liventina S.Odorico - Ceolini	2-3								
Rorai Porcia - Montereale Valcellina	3-2								
San Leonardo - Barbeano	2-0								
Spilimbergo - Pro Fagnigola	2-1								
Tiezzo 1954 - Sacilese	4-3								
Sarone 1975 2017 - Real Castellana	il 29/03								

Seconda Categoria Girone B									
Aurora Buonacquisto - Arteniese	1-3								
Diana - Moruzzo	3-4								
Mereto - Rangers	2-2								
Reanese - Torreanese	2-1								
Riviera - Caporiacco	2-2								
Tarcentina - Treppo Grande	1-0								
Udine United - Coseano	4-0								

Seconda Categoria Girone C									
Com. Gonars - Zompicchia	2-1								
Malisana - Unione Basso Friuli	2-1								
Palazzolo - Camino	0-2								
Ramuscellese - Pol. Flambro	1-1								
Rivolto - Aquileia	0-3								
Strassoldo - Trivignano	0-3								
Terzo - Tre Stelle	1-0								

Seconda Categoria Girone D									
Campanelle - Pro Romans 1921	1-1								
Isonzo San Pier - Studenti	2-0								
Moraro - Roianese	1-2								
Mossa - Mariano	2-0								
Torre - Audax Sanrocchese	3-1								
Villanova - Poggio	0-3								
Zarja - Un. Friuli Isontina	1-2								

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	54	20	17	3	0	46	17
Rorai Porcia	45	20	13	6	1	43	20
Montereale Valcellina	36	20	10	6	4	39	28
Ceolini	31	20	8	7	5	24	20
San Leonardo	27	20	7	6	7	38	35
Sarone 1975 2017	27	19	8	3	8	30	35
Tiezzo 1954	26	20	6	8	6	37	32
Barbeano	26	20	6	8	6	30	29
Pravis 1971	26	20	8	2	10	31	34
Real Castellana	21	19	6	3	10	22	32
Liventina S.Odorico	19	20	4	7	9	36	39
Pro Fagnigola	19	19	6	1	12	26	30
Sacilese	16	20	4	4	12	28	42
Cavolano	7	19	1	4	14	13	50

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torreanese	49	20	16	1	3	40	14
Riviera	42	20	12	6	2	39	17
Tarcentina	38	20	11	5	4	36	21
Arteniese	32	20	9	5	6	39	24
Moruzzo	32	20	9	5	6	36	33
Reanese	30	20	8	6	6	35	31
Udine United	26	20	7	5	8	27	24
Caporiacco	26	20	8	2	10	28	32
Diana	23	20	7	2	11	35	45
Treppo Grande	22	20	6	4	10	20	23
Coseano	20	20	6	2	12	35	62
Aurora Buonacquisto	19	20	5	4	11	24	37
Rangers	18	20	4	6	10	29	39
Mereto	14	20	3	5	12	22	43

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	53	20	17	2	1	58	15
Rivolto	45	20	14	3	3	36	15
Com. Gonars	38	20	10	8	2	41	21
Terzo	37	20	10	7	3	28	18
Pol. Flambro	33	20	10	3	7	29	22
Palazzolo	32	20	9	5	6	26	22
Zompicchia	25	20	5	10	5	27	25
Camino	25	20	6	7	7	25	28
Trivignano	23	20	6	5	9	24	27
Malisana	19	20	4	7	9	20	30
Unione Basso Friuli	18	20	4	6	10	23	32
Strassoldo	15	20	3	6	11	21	47
Ramuscellese	11	20	2	5	13	15	39
Tre Stelle	7	20	1	4	15	12	44

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Un. Friuli Isontina	49	20	16	1	3	44	12
Isonzo San Pier	46	20	14	4	2	46	14
Roianese	44	20	13	5	2	38	14
Poggio	43	20	13	4	3	30	19
Torre	41	20	13	2	5	38	18
Mossa	33	20	10	3	7	29	22
Pro Romans 1921	27	20	7	6	7	22	22
Studenti	25	20	7	4	9	19	25
Villanova	21	20	6	3	11	23	32
Zarja	19	20	5	4	11	33	33
Audax Sanrocchese	18	20	5	3	12	28	51
Campanelle	15	20	3	6	11	32	42
Moraro	12	20	3	3	14	19	38
Mariano	3	20	1	0	19	5	64

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Barbeano - Cavolano, Montereale Valcellina - Ceolini, Pravis 1971 - Sarone 1975 2017, Pro Fagnigola - Liventina S.Odorico, Real Castellana - Spilimbergo, Rorai Porcia - Tiezzo 1954, Sacilese - San Leonardo.

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Arteniese - Udine United, Caporiacco - Diana, Coseano - Reanese, Moruzzo - Aurora Buonacquisto, Rangers - Riviera, Tarcentina - Mereto, Treppo Grande - Torreanese.

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Aquileia - Strassoldo, Camino - Unione Basso Friuli, Palazzolo - Ramuscellese, Pol. Flambro - Rivolto, Tre Stelle - Com. Gonars, Trivignano - Terzo, Zompicchia - Malisana.

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Audax Sanrocchese - Poggio, Mariano - Campanelle, Pro Romans 1921 - Villanova, Roianese - Mossa, Studenti - Moraro, Torre - Zarja, Un. Friuli Isontina - Isonzo San Pier.

RUGBY

Udine si arrende a San Donà Sorride l'Rc Pasian di Prato

Davide Macor

Nel fine settimana di rugby provinciale arrivano risultati contrastanti per le squadre friulane impegnate nei rispettivi campionati.

In Serie B la Rugby Udine torna dalla trasferta di San Donà con una sconfitta di misura, mentre in Serie C festeggia il RC Pasian di Prato. Ferma invece la Serie A femminile, con il match del Forum Iulii RFC rinviato per impraticabilità del campo. A San Donà la Rugby Udine lotta fino all'ultimo ma cede 31-29 al termine di una gara molto combattuta. I bianconeri pagano soprattutto due passaggi a vuoto, uno in avvio di primo tempo e l'altro all'inizio della ripresa, quando i pa-

droni di casa trovano le mete decisive. Udine però non si arrende e nella seconda parte della gara costruisce una bella rimonta che riadrebbe completamente l'incontro. Nel finale i friulani spingono nei 22 avversari alla ricerca del sorpasso, senza però riuscire a concretizzare. Restano comunque due punti di bonus che premiano la determinazione del gruppo.

Sorride invece il RC Pasian di Prato, che supera il Patavium per 31-19. A segno Axel Margutti con una doppietta, insieme a Filippo Ciriani, Giona Toffoletti e Federico Zannier. Infine, in Serie A femminile, rinviata per impraticabilità del campo la gara del Forum Iulii RFC. —

Serie A2 femminile - Pool Promozione

Sorpasso in vetta

La Cda espugna il campo di Trento, Brescia perde a Roma
Con una vittoria nella capitale, le friulane torneranno in A1

ITAS

0

CDA

3

24-26, 20-25, 23-25

ITAS TRENTINO Ristori, Così, Zeni, Guer-
ra, Colombo, Marconato, Laporta, Pa-
mio, Giuliani, Muscetti, Iob, Andrich, Laz-
da. All. Alessandro Beltrami

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barba-
zeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta,
Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou,
Frosini, Lotti, Scola, Cassan, Flaugnac-
co. All. Fabio Parazzoli

Arbitri Simone Cavicchi e Luca Pescato-
re

Alessia Pittoni / TRENTO
È sorpasso! Nel campionato di A2 più imprevedibile di sempre la Cda Volley Talmassons Fvg vince in tre set a Trento ma, soprattutto, il Valsabbina Millennium Brescia perde al tie-break a Roma una partita a dir poco rocambolesca. La classifica, a una sola giornata dal termine, vede ora le friulane al primo posto con 39 punti, una lunghezza in più delle lombarde. Questo significa che le fucsia, vincendo domenica da tre punti a Roma (Valsabbina sarà in campo a Costa Volpino) conquisterebbero la A1 senza do-

ver attendere il passo falso di nessuna avversaria. Un epilogo che avrebbe il sapore di un'impresa.
Il penultimo turno della pool promozione ha dunque regalato grandi emozioni, prima a Trento e poi sui video collegati con il Palatiziano di Roma dove, proprio mentre Molinaro metteva a terra il punto del 3-0, le padrone di casa, sotto 20-24 nel terzo parziale, ottenevano una rimonta incredibile vincendo 26-24. Le bresciane hanno poi trovato le risorse per pareggiare i conti ma il quinto, equilibratissimo set, è andato alle romane. La partita vinta



La Cda ora è prima da sola in classifica: il destino è nelle sue mani

Serie A2 Femminile Promozione

Fasano - Melendugno	1-3
Futura Giovani - Costa Volpino	3-2
Itas Trentino - CDA Talmassons	0-3
Nuvoli Altafratte - Messina	3-1
Roma Volley - Millenium Brescia	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	39	8	1	26	8
Millenium Brescia	38	8	1	26	10
Nuvoli Altafratte	29	5	4	21	17
Futura Giovani	28	7	2	24	13
Roma Volley	27	5	4	19	21
Costa Volpino	27	3	6	13	21
Melendugno	23	3	6	16	22
Itas Trentino	21	3	6	15	20
Fasano	18	3	6	14	21
Messina	5	0	9	6	27

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Costa Volpino - Millenium Brescia, Melendugno - Futura Giovani, Messina - Fasano, Nuvoli Altafratte - Itas Trentino, Roma Volley - CDA Talmassons.

punto. Le ospiti sono andate anche sul più due (19-21) ma Trento non ha mollato la presa pareggiando a quota 22. A togliere le castagne dal fuoco ci ha pensato Scola, premiata come mvp per la seconda partita consecutiva, murando un "rigore" delle padrone di casa dopo un salvataggio di Mistretta catapultato nel campo avversario. Frosini ha messo a terra la palla che ha regalato il match-point, subito concretizzato da Molinaro che ha vinto un contrasto a rete su una palla vagante. Ora la Cda ha sette giorni per preparare la partita più importante dell'intera stagione. —

SERIE A2 UOMINI

La Tinetti limita i danni a Brescia ma è raggiunta al vertice da Pineto

Rosario Padovano

Una delle migliori Tinetti della stagione si arrende per 3-2 al Brescia e all'arbitro Vecchione. Pesa il cartellino rosso, che ha regalato un punto ai padroni di casa, all'indirizzo di Gamba. Una decisione che rischia di pesare sull'economia dell'intero campionato. E poco dopo al Brescia è stato rivolto "solo" un cartellino giallo. La Tinetti limita i danni e ipoteca la qualificazione alla finale di Supercoppa che la Lega A ha voluto anticipare dal 22



Splendido muro della Tinetti, ma Brescia ha vinto

maggio prossimo a Pasqua. In caso di primo posto o di secondo posto con Pineto in vetta alla fine della stagione regolare la Tinetti giocherebbe per questo trofeo. Ma a queste latitudini tutti vogliono il primo posto in campionato, che non regala la promozione diretta in Superlega ma che significa avere una seria ipoteca per giocare gran parte delle proprie carte nei play-off, ovvero le eventuali belle sempre in casa.
Il Prata, alla terza sconfitta di fila va detto, ha guadagnato 1 punto a Brescia, raggiungendo i 50 punti in classifica, vedendosi rosicchiata altre 2 lunghezze da quel Pineto che, vittorioso con l'ultima in classifica Cantù sabato sera, raggiunge la Tinetti alla stessa quota. Per le statistiche Pineto è prima, avendo maturato 17 vittorie, contro le 16 del Prata.

ta. Perdendo 3-2 la Tinetti ha tenuto a debita distanza (+3) proprio il Brescia che è terzo a 47 punti, raggiunto dal Ravenna. E mercoledì nel turno infrasettimanale ci sarà proprio Ravenna - Prata. Tinetti spinta da oltre un centinaio di tifosi: ritrova Gamba titolare dopo due turni di stop per infortunio e passa due volte in vantaggio, aggiudicandosi il primo e il terzo set grazie ad attributi tanti così. In entrambi i parziali la Leonessa è sempre stata avanti. Quarto set da dimenticare. Nel quinto par-tenza equilibrata. Ma ci sono scaramucce sotto rete: incredibile il rosso a Gamba grazie al quale Brescia va sul +2. Dopo un eroico aggancio di Terpin, da 11-8 a 11 pari, Brescia vince gli scambi lunghi e si aggiudica la gara. Ma almeno si è vista la vera Tinetti. Quella che non mollerà mai. —

BRESCIA

3

TINET PRATA

2

24-26, 25-21, 22-25, 25-10, 15-13

GRUPPO CONSOLI SFERC BRESCIA Ros-
sini libero, Cech, Cavuto 21, Solazzi, Ton-
do 6, Cominetti 15, Cargioli, Franzoni li-
bero, Mancini 7, Zambonardi, Bettinzoli,
Berger 9, Ghirardi, Brozzi, Lucconi 22.
All. Zambonardi

TINET PRATA Katalan 4, Alberini 4, Sist, Benedicenti libero, Pillon, Scopelliti 6, Ernestowicz 10, Aiello libero, Meneghel, Terpin 22, Umek 1, Bruno 1, Gamba 13, Fusa-
rio. All: Di Pietro

Arbitri Vecchione e Russo

Note Durata dei set 35', 32', 30', 21', 23',
ace 12-9, muri 7-7

SERIE B2

La Blu Team prende fiato: ancora sconfitta per 3-2

UDINE

Seconda sconfitta di fila per la Blu Team. La capolista ha perso di nuovo per 3-2 (parziali 25-17, 16-25, 28-26, 20-25, 15-13) stavolta sul campo veneziano de La Favorita. A esultare la Panpiuma Terraglio. La Blu Team, che tra due settimane disputerà la final four di serie B2 donne, resta prima in classifica. Le altre friulane lottano per salvarsi. Ieri stop con onore

per l'Izc Chions, dopo il successo nel derby con la Domo-vip. A Bassano è finita per 3-0 (triplo 25-22). A Dolo il Vol-ley Clodia strapazza la San-giorgina per 3-0. Le gare di sa-bato: Pordenone-Laguna Ve-nezia 0-3, Usma Padova-Do-movip Porcia 3-1. Classifica: Lauzacco a +1 dalla secon-da Laguna; Domovip ottava, Sangiorgina in zona play-out, Pordenone e Chions ultime. —

R.P.

VOLLEY

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Cantù	3-0
Catania - Consar RA	1-3
Consoli Sferc BS - Tinetti Prata	3-2
Macerata - Aversa	2-3
Prisma Volley - Porto Viro	3-2
Romeo Sorrento - Fano	1-3
Siena - Lagonegro	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinetti Prata	50	16	7	57	26
Abba Pineto	50	17	6	57	29
Consoli Sferc BS	47	16	7	57	36
Consar RA	47	15	8	53	33
Aversa	39	13	10	47	41
Lagonegro	36	11	12	47	45
Macerata	31	11	12	41	45
Catania	30	11	12	41	51
Romeo Sorrento	30	10	13	40	48
Prisma Volley	30	11	12	38	45
Porto Viro	29	9	14	40	51
Fano	28	9	14	37	50
Siena	24	7	16	35	55
Cantù	12	5	18	29	64

PROSSIMO TURNO: MERCOLEDÌ
Aversa - Catania, Cantù - Consoli Sferc BS, Consar RA - Tinetti Prata, Fano - Macerata, Lagonegro - Romeo Sorrento, Porto Viro - Siena, Prisma Volley - Abba Pineto.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - CFV Izc	3-0
Dolo Plastica - Sangiorgina	3-0
I Colori del Volley - Vega Fusion Team	3-1
Officina del Volley - Synergy Venezia	2-3
Panpiuma Terraglio Volley - Blu Team	3-2
Pordenone - Laguna Volley	0-3
Usma Padova - PSG Volley	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Blu Team	49	15	4	53	16
Laguna Volley	48	16	3	52	17
Usma Padova	44	15	4	51	26
Panpiuma Terraglio	43	16	3	50	25
I Colori del Volley	34	12	7	42	33
Officina del Volley	30	9	10	38	37
Bassano Volley	30	10	9	37	34
PSG Volley	22	8	11	34	44
Dolo Plastica	19	7	12	30	45
Synergy Venezia	17	6	13	30	49
Sangiorgina	17	5	14	26	46
Vega Fusion Team	16	6	13	25	47
Pordenone	15	4	15	25	49
CFV Izc	15	4	15	23	48

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026
Blu Team - Dolo Plastica, CFV Izc - Officina del Volley, Laguna Volley - I Colori del Volley, PSG Volley - Pordenone, Sangiorgina - Usma Padova, Synergy Venezia - Bassano Volley, Vega Fusion Team - Panpiuma Terraglio Volley.

Serie C Maschile Promozione

Cassa Rurale Intrepida - Libertas Fiume	0-3
Favria S. Vito - Slovolley	0-3
Ha riposato: Pordenone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	9	3	0	9	1
Slovolley	6	2	1	7	4
Cassa Rurale Intrepida	3	1	3	5	9
Pordenone	3	1	2	4	7
Favria S. Vito	3	1	2	3	7

PROSSIMO TURNO: 21/03/2026
Favria S. Vito - Pordenone, Libertas Fiume - Slovolley, Riposa: Cassa Rurale Intrepida.

Serie C Maschile Retrocessione

Banca 360 Prata - Tre Merli	3-0
Credifriuli - Il Pozzo	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Banca 360 Prata	12	4	0	12	2
Il Pozzo	7	2	2	9	6
Tre Merli	5	2	2	7	8
Credifriuli	0	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO: 21/03/2026
Banca 360 Prata - Credifriuli, Tre Merli - Il Pozzo.

Serie C Femminile Girone A

Buja - Julia Gas	0-3
Csi Tarcento - Martignacco	3-0
Pav Natisonia - Cordenons Pn	0-3
Rojalkennedy - Chei de Vile	2-3
Stella - Spilimbergo	1-3
Villadies - Servizi Industriali Gis	3-0
Zalet - EurovolleySchool	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Spilimbergo	55	18	2	57	8
Csi Tarcento	54	18	2	57	12
Villadies	53	18	2	55	12
Chei de Vile	40	14	6	44	28
Stella	34	12	8	41	31
Servizi Industriali Gis	31	11	9	39	38
Rojalkennedy	31	9	11	36	37
Cordenons Pn	29	9	11	37	39
Zalet	28	10	10	35	38
Pav Natisonia	22	7	13	30	43
Martignacco	22	8	12	27	44
Julia Gas	11	3	17	17	51
Buja	10	3	17	18	52
EurovolleySchool	0	0	20	0	60

PROSSIMO TURNO: 21/03/2026
Chei de Vile - Pav Natisonia, Cordenons Pn - Csi Tarcento, Julia Gas - Stella, Martignacco - Buja, Rojalkennedy - Villadies, Servizi Industriali Gis - Zalet, Spilimbergo - EurovolleySchool.

Speciale Paralimpiadi

Mondo social
Le curiosità
dei creators
di casa nostra

Tra le strade di Cortina, nei luoghi simbolo delle gare e negli spazi di Casa Veneto, anche i Veneto Creators hanno raccontato da vicino l'atmosfera dei Giochi di Milano-Cortina 2026.

Con una serie di contenuti social, interviste e racconti dal vivo, i creator hanno seguito giorno dopo giorno sia le Olimpiadi sia le Paralimpiadi, mostrando al pubblico il



L'azzurro Giuseppe Romele

lato umano e quotidiano della grande manifestazione sportiva. Nella penultima giornata di gare, alla vigilia della cerimonia di chiusura delle Paralimpiadi, Marta (@martabellessotrainer), Matteo (@unimed.associazione) e Marko (@markoconlakappa) hanno incontrato e intervistato il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin, campio-

ne paralimpico.

«È molto importante investire sui giovani e far capire cos'è la piena inclusione di tutte le persone, di qualsiasi disabilità – ha spiegato loro De Pellegrin – ma anche includere i giovani nel mondo. Io credo che i giovani abbiano un ruolo importante nel futuro perché saranno loro la generazione che guiderà la società». —

La chiusura disertata dalla politica

Cerimonia finale allo stadio del curling di Cortina macchiata dalla disorganizzazione. Assenti la premier Meloni e La Russa. Altro boicottaggio dalla delegazione ucraina

Laura Berlinghieri
INVIATA A CORTINA

Ci sono due Paralimpiadi: quella degli atleti, riusciti a far apparire normali imprese oltre l'eroico; e quella dell'arroganza dell'Ipc, il Comitato paralimpico internazionale. Così, ieri sera, ci sono state due cerimonie: la festa a chiusura di questa maratona di Giochi; e la disorganizzazione di un organismo che, di fronte alle inevitabili difficoltà del muoversi in un luogo ridotto come Cortina, si è mostrato non all'altezza. È quello che è accaduto ieri, allo stadio del curling. A Cortina, finalmente scelta per ospitare uno dei grandi momenti di festa di questi Giochi.

In prima fila, ad assistere alla festa, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il governatore veneto Alberto Stefani e il suo predecessore Luca Zaia. Non c'era la premier Giorgia Meloni, che ha dato *forfait* all'ultimo, per le condizioni meteo sfavorevoli all'arrivo in elicottero. Non c'era il presidente del Senato Ignazio Fontana. Ma non c'era nemmeno il sindaco di Milano Giuseppe Sala, pur atteso sul palco; così come non c'era il presidente della Lombardia Attilio Fontana, sostituito dalla sottosegretaria allo Sport, Federica Pucchi.

Segnali. E volto di una cerimonia anticipata dalla confusione negli accessi. Da ingressi prima negati e poi confermati. Con novanta giornalisti accreditati, costretti a scrivere sulle sedie dedicate al pubblico, senza nemmeno la possibilità di far caricare il computer alle prese elettriche. «Prese riservate» ha spiegato Cora Zillich, ga-



mes operations senior manager dell'Ipc – alle più grandi e importanti agenzie internazionali, senza spazio per i quotidiani

italiani». In Italia. Con la minaccia del «coinvolgimento della sicurezza e l'espulsione dal palazzetto», alla prima la-

mentela. Così l'Ipc; «I am Ipc» per dirla con le parole rivolte ai giornalisti. Lo stesso Ipc che, fino a due

Andrew Parsons (Ipc): «L'Olimpiade qui a Cortina ha segnato un successo senza precedenti» Il presidente di Fondazione MiCo: «La cosa più importante sarà l'eredità delle Paralimpiadi»

A sinistra, un momento ufficiale del cerimoniale paralimpico. A destra, la danza della cerimonia



giorni fa, confermava che alla cerimonia finale sarebbero state presenti tutte e cinquanta le delegazioni in gara ai

Giochi. E lo stesso faceva una stizzita Fondazione Milano-Cortina, chiedendo ai giornalisti di non scrivere di guer-

IL BILANCIO FINALE

«Le Paralimpiadi più belle di sempre ma troppo poche le atlete italiane»

DALL'INVIATA A CORTINA

L'avvio nel segno della guerra; «abbiamo iniziato malissimo» ammette Marco Giunio De Sanctis, presidente del Comitato paralimpico nazionale. Poi, le sedici medaglie al collo dei nostri atleti. Giochi che – parola di Andrew Parsons, presidente del Comitato paralimpico internazionale – «sono stati i più belli di sem-

pre». Ma il rammarico per una partecipazione femminile tra gli azzurri che – ammette il suo omologo italiano, Giunio De Sanctis – è ancora incredibilmente bassa. «Dobbiamo lavorare per accorciare il gap: è un impegno che ci siamo presi e che tengo molto a onorare».

È la sintesi di questi Giochi invernali, terminati ieri. Giochi dei record, per il

medagliere azzurro. Ma soprattutto occasione di svolta per rendere anche gli sport paralimpici patrimonio collettivo. «Da atleta che ha conosciuto sia il mondo olimpico che quello paralimpico, devo dire che il secondo mi piace molto di più» confida Andrea Ravelli, guida di Giacomo Bertagnolli, con cinque medaglie al collo: una per ogni gara disputata.



Un momento della cerimonia di chiusura

Ma intorno allo sport c'è tutto il resto. «Dobbiamo lavorare sulle infrastrutture» ammette il ministro dello Sport Andrea Abodi, «Dobbiamo lavorare sul tema dell'avviamento allo sport.

E poi dobbiamo incentivare le discipline integrate, per far gareggiare gli atleti paralimpici insieme agli altri». —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale Paralimpiadi

Finale hockey
Gli Stati Uniti
sono campioni
Record ticket

MILANO

Vincono gli Stati Uniti in un torneo di para ice hockey da record. Senza storia la finale delle Paralimpiadi alla Milano Santagiulia Ice Hockey Arena, gli americani hanno la meglio 6-2 sul Canada e si prendono l'oro (1-0, 2-1, 3-1 i parziali).

Lo spettacolo però non è solo sul ghiaccio, ma anche sulle tribune. So-



Un'immagine della finale di hockey

no stati infatti venduti 11.500 biglietti per la finale di ieri. Si tratta del tutto esaurito e del nuovo record assoluto di presenze per questa disciplina nella storia dei Giochi paralimpici.

Il dato migliora ulteriormente il primato già raggiunto nella partita del turno preliminare tra Stati Uniti e Italia, che aveva registrato quasi 9.000 biglietti venduti.

La finale bronzo del torneo è stata invece vinta dalla Cina che si è imposta 3-2 sulla Cechia. «Il nuovo record di pubblico per la finale di Para Ice Hockey è un segnale fortissimo dell'entusiasmo e dell'attenzione che circondano queste Paralimpiadi», ha dichiarato Andrea Varnier, Ceo di Milano Cortina 2026. —

LDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medagliere da record «Mai così bene»

Giovanni Malagò esalta i risultati conseguiti in campo sportivo e organizzativo. Sedici medaglie finali di cui sette ori, sette argenti e due bronzi in tre discipline



Alessandro Michielli / CORTINA

I Giochi italiani battono tutti i record, a partire dal medagliere degli azzurri. In queste Paralimpiadi, l'Italia ha conquistato 7 ori, 7 argenti e 2 bronzi in tre diverse discipline (sci alpino, sci nordico e snowboard) ed ha battuto così il record di Lillehammer che reggeva dal 1994. In quell'occasione, furono 13 le medaglie per l'Italia (7 argenti e 6 bronzi).

Ampliamente superato anche il record di medaglie d'oro paralimpiche invernali: per l'Italia arriva così un nuovo primato sulle nevi di Milano Cortina 2026, a poche settimane dal record di medaglie olimpiche invernali ottenuto nella rassegna casalinga. Tre medaglie d'oro: questo era il record di vittorie in una singola edizione dei Giochi paralimpici invernali per l'Italia, fino a Milano Cortina 2026. Un primato superato ampiamente, quello che univa le spedizioni azzurre di Innsbruck 1988, Nagano 1998 e Salt Lake City 2002. Nel giorno in cui l'Italia ha ottenuto la medaglia numero 16 dei Giochi paralimpici, l'oro di Giacomo Bertagnolli nello slalom speciale, quel 3 alla voce medaglie d'oro è stato ulteriormente superato per ben quattro volte.

GLI ATLETI MEDAGLIATI

Gli atleti medagliati dei Giochi 2026 sono stati sette. Nello sci alpino, René De Silvestro, Giacomo Bertagnolli (con la guida Andrea Ravelli), Chiara Mazzel (con le guide Nicola Cotti Contini e Fabrizio Casal) e Federico Peliz-



Giacomo Bertagnolli con la guida Andrea Ravelli hanno vinto ieri l'ultima medaglia per l'Italia

zari. Nello snowboard Emanuel Perathoner e Jacopo Lucchini. Infine, nello sci nordico, Giuseppe Romele.

«Le parole stanno a zero, i numeri dicono tutto», ha detto Giovanni Malagò, presidente di Fondazione Milano Cortina, commentando la chiusura dei Giochi. «E si tratta di numeri record e di questo siamo molto orgogliosi, più che mai ovviamente del risultato della squadra italiana».

I RISULTATI DELL'ULTIMO GIORNO

Nell'ultima giornata di gare a Cortina d'Ampezzo, Giacomo Bertagnolli con la guida Andrea Ravelli, ha conquistato la medaglia d'oro nello slalom speciale.

Per il trentino di Cavalese è stato il quinto podio in cinque gare a questa Olimpiade e la seconda vittoria. Sale a 13 il conto delle medaglie pa-

ralimpiche in carriera: «È un miracolo aver fatto cinque su cinque», afferma Giacomo Bertagnolli, commentando la vittoria dell'oro in slalom vision impaired, la sua quinta medaglia di queste Olimpiadi. «Questa è la più bella, è quella più combattuta, è stata quella a cui tenevamo di più. In 15 gare che ho fatto ai Giochi paralimpici, sono andato 13 volte a medaglia. Oggi ho battuto un sacco di record, sono contento. Nelle gare precedenti, dove non ho vinto l'oro, questo è accaduto per pochissimi centesimi».

Con lui la guida Andrea Ravelli: «Nella seconda manche l'ho visto diverso, in questi giorni non ha mai fatto una prova affrontandola mentalmente come questa manche dello slalom». Alle sue spalle il polacco Michal Golas e il canadese Kalle

Ericsson

Il padrone di casa, René De Silvestro, dopo aver conquistato un oro nel gigante e un argento nella combinata, chiude al decimo posto lo slalom speciale dopo una sfortunata prima manche che ha compromesso la sua gara. Ottavo Davide Bendotti nello slalom standing, seguito al nono posto dall'agordino Luca Palla. Sfortunatissimo Federico Pelizzari, che dopo una grande prima manche che l'aveva proiettato al secondo posto, inforca nella seconda a pochi metri dal traguardo ed esce di scena. L'unica medaglia vinta fuori Cortina è stata quella di Giuseppe Romele, che ha conquistato il bronzo nella 20 km di fondo categoria sitting. L'azzurro è arrivato alle spalle del russo Ivan Golubkov e del cinese Zhongwu Mao. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ra; negando i boicottaggi – sette – alla cerimonia d'apertura. E di conseguenza negandoli pure a quella di chiusura. Venendo nuovamente smentita ieri sera dalla seconda assenza dell'Ucraina, «vista l'ammisione degli inni e delle bandiere di Russia e Bielorussia»: parola della delegazione stessa, che infatti ieri sera ha disertato lo stadio del curling, costringendo gli organizzatori a consegnare a una volontaria la bandiera di Kiev.

Chiusura di una Paralimpiade che, dieci giorni prima all'Arena di Verona, era cominciata all'incirca allo stesso modo, e quindi con la stessa disorganizzazione. Con i device per controllare gli accrediti in tilt, e quindi gli accessi degli accreditati consentiti a prescindere da qualsiasi controllo. Ma verifiche puntuali sul contenuto degli zaini, a caccia di qualsiasi cosa commestibile: assolutamente vietata e quindi requisita. Perché concorrenza sleale a panini e bevande venduti a pe-

so d'oro – e da pagare rigorosamente con carta Visa o contanti – all'interno dell'Arena.

Peccato. Perché queste Paralimpiadi avrebbero meritato una chiusura più degna. L'immagine che resta è la festa finale, in coda all'evento, con i volontari a riempire lo spazio centrale, per ballare al ritmo delle canzoni del Planet Funk.

Quella di ieri è stata la cerimonia più nuova. Non più celebrazione dell'Italia nel suo senso più stereotipato, ma tuffo nel futuro. Gigantesca coreografia techno, solo forse poco armonizzata con i Giochi, pur intramezzata dal cerimoniale paralimpico: i discorsi dei due presidenti, Giovanni Malagò (Fondazione), che ha parlato di «eredità paralimpica»; e Andrew Parsons (Ipc), che ha citato «un successo senza precedenti».

E allora cala il sipario sulle Paralimpiadi di Milano-Cortina. Peccato, avrebbero meritato un finale migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

Le lacrime di Kimi

Antonelli conquista il Gp di Cina, si commuove e piange
Dopo vent'anni un pilota italiano arriva davanti a tutti

SHANGHAI

Andrea Kimi Antonelli fa la storia, la Mercedes vola e Ferrari seconda forza. Questo racconta il secondo Gp della stagione della Formula 1, che a Shanghai ha visto il trionfo del giovane italiano che non era ancora nato quando il 19 marzo 2006 Giancarlo Fisichella vinse un Gran Premio, in Malesia, ultimo italiano a riuscirci. Un successo figlio delle capacità del ragazzo, della scommessa di Toto Wolff, boss del team, e della qualità delle monoposto tedesche, imbattibili in questo inizio di stagione.

Antonelli dopo aver conquistato la pole position, più giovane di sempre a riuscirci, ha dominato la gara dopo aver dato un po' di spazio alle Ferrari in partenza, e una volta tagliato il traguardo davanti al compagno di squadra, George Russell, non ha saputo trattenere lacrime di emozione e di gioia. Sorride anche la Ferrari, con Lewis Hamilton per la prima volta sul podio e Charles Leclerc quarto, dopo uno spettacolare duello tra loro in gara.

Antonelli, il secondo vincitore più giovane in Formula 1 dopo Max Verstappen (nel 2016 in Spagna aveva 18 an-



Andrea Kimi Antonelli col ferrarista Lewis Hamilton, terzo

10° Podio con la Ferrari per Hamilton Leclerc chiude in quarta posizione

ni e 228 giorni), ha messo da parte la freddezza e la maturità mostrate in pista per sciogliersi in lacrime nella sua prima intervista da vincitore: «Sono molto felice, volevo riportare l'Italia al vertice». Partito dalla pole, è stato su-

perato dalle Ferrari ma poi è riuscito a riprendere il comando senza più lasciarlo e tenendo a bada Russell, altrettanto veloce con la W17 ma non abbastanza per impensierirlo e che comunque guida la classifica con 51 punti, quattro davanti a lui.

Le Ferrari hanno dato spettacolo, con Hamilton e Leclerc che si sono scambiati le posizioni svariate volte tra sorpassi e controsorpassi, creando ansia ai box ma facendo sorridere i due piloti, col britannico che alla fine ha avuto la meglio per riuscire a



Kimi Antonelli commosso sul podio con il compagno alla Mercedes Russell, giunto secondo

IL PARALLELO

Quando Patrese oggi suo tifoso vinse a Monaco

Due vittorie diverse, ma entrambe storiche. I primi successi in Formula 1 di Riccardo Patrese (nella foto) e Andrea Kimi Antonelli segnano momenti indimenticabili per ogni sportivo. Quella di Patrese arrivò nel 1982 a Montecarlo, in un Gran Premio che ha fatto storia per il caos degli ultimi giri: il leader Alain Prost sbatté a tre giri dal termine quando sul circuito del Principato aveva iniziato a piovere, e il primo posto lo ereditò proprio Patrese che andò a girarsi al Loews. Quindi si ritirarono Didier Pironi per la batteria scarica della sua Ferrari, Andrea De Cesaris rimasto senza benzina sull'Alfa, Derek Daly che sbatté con la Williams. Patrese ripartì e portò la Brabham al successo. Il successo di ieri di Antonelli è già nella storia, ma per altri motivi: il bolognese il giorno prima era diventa-



to il più giovane poleman della storia della F1 a 19 anni e mezzo, ha vinto alla seconda gara con una Mercedes W17 rivoluzionata dalla vettura dell'anno scorso e con regolamenti tecnici che hanno imposto ai piloti di rivoluzionare lo stile di guida. Entrambi i successi hanno dimostrato la maturità dei piloti, più intuibile in Patrese che all'epoca aveva 28 anni, più incredibile in Antonelli: «Può sfidare il suo compagno di squadra Russell», aveva detto il padovano del bolognese prima dell'inizio della stagione. E vista la predominanza tecnica della Mercedes, l'equazione è fatta: Antonelli può essere il campione del mondo 2026.

N.B.

salire sul podio. «È stato incredibile: eravamo ruota a ruota, ci siamo persino toccati un po'. A livello di battaglia è stata per me una delle gare più belle di sempre» ha detto un Lewis molto soddisfatto e anche felice di condividere il podio con Antonelli, che non aveva neanche un anno quando lui vinse il suo primo Gp. «Congratulazioni Kimi, sono felicissimo per te e per condividere questo momento» ha detto il sette volte campione del mondo. «Lewis è stato più forte fin dal primo turno di prove, si è meritato il podio – ha ammesso Leclerc –. Io ho dato tutto. Mi sono divertito ma il passo della Mercedes impressiona».

Male le McLaren che non sono riuscite nemmeno a prendere il via, bloccate nei box a causa di problemi meccanici ed elettrici. Non meglio è andata a Max Verstappen, costretto al ritiro nelle ultime fasi di gara quando era sesto dopo una gara in altalenata. Il Mondiale ripartirà tra due settimane in Giappone, con Antonelli che cercherà di ripetersi, prima di fermarsi per tutto aprile a causa della confermata cancellazione dei Gp del Bahrain e dell'Arabia Saudita per la guerra in Medio Oriente. —

RUGBY - SEI NAZIONI

Tutto bello fino al pessimo primo tempo con il Galles Ruzza: «Noi poco aggressivi»

Pietro Nalesso

Tutto bello, fino al primo tempo di Cardiff. Sciagurato, che ha tenuto gli azzurri con i piedi per terra su un treno da prendere. Vincere la terza gara del Sei Nazioni avrebbe cambiato completamente le prospettive dell'Italia, che alla fine del suo torneo sa di essere una fastidiosa competitor. Ma non una testa di serie internazionale: «Sicuramente le prestazioni sono state di altissimo livello fino al primo tempo di sabato – commenta Federico Ruzza, seconda linea partito dall'inizio al Millennium Stadium –, abbiamo peccato un po', mi sento di dire, sul piano dell'atteggiamento: potevamo fare meglio ed essere



Federico Ruzza

più aggressivi in alcune situazioni, anche la conquista non è stata ottimale nel primo tempo».

Tardiva anche la reazione nella ripresa, sul 31-0 dei padroni di casa che, di fatto, sapevano già di avere i cinque punti in tasca: «Nel secondo tempo, a parte i primi cinque

minuti, siamo rientrati bene in partita – aggiunge Ruzza –, abbiamo eseguito meglio il piano di gioco e infatti la prestazione è migliorata. Però nel primo tempo siamo mancati sotto diversi aspetti e questo non può andare bene».

Poteva arrivare almeno un bonus offensivo per arrotondare il bottino a 10 punti, il 2024 resta l'anno migliore per la nostra nazionale. Questo Galles, seppur baldanzoso più carico mentalmente, era battibile: «Se dobbiamo fare un'analisi dell'intero torneo – conclude Ruzza –, le prestazioni sono state comunque di altissimo livello. Però in competizioni di questo tipo, se sbagli 40' ti ritrovi sotto di 21 punti alla fine del primo tempo, e non possiamo permetterci una cosa del genere. Avevamo visto le partite da cui venivano i gallesi, contro Scozia e Irlanda, quindi non mi aspettavo nulla di diverso da loro. Probabilmente nel primo tempo l'hanno voluta un po' più di noi, e noi siamo entrati in partita troppo tardi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL - COPPA DEL MONDO

L'Italia continua a stupire: domani in semifinale c'è la sfida al Venezuela

HOUSTON

La nazionale italiana di baseball non finisce di stupire e per la prima volta nella sua storia entra nelle migliori quattro al mondo al World Baseball Classic. Dopo aver superato Porto Rico ai quarti di finale per 8-6, resistendo alla rimonta dei rivali, affronterà a Miami il Venezuela, che ha eliminato i campioni in carica del Giappone, per 8-5.

Gli azzurri dopo il successo hanno lasciato Houston con un record di cinque successi in altrettante partite: quattro su quattro nella Pool B, vinta a punteggio pieno battendo anche il colosso Stati Uniti e il Messico, e poi quel-

la su Porto Rico, altra corazzata mondiale.

«Questa squadra ha dimostrato carattere – ha commentato in conferenza stampa il manager, Francisco Cervelli, riferendosi alla capacità di resistere alla rimonta di Porto Rico nell'ottavo inning –, se qualcuno non riesce a svolgere il proprio compito, chi subentra lo fa e completa il lavoro. Ora affronteremo i migliori in assoluto ma vogliamo andare avanti fino all'ultimo giorno. La chiave di tutto è stata la vittoria sugli Usa, che ha i più grandi giocatori del mondo». Il compito però non è finito e c'è da preparare la sfida al Venezuela. Appuntamento domani all'una ora italiana. —

SCI ALPINO

Slalom speciale: Shiffrin vince la sua gara n° 109

In slalom speciale Mikaela Shiffrin è davvero insuperabile come ha dimostrato stravincendo anche quello di Aare, in Svezia. È la vittoria n° 109 per la statunitense in coppa del mondo e la 73ª in slalom: numeri da capogiro per la più grande dello sci di tutti i tempi. Ma è davvero tosta pure la giovane tedesca Emma Aicher che a soli 22 anni la sta sfidando addirittura per la conquista della coppa del mondo, che sarebbe la sesta per Mikaela. Aicher è infatti arrivata seconda (1.44.29 contro 1.43.35 di Shiffrin) mentre il gradino più basso del podio è stato occupato dalla svizzera Wendy Holdener (1.44.35).

Ciclismo

Mamma che Milan

Jonathan fulmina tutti con una volata di rimonta e potenza alla Tirreno Adriatico
«Sono felice, ho passato giorni duri. Sabato la Saremo? Sono pronto a soffrire»

Antonio Simeoli

C'erano più salite che muri in questa edizione della Tirreno Adriatico, dopo l'ottimo quinto posto nella crono di apertura, Jonathan Milan aveva chiuso solo al settimo posto la terza tappa, l'unica in volata, causa uno sprint forse lanciato troppo presto oppure gambe fiaccate dalla pioggia, poi il 25enne friulano della Lidl Trek ha sofferto tanto nelle frazioni con muri e salite corse a perdifiato nonostante il maltempo, ma ieri sul rettilineo "amico" di San Benedetto del Tronto, dove come da tradizione si è chiusa la corsa dei due mari, ha tirato fuori una volata della sue. Di più, ha fatto un numero da ricordare che ha impressionato per la potenza messa sui pedali dal bujese.

Ha fatto tris il friulano, aveva vinto nel 2024 e nel 2025, ma il trionfo di ieri è molto diverso da quelli precedenti. Senza un treno vero, perché il fido Simone Consonni causa le conseguenze di una scivolata e Max Walscheid altro compagno nel frattempo di erano ritirati, Milan ha schivato una brutta caduta a meno di 3 km dalla fine, che ha coinvolto ed escluso dallo sprint due pesci grossi come Jasper Philipsen (Alpecin) e Paul Magnier (Sau-



Jonathan Milan batte Welsford e Rex e vince l'ultima tappa della Tirreno Adriatico FOTOPETRUSSI/BETTINI

dal), per quest'ultimo brutte contusioni, è rimasto attardato ma, negli ultimi 400 metri è rispuntato in testa al gruppo a doppia velocista ottimamente pilotato dal fido Edward Theuns. Jonny ha così lanciato uno sprint di pura potenza resistendo al ritorno di Sam Welsford (Ineos), cui aveva tirato

la volata nientemeno che Filippo Ganna, e Laurenz Rex (Saudal) rispettivamente secondo e terzo. Ha alzato al cielo la mano destra con un gesto di rabbia e felicità poi il campione olimpico di Tokyo 2021. Un gesto in cui ha scaricato tutta la tensione delle ultime dure giornate di gara «È stata una setti-

mana infernale – ha detto il bujese alla sesta vittoria stagionale e siamo solo a metà marzo –, è vero due miei compagni si sono staccati, ma sono parte di questa vittoria perché nei giorni scorsi mi hanno dato una grande mano. Ho sofferto tanto, i giorni scorsi non sono stati i migliori per me, dopo la terza



Jonny Milan fa festa: è la sesta vittoria stagionale FOTOPETRUSSI/BETTINI

tappa ero deluso per quel settimo posto, ma qui, grazie anche a un super lavoro della squadra e in particolare di Teuns ho ottenuto una gran bella vittoria. E' stato bello chiudere una settimana così dura in questo modo. Sono contento per come esco da questa corsa».

Sabato c'è la Milano Sanremo, poi ci sono le classiche. «Van der Poel, Pogacar e anche Ganna sono in gran forma, ma sono pronto a soffrire», ha detto. «E poi mai dire mai», ha chiuso. Dipenderà da quei due, Val der Poel, anche ieri all'attacco per testare la gamba, e Pogacar. A far festa anche il messicano Isaac Del Toro (Uae) che ha vinto la classifica generale. Secondo l'americano della Visma Matteo Jorgenson che, al traguardo volante a 43 km dalla fine sprintando ha messo la freccia, grazie all'abbuono, su Giulio Pellizzari (Red Bull) che ha chiuso terzo.

Ora per Milan Classicissima, Gand Wevelgem, dove sarà capitano unico per l'infortunio di Mads Pedersen, Attraverso le Fiandre e Parigi Roubaix. Per il Giro d'Italia di maggio c'è tempo. A proposito, Jonas Vingegaard, maglia rosa "virtuale", ha vinto ieri dominando in salita la Parigi Nizza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Help Jonny
E sul lungomare
spuntano
2 tifosi speciali



Mauro Ursella e Flavio Milan

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Lungomare di San Benedetto del Tronto. Jonathan Milan lo conosceva bene, ci aveva vinto nel 2024 e nel 2025 l'ultima tappa della Tirreno. Ma questa era una corsa dura, salite tante, solo due volate. Per uno che si porta in giro oltre 90 km una sofferenza. E allora? Dal Friuli non potevano mancare due talismani, papà Flavio e l'amico Mauro Ursella con l'immanicabile bandiera del Friuli. —

LE GARE DEI FRIULANI

Popolarissima a Persico Nella top ten finisce anche l'udinese Menghini

Francesco Tonizzo

Davide Persico (MBH Bank) ha vinto l'edizione numero 109 della Popolarissima, classica di primavera del ciclismo nazionale. Sotto la pioggia, a Treviso, Persico è tornato sul primo gradino del podio di una corsa che aveva già vinto nel 2023. Sul traguardo trevigiano, in viale d'Alviano, il velocista bergamasco ha preceduto il trentino Thomas Capra, ex Cycling Team Friuli, oggi in forza alla Bahrain Victorious Devo, e Manuel Penalver (Polti VisitMalta). In Top10 si è visto anche l'udinese Alessio Menghini



Il podio della Popolarissima a Treviso: vince Persico FOTOXPIX.IT

(Technipes InEmilia). Nelle fasi iniziali, la corsa è stata caratterizzata dal lavoro della General Store Essegibi Curia, che ha lanciato all'attacco il visconese Filippo D'Aiuto, determinato a prendersi quella soddisfazione che un giudice estremamente pignolo gli ha tolto un paio di settimane fa al Memorial Polese, dove il friulano era arrivato solitario al traguardo, finendo però per l'essere squalificato per un manubrio risultato non regolamentare, a seguito di una caduta di D'Aiuto. Filippo, in fuga assieme a Riccardo Uderzo (Solme Olmo Arvedi) e al nazionale ucraino Artur Amosov, ha toccato fino a un massimo di quattro minuti di vantaggio, prima di essere ripreso dal gruppo, che ha poi lanciato la volata. A livello juniores, al Gp di Orsago vinto dal trentino Brandon Fedrizzi (Borgo Molino Vigna Fiorita), la Gottardo Caneva ha piazzato Nicola Padovan al terzo posto e Riccardo Benozzato e Luca Battistutta in Top10. Ieri si è corsa anche la classica femminile del trofeo Binda, a Cittiglio, nel varesotto, vinta dall'olandese Karlijn Swinkels (Team Uae); in corsa, lontane dalla vincitrice, Elena Cecchini (Sd Worx), Chantal Pegolo (Isolmant) ed Eleonora Deotto e Giorgia Serena (Mendelspek). Offroad, nella decima edizione della Vajont Bike Race, seconda tappa della Cross Country FVG Cup, con oltre duecento partenti in tutte le categorie, vittorie di Gabriel Bisaro (Team Zero Asfalto) e Beatrice Fontana, tra gli open, e per gli juniores Asia Gava e Francesco Ghirardo, tutti del team Bosco di Orsago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BIATHLON

Vittozzi, stavolta vince il vento

Staffetta mista a coppie, stavolta a Otepaa in Estonia il vento è andato di traverso a Lisa Vittozzi, che sabato aveva vinto l'Inseguimento. In coppia con Lukas Hofer, la sappadina ha sofferto tanto al poligono finendo sesta e in una gara condizionata da Eolo vittoria per la coppia norvegese Laegreid-Knotten.

Serie A

Troppi blackout

L'Old Wild West riflette dopo il ko con la Reyer, terzo di fila Difesa non più ermetica e rotazioni ridotte, ma Dawkins c'è

Giuseppe Pisano / UDINE

Quella del Taliercio è la terza sconfitta consecutiva per l'Apu, quarta contando anche quella incassata in Coppa Italia contro Brescia. Non è il caso di far scattare gli allarmi, ma è evidente che qualcosa non sta funzionando per il verso giusto.

IN DIFESA

Fino allo scorso 8 febbraio, quando la Dinamo Sassari venne sconfitta al Carnera, l'Apu aveva la terza miglior difesa del campionato, con poco più di 80 punti subiti di media. Nelle ultime tre gare di campionato la media è schizzata a

quota 90, e non basta lo spessore delle avversarie a spiegare questo dato. Contro Varese la squadra è stata dominata sul piano atletico per quasi tutto il match, mentre nelle già difficili trasferte di Bologna e Venezia è stato regalato un intero quarto e contro compagni di quel livello difficilmente riesci a farla franca. Al cospetto della Reyer l'Apu è stata perfetta per 18' e il +20 è stata la logica conseguenza di un dominio totale. Da lì in poi, però, l'attacco orograna (con cinque tiratori scelti e senza centri di ruolo) ha travolto i bianconeri, che hanno incassato 69 punti in 22', decisamente troppi.

ROTAZIONI

Tutte le squadre, nell'arco di una stagione, prima o poi devono fare i conti con le assenze. È altresì vero che un paio di assenze vengono assorbite meglio da chi ha un roster profondo rispetto a chi ha meno frecce al proprio arco. Nelle ultime due gare Udine ha potuto ruotare soltanto otto uomini e ha dovuto spremere più del dovuto gente come Christon, Alibegovic e Da Ros, tutti ultratrentenni. Con Varese mancavano Calzavara e Bendzius, a Venezia oltre al lituano è mancata una rotazione per l'addio di Zoriks. Non che il lettone fosse una pedina chiave, ma nu-



L'allenatore dell'Apu Old Wild West Adriano Vertemati in un time out al Taliercio FOTOPETRUSSI/CIAMILLO

IL PROGRAMMA

Due giorni di riposo, 5 di lavoro e si comincerà a pensare a Milano

Due giorni di riposo per l'Apu Old Wild West dopo la partita del Taliercio contro la Reyer. La squadra bianconera riprenderà ad allenarsi domani al palasport Carnera: sarà una settimana corta a causa del turno di riposo di domenica, quando da calendario Udine avrebbe dovuto ospitare Trapani. Gli allenamenti quotidiani proseguiranno sino a venerdì, poi altri due giorni di riposo, anche perchè sabato



Christon&Co: due giorni liberi

mattina l'impianto dei Rizzi ospiterà il convegno "Il palasport Primo Carnera Credifriuli si racconta". G.P.

LA SITUAZIONE

Treviso lotta ma perde e resta inchiodata Che Ferrari per la Virtus

I risultati di ieri regalano tranquillità all'Apu Old Wild West, che conserva 10 punti di vantaggio sulla zona retrocessione a 8 giornate dalla fine della regular season. Il fanalino di coda Treviso continua a dare segnali di vita, ma non riesce a muovere la classifica: a Varese sogna il colpo sino all'ultimo minuto, salvo sciogliersi in difesa nei 60" decisivi. I lombardi confermano il buon momento e vincono



Francesco Ferrari: per l'ex Cividale 11 punti in 17 minuti

con sei uomini in doppia cifra. Treviso è sull'orlo del baratro, anche perchè Cantù vola a +6 dai veneti battendo Napoli grazie a 17 punti dell'ispirato Bortolani. Salvezza matematica più vicina ma play-off che si allontanano per Udine, dato che la Reggiana prosegue la sua scalata espugnando Sassari con 31 punti dell'ex bianconero Cau-pain. Di Echenique i canestri del sorpasso nell'ultimo minuto di gioco.

Gli uomini di Vertemati ora devono rincorrere sia Varese che Reggio Emilia, che hanno anche il vantaggio nel doppio confronto. Detto che con la sconfitta di ieri sia Sassari che Napoli sembrano fuori dai giochi per un posto play-off, si morde le dita la Vanoli Cremona. Casarin e compagni conducono a lungo il match contro Brescia ma ven-

gono beffati a 2" dalla sirena da una tripla di Bilan. Nel posticipo serale Bologna-Milano grande classica della serie. Nel posticipo serale Bologna batte Milano e consolida il primato in classifica. Successo meritato per la Virtus nella grande classica del basket italiano: allungo dei felsinei nel primo tempo, rimonta Olimpia nel terzo quarto ma negli ultimi 10' gli uomini di Ivanovic prendono nuovamente il largo. Edwards (28 punti) e Alston Jr (27) da premio Oscar, ma una menzione speciale la merita l'ex cividalese Ferrari, che in 17' totalizza 11 punti (80% da due e 100% da tre) e 6 rimbalzi, dimostrando grande personalità. Milano ha avuto buone cose da Brooks (21 punti) e Ricci (19). —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

			CLASSIFICA					
			SQUADRE	P	V	P	F	S
Cantù-Napoli	94-77		Virtus Bologna	36	18	3	1825	1655
Pol. Dinamo Sassari-Reggiana	99-102		Germani Brescia	32	16	4	1779	1674
Reyer VE-Old Wild West Udine	101-94		Reyer Venezia	30	15	5	1822	1691
Trieste-Aquila Trento	84-78		Olimpia Milano	30	15	6	1797	1654
Vanoli CR-Germani Brescia	78-79		Derthona Tortona	26	13	7	1738	1713
Varese-Nutribullet Treviso	91-86		Trieste	22	11	9	1687	1742
Virtus Bologna-Olimpia Milano	104-94		Reggiana	18	9	11	1644	1616
Ha riposato: Derthona Tortona.			Aquila Trento	18	9	12	1795	1779
PROSSIMO TURNO: 22/03/2026			Varese	18	9	12	1738	1810
Olimpia Milano-Sassari	22/3 ore 16		Old Wild West Udine	16	8	13	1734	1737
Trieste-Reyer Venezia	22/3 ore 17		Vanoli CR	16	8	13	1708	1771
Derthona Tortona-Cantù	22/3 ore 17.30		Napoli	14	7	13	1649	1729
Trento-Germani Brescia	22/3 ore 18		Dinamo Sassari	14	7	14	1792	1873
Napoli-Varese	22/3 ore 18.15		Cantù	12	6	15	1785	1872
Nutribullet Treviso-Vanoli CR	22/3 ore 18.30		Nutribullet Treviso	6	3	17	1625	1802
Reggiana-Virtus Bologna	22/3 ore 19.30							
Riposa: Old Wild West Udine								

Tra le tanti punti del progetto anche la riunificazione di Lna e Lnp

In rete spunta il documento su come sarà la Superlega

IL RETROSCENA

Il progetto Superlega che verrà portato al vaglio del consiglio federale e della Lega Basket è molto articolato e prevede anche una serie di proposte collaterali con l'intento di dare maggior visibilità al movimento cestistico. Nei giorni scorsi vi abbia-

mo illustrato i punti salienti: passaggio della serie A da 16 a 20 squadre dal 2027/2028 con blocco delle retrocessioni nel prossimo campionato, una sorta di "wild card" per Roma (promessa sposa di Nba Europe) e ripescaggio di una piazza importante per bacino d'utenza, storia e impianto. Una conditio sine qua non sarebbe il palasport da

5 mila posti, ipotesi che fa comparire delle nubi sul cielo dell'Apu, legata ai 3.500 seggiolini del Carnera. Ciso-no anche altre novità di rilievo, che siamo in grado di fornirvi in esclusiva. La nuova Lba (Lega Basket A) andrebbe a inglobare la Lnp (Lega Pallacanestro di A2 e B): nascerebbero quindi Lba2 e Lba3 e la seconda categoria nazionale passereb-

be da dilettantistica a professionistica. Le Final Eight di Coppa Italia si svolgerebbero a rotazione nelle grandi arene della pallacanestro italiana con diversi eventi collaterali: fra questi i tornei 3x3, sempre sotto l'egida di Lba, con il marchio Lba 3x3. Previsti anche un circuito estivo e il collegamento con le attività Fiba 3x3. Idee chiare anche in merito alla copertura televisiva, con l'attuale partnership fra Lba e Deltatre (l'azienda torinese che produce le immagini per LbaTv) estesa per altri cinque anni. La LbaTv futura ingloberebbe anche l'attuale LnpPass e trasmetterebbe anche le partite di Lba2 e Lba3, le attuali A2 e B.



Il capitano dell'Apu Mirza Alibegovic FOTOPETRUSSI/CIAMILLO

Una piattaforma unica per tutto il basket italiano maschile di vertice. Il progetto Superlega è integrato dal fascicolo "Basket Fest", dove vengono lanciate delle proposte per celebrare i 105 anni della Fip e il centenario dalla prima partita della Nazionale: entrambe le ricorrenze sono in calendario nel corso del 2026. Coinvolte tre grandi città: Milano (dove tutto cominciò nel novembre 2021), Roma (sede della Federazione) e Bologna (ribattezzata "basket city"). Fra i tanti eventi elencati anche uno dedicato al basket femminile e una sinergia con Nba Europe. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Road map play-off

Domenica a Scafati la Gesteco comincia la rincorsa
Sette partite alla fine, ma le prossime tre saranno decisive

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'ultima sosta è in archivio, la volata finale ha inizio. La 31ª giornata di A2 fa capolino all'orizzonte e la Gesteco Cividale, reduce dall'amichevole di venerdì 13 contro la Gemini Mestre, tornerà oggi al lavoro per mettere a punto le ultime contromisure e prepararsi a far visita alla Givova Scafati di Frank Vitucci.

Sarà la prima tappa di un "mini girone" da sette impegni per i friulani, che chiuderanno la stagione regolare con una settimana di anticipo sulla maggior parte delle concorrenti per un posto ai playoff. La Ueb infatti non prenderà parte alle 38a gior-

nata in programma nel weekend di domenica 26 aprile, rispettando il "turno di riposo" imposto dal ritiro della Blu Basket Bergamo alle restanti 19 formazioni del campionato. Sono 14 quindi i punti ancora a disposizione dei gialloblù, mentre per tutte e nove le squadre che la precedono in classifica, eccezion fatta per la Fortitudo Bologna, sono 16.

Ci sarà tempo però per studiare la situazione delle avversarie e analizzare gli scontri diretti che le vedranno coinvolte. Per ora meglio concentrarsi sulla settimana di fuoco che attende la Ueb. Dopo Scafati Cividale dovrà vedersela con Roseto al Pala-

Gesteco, per poi ripartire alla volta del bollente campo di Livorno, il tutto nell'arco di sette giorni dopo un mese in cui è stata disputata una sola gara ufficiale. Andando oltre agli interrogativi sulle logiche organizzative, non è un'esagerazione dire che le prossime tre gare saranno decisive per le ambizioni dei ducali.

I campani hanno in cascina 36 punti mentre i labronici 34, gli stessi della squadra di Stefano Pillastrini che però li guarda dal basso avendo disputato una gara in più e proprio per questo perdere i due scontri diretti vorrebbe dire veder fuggire due dirette concorrenti. Al contrario,



Mastellari e Cesana due guardie dell'Old Wild West FOTOPETRUSSI

vincendo i ducali si porterebbero sul 2-0, un vantaggio molto importante nell'ottica di un eventuale arrivo a pari punti a fine stagione e conseguente classifica avulsa.

Servirà però un'impresa, perché sul campo di Scafati e Livorno i friulani partono sfavoriti. I campani in casa hanno vinto 11 delle 14 gare disputate e non vi perdono dal 6 dicembre. Sono poi in un ottimo momento di forma, avendo vinto 4 delle 5 gare pre-sosta e 8 delle ultime 10.

La Libertas al Modigliani Forum ha fatto ancora meglio, facendo 12 su 14 con l'ultimo ko interno datato 19 dicembre. Entrambe possono contare su un roster ampio e ricco di talento, con coppie Usa di altissimo livello e un pacchetto italiani dalla grande esperienza. Senza dimenticare la sfida con Roseto, squadra molto insidiosa: il talento di Harrison è veleno nei denti di una squadra che non ha nulla da perdere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema fa ancora il corsaro A Padova è un colpo pesante

BANCA ANNIA PADOVA	70
BCC PM PORDENONE	86

(19-15; 31-36; 43-63)

PADOVA Fasolo 11, Moretti 2, Biancotto 18, Trentini 5, Bellarosa 2, Bianconi 22, Pilone 2, Rigon 2, Scancelli 3, De Marchi 3. N.e.: Giovacchini, Mercurio. All. De Nicolao

PORDENONE Cardazzo, Fazzi 7, Basso, Cagnoni, Malbasa 9, Ballati 19, Ragagnin 19, Mandic 14, Bevilacqua 5, Bozzetto 11, Baldassi, Iacopini 2. All. Milli

Arbitri Resca di Cento - Indrizzi di Modena.

Note Tiri liberi: Padova 12/20, Bcc 10/15; Tiri da 2: Padova 14/33, Bcc 23/33; Tiri da 3: Padova 10/34, Bcc 10/29.

Pierantonio Stella

Maestoso Sistema. La squadra di Milli cala il tris. E lo fa nella partita forse più importante. Lo scontro diretto play-off con Padova era infatti pieno di insidie. Se non altro considerando che i patavini stavano attraversando un momento particolarmente brillante, certificato dai successi su Montebelluna e Romano Lombardo. E che una vittoria su Pordenone avrebbe fatto loro compiere

un balzo potenzialmente decisivo verso gli spareggi promozione, avendo pure una gara in meno.

Invece il salto in alto l'ha compiuto la Bcc, cogliendo per l'appunto la terza vittoria consecutiva dopo quelle conquistate su Oderzo (ieri battuto anche da Gorizia) e Iseo. La classifica parla di un sesto posto in coabitazione che pur non lasciando ancora tranquilli i Fedelissimi biancorossi, anche nella circostanza in tanti al seguito di Bozzetto e compagni, non può non alimentare fiducia ed entusiasmo.

In questo momento il Sistema sta sciordinando un gran basket. A Padova si è (ri)visto il volto migliore del roster naoniano: dominante a rimbalzo, a dir poco eccellente dentro l'arco (70 per cento) e capace di punire nei momenti topici della sfida dalla distanza.

Grazie soprattutto a un Ballati e un Ragagnin in grande spolvero: 19 punti a testa, con oltre il 60 per cento da tre.

Lo strappo decisivo dopo l'intervallo lungo, in cui Pordenone dilaga, arrivando all'ultimo quarto con ben 20 punti di vantaggio (43-63).

Eppure l'inizio era stato di marca locale. Con il capitano della Virtus Padova, Corrado Bianconi, grande protagonista della prima frazione di gara: 12 punti con un eloquente 4/5 da dentro il perimetro.



Il play Luca Fazzi FOTOPEROLA'

Pordenone resiste grazie ai suoi leader Bozzetto e Mandic, un Ballati già caldo e alla precisione di Dorde Malbasa.

Nel secondo quarto è l'"imperatore" Mandic a guidare i suoi verso la rimonta. Così si passa dal meno 4 della prima frazione al più 5 Pordenone all'intervallo lungo.

Dopo la pausa Ballati si esalta. Ragagnin lo imita e il Sistema prende il largo. Mettendo in cascina il vantaggio necessario per poter gestire senza particolari patemi l'ultimo quarto. In cui Ragagnin mette in mostra tutto il suo repertorio, firmando un 2/2 da oltre l'arco. Coach Milli concede secondi preziosi per fare esperienza anche ai giovani Vittorio Maria Basso e Luca Baldassi. Festa per tutti e play-off sempre più vicini. Domenica si torna al Crisafulli: c'è il derby con un Monfalcone in gran forma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Amica Chips Stings - Castel S. Pietro	100-81
Dinamo Gorizia - Oderzo	86-75
Iseo - Falconstar	78-85
Jadran - Pizeta Express	48-52
New Flying Balls - Romano	104-73
Rebasket - Gardonese	88-58
Virtus Padova - Pordenone	70-86
Ha riposato: Montebelluna.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
New Flying Balls	40	20	2	1950	1627
Oderzo	36	18	5	1819	1597
Dinamo Gorizia	30	15	8	1913	1786
Falconstar	26	13	10	1878	1785
Amica Chips Stings	26	13	9	1741	1652
Pordenone	24	12	11	1704	1674
Romano	24	12	10	1692	1758
Rebasket	22	11	11	1734	1698
Virtus Padova	20	10	12	1679	1694
Montebelluna	18	9	13	1756	1857
Iseo	18	9	14	1702	1819
Jadran	18	9	13	1571	1607
Gardonese	16	8	14	1558	1656
Castel S. Pietro	10	5	17	1595	1837
Pizeta Express	8	4	19	1553	1798

PROSSIMO TURNO: 21/03/2026

Amica Chips Stings - New Flying Balls, Castel S. Pietro - Iseo, Gardonese - Jadran, Pordenone - Falconstar, Rebasket - Pizeta Express, Romano - Montebelluna, Virtus Padova - Dinamo Gorizia. Riposa Oderzo.

Serie C Maschile Friuli

APU Al Bottone Next Gen - Agenzia Lampo Basketrieste - Humus Sacile	87-93
Blueservice Fagagna - Intermerk Cordenons	89-82
Calligaris CSB - UEB Cividale B	74-83
Cantine Paladin - Akk Bor	70-76
New B. San Dona - Vis Spilimbergo	101-62
Vallenoncello - iCarus Fly Solartech	74-85
	89-44

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	42	21	3	2012	1573
Agenzia Lampo	32	16	8	2003	1780
Cantine Paladin	32	16	8	1817	1672
Intermerk Cordenons	32	16	8	1799	1713
UEB Cividale B	28	14	10	1739	1719
Calligaris CSB	26	13	11	1762	1733
New B. San Dona	22	11	13	1765	1723
Blueservice Fagagna	22	11	13	1741	1787
Vis Spilimbergo	20	10	14	1768	1766
Basketrieste	18	9	15	1689	1874
APU Al Bottone NG	16	8	15	1780	1850
Akk Bor	16	8	16	1694	1882
Humus Sacile	14	7	17	1601	1892
iCarus Fly Solartech	14	7	16	1598	1804

PROSSIMO TURNO: 22/03/2026

Agenzia Lampo - Blueservice Fagagna, Akk Bor - Basketrieste, APU Al Bottone NG - Cantine Paladin, Intermerk Cordenons - Vallenoncello, New B. San Dona - Calligaris CSB, UEB Cividale B - iCarus Fly Solartech, Vis Spilimbergo - Humus Sacile.

Serie B Femminile Veneto

Casarsa - Victoria	55-65
Conegliano - Marghera	55-63
Interclub Muggia - Istriana	45-61
Montecchio - Cussignacco	64-69
Thermal - Famila Schio	76-40
Lupe S. Martino - Sistema Rosa PN	RINV. IL 24/03
Umana Venezia - San Marco	RINV. IL 25/03
Ha riposato: Bolzano.	

SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	38	19	2	1437	1058
Conegliano	30	15	6	1389	1274
Cussignacco	28	14	8	1388	1242
Thermal	26	13	8	1332	1167
Montecchio	26	13	8	1263	1238
Victoria	24	12	9	1315	1251
Umana Venezia	24	12	8	1221	1203
San Marco	22	11	10	1276	1309
Lupe S. Martino	20	10	11	1276	1276
Sistema Rosa PN	18	9	12	1233	1353
Bolzano	16	8	13	1220	1263
Interclub Muggia	16	8	14	1206	1367
Istriana	14	7	15	1292	1379
Casarsa	12	6	15	1178	1335
Famila Schio	4	2	20	1135	1446

PROSSIMO TURNO: 21/03/2026

Conegliano - Interclub Muggia, Cussignacco - Bolzano, Famila Schio - Umana Venezia, Marghera - Casarsa, San Marco - Montecchio, Sistema Rosa PN - Istriana, Victoria - Thermal. Riposa Lupe S. Martino.

Serie DRI Friuli Girone A

Bisacia - Alba 78-62, Gradisca - Servolana 68-73, Lib. Gonars - Santos Basket 81-72, Ronchi - Kontovel BK 76-80, Sevel - Sanvito 0-20, Venezia Giulia - Cervignanesi BK 66-67

SQUADRE	P	V	P	F	S
Venezia Giulia	40	20	2	1889	1534
Ronchi	38	19	3	1763	1538
Kontovel Bk	36	18	4	1571	1418
Sanvito	28	14	8	1473	1416
Lib. Gonars	24	12	10	1655	1555
Cervignanesi Bk	22	11	11	1572	1574
Sevel	20	10	11	1375	1443
Servolana	16	8	14	1563	1650
Santos Basket	14	7	14	1445	1537
Alba	10	5	17	1511	1639
Bisacia	8	4	18	1360	1617
Gradisca	6	3	19	1377	1633

VERDETTI
PLAYOFF: Venezia Giulia, Ronchi, Kontovel Bk, Sanvito, Lib. Gonars, Cervignanesi Bk, Sevel, Servolana. PLAYOUT: Santos Basket, Alba, Bisacia, Gradisca

Serie DRI Friuli Girone B

Basket Time Udine - Azzano Basket 78-65, Casarsa - Feletto 77-86, Fiume Veneto - Codrolopes 65-73, Gemona - Portogruaro 96-100, Pasion di Prato - Polisigma Pol. 57-51, Tricesimo - Errebi 84-74

SQUADRE	P	V	P	F	S
Feletto	36	18	4	1854	1473
Portogruaro	30	15	7	1672	1613
Pasion di Prato	30	15	7	1803	1464
Errebi	24	12	10	1580	1491
Codrolopes	24	12	10	1569	1469
Casarsa	22	11	11	1648	1584
Fiume Veneto	22	11	11	1570	1553
Tricesimo	22	11	11	1404	1381
Basket Time Udine	18	9	13	1358	1404
Azzano Basket	14	7	15	1525	1685
Gemona	12	6	16	1542	1719
Polisigma Pol.	10	5	17	1451	1700

VERDETTI
PLAYOFF: Feletto, Pasion di Prato, Portogruaro, Errebi, Codrolopes, Fiume Veneto, Casarsa, Tricesimo. PLAYOUT: Basket Time Udine, Azzano, Gemona, Polisigma Pol.

VITTORIA IN CASA

Rimini batte la Tezenis: è sua la Coppa



La Dole Rimini si aggiudica la Coppa Italia Lnp, battendo nettamente la Tezenis Verona per 77-58. Quello conquistato al PalaFlaminio, di fatto quindi di fronte al proprio pubblico, è il primo trofeo alzato dai romagnoli dopo la rifondazione nel 2018. Una grande soddisfazione dopo la sconfitta in finale play-off della passata stagione e in quella di Supercoppa Lnp di inizio stagione. Top scorer il solito Pierpaolo Marini (16), Mvp. Festeggia anche Alessandro Petronio, preparatore fisico ex Gesteco Cividale.

In B invece la Pielle Livorno ha superato 67-66 la Gema Montecatini con una tripla irrealistica di Mattia Venucci a 4" dal termine.

G.F.

SERIE C INTERREGIONALE

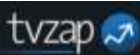
Vallenocello continua a volare
Apu Il Bottone ko

Nella 24ª giornata di serie C continua a dominare il Vallenoncello che ferma con un perentorio 89-44 la Fly Solartech San Daniele (Kuvekalovic 18, Galic 15). Arriva una grande vittoria, invece, per la Faber Cividale B nel derby friulano contro la Calligaris Corno di Rosazzo che arrivava da due vittorie in fila: il risultato è di 70-76 (Pozzecco 18, Calò 16) in favore degli uomini di coach Corpaci. Non smette di crederci il Basket Trieste che trova una grande vittoria contro l'Humus Sacile 89-82 (Cinquelpalmi 19, Bregant 17): gli uomini di coach Bazzarini staccano di 4 punti la rivale e si portano sul + 2 rispetto al Bor. Sconfitta, invece, per l'Apu Al Bottone B che ha perso di misura contro Caorle (87-93, Rizzetto 25, Venaruzzo 24).

Sconfitta anche per la Blue Service Fagagna che dopo una serie di tre vittorie consecutive è stata fermata dalla corazzata Intermerk Cordenons sul 74-83 (Di Bin 27, Casara 15). Torna a vincere la Vis Spilimbergo contro San Donà sul 74-85 (Morello 27, Gasparado 20). Sconfitta, invece, dopo cinque vittorie in sei gare per il Bor che è stato fermato da Ormelle con un netto 101-62 (Sacchet 25, Prandini 20).

C.Z.

Scelti per voi



Guerrieri - La regola dell'equilibrio

RAI 1, 21.30
Sulla scrivania di Guerrieri arriva un fascicolo da detective: Manuela, vent'anni, scomparsa dopo una festa. Di fronte ai genitori disperati, Guido indaga personalmente, scoprendo il mondo segreto di Manuela e la scioccante verità.



Cena con delitto: Knives Out

RAI 2, 21.30
Lo scrittore di gialli Harlan Thrombe, viene ritrovato morto nel suo studio dopo i festeggiamenti per il suo 85° compleanno. A indagare sul presunto delitto, l'investigatore privato Benoit Blanc.



Lo stato delle cose

RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Scherzi a Parte

CANALE 5, 21.20
Max Giusti guida una puntata ricca di scherzi e sorprese, prendendo di mira vip e personaggi famosi, tra situazioni imprevedibili, risate e momenti irresistibili che intrattengono tutto il pubblico.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli, Massimo Giacomini e Luigi Delneri**

telefriuli
ore **21.00 Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Att. 8.00 TG1 Attualità 8.35 Referendum - Confronti 9.05 TG1 L.I.S. Attualità 9.10 UnoMattina Attualità 9.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità Storie italiane Lifestyle 11.05 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Guerrieri - La regola dell'equilibrio (1ª Tv) Serie Tv 23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	RAI 2 6.15 Un ciclone in convento Serie Tv 7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 2 di picche Attualità 14.05 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv 19.40 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Referendum - Confronti 21.30 Cena con delitto: Knives Out Film Commedia (19) 23.50 Il Processo al 90º Calcio 1.20 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Tribune Elettorali - Messaggi Autogestiti 10.55 TG3 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità 15.35 Caffè Italia Attualità 16.20 TG Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 Il Provinciale Doc. 20.35 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Att. 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.45 La promessa Telenovela 7.15 Terra Amara Serie Tv 8.25 Tradimento Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.35 Il solitario di Rio Grande Film Western (71) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.25 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarta Repubblica Att. 1.00 L'innocente Film Drammatico (76)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici Di Maria - Daytime Spettacolo 16.55 Dentro la notizia Att. 18.40 Caduta Libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Scherzi a Parte Spett. 0.55 Tg5 Notte Attualità 1.25 Meteo Attualità	ITALIA 1 6.45 A-Team Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.15 The Simpson Cartoni 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.35 MacGyver Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 The Beekeeper (1ª Tv) Film Azione (24) 23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 0.35 Sport Mediaset Monday Night Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo Att. 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Att. 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Att. 23.00 Il divo Film Drammatico (08) 1.10 Tg La7 Attualità	TV8 15.30 Un calice per due Film Commedia (23) 17.15 Scommessa d'amore Film Commedia (23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish (1ª Tv) Show 21.30 The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller (18) 23.50 Men in Black: International Film Azione (19) NOVE 16.50 Crimini in diretta Att. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Inferno Film Thriller (16) 24.00 rubrica d'occasione Spettacolo 2.15 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.10 All American Serie Tv 15.50 New Amsterdam Serie Tv 17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Pulp Fiction Film Drammatico (94) 0.15 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller (14) 2.10 Batwoman Serie Tv 3.30 Show Reel Attualità TV2000 16.00 Terra Nostra Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 The Chosen Serie Tv 23.20 Indagine ai confini del sacro Attualità	RAI 4 14.30 9-1-1 Serie Tv 16.00 Senza traccia Serie Tv 16.50 Elementary Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Zona 414 Film Fantascienza (21) 23.00 Blood Film Horror (22) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 CSI: Vegas Serie Tv 1.35 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 3.10 Wild Cards Serie Tv LA7CINEMA 16.20 Casa Howard Film Drammatico (92) 19.05 L'ultimo lupo Film Avventura (15) 21.15 Perfect Stranger Film Thriller (06) 23.15 Le relazioni pericolose Film Drammatico (88) 1.25 Alive - Sopravvissuti Film Drammatico (93) 3.45 Vite da star Documentari 4.40 Uozzap Cinema Attualità	IRIS 13.55 Il mandolino del capitano Corelli Film Dramm. (01) 16.35 Note di cinema Attualità 16.40 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico (02) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Midway Film Azione (19) 0.25 Il Padrino: Epilogo 0.25 La morte di Michael Corleone Film Drammatico (20) LA 5 14.30 Una mamma per amica Serie Tv 16.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 19.30 Amici di Maria Spett. 20.00 Uomini e donne Spett. 21.25 Paura d'amare Film Drammatico (91) 23.45 La legge dell'attrazione Film Commedia (20) 1.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 3.40 Movie Trailer Spettacolo	RAI 5 18.10 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 18.35 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Il visionario mondo di Louis Wain Film Biografico (21) 23.10 Terra e libertà Film Drammatico (95) 1.05 Rock Legends Doc. 1.25 Rai News - Notte Attualità REAL TIME 13.45 Casa a prima vista Spett. 15.55 Abito da sposa cercasi Documentari 18.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 19.35 Casa a prima vista Spettacolo 20.40 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.45 Melek - Il coraggio di una madre (1ª Tv) Serie Tv 21.50 Melek - Il coraggio di una madre (1ª Tv) Serie Tv	RAI MOVIE 16.00 Arriva Sabata! Film Western (70) 17.35 C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara! Film Western (70) 19.10 The Gunman Film Azione (15) 21.10 L'uomo di Laramie Film Western (55) 22.55 Hostiles - Ostili Film Western (17) 1.10 Nessuno mi può giudicare Film Commedia (11) GIALLO 14.50 Vera Serie Tv 16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv 18.50 Cherif Serie Tv 21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Shetland Serie Tv 3.30 A Crime to Remember Documentari 5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv	RAI PREMIUM 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Hudson & Rex Serie Tv 17.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 Il Commissario Rex Serie Tv 21.20 Un fantasma accanto a me Film Commedia (24) 23.05 Whitestar Film Drammatico (19) TOP CRIME 14.10 The Closer Serie Tv 15.00 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv 19.10 The Closer Serie Tv 21.15 C.S.I. Miami Serie Tv 23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv 0.45 Maigret e la casa del giudice Film Giallo (91) 2.25 Movie Trailer Spettacolo	CIELO 15.15 MasterChef Italia Spettacolo 16.40 Cucine da incubo Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.25 Friends Serie Tv 21.20 Sunray: Fallen Soldier (1ª Tv) Film Guerra (25) 23.20 Il mistero di Donald C. Film Drammatico (18) 1.15 The Circle Film Thriller (17) DMAX 14.55 Affari al buio (1ª Tv) Doc. 15.50 Storage Wars Canada Spettacolo 17.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.40 Airport Security: Spagna Documentari 21.40 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.30 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.30 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Colombo Serie Tv 21.10 Una notte al museo Film Commedia (06) 23.15 City of Angels La città degli angeli Film Drammatico (98) 3.05 Due per tre Serie Tv 3.50 Caro maestro Serie Tv 5.20 Camera Café Serie Tv RAI SPORT HD 15.15 Karate. Premier League Roma 17.30 Speciale TG Sport - Women4Football AIC- Gran Galà del calcio femminile 2026 Firenze 19.30 Sci Alpino. FIS Cup Alpe Cimbra Folgaria C Siamo 20.00 Calcio Serie C Sky Wifi: L.R. Vicenza-Inter U23 - 32ª g.ta 22.25 C Siamo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.45 Serie A: Cremonese - Fiorentina	15.00 Summer Camp
23.05 Referendum: Le posizioni del Si e del No	17.00 Pinocchio
	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Il Pomeriggio di Radio2	10.00 Il Mezzogiornale
18.00 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Patrizia Prinzivalli
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Jacob Banks	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane:
11.10 Vuè o fevelin di: Uniud e la gestione dei grandi carnivori in Fvg	
11.20 Pillole di salute: Le malattie rare. Marzo è il mese della prevenzione oncologica	
12.00 Ma come parli? Giovani e palestre	
12.30 Gr FVG	
13.29 Donne come noi: Margherita Boninsegna	
14.00 Mi chiamano Mimi: "Squilli la tromba!"	
15.15 Vuè o fevelin di: La Ludoteca di Udine promuove il gioco come occasione di crescita	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un Pinsir Par Vuè	12.00 Jacum Pitor - Documentario
6.30 News, Cappuccino E Brioche - Diretta	12.30 Telegiornale Fvg - Diretta
7.35 Meteo	12.45 News
7.45 A Voi La Linea	13.15 A Voi La Linea - Diretta
8.20 Un Pinsir Par Vuè	13.30 Telegiornale Fvg News
8.30 News, Cappuccino E Brioche	13.45 A Voi La Linea
9.30 Meteo	14.15 Telegiornale Fvg News
11.15 Start	14.30 Goal Fvg
11.30 Effemotori	16.30 Tg Flash - Diretta News
	16.45 Effemotori
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	6.30 Rubrica
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	6.30 Anziani in movimento Rubrica
10.00 Il13 Telegiornale	6.45 A Voi La Linea
11.00 Beker	7.05 Tg Udine News
12.00 Aria Pulita(Live)	7.30 Santa Messa
14.00 Charlie's Angel	8.15 Rubrica
16.00 Film Classici	8.15 Sveglia Friuli
	8.15 Rubrica
	10.00 A Tutto Campo Fvg
	11.00 Tag in Comune
	11.25 Rubrica
	11.45 Casa Pappagallo
	12.00 Anziani in movimento Rubrica
	12.00 Tg Friuli in diretta News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile con maggiori schiarite verso la costa. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile lo sviluppo di rovesci sparsi e locali temporali che successivamente potrebbero interessare anche la pianura e la costa, specie orientali. Quota neve inizialmente a 1400-1600 metri in successivo calo a 1000-1200 metri. Verso sera soffieranno Bora o vento da nord-est moderati o localmente sostenuti, specie sulla costa e sulle zone orientali.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile, con maggiore nuvolosità nella notte e poi di nuovo verso sera. Non escluse delle deboli e locali piogge nel corso delle ore pomeridiane, specie tra la fascia prealpina e la pianura. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso al Nord-ovest e spesso coperto al Nordest dove tenderà a piovere nel corso della sera.
Centro: Tempo instabile sulle regioni adriatiche con precipitazioni irregolari, localmente moderate.
Sud: Maltempo con piogge forti su Sicilia orientale, Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.
DOMANI
Nord: Venti di Bora e Grecale e un tempo in prevalenza soleggiato con cielo sereno o magari più nuvoloso soltanto in montagna.
Centro: Instabile su Abruzzo, Molise e basso Lazio. Sul resto delle regioni cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: Maltempo su gran parte delle regioni. Oltre alle piogge nevicherà sui rilievi sopra i 1300-1500 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti chiede strategia. Potresti sentirti provocato o spinto a reagire rapidamente, ma il cielo consiglia il contrario: osservare prima di agire.

LEONE
23/7 - 23/8

Il cielo ti invita a un passo indietro strategico. Non è il momento di forzare situazioni o pretendere risposte immediate. Osservare le mosse degli altri può offrirti un vantaggio prezioso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi alcuni progetti potrebbero richiedere aggiustamenti. Non è un segnale di blocco, ma un invito a migliorare la strategia prima della ripartenza.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo segno continua a beneficiare di un'energia di consolidamento. Le decisioni prese ora, soprattutto sul piano economico o pratico, hanno radici solide.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sei tra i segni più favoriti del momento. La tua lucidità mentale oggi ti permette di fare chiarezza dove altri faticano a orientarsi. Una decisione presa oggi può diventare un risultato concreto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua capacità di costruire nel tempo viene premiata. Anche se i risultati non sono immediati, ogni passo rafforza una struttura solida. Pazienza e disciplina sono le chiavi del tuo successo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Qualcuno potrebbe cercare il tuo parere o aprire un dialogo che rimette in discussione vecchie dinamiche. La tua capacità di mediare può trasformare un confronto in opportunità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata invita a riequilibrare dinamiche che negli ultimi tempi hanno oscillato troppo. È il momento di stabilire nuove regole ma ricorda che la diplomazia resta la tua arma migliore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee non mancano, ma oggi è necessario filtrare quelle davvero realizzabili. Non tutto ciò che appare brillante è anche utile. Selezionare con cura le priorità sarà fondamentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni potrebbero interferire con le scelte pratiche. È importante mantenere confini chiari nelle relazioni di qualsiasi natura. Un confronto oggi serve proprio a ridefinire ruoli e aspettative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualcosa che sembrava poco chiaro inizia finalmente a prendere forma. Le tue intuizioni sono precise e ti aiutano a capire chi è davvero dalla tua parte.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potresti percepire tensioni nell'ambiente circostante. Non caricarti di responsabilità emotive che non ti appartengono. Questo lunedì ti chiede chiarezza nei confini e nelle aspettative.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Campoformido Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020

Codroipo Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Coneglians Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
Corno di Rosazzo Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Magnano in Riviera Giordani
P.za Uri, 42 Tel. 0432785316
Preckenico Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Terzo d'Aquileia Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Torreano Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	17	47 Km/h
Monfalcone	8	17	32 Km/h
Gorizia	8	18	28 Km/h
Udine	7	17	22 Km/h
Grado	7	17	32 Km/h
Cervignano	8	17	28 Km/h
Pordenone	8	17	20 Km/h
Tarvisio	2	8	9 Km/h
Lignano	8	17	36 Km/h
Gemona	7	15	13 Km/h
Tolmezzo	5	15	13 Km/h
Forni di Sopra	1	9	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	12
Grado	poco mosso	0,4 m	12,7
Lignano	poco mosso	0,4 m	12,4
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	12,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	9	Copenaghen	3	4	Mosca	-6	3
Atene	8	16	Ginevra	0	12	Parigi	6	12
Belgrado	3	15	Lisbona	11	19	Praga	3	9
Berlino	2	7	Londra	4	11	Varsavia	2	11
Bruxelles	4	11	Lubiana	4	15	Vienna	6	13
Budapest	8	16	Madrid	2	17	Zagabria	5	16

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	12
Bari	11	15
Bologna	8	17
Bolzano	5	16
Cagliari	9	16
Firenze	10	20
Genova	11	18
L'Aquila	5	12
Milano	6	17
Napoli	12	16
Palermo	8	14
Reggio C.	11	14
Roma	9	20
Torino	6	17
Venezia	8	16

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calafati. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 maggio 2026 è stata di 23.401 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GD-PR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

GODITI L'INVERNO FINO ALL'ULTIMA CURVA.

Acquista una Geely EX5 Full Electric o una Starray EM-i Super Hybrid di colore bianco e potrai scegliere tra un set di pneumatici invernali o un weekend a Selva di Val Gardena*.

*Trasferimenti esclusi



Operazione valida fino al 15 aprile 2026.
Consulta il regolamento completo su
[geelyitalia.com](https://www.geelyitalia.com)



Richiedi
un test drive:



Vieni a provarla da:

Autopiù

Via Nazionale 49, Pradamano (UD)

Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto (PN)

Via Caboto 24, Trieste

Geely Starray EM-i: potenza motore termico 73kW; Potenza motore elettrico 160kW; Consumo ciclo WLTP combinato (l/100km): 2,4; Emissioni CO₂ ciclo WLTP combinato (g/km): 54.

Geely EX5: potenza massima 160kW; Tipo di carburante: energia elettrica; Consumo ciclo combinato WLTP (kWh/100km): 15,8 - 16,0; Emissioni di CO₂ ciclo combinato WLTP (g/km): 0; Autonomia ciclo combinato WLTP: 410 - 430km.

I valori relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ e/o, in caso di modello ibrido plug-in o elettrico, al consumo di energia elettrica e all'autonomia, sono calcolati attraverso il nuovo ciclo di test WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni), sviluppato per riflettere meglio il comportamento di guida nel mondo reale. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori.